Anno LII

REGIONE TOSCANA

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Terza n. 19

mercoledì, 11 maggio 2022 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA
Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione
Settore Sistema Informativo, Servizi Digitali e Cyber Security

DECRETO 13 aprile 2022, **n. 7745**
certificato il 28-04-2022

Avviso pubblico per la Selezione dei comuni, unioni di comuni, consorzi di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli uffici di prossimità: riapprovazione schema di avviso aggiornato e riapertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse. *pag. 7*

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Firenze e Arezzo. Interventi per gli Utenti delle Macchine Agricole (UMA)

DECRETO 28 aprile 2022, **n. 7820**
certificato il 29-04-2022

D.Lgs. 102/2004 - D.Lgs. 82/2008 e D.L. 51/2015 "Fondo di solidarietà nazionale" a favore delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali di cui al decreto MIPAF n. 6784 del 12/02/2018 di riconoscimento dell'evento calamitoso "Siccità primaverile ed estiva 2017" - approvazione ulteriore tranche istruttorie con esito positivo n. 3 domande di aiuto ed assegnazione e liquidazione contributi ed istruttoria con esito negativo n. 1 domanda di aiuto UTR Firenze. *" 18*

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Massa, Lucca, Pisa e Livorno. Distretti Rurali

DECRETO 15 aprile 2022, **n. 7829**
certificato il 29-04-2022

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - Sottomisura 4.2 - operazione 4.2.1 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" - annualità 2020. Approvazione esiti istruttori e concessione contributo - Elenco n. 2/2022. *" 22*

DECRETO 20 aprile 2022, **n. 7830**
certificato il 29-04-2022

Reg. UE n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 della Regione Toscana - Misura 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere al resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali. Annualità 2020". Richiedente "COMUNE DI VAGLI SOTTO". Domanda di aiuto CUP Artea 910089 - CUP Cipe B27H22000710002. Approvazione esito istruttorio e assegnazione contributo. *" 25*

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS E ITS)

DECRETO 28 aprile 2022, **n. 7881**
certificato il 02-05-2022

L.R. n. 32/2002 ex art. 17 c. 2 - approvazione attività riconosciuta per le domande presentate dal 01/03/2022 al 31/03/2022 al Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS E ITS). Uffici regionali di Arezzo, Grosseto e Livorno. *" 27*

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Formazione Continua e Professioni

DECRETO 22 aprile 2022, **n. 7978**
certificato il 03-05-2022

D.D. 7641 del 15/05/2018. Concessione di garanzie e contributi in conto interessi a favore dei giovani professionisti. Approvazione graduatorie mese di Aprile 2022. *" 31*

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Lavoro

DECRETO 29 aprile 2022, **n. 7985**
certificato il 03-05-2022

Avviso pubblico per la concessione di incentivi ai datori di lavoro privati nell'ambito del "Piano Integrato per l'Occupazione - FASE 2" - Revoca proporzionale del contributo concesso con D.D. n. 21291/2020 sulla domanda n. 5389/2020. *" 34*

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione Leader

DECRETO 29 aprile 2022, **n. 7988**
certificato il 03-05-2022

Reg. (UE) n.1305/2013 - PSR 2014-2020. Bando "Progetti Integrati di Distretto (PID) - Agroalimentare - Annualità 2019" approvato con Decreto Dirigenziale n. 4254 del 20/03/2019 e ss.mm.ii. PID n. 1/2019 "Also of Wine", Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.3 "Partecipazione alla progettazione integrata da parte delle aziende agricole". Approvazione esiti istruttori di ammissibilità. CUP ARTEA 1040712 CUP Cipe D22H22000290007. *" 37*

DECRETO 2 maggio 2022, **n. 7990**
certificato il 03-05-2022

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020. Bando condizionato "Progetti Integrati di Distretto (PID) - Agroalimentare - Annualità 2019" approvato con Decreto Dirigenziale n. 4254 del 20.03.2019 e ss.mm. ii. PID n. 1/2019 "Also of Wine" Sottomisura 4.1 Operazione 4.1.3 "Partecipazione alla progettazione integrata da parte delle aziende agricole". Approvazione esiti istruttori di ammissibilità. CUP ARTEA 1054366 CUP Cipe -D22H22000120007. *" 40*

DECRETO 2 maggio 2022, **n. 7994**
certificato il 03-05-2022

Reg. UE n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2022 - Bando attuativo "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" - Pacchetto Giovani - Annualità 2019 (Sott. 4.1 - operazione 4.1.2) (Sott. 6.4 - operazione 6.4.1) - Approvazione esiti istruttori e concessione contributo e premio all'insediamento - domanda CUP Artea: 882558 - CUP_CIPE: D64F22 000580007. *" 43*

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Pistoia e Prato

DECRETO 2 maggio 2022, **n. 7995**
certificato il 03-05-2022

Reg. UE n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Bando Progetti Integrati di Distretto (PID) Agroalimentare annualità 2019 PID n. 3/2019 - Approvazione istruttoria domanda di aiuto - Sottomisura 4.1 Operazione 4.1.3 CUP Artea 973263 CUP Cipe D52H22000350007. *" 49*

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Apprendistato e Tirocini

DECRETO 28 aprile 2022, **n. 8001**
certificato il 03-05-2022

D.D. n. 5926 del 29/03/2022 "Avviso pubblico Offerta di percorsi annuali di specializzazione post diploma di "Enotecnico" (6° anno) in apprendistato attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia - nell'Anno Scolastico 2022-2023 approvato con D.D. n. 22384/2021. Approvazione esiti istruttoria ammissibilità e graduatoria di merito". Assegnazione contributo e impegno di spesa. *" 51*

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Massa, Lucca, Pisa e Livorno. Distretti Rurali

DECRETO 2 maggio 2022, **n. 8068**
certificato il 04-05-2022

Reg. UE n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 della Regione Toscana - Misura 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere al resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali. Annualità 2020". Richiedente "COMUNE DI GALLICANO". Domanda di aiuto CUP Artea 910295, CUP Cipe: I43D20002200006. Approvazione esito istruttorio e assegnazione contributo. *" 54*

DECRETO 2 maggio 2022, **n. 8069**
certificato il 04-05-2022

Reg. UE n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 della Regione Toscana - Misura 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere al resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali. Annualità 2020". Richiedente "COMUNE DI GALLICANO". Domanda di aiuto CUP Artea 910288, CUP Cipe I43D20002190006. Approvazione esito istruttorio e assegnazione contributo. *" 56*

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo

DECRETO 26 aprile 2022, **n. 8102**
certificato il 04-05-2022

Programma Garanzia Giovani, misura 2A, azione 3, II fase. DGR 942/2021 - Riapertura avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di formazione individuale/individualizzata, DD 17334/2021. Ulteriore scorrimento graduatoria progetti ammessi a finanziamento e assunzione impegni di spesa. *" 58*

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione Leader

DECRETO 2 maggio 2022, **n. 8157**
certificato il 05-05-2022

D.G.R. 59/2022 - Decreto dirigenziale n. 4159 del 09/03/2022 - Bando di attuazione intervento "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati da lupo (canis lupus) - annualità 2022" - Approvazione istruttorie con esito positivo, concessione e liquidazione del sostegno in favore di beneficiari appartenenti all'area territoriale di Siena e Grosseto. *" 72*

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo

DECRETO 4 maggio 2022, **n. 8163**
certificato il 05-05-2022

POR FSE 2014-2020 Attività C.3.1.1.B DD 19799/2019 Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione di un elenco di enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time". Approvazione degli elenchi degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time. Aprile 2022. *" 77*

A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

DECRETO 2 maggio 2022, **n. 39**

Reg. (UE) n. 1308/2013 - Piano Nazionale di Sostegno Ristrutturazione e riconversione vigneti. Nota MIPAAF n. 47389 del 2 febbraio 2022. Circolare AGEA coordinamento n. 9657 del 8/02/2022. DGR n. 239 del 7/03/2022. Ulteriore modifica del termine di presentazione della domanda di Saldo approvato con il precedente Decreto ARTEA n. 93 del 1/07/2021 e relativo alla campagna viticola 2020-2021 e Decreto ARTEA n. 87 del 16/06/2021 relativo alla campagna viticola 2021-2022. Ulteriori modifiche a seguito del Decreto Ministeriale n. 93924 del 28/02/2022 e della Circolare AGEA coordinamento n.22109 del 15/03/2022 di deroga alla normativa a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno 2022. *" 81*

SVILUPPO TOSCANA S.P.A.

DECRETO 27 aprile 2022, **n. 110**

POR FESR TOSCANA 2014/ 2020 AZIONE 3.1.1 sub-azione 3.1.1 a3) "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19" "Fondo investimenti Toscana - contributi a fondo perduto a favore degli empori di comunità nelle aree interne, montane ed insulari". Bando per il sostegno degli empori di comunità nelle aree interne, montane ed insulari. Aggiornamento degli allegati di cui al Decreto n. 34 del 10/02/2021 e ss.mm.ii. *" 83*

GAL START S.R.L.

DELIBERAZIONE 27 aprile 2022, **n. 4**

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 - Reg. UE n. 1305/2013 Bando Sottomisura 6.4.1 "Diversificazione delle Aziende Agricole". *" 90*

Bando attuativo della sottomisura 4.2 operazione 4.2.1 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli". Fase II. *" 96*

INCARICHI

A.R.P.A.T. - AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE TOSCANA

NUOVA RIAPERTURA TERMINI. Avviso di Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione di n. 1 unità di personale a tempo determinato con profilo di COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE, categoria D, livello iniziale, da utilizzare per l'attuazione di Progetti comunitari, fra i quali il Progetto AER NOSTRUM - Aria bene comune - 2020-2023, identificato dal CUP E55C20000160007, per il Dipartimento di Pisa. *" 127*

AVVISI DI GARA

REGIONE TOSCANA
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Viabilità Regionale Ambiti Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara - Porti Regionali

Appalto integrato SRT 74 Maremmana - Ponte sul fiume Fiora lotto II (GR) CUP D41B18000400001 - CIG 9180373B73. *" 134*

AZIENDA REGIONALE DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA TOSCANA

Bando gara - Procedura aperta art. 60 del D.lgs. 50/2016 svolta con modalità telematica per l'affidamento della fornitura, suddivisa in lotti, di prodotti monouso in materiale bioplastico, cellulosa e materiale vario, per la mense universitarie dell'Azienda DSU Toscana - gara n. 8496120 - CIG lotto n. 1 9153442B49 - lotto n. 2 9153462BCA - lotto n. 3 91534745B3. *" 141*

ALTRI AVVISI

REGIONE TOSCANA
CONSIGLIO REGIONALE

PRIMO AVVISO INTEGRATIVO DELL'ANNO 2022 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI CANDIDATURA RELATIVE ALLA NOMINA DEL DIFENSORE CIVICO REGIONALE DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE ai sensi dell'articolo 7, comma 6, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della regione). *" 145*

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI CANDIDATURA RELATIVE A NOMINE E DESIGNAZIONI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DA EFFETTUARE NEL SECONDO SEMESTRE 2022 ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della regione). *" 152*

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo

DECRETO 28 aprile 2022, **n. 7790**
certificato il 29-04-2022

L.R. n. 32/2002 ex art. 17 c. 2 - approvazione attività riconosciuta per le domande presentate dal 01/03/2022 al 31/03/2022 al Settore Formazione per l'inserimento lavorativo. *" 161*

Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro
Settore Servizi Generali e Amministrazione del Patrimonio

DECRETO 20 aprile 2022, **n. 7999**
certificato il 03-05-2022

"Avviso pubblico per la ricerca di mercato di un immobile in locazione ad uso ufficio pubblico in Firenze" da adibire ad uffici della struttura centrale di livello regionale di ARTI. *" 166*

Direzione Generale della Giunta Regionale

Nomine e designazioni del Presidente della Giunta regionale da effettuare nel primo semestre dell'anno 2022 (ai sensi della L.R. 5/2008). Riapertura dei termini per la presentazione di candidature per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ente Acque Umbre Toscane (E.A.U.T.). *" 178*

GRADUATORIE

Concorso pubblico unificato, per titoli ed esami, per la copertura di n. 38 posti, elevati a n. 56, a tempo indeterminato di Dirigente Medico nella disciplina di IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA (AREA DI SANITÀ PUBBLICA (126/2021/CON), con assegnazione dei vincitori n. 23 all'Azienda Usl Toscana Nord Ovest, n. 8 all'Azienda Usl Toscana Centro, n. 24 all'Azienda Usl Toscana Sud Est, n. 1 all'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese. *" 178*

AVVISI ANNULLAMENTO

ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE

ANNULLAMENTO. Avviso di revoca selezioni pubbliche. *" 181*

AVVISO DI REVOCA Concorso pubblico unificato, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato nel profilo di Dirigente

Giornalista per l'Ufficio Stampa, con assegnazione del vincitore all'Azienda Usl Toscana Centro (154/2021/CON). *" 181*

Avviso di revoca selezioni pubbliche per la direzione di strutture complesse. *" 181*

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA
Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione
Settore Sistema Informativo, Servizi Digitali e Cyber Security

DECRETO 13 aprile 2022, **n. 7745**
certificato il 28-04-2022

Avviso pubblico per la Selezione dei comuni, unioni di comuni, consorzi di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli uffici di prossimità: riapprovazione schema di avviso aggiornato e riapertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE)n. 1303.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083.2006 del Consiglio.

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale e modificato con decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'8 febbraio 2018;

Preso atto:

1. che il che il Ministero della Giustizia, nell'ambito delle azioni finanziate dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 (Asse 1 - Obiettivo Tematico OT11 - Priorità di investimento T1 - Azione 1.4.1 Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto di interventi di change management), ha promosso il Progetto complesso Uffici di Prossimità, destinato a favorire la costituzione di Uffici di prossimità in tutte le Regioni Italiane, proponendosi di creare una rete quanto più ampia possibile di "sportelli" cui il cittadino possa rivolgersi per ottenere informazioni relative alle problematiche che trovano, o possono trovare, nella volontaria giurisdizione la loro soluzione;

2. che il Progetto prevede l'individuazione, come Soggetti Beneficiari, di tutte le regioni italiane a partire dall'esperienza di tre regioni pilota, tra cui la Toscana, che si occuperanno, attraverso la valorizzazione delle loro esperienze, di offrire un Modello e strumenti comuni a tutto il territorio nazionale;

3. che Ministero della Giustizia, quale Organismo Intermedio, con Decreto del 31 ottobre 2018 (Protocollo m_dg.DGPC.31.10.2018.0000173.ID), del Direttore Generale per il coordinamento delle politiche di Coesione, ha approvato il Progetto Complesso denominato "Uffici di prossimità", finanziato sull'Asse I - OT 11 - Azione 1.4.1, del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, che coinvolge la Regione Toscana quale "Amministrazione Pilota", Soggetto Beneficiario con funzioni di coordinamento;

4. che la "Scheda Progetto pilota Uffici di Prossimità di Regione Toscana" è stata approvata, e ammessa a finanziamento, dal Ministero della Giustizia Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche, con provvedimento m_dg.DGCPC.12.02.2019.0000016.ID, in data 12.02.2019 ambito Asse 1 Azione 1.4.1 del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;

5. che la Regione Toscana, con DGR 845 del 30.07.2018, ha aderito, al Progetto complesso Uffici di prossimità proposto dal Ministero della Giustizia destinato a favorire la costituzione di Uffici di prossimità nell'ambito delle azioni finanziate dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014 - 2020 e con la stessa sono stati approvati gli elementi essenziali per il bando per la Manifestazione di interesse;

Vista la DGR 845 del 30.07.2018 con la quale la GRT ha:

- aderito formalmente al Progetto proposto dal Ministero della Giustizia destinato a favorire la costituzione di Uffici di prossimità nell'ambito delle azioni finanziate dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014 - 2020;
- approvato la "Scheda di dettaglio" e la "Scheda dei criteri di valutazione", che definiscono le specifiche del Bando per l'avvio della procedura di Selezione dei comuni, unioni di comuni o consorzi di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli uffici di prossimità, mediante la pubblicazione di apposito Avviso sulla parte III del B.U.R.T.;
- dato mandato al Settore scrivente di porre in essere gli atti attuativi del Progetto attraverso l'approvazione del bando per l'avvio della procedura di Selezione dei comuni, unioni di comuni o consorzi di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli uffici di prossimità;

Visto il DD 12968 del 10.08.2018 con il quale si è provveduto, in esecuzione alla suddetta DGR n. 845/2018, ad approvare l'Avviso per la Selezione dei

comuni, unioni di comuni, consorzi di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli Uffici di prossimità;

Dato atto che l'avviso, di cui al suddetto DGR 12968 del 10.08.2018, è stato pubblicato sulla parte III del B.U.R.T n. 34 del 22.08.2018;

Dato atto che le Manifestazioni di interesse potevano essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione (23.08.2018) fino al trentesimo giorno (21.09.2018) e che alla scadenza sono pervenute n. 14 Manifestazioni di interesse;

Dato atto che con DD 16028 del 11.10.2018 si è provveduto ad approvare il Verbale di ammissibilità delle 14 Manifestazioni di interesse pervenute;

Dato atto che con DD 16308 del 16.10.2018, pubblicato sulla parte III del B.U.R.T. n. 43 del 24.10.2018, sono stati riaperti i termini dell'Avviso per la Selezione dei comuni, unioni di comuni, consorzi di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli Uffici di prossimità al fine di accogliere la volontà di un altro ente a partecipare al progetto e che, a seguito di tale riapertura, è pervenuta 1 ulteriore Manifestazioni di interesse;

Dato atto che con DD 4977 del 05.04.2019 si è provveduto ad approvare il Verbale di ammissibilità della Manifestazione di interesse pervenuta;

Dato atto che con DD 1454 del 04.02.2020, pubblicato sulla parte III del B.U.R.T. n. 8 del 19.02.2020, sono stati riaperti i termini dell'Avviso per la Selezione dei comuni, unioni di comuni, consorzi di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli Uffici di prossimità al fine di accoglie re la volontà di altri enti a partecipare al progetto e che a seguito di tale riapertura sono pervenute ulteriori 5 Manifestazioni di interesse;

Dato atto che con DD 19836 del 04 12 2020 si è provveduto ad approvare il Verbale di ammissibilità delle 5 Manifestazioni di interesse pervenute;

Dato atto che con DD 19791 del 10.11.2021, pubblicato sulla parte III del B.U.R.T. n. 47 del 24.11.2021, sono stati riaperti i termini e riapprovato l'Avviso per la Selezione dei comuni, unioni di comuni, consorzi di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli Uffici di prossimità, al fine di accogliere la volontà di altri enti a partecipare al Progetto, e che, alla scadenza, sono pervenute n. 12 Manifestazioni di interesse;

Dato atto che con DD 3297 del 28 02 2022 si è provveduto ad approvare il Verbale di ammissibilità delle 12 Manifestazioni di interesse pervenute;

Considerato l'interesse di altri enti a partecipare al Progetto Uffici di prossimità e che ulteriori partecipazioni possono consentire una maggiore, e più capillare, diffusione sul territorio degli Uffici di prossimità;

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di aggiornarli temporalmente, riapprovare lo schema di Avviso per la Selezione dei comuni, unioni di comuni, consorzi di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli Uffici di prossimità (Allegato A) in sostituzione dell'avviso approvato con DD 12968 del 10.08.2018, e riapprovato con decreto 19791/2021 suddetto, nonché lo Schema di Manifestazione di Interesse per l'Istituzione di Uffici di Prossimità (Allegato A1);

DECRETA

1) di riapprovare lo Schema di Avviso pubblico per la Selezione dei comuni, unioni di comuni, consorzi di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli uffici di prossimità, allegato A al presente atto e lo Schema di Manifestazione di Interesse per l'Istituzione di Uffici di Prossimità, allegato A1, in sostituzione dello schema di Avviso approvato con DD 12968 del 10.08.2018 e riapprovato con decreto 19791/2021;

2) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la riapertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse sull'Avviso pubblico per la Selezione dei comuni, unioni di comuni, consorzi di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli uffici di prossimità (Allegato A) a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul B.U.R.T. fino al trentesimo giorno dopo la pubblicazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Leonardo Borselli

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

Avviso Pubblico
per la selezione dei comuni, unioni di comuni, consorzi di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli uffici di prossimità

1. Finalità e obiettivi

L'Avviso è finalizzato al miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, la disseminazione di specifiche innovazioni e il supporto di interventi di *change management*.
Il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 sostiene la modernizzazione della PA attraverso l'implementazione delle riforme relative agli aspetti gestionali e organizzativi e attraverso la semplificazione dei processi, per la riduzione di costi e tempi delle procedure. Inoltre, il Programma investe nello sviluppo delle competenze digitali, per l'aumento della trasparenza e dell'accesso a dati e servizi pubblici nel quadro delle politiche di open-government e prevede azioni per l'efficienza del sistema giudiziario e per promuovere un maggiore livello di legalità nell'azione della PA.

L'avviso è compreso nell'Asse I del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità istituzionale" 2014-2020, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), l'azione 1.4.1 la quale è volta al miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, la disseminazione di specifiche innovazioni e il supporto di interventi di *change management*.

In questo contesto il Ministero della giustizia (quale Organismo Intermedio del PON-Governance) intende realizzare, in cooperazione con le Regioni (quali beneficiarie) ed i Comuni (o consorzi tra essi) un progetto Complesso denominato "**Ufficio di prossimità**" con l'obiettivo di:

- ampliare la rete dei servizi collegati al sistema giudiziario offerti ai cittadini ed in particolare a quelli appartenenti alle c.d. fasce deboli che preveda la costituzione sul territorio di punti di contatto all'interno dei quali si possano ricevere informazioni complete ed integrate e compiere operazioni per cui normalmente occorre recarsi presso gli uffici giudiziari;
- semplificare l'accesso alla tutela dei diritti attraverso la riduzione dei limiti derivanti o da scelte organizzative, ovvero da limiti geografici, favorendo l'apertura di tali punti a partire dai territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie attuate con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012, ma anche tenendo conto dei territori territorialmente disagiati ovvero nei quali la conformazione urbana e la densità abitativa rendono problematico l'accesso alle strutture di tutela.

L'azione promossa dal Ministero della giustizia rientra nell'ambito delle azioni di sistema mirando gradualmente alla costituzione di una rete nazionale di uffici di prossimità creati presso tutte le Regioni italiane.

Essa, mirando al rilancio dei territori ed al complessivo miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa (si pensi alla sussistenza di competenze ripartite in materia di tutela tra amministrazioni locali, servizi sanitari e uffici giudiziari) individua le Regioni quali enti beneficiari alle quali è affidato il compito della selezione delle zone territoriali interessati e trova la sua collocazione nei contesti più prossimi relativi ai comuni

Il Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020 comprende il Progetto regionale 5 "Agenda digitale, Banda Ultra Larga, Semplificazione e Collaborazione" che annovera fra i suoi obiettivi quello di aumentare e

migliorare i servizi della Pubblica Amministrazione per i cittadini e le imprese, nonché garantire una loro più semplice e rapida fruibilità. All'interno del Piano Regionale di Sviluppo è altresì compreso il Piano Strategico della Città Metropolitana di Firenze nell'ambito del quale – visione 1 (Accessibilità universale), Azione strategica 1.3 (Governance cooperativa) – è stato siglato il Patto per la Giustizia nella Città Metropolitana da parte della Città Metropolitana, del Tribunale, della Camera di Commercio, dell'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, mirante a favorire iniziative di miglioramento e di efficientamento del servizio giustizia sul territorio, tra le quali anche l'Ufficio di prossimità.

Il presente Avviso consentirà alla Regione Toscana di valutare le manifestazioni di interesse dei comuni, Unioni di comuni o Consorzi di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli uffici di prossimità.

L'avviso è emanato nel rispetto della decisione di Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014 e ss.mm.ii.

2. Oggetto dei servizi degli uffici di prossimità.

Nell'ambito degli Uffici di prossimità sarà possibile:

a) ricevere informazioni relative ai procedimenti giudiziari, ed in particolare a quelli relativi alla volontaria giurisdizione, ovvero ai procedimenti in cui le parti possono stare in giudizio personalmente senza il necessario ausilio di un avvocato
b) inviare e/o ricevere atti a/dagli uffici giudiziari del territorio in modo da annullare le difficoltà ed in particolare i tempi di attraversamento così rilanciando anche territori generalmente depressi per la difficoltà di accesso ai servizi primari
c) offrire momenti di orientamento e informazione coordinati tra tutte le componenti interessate dalle reti di tutela.

3. Beneficiari

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse per l'apertura degli Uffici di Prossimità i Comuni e/o le Unioni dei Comuni e/o i consorzi tra comuni della Regione Toscana che dichiareranno la disponibilità ad assicurare la funzionalità dell'Ufficio di prossimità mediante proprie risorse umane e la messa a disposizione di idonei locali.

Dovrà essere garantito un adeguato periodo di apertura, comunque non inferiore a due giorni settimanali nell'ipotesi in cui l'ufficio abbia sede singola e di almeno un giorno settimanale per singolo ufficio, qualora vi siano più sedi significativamente distribuite sul territorio.

La Regione, attraverso il finanziamento del PON-Governance 2014-2020, e con il coinvolgimento attivo degli enti e degli uffici giudiziari interessati, assicurerà:

a) la formazione degli operatori dei Comuni addetti agli Uffici di prossimità e degli uffici giudiziari per garantire la funzionalità di tutto il flusso di lavoro degli atti trattati;
b) la promozione ed il coordinamento di una efficace azione informativa tesa a portare a conoscenza dei cittadini i servizi offerti dagli Uffici di prossimità;
c) l'allestimento base delle postazioni comunali degli Uffici di prossimità;
d) l'accompagnamento operativo dei Comuni nella fase di avvio degli Uffici di prossimità;

e) il raccordo, attraverso una specifica azione, tra la fase sperimentale (con le altre regioni) e la diffusione nazionale del progetto;

I Comuni sono gli enti che, in concreto, dovranno ospitare gli "Uffici di prossimità" presso i propri locali o presso le sedi degli uffici giudiziari soppressi, mediante risorse umane e strumentali proprie.

L'avviso non prevede la concessione di contributi e, di conseguenza, le manifestazioni di interesse non dovranno dichiarare costi.

4. Termini e procedimento per la presentazione delle manifestazioni di interesse e per la definizione dell'elenco dei soggetti ammessi.

Le manifestazioni di interesse possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente Avviso pubblico fino al trentesimo giorno dopo la pubblicazione.

I Comuni e/o le Unioni dei Comuni e/o i Consorzi tra comuni della Regione Toscana avranno cura di presentare la manifestazione di interesse, entro il termine indicato, inviando i modello di manifestazione di interesse riportato in allegato, debitamente compilato, attraverso il protocollo interoperabile di Regione Toscana (InterPRO) ovvero scrivendo all'indirizzo di posta elettronica certificata: **regionetoscana@postacert.toscana.it**.

Nella selezione delle manifestazioni di interesse presentate dai Comuni e/o le Unioni dei Comuni e/o i consorzi tra comuni della Regione Toscana si terrà conto dei requisiti sotto riportati:

a) soppressione a seguito della riforma operata con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012 di uno o più uffici giudiziari competenti per il territorio del Comune e/o dell'Unione dei Comuni;

b) distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede del Comune o del Comune più lontano nel caso di Unioni di Comuni;

c) numero di residenti nel territorio comunale ovvero del numero complessivo dei residenti nel territorio dell'Unione dei Comuni;

d) difficoltà di accesso agli uffici giudiziari derivante sia da elementi geografici sia dalla conformazione del territorio urbano di riferimento, sia dall'assenza di collegamenti pubblici diretti ov- vero di altri fattori esplicitamente indicati.

È necessario il possesso di **almeno un requisito** tra quelli indicati alle lettere **a)** o **d)**

Per la gestione del presente avviso viene individuato il Settore Sistema Informativo, Servizi Digitali e Cyber Security della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione.

L'istruttoria si concluderà con un atto dirigenziale con cui verrà approvato l'elenco dei soggetti ammessi al progetto.

Successivamente, con i soggetti ammessi, verranno definiti i dettagli dell'attivazione degli uffici di prossimità che la Regione Toscana sosterrà con le azioni indicate al precedente punto 3;

La Regione Toscana verificherà la corretta attivazione degli uffici di prossimità.

5. Criteri di valutazione delle proposte per l'attivazione degli Uffici di prossimità

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse i Comuni e/o le Unioni dei Comuni e/o i Consorzi tra Comuni della Regione Toscana che dichiareranno la disponibilità ad assicurare la funzionalità dell'*Ufficio di prossimità* mediante proprie risorse umane e la messa a disposizione di idonei locali.

Verrà valutata l'ammissibilità delle manifestazioni di interesse dei soggetti disponibili ad attivare gli Uffici di Prossimità secondo i criteri di individuazione delle sedi sotto riportati.

Criteri di individuazione delle sedi degli Uffici di prossimità

Dovrà essere garantito un adeguato periodo di apertura e, comunque, non inferiore a due giorni settimanali nell'ipotesi in cui l'ufficio abbia sede singola e di almeno un giorno settimanale per singolo ufficio, qualora vi siano più sedi significativamente distribuite sul territorio.

Nella selezione dei Comuni e/o delle Unioni dei Comuni si terrà conto:

a) della soppressione, a seguito della riforma operata con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012, di uno o più uffici giudiziari competenti per il territorio del Comune o dell'Unione dei Comuni o dei Consorzi fra Comuni;

b) della distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede del Comune o del Comune più lontano nel caso di Unioni di Comuni o di Consorzi fra Comuni;

c) del numero di residenti nel territorio comunale ovvero del numero complessivo dei residenti nel territorio dell'Unione dei Comuni o di Consorzi fra Comuni;

d) della difficoltà di accesso agli uffici giudiziari derivante sia da elementi geografici sia dalla conformazione del territorio urbano di riferimento, sia dall'assenza di collegamenti pubblici diretti ovvero di altri fattori esplicitamente indicati.

È necessario il possesso di **almeno un requisito** tra quelli indicati alle lettere **a)** o **d)**.

Per il requisito di cui alla lettera a) sarà attribuito un punteggio di 30 nel caso di un solo comune e di 35 punti nel caso di Unione di comuni;

Per il requisito di cui alla lettera b) saranno attribuiti i seguenti punteggi

da	a	
	fino a 10Km	5
10,01 Km	30 Km	10
30,01 Km	50 Km	20
	oltre 50 Km	25

In caso di Unioni di comuni o di Consorzi fra Comuni si considera il comune più distante.

Per il requisito di cui alla lettera c) sarà attribuito i seguenti punteggi:

da	a	
	fino a 1.000	5
1.001	5.000	10
5.001	15.000	15
15.001	50.000	20
50.001	150.000	25
	oltre 150.000	30

In caso di Unioni di comuni o di Consorzi fra Comuni si sommano i residenti.

Per il requisito, di cui alla lettera d), sulla difficoltà di accesso agli uffici giudiziari da 5 a 10 punti. In caso di Unioni di Comuni o Consorzi fra Comuni possono essere indicate le difficoltà di accesso del comune più disagiato.

6. Informativa e tutela ai sensi del Regolamento UE/679/2016

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo al fine del presente Avviso, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. Il Titolare del trattamento è Regione Toscana-Giunta Regionale con sede in Piazza Duomo 10, 50122 Firenze - PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it, centralino +39 055.4382111).
2. Il responsabile della protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo email: urp_dpo@regione.toscana.it.
3. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dall'Avviso. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione.
4. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - *Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione Settore Sistema Informativo, Servizi Digitali e Cyber Security* - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.toscana.it).
6. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

7. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Sistema Informativo, Servizi Digitali e Cyber Security della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione, Ing. Leonardo Borselli leonardo.borselli@regione.toscana.it.
Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Sistema Informativo, Servizi Digitali e Cyber Security della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione, con le modalità di cui alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726;
Le informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica: progettoufficiprossimita@regione.toscana.it

ALLEGATO A1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ISTITUZIONE DI UFFICI DI PROSSIMITÀ

(DA PRESENTARE SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO PROPONENTE)

Regione Toscana
Giunta Regionale Toscana
Direzione Sistemi Informativi,
Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione
Settore Sistema Informativo, Servizi Digitali e Cyber Security

Oggetto: Manifestazione di interesse per la Selezione dei comuni, unioni di comuni o consorzi di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli uffici di prossimità, di cui all'avviso della Giunta regionale pubblicato sulla parte III del BURT n. _____ del _____

Il/la sottoscritto/a_____ in qualità di_____ e legale rappresentante del Comune/Unione dei Comuni/Consorzio fra comuni_____, con sede legale in_____, PR_____, Via/P.zza_____, n._____, codice fiscale_____, tel._____, email_____
PEC_____, quale soggetto proponente la presente Manifestazione di interesse, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, tenuto conto degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000 e

PRESO ATTO

dell'Avviso pubblicato sul BURT, parte III, del ___/___/_____

MANIFESTA

l'interesse del soggetto suindicato a partecipare alla procedura individuata in oggetto ed a questo effetto

DICHIARA

1. la disponibilità alla istituzione di un *Ufficio di prossimità* specificando quanto segue (secondo le indicazioni dell'Avviso):

a) la presenza nel territorio di riferimento delle seguenti “sedi giudiziarie” soppresse a seguito della riforma operata con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012:

……..……...
……
...……...
……..……

b) della distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede del Comune o del Comun più lontano nel caso di Unioni di Comuni o Consorzi di Comuni;

……..……...……

c) del numero di residenti nel territorio comunale, ovvero, del numero complessivo dei residenti nel territorio del Comune o dell’Unione dei Comuni o del Consorzio di Comuni:

……..……...……

d) le seguenti “difficoltà” di accesso agli uffici giudiziari derivante sia da elementi geografici sia dalla conformazione del territorio urbano di riferimento, sia dall’assenza di collegamenti pubblici diretti ovvero di altri fattori esplicitamente indicati

……..……...
……...
……...
……

2. la disponibilità, del Comune o di uno dei Comuni della Unione dei Comuni o del Consorzio tra comuni, ad assicurare la funzionalità dell’*Ufficio di prossimità* mediante proprie risorse umane e la messa a disposizione di idonei locali e che l’ufficio sia aperto, almeno due volte la settimana nell’ipotesi in cui l’ufficio abbia sede singola, ovvero, di almeno un giorno settimanale per singolo ufficio qualora vi siano più sedi significativamente distribuite sul territorio. L’ufficio è dotato di adeguata reperibilità telefonica e collegamenti informatici;
3. la disponibilità a collaborare con la Regione ai fini delle azioni ad essa riservate dal suddetto avviso pubblicato sul BURT in oggetto:

Per la valutazione dei criteri sopra elencati, si prende, altresì, atto che saranno applicati i seguenti punteggi:

a) soppressione a seguito della riforma di uno o più uffici giudiziari competenti per il territorio del Comune e/o dell’Unione dei Comuni *(fino a 35 punti*);

b) distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede del Comune o del Comune più lontano nel caso di Unioni di Comuni *(fino a 25 punti);*

c) del numero di residenti *(fino a 30 punti);*

d) della difficoltà di accesso agli uffici giudiziari *(fino a 10 punti).*

TOTALE massimo 100 punti

A parità di punteggio, e disponibilità dei Comuni, per la graduatoria verrà messo a confronto il carico di lavoro dell'Ufficio giudiziario di riferimento, privilegiando i comuni che insistono su una sede giudiziaria con maggior numero di affari di volontaria giurisdizione trattati.

4. Dichiara, altresì, di accettare che ogni comunicazione relativa alla procedura, di cui trattasi, venga validamente inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (della cui operatività il dichiarante assume ogni rischio):_____;

Luogo e data ___/____/_____/ FIRMA

_____

(La presente dichiarazione può essere sottoscritta tramite firma digitale utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali o in alternativa, tramite firma calligrafica unitamente a copia fotostatica fronte/retro di documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del DPR 445/2000.)

Informativa trattamento dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo al fine del presente Avviso, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. Il Titolare del trattamento è Regione Toscana-Giunta Regionale con sede in Piazza Duomo 10, 50122 Firenze - PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it, centralino +39 055.4382111).
2. Il responsabile della protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo email: urp_dpo@regione.toscana.it.
3. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dall'Avviso. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione.
4. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - *Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione Settore Sistema Informativo, Servizi Digitali e Cyber Security* - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.toscana.it).

6. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il/la sottoscritto/a_____ in qualità di _____ e legale rappresentante del Comune/Unione dei Comuni/Consorzio fra comuni_____,
con sede legale in_____, PR_____,
Via/P.zza_____, n. _____,
codice fiscale_____, tel._____,
e-mail_____,
PEC_____ autorizza, ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016, con la sottoscrizione del presente modulo, Regione Toscana trattare i dati personali inviati.

Luogo e data ___/____/_____/ FIRMA _____

(La presente dichiarazione può essere sottoscritta tramite firma digitale utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali o, in alternativa, tramite firma calligrafica unitamente e copia fotostatica fronte/retro di documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del DPR 445/2000.)

REGIONE TOSCANA
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Firenze e Arezzo. Interventi per gli Utenti delle Macchine Agricole (UMA)

DECRETO 28 aprile 2022, **n. 7820**
certificato il 29-04-2022

D.Lgs. 102/2004 - D.Lgs. 82/2008 e D.L. 51/2015 "Fondo di solidarietà nazionale" a favore delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali di cui al decreto MIPAF n. 6784 del 12/02/2018 di riconoscimento dell'evento calamitoso "Siccità primaverile ed estiva 2017" - approvazione ulteriore tranche istruttorie con esito positivo n. 3 domande di aiuto ed assegnazione e liquidazione contributi ed istruttoria con esito negativo n. 1 domanda di aiuto UTR Firenze.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 70 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, relativo alle funzioni trasferite dallo Stato alle Regioni in materia di calamità naturali ed avversità atmosferiche;

Vista la L.R. 24 gennaio 2006, n. 1 (Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale), che regola l'intervento della Regione in materia di agricoltura e di sviluppo rurale con le finalità di concorrere a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile;

Visto il Decreto Legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 avente ad oggetto "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i) della Legge n. 38 del 7 marzo 2003", così come modificato dal Decreto Legislativo n. 82 del 18 aprile 2008;

Visti gli art. 4-quater e 4-quinquies del Decreto Legislativo 26 marzo 2018 n. 32, che modificano il Decreto Legislativo n. 102 del 29 marzo 2004;

Vista la nota n. 102204 del 15 luglio 2004 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) "Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n.102 Nuova normativa per la difesa dei redditi agricoli dalle calamità - Nota esplicativa";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1305/2015, con cui è stato approvato il documento recante gli indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali per l'attivazione degli interventi finanziari previsti dal Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1447 del 19/12/2017, con la quale si chiede al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il riconoscimento dell'evento calamitoso della siccità primaverile ed estiva 2017 su tutto il territorio regionale;

Visto il Decreto Ministeriale 22/02/2018 n. 6784, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 57 del 09/03/2018, con il quale si riconosce l'evento calamitoso della "Siccità primaverile ed estiva 2017" su tutto il territorio regionale;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9034 del 09/07/2018, con il quale è stato approvato il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale, ai sensi del D.L. 91/2017 convertito con la legge 123/2017, per l'anno 2017, attribuendo alla Regione Toscana la somma di Euro 1.408.676,00;

Preso atto che il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha provveduto al trasferimento alla Regione Toscana della suddetta somma pari a Euro 1.408.676,00, come risulta dal DM n. 31243 del 12/11/2018;

Visto il decreto dirigenziale n. 21089/2018, con il quale sono state impegnate e liquidate a favore di ARTEA le risorse suddette;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 11993 del 07/12/2018, con il quale è stato approvato un riparto tra le Regioni di ulteriori disponibilità finanziarie del fondo di solidarietà nazionale, ai sensi del D. Lgs. 102/2004, per l'anno 2018, attribuendo alla Regione Toscana la somma di Euro 455.358,00 nell'ambito degli interventi compensativi;

Preso atto che il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha provveduto al trasferimento alla Regione Toscana della suddetta somma pari a Euro 455.358,00, come risulta dalla comunicazione del MiPAAF n. 15235 del 29/03/2019;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 401 del 18/04/2017 "L.R. 1/06; Del. CR 3/12; L.R. 15/2017 articolo 111, Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione misure/azioni per l'anno 2017", con la quale viene attivata la misura A.1.19 "Erogazione di indennizzi per la salvaguardia dei redditi dagli eventi climatici avversi e dalle calamità naturali riconosciute e ritenute ammissibili ai sensi del D. Lgs. 102/2004";

Visto il Decreto dirigenziale n. 12731 del 12/07/2019 avente ad oggetto: "D. Lgs. 102/2004 Indennizzi per eventi climatici avversi e calamità naturali - Approvazione

piano di riparto del Fondo Nazionale di Solidarietà per eventi riconosciuti ai sensi del D. L. 91/2017 convertito con la legge 123/2017. Impegno e liquidazione a favore di ARTEA. Modifica decreto 21089/2018";

Tenuto conto che, con il Decreto dirigenziale sopra citato n. 12731/2019, è stato approvato il Piano di riparto complessivo, assegnando al territorio delle Provincie di Arezzo e Firenze, per l'evento calamitoso "Siccità primaverile ed estiva 2017", la somma complessiva di Euro 382.175,90, di cui Euro 84.749,04 per il territorio di Arezzo ed Euro 297.426,87 per il territorio di Firenze, da erogare a titolo di contributo in c/capitale alle imprese agricole danneggiate;

Considerato che, a seguito dell'assegnazione di cui al Decreto dirigenziale n. 12731/2019, è stato avviato il procedimento istruttorio delle domande ricadenti nel territorio delle Provincie di Arezzo e Firenze, che ammontano complessivamente a n. 688 istanze, di cui n. 323 ricadenti nel territorio di Firenze e n. 365 ricadenti nel territorio di Arezzo;

Tenuto conto che a conclusione delle verifiche istruttorie sulle istanze ricadenti nel territorio di Firenze:

- n. 56 domande sono risultate non ammissibili, come da decreti dirigenziali n. 17540 del 08/10/2021 e n. 4528 del 08/03/2022 - Allegati G (n. 8 domande riferite a UTR Firenze) e H,
- n. 258 domande sono già state poste in liquidazione con i seguenti decreti dirigenziali:
- decreto n. 17447 del 08/10/2021, modificato dal decreto n. 4528 del 08/03/2022 (Allegati B e B1 e Allegato F),
- decreto n. 20609 del 18/11/2021, modificato dal decreto n. 4528 del 08/03/2022 (Allegati C e C1),
- decreto n. 6869 del 14/04/2022,

per l'importo complessivo di Euro 265.701,75,

- n. 3 domande risultano liquidabili con il presente decreto per l'importo di € 20.153,00, così come indicato nell'Allegato "A" al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;
- n. 1 domanda risulta non ammissibile con il presente atto, così come indicato nell'Allegato "B" al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, in cui sono riportate le relative motivazioni;
- n. 5 domande sono ancora in corso di definizione;

Considerato che la disponibilità finanziaria complessiva per l'UTR di Firenze, pari ad Euro 297.426,87, risulta insufficiente a coprire l'intero fabbisogno emerso dalle istruttorie delle domande ritenute ammissibili di cui all'Allegato "A" del presente atto;

Ritenuto pertanto di ridistribuire, entro la quota complessiva di assegnazione per l'UTR di Firenze, contenuta nel Decreto dirigenziale n. 12731 del 12/07/2019 la dotazione contributiva, in proporzione all'entità del danno riconosciuto ai singoli beneficiari giungendo a corrispondere il 6,55% del contributo riconosciuto ad ogni azienda;

Vista la legge del 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" e s.m.i., nonché gli adempimenti, previsti dalla suddetta normativa, a partire dal 1° luglio 2017 ed in particolare l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", che detta le modalità attuative di tale norma ed in particolare l'articolo 3, comma 4 del sopra citato decreto ministeriale n. 115/2017, che prevede che le informazioni relative agli aiuti nei settori agricoltura e pesca continuano ad essere contenute nei registri SIAN e SIPA già esistenti per i predetti settori e sono rese disponibili al Registro nazionale aiuti attraverso i criteri di integrazione e interoperabilità previsti;

Dato atto che in ottemperanza all'art. 17, comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, sono state acquisite le visure di cui agli artt. 13 e 15 del medesimo D.M., ed in particolare, la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf, come risulta dai VERCOR acquisiti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) agli atti dell'Ufficio;

Visto il "Codice univoco interno della concessione" SA.49425/2017 - SIAN CAR 8949 rilasciato dal SIAN a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti

di stato di cui al Reg. (UE) n. 702/2014 per ciascun beneficiario di cui all'Allegato A;

Dato atto infine, che per quanto attiene alla certificazione antimafia, in attuazione del D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche, di cui alla Legge 17/10/2017 n. 161, art. 28, e dall'articolo 78 del D. L. 18/2020, nonché dalla circolare applicativa di ARTEA n. 13/2020, nel caso specifico, l'iter istruttorio prevede acquisizione di "Comunicazione" antimafia per n. 3 aziende (il cui importo erogabile supera i 5.000,00 Euro) e che le stesse, pervenute, ad oggi, per le aziende medesime ed acquisite agli atti d'ufficio, dimostrano che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;

Visto che è stata acquisita documentazione inerente la situazione contributiva dei beneficiari di cui all'allegato A, secondo quanto previsto dalla normativa specifica, e vista la mancata risposta dell'INPS alla nostra PEC prot. n. 0376549 del 29/09/2021 ed al successivo sollecito prot. n. 0424396 del 02/11/2021;

Ritenuto quindi di provvedere alla concessione del contributo di cui trattasi in favore di n. 3 beneficiari di cui all'Allegato A al presente atto, dando mandato ad ARTEA di liquidare il contributo spettante ai beneficiari medesimi;

Ritenuto infine di procedere all'esclusione dal contributo di cui trattasi per l'azienda di cui all'Allegato B), parte e integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di approvare le istruttorie delle domande ritenute ammissibili all'assegnazione del contributo, quale indennizzo conseguente all'evento calamitoso "Siccità primaverile ed estiva 2017", così come dettagliato nell'Allegato A al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale.

2) Di assegnare, proporzionalmente a ciascun beneficiario di cui al punto 1), il 6,55% del contributo riconosciuto, così come indicato nel suddetto Allegato A, per l'importo complessivo di € 20.153,00.

3) Di approvare la liquidazione del contributo per indennizzo dell'evento calamitoso "Siccità primaverile ed estiva 2017", in favore di n. 3 beneficiari inseriti nell'Allegato A per l'importo complessivo di € 20.153,00.

4) Di allegare al presente atto, uno specifico elenco Allegato "A1" in cui sono riportati i nominativi dei soggetti di cui all'Allegato "A", ai fini della pubblicazione, nel rispetto dei limiti posti dalla normativa vigente.

5) Di dare mandato ad ARTEA di liquidare il contributo spettante a ciascun beneficiario di cui all'Allegato A al presente decreto, per la somma complessiva di € 20.153,00.

6) Di disporre, come previsto dalle procedure ARTEA:

- la compilazione dei moduli "assegnazione" presenti nel sistema informativo ARTEA, in cui riportare gli estremi del presente atto;
- la compilazione dei relativi moduli di "liquidazione".

7) Di approvare l'istruttoria con esito negativo e di escludere dal finanziamento la domanda di cui all'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'evento calamitoso "Siccità primaverile ed estiva 2017", per le motivazioni in esso riportate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A, B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 D.lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Alessandro Compagnino

SEGUE ALLEGATO

Allegato A1 - Domande con esito positivo Firenze

Numero Riga	Sian Cor	Denominazione	Sian Car	Importo Concesso	Data Concessione
1	1326616	VILLA VIGNAMAGGIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. IN SIGLA VGO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. OPPURE FI10164 SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	8949	5.497,00	28-04-2022
2	1326819	FATTORIA OLIVETO S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA (IN SIGLA F.O. SPA SOCIETA' AGRICOLA OVVERO SOCIETA' AGRICOLA C.F.O. SPA)	8949	5.783,00	28-04-2022
3	1326820	CARPINETO VINIFERA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	8949	8.873,00	28-04-2022
				20.153,00	

REGIONE TOSCANA
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Massa, Lucca, Pisa e Livorno. Distretti Rurali

DECRETO 15 aprile 2022, **n. 7829**
certificato il 29-04-2022

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - Sottomisura 4.2 - operazione 4.2.1 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" - annualità 2020. Approvazione esiti istruttori e concessione contributo - Elenco n. 2/2022.

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Visto il regolamento (UE) n. 2393/2017 che modifica, tra l'altro, il Regolamento (UE) n. 1305/2013 ed il regolamento (UE) n. 1306/2013;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 616 del 21/07/2014, con la quale veniva approvata la proposta del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana (di seguito indicato PSR), al fine di inviarlo alla Commissione Europea;

Vista la decisione di esecuzione del 26.5.2015 C(2015) 3507 final con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana per il periodo 2014-2020;

Vista la delibera di Giunta Regionale n.788 del 4/08/2015, "Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020: presa d'atto del programma approvato dalla Commissione Europea";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 30/05/2016 "Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione "Direttive comuni per l'attuazione delle misure a investimento", con la quale sono state approvate le direttive per l'attuazione delle misure ad investimento e viene dato mandato ad ARTEA di approvare le Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento, nei termini stabiliti nelle suddette direttive;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 "Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo "Competenze" e la Delibera di Giunta Regionale n.1384 del 27/12/2016 "Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione revisione del documento attuativo "Competenze";

Visto il vigente Ordine di Servizio della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale "Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016";

Visto il decreto del Direttore di ARTEA n.63 del 28/06/2016 "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" e ss.mm.ii.;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 667 del 28/05/2020 "Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Disposizioni specifiche per l'attivazione del bando condizionato dell'operazione 4.2.1 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" per l'annualità 2020;

Dato atto che, con riferimento alla disponibilità finanziaria dei bandi PSR, le quote FEASR UE e nazionali non transitano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ad ARTEA e che la quota regionale del co-finanziamento è periodicamente liquidata al medesimo Organismo Pagatore Regionale che si occupa della sua gestione;

Visto il decreto dirigenziale n.7957 del 28/09/2020: "Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Approvazione del bando condizionato dell'operazione 4.2.1 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" per l'annualità 2020 e ss.ms.ii.;

Vista la domanda del 30/09/2020 prot. ARTEA n.

003/130723 presentata dal beneficiario indicato nell'All A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il decreto del Direttore di ARTEA n. 6 del 15/01/2021 di predisposizione ed approvazione della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili, in base alla quale la domanda sopra menzionata è risultata ammissibile ma non finanziabile per carenza di risorse;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 1141 del 08 novembre 2021 "Reg. (UE) n.1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 della Regione Toscana - scorrimento graduatorie in attuazione della DGR 613 del 7 giugno 2021", con la quale è stato approvato lo scorrimento delle graduatorie in essere relative a vari bandi del PSR FEASR 2014-2022 tra i quali il bando condizionato dell'operazione 4.2.1 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" per l'annualità 2020;

Visto il decreto del Direttore di ARTEA n.137 del 15/11/2021 "Reg. UE n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Sottomisura 4.2, tipo di Operazione 4.2.1 - Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli - Annualità 2020. Decreto RT n. 7957 del 28/05/2020 e s.m.i. Scorrimento della graduatoria ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1141 dell' 8 novembre 2021, in base al quale la domanda di cui trattasi risulta essere "potenzialmente finanziabile";

Visto l'esito positivo delle istruttorie tecniche ed amministrative redatte dai rispettivi funzionari incaricati, attraverso l'esame degli elaborati progettuali e della documentazione integrativa richiesta, agli atti dell'Ufficio;

Valutato che i contributi concessi alle aziende agricole nell'ambito del PSR, per le sottomisure 4.2 operazione 4.2.1, non sono considerati aiuti di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art.42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 81, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013 che afferma: "Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE.";

Visto il "CUP Cipe inserito nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, così come generato dal sistema informativo ARTEA, ai sensi di quanto disposto dall'art. 41 comma 1) del Decreto Legge n. 76 del 16/7/2020, convertito con modificazioni dalla L. 11/09/2020 n. 120, e dalla Delibera CIPE 26/11/2020 n. 63;

Dato atto dell'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) del beneficiario, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020 e dal Bando di misura;

Considerando, pertanto, opportuno approvare l'esito istruttorio della domanda di aiuto del 30/09/2020 prot. ARTEA n. 003/130723 ed assegnare al beneficiario il contributo, secondo quanto indicato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la concessione del contributo è condizionata e si formalizzerà con la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione del contributo da parte del beneficiario, cosi come previsto dalle "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure di investimento" del PSR 2014-2020;

Dato atto che la responsabilità del procedimento amministrativo è attribuita alla P.O Dr.ssa Vittoria Parisi;

DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'esito istruttorio della domanda di aiuto del 30/09/2020 prot. ARTEA n. 003/130723 ed assegnare al beneficiario il contributo, secondo quanto indicato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che la concessione del contributo è condizionata e si formalizzerà con la sottoscrizione del contratto di assegnazione da parte del beneficiario, così come previsto dalle "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure di investimento" del PSR 2014-2020.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 D.lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Gianluca Barbieri

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Elenco n. 2/2022

Sottomisura 4.2 – O**perazione** 4.2.1 “Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli” – annualità 2020.

Beneficiario: FEUDI TOSCANA - CAMPO ALLE COMETE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

Domanda prot. ARTEA n. 003/130723 del 30/09/2020

CUP ARTEA 912684 CUP CIPE D12H22000090007

Spesa ammessa	€	907.938,00
Contributo concesso	€	350.000,00

REGIONE TOSCANA
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Massa, Lucca, Pisa e Livorno. Distretti Rurali

DECRETO 20 aprile 2022, **n. 7830**
certificato il 29-04-2022

Reg. UE n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 della Regione Toscana - Misura 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere al resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali. Annualità 2020". Richiedente "COMUNE DI VAGLI SOTTO". Domanda di aiuto CUP Artea 910089 - CUP Cipe B27H22000710002. Approvazione esito istruttorio e assegnazione contributo.

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Considerato che la Commissione europea con Decisione di Esecuzione del 3.8.2016 C(2016) 5174 finale, ha approvato la versione 2.1 del programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2014- 2020;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 "Reg. (UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo "Competenze" e la Delibera di Giunta Regionale n. 1384 del 27/12/2016 "Reg. (UE)1305/2013- FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione revisione del documento attuativo "Competenze";

Richiamato il vigente Ordine di servizio della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" che attribuisce ai Settori della Direzione, le competenze del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30/05/2016 "Reg. (UE) 1305/2013 -FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione delle "Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" successivamente modificata con la D.G.R. n. 256/2017 e, da ultimo, con la D.G.R. 1502 del 27.12.2017, con cui sono state approvate anche le "Direttive in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art. 35 del regolamento (UE) 640/2014 e degli artt. 20 e 21 del decreto MIPAAF n. 2490/2017", relative alle misure connesse a investimento del PSR 2014-2020;

Richiamato il Decreto di ARTEA n. 63 del 28/06/2016 "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" così come modificato dai decreti n. 127 del 18/10/2017, n. 65 del 15/06/2018, n. 77 del 15/05/2019, n. 155 del 6/12/2019, in ultimo n. 144 del 24/11/2021 e in particolare il paragrafo 7 "Contratto per l'assegnazione dei contributi" nel quale si prevede che a seguito dell'istruttoria delle domande di aiuto, l'Ufficio competente per l'istruttoria provvede a predisporre il contratto per l'assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili e ne definisce gli elementi minimi che deve contenere detto contratto e le procedure per la sua redazione e sottoscrizione;

Visto il Decreto dirigenziale n. 5993 del 27/04/2020 e s.m.i. di approvazione Bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla sottomisura 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", annualità 2020;

Preso atto che il richiedente di seguito elencato ha presentato una domanda di aiuto con richiesta di sostegno previsto dal bando sulla sottomisura 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere al resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali. Annualità 2020" del PSR 2014/2020 della Regione Toscana, come di seguito specificato:

- denominazione richiedente "COMUNE DI VAGLI SOTTO",
- domanda protocollo ARTEA n.003/124980 del 28/08/2020, CUP Artea 910089,
- punteggio richiesto in domanda: punti 43;

Vista la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili approvata con Decreto di ARTEA n. 135 del 15/11/2021 avente ad oggetto lo scorrimento della graduatoria precedentemente approvata con Decreto Artea n. 152 del 11/11/2020, in base alla quale la domanda di cui sopra risulta essere "potenzialmente finanziabile" a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata;

Visto l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda di aiuto sopra riportata, redatta dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto su sistema ARTEA, della documentazione trasmessa ad integrazione della stessa e dello stato dei luoghi, raccolti nei verbali di istruttoria registrati su s.i. di Artea;

Considerato che ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 in data 29/03/2022, prot. n. 0131351 è stato inviato un preparere di esito negativo parziale sul contributo per spese non ammissibili e/o ricondotte a importi congrui ai sensi del Bando e delle Disposizioni comuni, come meglio dettagliato nella corrispondenza agli atti d'ufficio e registrata sul modulo istruttorio di Artea;

Preso atto che decorsi i termini di legge il Beneficiario non ha presentato nessuna opposizione in merito;

Valutato positivamente l'esito dell'istruttoria della domanda presentata dal richiedente "COMUNE DI VAGLI SOTTO", protocollo ARTEA n. 003/124980 del 28/08/2020, CUP Artea 910089;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione del contributo relativo alla domanda di cui al punto precedente, individuando gli investimenti ammissibili, determinandone l'importo e il contributo concesso;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite in data 15/04/2022 le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti (VERCOR: 18146412) e la visura Deggendorf (VERCOR: 18146413);

Visto il "Codice univoco interno della concessione" rilasciato dal SIAN 1317156 in data 15/04/2022 a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg.(UE) n. 702/2014;

Dato atto che per il progetto CUP Artea 910089 è stato acquisito il Codice unico di progetto di cui all'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3, identificato dal seguente CUP Cipe B27H22000710002;

Dato atto che il beneficiario è un Ente pubblico e che non si rende necessario procedere alla verifica della regolarità contributiva;

Dato atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario così come previsto dalle disposizioni regionali relative al misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020;

DECRETA

1) di approvare gli esiti istruttori della domanda di seguito riportata:

- denominazione beneficiario "COMUNE DI VAGLI SOTTO",
- domanda protocollo ARTEA n. 003/124980 del 28/08/2020,
- CUP Artea 910089, CUP Cipe B27H22000710002;

2) di attribuire al beneficiario di cui al punto 1) il seguente punteggio complessivo assegnato a seguito della verifica del possesso dei requisiti collegati ai

criteri di selezione previsti nel bando e da esso dichiarati in domanda di aiuto, come evidenziato nell'esito dell'istruttoria giacente agli atti d'ufficio: punti 43;

3) di assegnare al beneficiario "COMUNE DI VAGLI SOTTO" il seguente contributo a fronte della spesa ammessa indicata e prevista per la realizzazione degli interventi descritti nella domanda protocollo ARTEA n. 003/124980 del 28/08/2020, CUP Artea 910089, CUP Cipe B27H22000710002:

- spesa ammessa: € 99.341,50
- contributo ammesso: € 99.341,50;

4) di dare atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la sottoscrizione del contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario così come previsto dalle disposizioni regionali relative al misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020;

5) di registrare l'adozione del presente atto sul s.i. di Artea e comunicare al soggetto interessato l'adozione del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 D.lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Gianluca Barbieri

REGIONE TOSCANA
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS E ITS)

DECRETO 28 aprile 2022, **n. 7881**
certificato il 02-05-2022

L.R. n. 32/2002 ex art. 17 c. 2 - approvazione attività riconosciuta per le domande presentate dal 01/03/2022 al 31/03/2022 al Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS E ITS). Uffici regionali di Arezzo, Grosseto e Livorno.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", come modificata dalla legge regionale 25 gennaio 2016 n. 2, in particolare l'art. 17, comma 2 che prevede che "l'offerta di formazione professionale riconosciuta è realizzata senza alcun finanziamento pubblico a seguito di atto unilaterale con il quale l'organismo formativo accreditato si impegna a rispettare le condizioni e i vincoli per la realizzazione dell'attività formativa";

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 988 del 26 luglio 2019 e s.m.i. avente per oggetto "Approvazione del disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002 n. 32";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 968/2007 che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento e la successiva DGR 1407/2016, che approva il "Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica", come previsto dall'art. 71 del d.p.g.r. 47/R/2003", in particolare le disposizioni transitorie;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1343/2017 che approva "Le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzione a valere sul POR FSE 2014/20 e s.m.i.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1580 del 16 dicembre 2019 "Deliberazione della Giunta regionale n. 731/2019, avente ad oggetto -Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell'ambito del sistema regionale delle competenze .L.R 32/2002 art. 17 comma 2". Modifica", dando mandato ai dirigenti degli Uffici territoriali regionali competenti in materia di formazione professionale di approvare gli atti necessari a dare attuazione alla deliberazione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 27 dicembre 2021 "Deliberazione della Giunta regionale n. 731/2019 e smi avente ad oggetto "Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell'ambito del sistema regionale delle competenze L.R. n.32/2002 art. 17 comma 2." Ulteriore Modifica;

Visto il Decreto Dirigenziale n.20983 del 20/12/2019 avente ad oggetto "DD n. 10528/2019 - modifica Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17, comma 2) ai sensi della DGR 1580/2019 per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 2301 del 15/02/2021 avente ad oggetto "Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (L.R. nr. 32/2002 art. 17, comma 2) per gli ambiti territoriali di Grosseto, Livorno, Pisa e Siena;

Considerato che i citati Avvisi, approvato con Decreto Dirigenziale dispongono:

- all'art. 5 la possibilità di presentare domanda di riconoscimento dei percorsi formativi in qualsiasi momento a partire dal 1 luglio 2019;
- all'art. 6 le modalità di presentazione delle domande di riconoscimento ed in particolar modo che "[...] La domanda per il riconoscimento di percorsi di formazione è presentata al settore sul cui territorio ha sede legale l'organismo formativo. Se l'organismo formativo non ha sede legale in Toscana la domanda deve essere presentata nell'ambito territoriale dove hanno sede i locali inseriti nel set minimo di accreditamento";
- all'art. 7 punto 7.1 che deve essere effettuata apposita istruttoria di ammissibilità;
- all'art. 7 punto 7.2 che deve essere effettuata apposita istruttoria tecnica effettuata da Nuclei di valutazione;

Preso atto nel periodo dal 01/03/2022 al 31/03/2022, in risposta ai citati Avvisi pubblici, sono state presentate al Settore complessivamente n. 4 domande di riconoscimento di percorsi di formazione professionale, per un totale di 9 percorsi formativi;

Ritenuto con il presente atto di approvare gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle n. 4 domande presentate e l'istruttoria tecnica dei 9 percorsi formativi presentati nel periodo dal 01/03/2022 al 31/03/2022 a valere sui citati Avvisi pubblici per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale, riportati negli allegati A - Elenco Domande Ammesse;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 10386 del 18/06/2021, recante la Nomina del Nucleo di valutazione delle domande pervenute e visti gli esiti dell'istruttoria tecnica delle domande esaminate dal medesimo Nucleo, come da verbali agli atti del Settore;

Ritenuto con il presente atto:

- di approvare gli esiti dell'istruttoria tecnica delle domande di riconoscimento dei percorsi formativi presentati dal 01/03/2022 al 31/03/2022 a valere sui citati Avvisi pubblici per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (Allegato A - Elenco Domande Ammesse);
- di riconoscere e autorizzare i percorsi formativi presentati dagli organismi formativi (Allegato B - Elenco percorsi approvati);

Dato atto che l'art. 14 dei citati Avvisi si dispone che "le dichiarazioni sostitutive presentate dagli organismi formativi sono sottoposte a controllo da parte del Settore che ha la competenza sul procedimento secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del riconoscimento autorizzato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia";

Dato atto che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento, ai sensi dell'art. 7 punto 7.3 dei citati Avvisi;

DECRETA

1. Di approvare gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle n. 4 domande presentate nel periodo dal 01/03/2022 al 31/03/2022 a valere sugli Avvisi pubblici per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale, approvati con D.D. n. 20983 del 20/12/2019 e DD n. 2301 del 15/02/2021, come da Allegato A - Elenco Domande Ammesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di approvare gli esiti dell'istruttoria tecnica delle domande di riconoscimento di n. 9 percorsi formativi presentati nel periodo dal 01/03/2022 al 31/03/2022 a valere sugli Avvisi pubblici come da Allegato B - Elenco percorsi approvati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. Di riconoscere e autorizzare i percorsi formativi presentati dagli organismi formativi (Allegato B - Elenco percorsi approvati);

4. Di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Maria Chiara Montomoli

SEGUE ALLEGATO

Allegato A Domande ammesse al mese di Marzo del 2022
Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17 comma 2 - DDRT 14526/2016)

N.	AGENZIA	PROCEDIMENTO	ESITO DOMANDA	NUMERO CORSI
1	CESCOT AREZZO S.R.L.	1137/2022	Ammesso	3
2	GEMELLI 2.0 SRL	1148/2022	Ammesso	4
3	E-LAB SRL	1231/2022	Ammesso	1
4	CONFARTIGIANATO AREZZO FORMAZIONE S.R.L.	1240/2022	Ammesso	1

Allegato B Percorsi approvati al mese di Marzo del 2022
Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17 comma 2 - DDRT 14526/2016)

N.	AGENZIA	PROCEDIMENTO DOMANDA	ESITO DOMANDA	PROCEDIMENTO CORSO	TITOLO CORSO	ESITO CORSO	COSTO TOTALE	SOLO ESAME
1	CESCOT AREZZO S.R.L.	1137/2022	Ammesso	1139/2022	Registrazione ed archiviazione documenti| Redazione testi e comunicazioni formali	Approvato	1200.00	100.00
2	CESCOT AREZZO S.R.L.	1137/2022	Ammesso	1140/2022	Gestione della contabilità generale| Formulazione del bilancio aziendale	Approvato	1400.00	100.00
3	CESCOT AREZZO S.R.L.	1137/2022	Ammesso	1141/2022	Gestione dei processi on line	Approvato	800.00	100.00
4	GEMELLI 2.0 SRL	1148/2022	Ammesso	1149/2022	1306020_FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTO AD ATTIVITA' ALIMENTARI COMPLESSE	Approvato	120.00	-
5	GEMELLI 2.0 SRL	1148/2022	Ammesso	1150/2022	1306019_FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ADDETTO AD ATTIVITA' ALIMENTARI SEMPLICI	Approvato	80.00	-
6	GEMELLI 2.0 SRL	1148/2022	Ammesso	1151/2022	1306022_FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER TITOLARE DI IMPRESA ALIMENTARE E RESPONSABILE DEI PIANI DI AUTOCONTROLLO DI ATTIVITA' ALIMENTARI COMPLESSE	Approvato	160.00	-
7	GEMELLI 2.0 SRL	1148/2022	Ammesso	1152/2022	1306021_FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER TITOLARE DI IMPRESA ALIMENTARE E RESPONSABILE DEI PIANI DI AUTOCONTROLLO DI ATTIVITA' ALIMENTARI SEMPLICI	Approvato	120.00	-
8	E-LAB SRL	1231/2022	Ammesso	1232/2022	Manutenzione degli impianti termoidraulici e simili	Approvato	1500.00	80.00
9	CONFARTIGIANATO AREZZO FORMAZIONE S.R.L.	1240/2022	Ammesso	1241/2022	0603134_RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITA' DI GOMMISTA (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018	Approvato	2200.00	70.00

REGIONE TOSCANA
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Formazione Continua e Professioni

DECRETO 22 aprile 2022, **n. 7978**
certificato il 03-05-2022

D.D. 7641 del 15/05/2018. Concessione di garanzie e contributi in conto interessi a favore dei giovani professionisti. Approvazione graduatorie mese di Aprile 2022.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 30.12.2008 n. 73 e ss. mm., (Norme in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali) ed in particolare l'art. 9 relativo a "Interventi finanziari a favore del sistema professionale. Istituzione di Fondo regionale di rotazione per le professioni";

Visto il d.p.g.r. del 6 maggio 2009, 23/R "Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 73 (Norme in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali). Fondo di rotazione per la prestazione di garanzie per i giovani professionisti" ed in particolare l'art. 4 che rimanda ad un atto del dirigente della competente struttura regionale, la definizione delle modalità per la presentazione delle domande e per l'attivazione delle garanzie;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 2910 del 19/07/2013 di indizione, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 163/06, di una gara, mediante procedura aperta, per l'affidamento del "Servizio di gestione degli interventi regionali connessi a strumenti di ingegneria finanziaria che prevede, tra l'altro, il servizio di gestione degli interventi regionali a favore dei professionisti;

Considerato che con decreto dirigenziale n. 5725 del 20/12/2013 si è provveduto ad aggiudicare al raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), "Toscana Muove", composto da Fidi Toscana Spa (capogruppo - C.F.01062640485), Artigiancredito Toscano S.C. (mandante - C.F. 02056250489) e Artigiancassa S.p.A (mandante - C.F. 10251421003- mandante) il servizio di gestione degli interventi regionali a favore dei professionisti mediante concessione di finanziamenti agevolati;

Richiamato il contratto stipulato in data 18/02/2014 tra Regione Toscana e il citato RTI, il quale comprende l'affidamento del servizio di gestione degli interventi regionali a favore dei professionisti attivati mediante finanziamenti agevolati;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 4086/2015 con cui è stata approvata la variante contrattuale ai sensi dell'art. 311 del DPR 207/2010 per consentire l'introduzione del contributo in conto interessi a favore dei giovani professionisti, di cui all'art. 67 bis della l.r. 86/2014;

Visto il D.D. del 22 ottobre 2015, n. 4940 con cui sono state assegnate le risorse a favore del RTI "Toscana Muove" per la concessione di contributi in conto interesse a valere sulle agevolazioni finanziarie previste dall'art. 9, comma 2 della L.R. 73/2008;

Visto il decreto dirigenziale n. 4841 del 8/03/2019 con il quale è stato rinnovato il contratto di cui ai precedenti capoversi, per la data di 48 mesi (dal 10/03/2019 al 10/03/2023) tra Regione Toscana e il citato RTI "Toscana Muove";

Preso atto che con il suddetto decreto dirigenziale n. 4841/2019 sono state impegnate le risorse a favore del RTI con capofila Fidi Toscana Spa per la gestione di interventi di ingegneria finanziaria aggiudicati con il citato decreto dirigenziale n. 5725/2013;

Visto il Regolamento "Per la concessione di garanzie e di contributi in conto interessi a favore delle Professioni", approvato con decreto dirigenziale n. 7641 del 15/05/2018, il cui punto 4 del paragrafo 5.5, "Concessione della garanzia e del contributo", stabilisce l'approvazione di Regione Toscana delle graduatorie mensili di concessione di contributi in conto interessi inviate dal soggetto gestore;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017 , n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comm 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" che detta le modalità attuative di tale norma;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui agli art.13

e 15 del medesimo D.M., compresa la visura Deggendorf (se SIEG/aiuti di Stato) e di cui all'art.14 del medesimo D.M. (se de minimis);

Visto il codice COR 8734811 attribuito per l'aiuto oggetto di concessione inserito nell'allegato A al presente decreto;

Vista la comunicazione di Fidi S.p.A. del 14/04/2022, agli atti del settore competente, recante la graduatoria dei beneficiari ammessi al contributo in conto interessi a favore dei giovani professionisti, approvata con deliberazione n. 2179 del dì 01/03/2022 per un importo complessivo di 3.731,40€;

Ritenuto opportuno pertanto approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la graduatoria mensile di concessione di contributi in conto interessi a favore dei giovani professionisti riferita al mese di aprile del 2022;

Dato atto che il presente atto viene trasmesso, per gli opportuni adempimenti, al RTI Toscana Muove;

DECRETA

1. di approvare la graduatoria mensile di concessione di contributi in conto interessi, relativa al mese di aprile 2022, per un importo di Euro 3.731,40, deliberata dal soggetto gestore, Alleg. A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi del Regolamento di cui al decreto dirigenziale n. 7641 del 15/05/2018;

2. di trasmettere il presente atto al soggetto gestore per gli ulteriori adempimenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Roberto Pagni

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Graduatoria mensile di concessione di contributi in conto interessi a favore dei giovani professionisti. Aprile 2022.

Codice COR	Beneficiario	Deliberazione FidiToscana	Importo contributo ammesso
8734811	Alberto Bernicchi	2179 del 01/03/2022	3.731,40
TOTALE			3.731,40

REGIONE TOSCANA
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Lavoro

DECRETO 29 aprile 2022, **n. 7985**
certificato il 03-05-2022

Avviso pubblico per la concessione di incentivi ai datori di lavoro privati nell'ambito del "Piano Integrato per l'Occupazione - FASE 2" - Revoca proporzionale del contributo concesso con D.D. n. 21291/2020 sulla domanda n. 5389/2020.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche;

Visto il D.P.G.R. 8 Agosto 2003 n. 47/R "Regolamento di esecuzione della L.R. 26/07/2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Programma di Governo per la XI legislatura della Regione Toscana 2020-2025, approvato con la risoluzione del Consiglio Regionale 21 ottobre 2020, n. 1, in particolare con riferimento agli interventi di cui al punto 4. Lavoro, al cui interno sono previsti gli incentivi a sostegno dell'occupazione;

Visti il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvato con la D.C.R. n. 73 del 27/7/2021, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvata con la D.C.R. n. 113 del 22/12/2021, ed in particolare l'Allegato 1) AREA 5 – Inclusione e coesione, Progetto 19 Diritto e qualità del lavoro;

Visto il Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

Visto il Decreto Legislativo n. 150 del 14/9/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Visto l'art. 44, comma 6-bis del D.lgs. 148/2015, introdotto dall'art. 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D.lgs. 185/2016, che prevede che le Regioni "possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473, […], destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare le risorse di cui al primo periodo ad azioni di politica attiva del lavoro.[…]";

Vista le Circolari n. 34/2016 e n.2/2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con le quali sono state fornite indicazioni e chiarimenti operativi in merito alla disposizione di cui sopra;

Vista la DGR n. 290 del 27/3/2017, avente ad oggetto "Piano Integrato per l'Occupazione - individuazione delle azioni di politica attiva di cui all'art. 44 comma 6-bis del D.lgs. 148/2015";

Vista la DGR n. 696 del 26/6/2017 con la quale sono stati definiti beneficiari, destinatari e misure degli interventi di cui alla DGR n. 290/2017;

Vista la DGR n. 1439 del 19/12/2017, con la quale è stato preso atto delle risorse effettivamente disponibili, ripartendo le stesse tra le misure di cui alla DGR 290/2017 (assegno di ricollocazione, indennità di partecipazione, incentivi all'occupazione) in proporzione a quanto già stabilito con tale delibera;

Vista la DGR n. 48 del 22/1/2018 e ss.mm.ii., con la quale è stata modificata la precedente DGR n. 696/2017 nella parte relativa alla misura dell'assegno di ricollocazione, ed è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Toscana, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ANPAL;

Vista la DGR n. 425 del 16/4/2018 che ha modificato le precedenti deliberazioni n. 1327/2017, n. 1439/2017, n. 48/2018 e n. 339/2018, variando gli importi assegnati alle tre misure di intervento;

Vista la Delibera Giunta Regionale n. 199 del 02 marzo 2015 con la quale sono individuate, le aree di crisi interessate a Piani di reindustrializzazione da realizzarsi anche congiuntamente con il Ministero dello Sviluppo Economico;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 469 del 24 maggio 2016 con la quale è stata individuata l'area del territorio dell'Amiata, quale area interessata a fenomeni di crisi socio-economica ed a favore della quale attivare interventi a favore del tessuto economico e produttivo;

Vista la DGR n. 976 dell'11/10/2016 "Decreto del

Ministro dello sviluppo economico di individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complessa ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181. Approvazione dell'elenco dei territori della Regione Toscana", rettificata con D.G.R. n. 1204 del 29/11/2016, che approva, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 ottobre 2016, la proposta dei Sistemi locali del lavoro toscani (SLL) da ammettere alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.19 del 06/02/2017 avente ad oggetto la ricognizione delle zonizzazioni funzionali alle procedure di concessione di contributi a favore del tessuto produttivo (aree di crisi e aree interne);

Visto il Decreto Dirigenziale n. 6543/2018, recante "Approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi ai datori di lavoro per l'assunzione di soggetti destinatari dell'assegno di ricollocazione nell'ambito del Piano Integrato per l'Occupazione" e ss.mm.ii;

Vista la Convenzione tra ANPAL e Regione Toscana (prot. Anpal. Registro atti negoziali n. 155 del 21.11.2018), approvata con Decreto Dirigenziale N. 17072 del 24/10/2018, e sottoscritta in data 20 novembre 2018, che regola le procedure e i flussi informativi connessi ai pagamenti che ANPAL effettua per conto della Regione Toscana in favore di beneficiari;

Vista la Nota n. 0009307 del 05/07/2019 con la quale la Direzione Generale di ANPAL ha formulato parere favorevole alla prosecuzione nell'attuazione delle convenzioni già sottoscritte di approvazione e attuazione del "Piano Integrato per l'Occupazione" ai sensi dell'art. 44, comma 6-bis, d.lgs. n. 148/2015;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1156 del 16.09.2019, e ss.mm.ii, che ha previsto di proseguire nell'attuazione delle convenzioni sottoscritte con ANPAL per l'attuazione del Piano Integrato per l'Occupazione, con particolare riferimento alle misure della sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione e dell'incentivo all'occupazione per soggetti disoccupati, ed ha contestualmente approvato il "Piano Integrato per l'Occupazione. Regole di gestione, modalità operative e quantificazione degli importi a processo e a risultato per la prosecuzione della sperimentazione regionale dell'Assegno per l'assistenza alla ricollocazione e dell'Incentivo all'Occupazione";

Dato atto, pertanto, che la realizzazione degli interventi di cui al presente provvedimento non comporta ricadute sul Bilancio regionale, in quanto al pagamento degli stessi provvede direttamente ANPAL mediante le risorse statali residue del Fondo per l'occupazione e la formazione, di cui all'art. 44, comma 6-bis del D.lgs. 148/2015 e che ANPAL effettua i pagamenti mediante il Fondo di Rotazione di cui all'articolo 9 del decreto legge n. 148/1993, in anticipazione delle risorse del Fondo per l'occupazione e la formazione;

Visto il decreto dirigenziale n. 9639 del 19/06/2020, successivamente modificato con decreto n. 11858 del 30/07/2020, recante l'approvazione l'Avviso pubblico per la concessione di incentivi ai datori di lavoro privati nell'ambito del "Piano Integrato per l'Occupazione - FASE 2", ed i suoi allegati, parti integranti e sostanziali del provvedimento;

Considerato che ai sensi art. 21 quater della Legge regionale 32/2002 e ss.mm.ii, tra le funzioni dell'Agenzia Regionale Toscana l'Impiego - ARTI vi è anche la "promozione e gestione di incentivi e agevolazioni alle imprese e ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione di lavoratori in particolari condizioni di svantaggio", nonché "l'assistenza tecnica alla Giunta regionale e agli uffici regionali competenti a supporto dello svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo e valutazione delle politiche regionali del lavoro";

Tenuto conto che ai sensi della Legge Regionale 8 giugno 2018 n. 28, la società F.I.L. Formazione Innovazione Lavoro a Responsabilità Limitata a socio unico è società in house dell'Agenzia ARTI;

Preso atto che le attività di cui agli artt. 11, 12, 13 e 14 dell'Avviso pubblico di cui all'Allegato A) del sopracitato D.D. n. 9639 del 19/06/2020, successivamente modificato con decreto 11858 del 30/07/2020 sono gestite dalla società F.I.L. Formazione Innovazione Lavoro a Responsabilità Limitata a socio unico, nell'ambito del contratto di servizio per l'esecuzione di servizi e attività afferenti il mercato del lavoro e i servizi per l'impiego affidati direttamente dall'Agenzia Regionale Toscana l'Impiego - ARTI, approvato con Decreto del Direttore di ARTI n. 178 del 7/04/2020;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 21291 del 18/12/2020, e relativi allegati A), B) e C) parti integranti e sostanziali dello stesso, avente ad oggetto: "D.D. n. 17524/2020 Avviso pubblico per la concessione di incentivi ai datori di lavoro privati nell'ambito del "Piano Integrato per l'Occupazione - FASE 2 - approvazione richieste di contributo presentate nel mese di luglio 2020: rettifica e sostituzione Allegati A), B) e C)";

Dato atto che tra le domande ammesse al contributo con D.D. n. 21291/2020, figura la domanda prot. n. 5389/2020 del 10/7/2020, per la quale è stato concesso

un importo pari ad euro 8.000 in favore del soggetto beneficiario meglio specificato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto,

Richiamato l'art. 14 dell'Avviso di cui al D.D. n. 9639/2020 e smi. che dispone che "(…) La Regione Toscana, FIL SRL o ANPAL possono, inoltre, svolgere in ogni momento controlli, amministrativi e/o in loco, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni, delle informazioni e dei documenti prodotti dai datori di lavoro (…);

Visti gli esiti dei controlli d'ufficio condotti da FIL srl, a seguito dei quali è emersa la cessazione anticipata del rapporto di lavoro incentivato di cui alla domanda n. 5389/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché la comunicazione di preavviso di revoca inviata da FIL Srl al beneficiario ammesso sulla richiamata domanda n. 5389/2020 del 10/7/2020, agli atti dello scrivente Settore;

Preso atto che per la suddetta azienda si è verificata la cessazione del rapporto di lavoro oggetto di incentivo in data anteriore al termine utile al mantenimento del contributo per uno dei motivi di cui all'art. 15 lett.c) dell'Avviso Pubblico di cui al D.D. 9639/2020 e ss.mm.ii., ovvero di 24 mesi dalla assunzione, integrandosi i presupposti di revoca del medesimo;

Richiamata la nota pec del 5/4/2022 agli atti del Settore Lavoro, trasmessa per conto degli eredi del titolare della impresa beneficiaria, con cui è comunicato il sopraggiunto decesso del medesimo ed in ragione di tale evento è motivata l'intervenuta cessazione del rapporto di lavoro incentivato, di cui alla domanda prot. n. 5389/2020, richiedendosi la erogazione del medesimo;

Richiamato quindi l'art. 15 lett. c) dell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 9639/2020 e ss.mm.ii., che con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato, prevede "la revoca proporzionale con riferimento al contributo del singolo lavoratore oggetto di incentivazione nei casi di cessazione dei rapporti di lavoro per decesso, pensionamento e altre situazioni assimilabili, ancorché intervenute prima dei 12 mesi. L'importo oggetto di revoca sarà calcolato sulla base dei mesi non lavorati e sino al raggiungimento del termine previsto per il mantenimento del requisito occupazionale (24 mesi)";

Ritenuto che pertanto ai sensi dell'art. 15 lett. c) del citato Avviso sussistono i presupposti per quantificare la revoca del contributo in misura proporzionale, calcolato in base ai mesi non lavorati e sino al raggiungimento del termine previsto per il mantenimento del requisito occupazionale di 24 mesi dalla assunzione;

Ritenuto pertanto di disporre la revoca proporzionale del contributo concesso all'impresa beneficiaria, come meglio specificata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari ad euro 1.333,33;

Dato atto che il contributo concesso con D.D n. 21291 del 18/12/2020 non risulta essere stato oggetto di erogazione da parte di ANPAL e che pertanto non ricorrono i presupposti di recupero del medesimo;

Rilevato pertanto che, ai sensi e per gli effetti della convenzione tra Regione Toscana, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed ANPAL di cui alla DGR n. 48/2018, ricorrono i presupposti per rilasciare nulla osta ad ANPAL ai fini della erogazione del contributo alla suddetta impresa di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo riproporzionato pari ad euro 6.666,67;

Dato atto che l'erogazione è condizionata all'esito delle verifiche tecnico amministrative che saranno effettuate da ANPAL come da Convenzione tra Regione Toscana e ANPAL con D.D. n. 21334/2020 fermi restando comunque gli effetti dei successivi controlli disciplinati dall'art. 14 dell'Avviso approvato con D.D. n. 9639/2020 e s.m.i.;

Dato atto che a carico del beneficiario individuato con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata;

DECRETA

1. di disporre, per i motivi sopra illustrati, la revoca proporzionale del contributo, concesso con D.D. n. 21291/2020, all'impresa di cui alla domanda n. 5389/2020, meglio specificata in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari ad euro 1.333,33;

2. di rilasciare nulla osta ad ANPAL ai fini della erogazione del contributo alla suddetta impresa, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo riproporzionato pari ad euro 6.666,67;

3. di notificare, a cura del Settore Lavoro, il presente decreto all'impresa di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di notificare, a cura del Settore Lavoro, il presente

atto ad ANPAL e a FIL SRL per gli adempimenti di rispettiva competenza;

5. di dare atto che a carico del beneficiario individuato con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato 1 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Simone Cappelli

REGIONE TOSCANA
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione Leader

DECRETO 29 aprile 2022, **n. 7988**
certificato il 03-05-2022

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020. Bando "Progetti Integrati di Distretto (PID) - Agroalimentare - Annualità 2019" approvato con Decreto Dirigenziale n. 4254 del 20/03/2019 e ss.mm.ii. PID n. 1/2019 "Also of Wine", Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.3 "Partecipazione alla progettazione integrata da parte delle aziende agricole". Approvazione esiti istruttori di ammissibilità. CUP ARTEA 1040712 CUP Cipe D22H22000290007.

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione europea del 26/5/2015 C(2015) 3507, con la quale è stato approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2014-2020;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 788 del 04/08/2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione del 26/05/2015 C(2015)3507;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 30/5/2016 "Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo "Competenze";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30/05/2016 "Reg (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione Direttive comuni per l'attuazione delle misure a investimento con la quale sono state approvate le direttive per l'attuazione delle misure ad investimento, fra cui è inclusa la misura 4, e si dà mandato ad ARTEA di approvare le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" nei termini stabiliti nelle suddette direttive e sue ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 27/12/2017 "Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione "Direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e art. 20 e 21 del Decreto MiPAAF n. 2490/2017" relative alle misure connesse a investimento del PSR 2014-2020;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 134 del 28/11/2018, con il quale vengono approvate le "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclu-

sioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del Regolamento (UE) 640/2014";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 265 del 04/03/2019 "Reg. (UE) n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana con cui sono state approvate le disposizioni per l'attivazione e gestione del Bando per i Progetti Integrati di Distretto - PID" e con la quale il settore "Attività gestionale sul livello territoriale di Grosseto e Siena - Programmazione Leader" è stato incaricato di procedere all'emissione del bando relativo ai Progetti Integrati di Distretto (PID) Agroalimentare - annualità 2019;

Visto il decreto n. 4254 del 20/03/2019 e successive modifiche ed integrazioni "Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Toscana. Approvazione del bando relativo ai Progetti Integrati di Distretto - annualità 2019, con il quale sono stati attivati gli investimenti da riferirsi ad alcune sottomisure del P.S.R (4.1.3, 4.1.5, 4.2.1);

Richiamato il decreto dirigenziale n. 8807 del 09/06/2020 con il quale è stata approvata la graduatoria dei Progetti Integrati di Distretto presentati in base al suddetto bando PID 2019, ed i successivi decreti dirigenziali di scorrimento della stessa;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 17644 del 04/11/2020 con il quale si è provveduto all'approvazione degli schemi di contratto per l'assegnazione dei contributi sottomisura 4.1 - tipo di operazione 4.1.3 e tipo di operazione 4.1.5 e Sottomisura 4.2 - Operazione 4.2.1, attivate nell'ambito del bando "Progetti Integrati di Distretto (PID) Agroalimentare Annualità 2019, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4254 del 20.03.2019 e ss.mm.ii;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20/10/2021 C(2021) final che ha approvato la versione 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1122 del 28/10/2021 con la quale è stato preso atto della versione 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, della modifica di cui sopra;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 22241 del 20/12/2021 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020. Bando "Progetti Integrati di Distretto (PID) - Agroalimentare - Annualità 2019" approvato con Decreto Dirigenziale n. 4254 del 20.03.2019 e ss.mm.ii. PID n. 1/2019: "Also of Wine" presa d'atto subentro;

Visto il Decreto del Direttore di A.R.T.E.A n. 144 del 24.11.2021, con il quale viene approvata la versione 5.00 delle Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento e visto, in particolare, il paragrafo 7 "Contratto per l'assegnazione dei contributi" nel quale si prevede che, a seguito dell'istruttoria delle domande di aiuto, l'Ufficio competente per l'istruttoria provvede a predisporre il contratto per l'assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili e ne definisce gli elementi minimi che deve contenere detto contratto e le procedure per la sua redazione e sottoscrizione;

Richiamato l'ordine di servizio del Direttore della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" n. 13 del 18/03/2021 "Competenze Programma di sviluppo Rurale 2014-2020. Dgr 501/2016" con il quale sono state definite le competenze per le istruttorie delle domande per ciascuna sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

Visto il decreto dirigenziale n. 737 del 18/01/2022 "Regolamenti (UE) nn. 1305/2013 e 2220/2020. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Toscana. Bando per Progetti Integrati di Distretto (PID) Agroalimentare - Annualità 2019 approvato con decreto n. 4254 del 20/03/2019 e ss.mm.ii.: scorrimento della graduatoria approvata con decreto 8807/2020 e ss.mm. ii. e finanziabilità PID 1/2019 dal titolo "Also of Wine", collocato nella posizione n. 4 della graduatoria approvata con decreto dirigenziale n. 8807/2020 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che con medesimo decreto n. 737/2022 è stato approvato l'Allegato A), contenente, per il Progetto PID 1/2019 dal titolo "Also of Wine", l'elenco di tutti i partecipanti diretti, con l'indicazione della sottomisura/tipo di operazione attivata, dei tassi di contribuzione richiesti e degli importi dei singoli contributi ammessi;

Richiamata la domanda di aiuto (completamento) presentata attraverso il sistema informativo A.R.T.E.A in data 03/03/2022 prot. n. 003/30832 dall'impresa individuale SIRO PACENTI DI PACENTI GIANCARLO (CUP ARTEA 1040712 P.I. 00931920524 CUP Cipe D22H22000290007), facente parte delle aziende inserite nell'allegato A) del decreto dirigenziale n. 737/2022, sopra richiamato;

Richiamata la relazione tecnica di completamento, successiva alla presentazione delle domande di aiuto da parte dei partecipanti diretti, inoltrata dalla Fondazione Territoriale Brunello di Montalcino, in qualità di soggetto capofila del PID 1/2019, pervenuta alla Regione Toscana in data 21/04/2022, prot. n. 165380;

Visto l'esito dell'istruttoria di ammissibilità relativa all'istanza di aiuto del partecipante diretto di cui sopra,

redatta dal tecnico incaricato, attraverso l'esame degli elaborati progettuali e della documentazione integrativa eventualmente richiesta, raccolti nel rapporto informativo depositato agli atti dell'Ufficio territoriale competente, dal quale si evince che il contributo assegnato è stato ricondotto a quello indicato nell'allegato A) del decreto n. 737/2022, ed è pari pertanto ad € 42.400,00 a fronte di una spesa ammessa di € 120.070,00;

Dato atto che, la responsabilità del procedimento amministrativo inerente la gestione delle istruttorie delle domande di aiuto nell'ambito del PID n.1/2019 è attribuita alla P.O. Claudio Galli così come evidenziato nell'ordine di servizio n. 17/2021;

Valutato che i contributi concessi alle aziende agricole nell'ambito del PSR e nello specifico nell'ambito della sottomisura 4.1 - Operazione 4.1.3 e Operazione 4.1.5 non sono considerati aiuti di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 81, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013 che afferma: "Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE";

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione del contributo, con riserva e condizionamento alla realizzazione del Progetto Integrato di Distretto n. 1/2019 presentato a valere sulla sottomisura 4.1 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole" - Operazione 4.1.3 "Partecipazione alla progettazione integrata da parte delle aziende agricole", ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 9 dell'allegato A) al Bando PID - Annualità 2019 relativo alla domanda di aiuto dell'impresa individuale, individuando l'importo relativo alla spesa degli investimenti ritenuti ammissibili e l'importo del contributo concedibile sulla base degli esiti istruttori di cui sopra;

Dato atto che la concessione del contributo è condizionata e si formalizzerà con l'accettazione e la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario, così come previsto dalle "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" relative al P.S.R. 2014-2020;

Valutato che la stipula del Contratto per l'assegnazione dei contributi è a sua volta subordinata all'esito positivo dei controlli amministrativi relativi alle condizioni di ammissibilità al sostegno (requisiti soggettivi), che saranno verificate prima della sottoscrizione dello stesso;

Dato atto che ai sensi di quanto disposto al par. 2.1), punto 1) delle "Condizioni di accesso relative ai beneficiari", di cui al Decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021 in materia di "Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2014/2020", è stato acquisito il DURC e che tale adempimento sarà rinnovato in fase di liquidazione delle somme assegnate;

DECRETA

1) di approvare per le motivazioni esposte in narrativa, l'esito istruttorio positivo di ammissibilità della domanda di aiuto prot. n. 003/30832 del 03/03/2022 presentata attraverso il sistema informativo A.R.T.E.A dall'impresa individuale SIRO PACENTI DI PACENTI GIANCARLO (CUP ARTEA 1040712 P.I. 00931920524 CUP Cipe D22H22000290007 a valere sul Bando Progetti Integrati di Distretto (PID) Agroalimentare - Annualità 2019 - Sottomisura 4.1 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole"- Operazione 4.1.3 "Partecipazione alla progettazione integrata da parte delle aziende", individuando gli investimenti ammissibili e il contributo concedibile, nel rispetto dell'istruttoria effettuata;

2) di assegnare al beneficiario richiamato al punto 1) del presente dispositivo il contributo di € 42.400,00 a fronte di una spesa ammessa di € 120.070,00 per la realizzazione degli interventi descritti nella domanda di aiuto, con riserva e condizionato alla realizzazione del Progetto Integrato di Distretto n.1/2019 "Also of Wine", ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 9 dell'allegato A al Bando PID Annualità 2019, evidenziando che il contributo assegnato è stato ricondotto a quello indicato nella domanda di adesione iniziale al PID ed approvato con decreto dirigenziale Regione Toscana n. 737/2022, Allegato A);

3) di dare atto che la concessione del contributo è condizionata e si formalizzerà con la l'accettazione e la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione del contributo da parte del beneficiario, così come previsto dalle "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" relative al P.S.R. 2014-2020;

4) di dare atto altresì che la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione del contributo è a sua volta subordinata all'esito positivo dei controlli amministrativi relativi alle condizioni di ammissibilità al sostegno (requisiti soggettivi), che saranno verificate prima della sottoscrizione dello stesso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla

banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Daniele Visconti

REGIONE TOSCANA
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione Leader

DECRETO 2 maggio 2022, **n. 7990**
certificato il 03-05-2022

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020. Bando condizionato "Progetti Integrati di Distretto (PID) - Agroalimentare - Annualità 2019" approvato con Decreto Dirigenziale n. 4254 del 20.03.2019 e ss.mm. ii. PID n. 1/2019 "Also of Wine" Sottomisura 4.1 Operazione 4.1.3 "Partecipazione alla progettazione integrata da parte delle aziende agricole". Approvazione esiti istruttori di ammissibilità. CUP ARTEA 1054366 CUP Cipe -D22H22000120007.

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 26/5/2015 C(2015) 3507, con la quale è stato approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2014-2020;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione del 26/05/2015 C(2015)3507;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 30/5/2016 "Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo "Competenze";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30/05/2016 "Reg (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione Direttive comuni per l'attuazione delle misure a investimento con la quale sono state approvate le direttive per l'attuazione delle misure ad investimento, fra cui è inclusa la misura 4, e si dà mandato ad ARTEA di approvare le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" nei termini stabiliti nelle suddette direttive e sue ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1502 del 27/12/2017 "Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione "Direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e art. 20 e 21 del Decreto MiPAAF n. 2490/2017" relative alle misure connesse a investimento del PSR 2014-2020;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 134 del 28.11.2018, con il quale vengono approvate le "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del Regolamento (UE) 640/2014";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 265 del 04/03/2019 "Reg. (UE) n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana con cui sono state approvate le disposizioni per l'attivazione e gestione del Bando per i Progetti Integrati di Distretto - PID" e con la quale il settore "Attività gestionale sul livello territoriale di Grosseto e Siena - Programmazione Leader" è stato incaricato di procedere all'emissione del bando relativo ai Progetti Integrati di Distretto (PID) Agroalimentare - annualità 2019;

Visto il decreto n. 4254 del 20/03/2019 e successive modifiche ed integrazioni "Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Toscana. Approvazione del bando relativo

ai Progetti Integrati di Distretto - annualità 2019, con il quale sono stati attivati gli investimenti da riferirsi ad alcune sottomisure del P.S.R (4.1.3, 4.1.5, 4.2.1);

Richiamato il decreto dirigenziale n. 8807 del 09/06/2020 con il quale è stata approvata la graduatoria dei Progetti Integrati di Distretto presentati in base al suddetto bando PID 2019, ed i successivi decreti dirigenziali di scorrimento della stessa;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 17644 del 04.11.2020 con il quale si è provveduto all'approvazione degli schemi di contratto per l'assegnazione dei contributi sottomisura 4.1 - tipo di operazione 4.1.3 e tipo di operazione 4.1.5 e Sottomisura 4.2 - Operazione 4.2.1, attivate nell'ambito del bando "Progetti Integrati di Distretto (PID) Agroalimentare Annualità 2019, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4254 del 20.03.2019 e ss.mm.ii;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20/10/2021 C(2021) final che ha approvato la versione 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1122 del 28/10/2021 con la quale è stato preso atto della versione 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, della modifica di cui sopra;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 22241 del 20/12/2021 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020. Bando "Progetti Integrati di Distretto (PID) - Agroalimentare - Annualità 2019" approvato con Decreto Dirigenziale n. 4254 del 20.03.2019 e ss.mm.ii. PID n. 1/2019: "Also of Wine" presa d'atto subentro;

Visto il Decreto del Direttore di A.R.T.E.A n. 144 del 24.11.2021, con il quale viene approvata la versione 5.00 delle Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento e visto, in particolare, il paragrafo 7 "Contratto per l'assegnazione dei contributi" nel quale si prevede che, a seguito dell'istruttoria delle domande di aiuto, l'Ufficio competente per l'istruttoria provvede a predisporre il contratto per l'assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili e ne definisce gli elementi minimi che deve contenere detto contratto e le procedure per la sua redazione e sottoscrizione;

Richiamato l'ordine di servizio del Direttore della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" n. 13 del 18.03.2021 "Competenze Programma di sviluppo Rurale 2014-2020. Dgr 501/2016" con il quale sono state definite le competenze per le istruttorie delle domande per ciascuna sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

Visto il decreto dirigenziale n. 737 del 18/01/2022 "Regolamenti (UE) nn. 1305/2013 e 2220/2020. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Toscana. Bando per Progetti Integrati di Distretto (PID) Agroalimentare - Annualità 2019 approvato con decreto n. 4254 del 20/03/2019 e ss.mm.ii.: scorrimento della graduatoria approvata con decreto 8807/2020 e ss.mm. ii. e finanziabilità PID 1/2019 dal titolo "Also of Wine", collocato nella posizione n. 4 della graduatoria approvata con decreto dirigenziale n. 8807/2020 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che con medesimo decreto n. 737/2022 è stato approvato l'Allegato A), contenente, per il Progetto PID 1/2019 dal titolo "Also of Wine", l'elenco di tutti i partecipanti diretti, con l'indicazione della sottomisura/tipo di operazione attivata, dei tassi di contribuzione richiesti e degli importi dei singoli contributi ammessi;

Richiamata la domanda di aiuto (completamento) presentata attraverso il sistema informativo A.R.T.E.A in data 10.03.2022 prot. n. 003/36358 dall'impresa individuale AZ. AGR. MARTOCCIA DI BRUNELLI LUCA (CUP ARTEA 1054366 P.I. 00942500521 CUP Cipe D22H22000120007), facente parte delle aziende inserite nell'allegato A) del decreto dirigenziale n. 737/2022, sopra richiamato;

Richiamata la relazione tecnica di completamento, successiva alla presentazione delle domande di aiuto da parte dei partecipanti diretti, inoltrata dalla Fondazione Territoriale Brunello di Montalcino, in qualità di soggetto capofila del PID 1/2019, pervenuta alla Regione Toscana in data 21/04/2022, prot. n. 165380;

Visto l'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità relativa all'istanza di aiuto del beneficiario sopra menzionato, redatta dall'istruttore tecnico incaricato nel sistema informativo A.R.T.E.A attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati e della documentazione integrativa eventualmente richiesta, raccolti nel fascicolo depositato agli atti dell'ufficio territoriale competente;

Rilevato che la ditta stessa attraverso tale istanza ha richiesto una minor spesa per la realizzazione del progetto e degli interventi previsti e conseguentemente un minor contributo rispetto a quanto indicato attraverso l'istanza iniziale di adesione al PID ed approvato con il decreto dirigenziale n. 737/2022, sopra richiamato;

Ritenuto di dover confermare le determinazioni istruttorie così come individuate nel rapporto informativo del tecnico incaricato, dal quale si evince che a seguito di una rimodulazione dell'importo relativo alle spese tecniche, il contributo assegnato all'impresa individuale AZ. AGR. MARTOCCIA DI BRUNELLI LUCA è pari

ad € 57.900,91 a fronte di una spesa ammessa pari ad € 144.752,25;

Rilevato quindi che tale contributo, a seguito delle sopraesposte motivazioni, risulta ridotto rispetto a quello indicato nella domanda di adesione iniziale al PID ed approvato con decreto dirigenziale Regione Toscana n. 737/2022 Allegato A);

Dato atto che, la responsabilità del procedimento amministrativo inerente la gestione delle istruttorie delle domande di aiuto nell'ambito del PID n. 1/2019 è attribuita alla P.O. Claudio Galli così come evidenziato nell'ordine di servizio n. 17/2021;

Valutato che i contributi concessi alle aziende agricole nell'ambito del PSR e nello specifico nell'ambito della sottomisura 4.1 - Operazione 4.1.3 e Operazione 4.1.5 non sono considerati aiuti di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 81, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013 che afferma: "Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE";

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione del contributo, con riserva e condizionamento alla realizzazione del Progetto Integrato di Distretto n. 1/2019 presentato a valere sulla sottomisura 4.1 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole" - Operazione 4.1.3 "Partecipazione alla progettazione integrata da parte delle aziende agricole", ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 9 dell'allegato A) al Bando PID - Annualità 2019 relativo alla domanda di aiuto dell'impresa individuale AZ. AGR. MARTOCCIA DI BRUNELLI LUCA, individuando l'importo relativo alla spesa degli investimenti ritenuti ammissibili e l'importo del contributo concedibile sulla base degli esiti istruttori di cui sopra;

Dato atto che la concessione del contributo è condizionata e si formalizzerà con l'accettazione e la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario, così come previsto dalle "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" relative al P.S.R. 2014-2020;

Valutato che la stipula del Contratto per l'assegnazione dei contributi è a sua volta subordinata all'esito positivo dei controlli amministrativi relativi alle condizioni di ammissibilità al sostegno (requisiti soggettivi), che saranno verificate prima della sottoscrizione dello stesso;

Dato atto che ai sensi di quanto disposto al par. 2.1), punto 1) delle "Condizioni di accesso relative ai beneficiari", di cui al Decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021 in materia di "Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2014/2020", è stato acquisito il DURC e che tale adempimento sarà rinnovato in fase di liquidazione delle somme assegnate;

DECRETA

1) di approvare per le motivazioni esposte in narrativa, l'esito istruttorio positivo di ammissibilità della domanda di aiuto prot. n. 003/36358 del 10.03.2022 presentata attraverso il sistema informativo A.R.T.E.A dall'impresa individuale AZ. AGR. MARTOCCIA DI BRUNELLI LUCA (CUP ARTEA 1054366 P.I. 00942500521 CUP Cipe D22H22000120007) a valere sul Bando per Progetti Integrati di Distretto (PID) Agroalimentare - Annualità 2019 - Sottomisura 4.1 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole"- Operazione 4.1.3 "Partecipazione alla progettazione integrata da parte delle aziende", individuando gli investimenti ammissibili e il contributo concedibile, nel rispetto dell'istruttoria effettuata;

2) di assegnare al beneficiario richiamato al punto 1) del presente dispositivo il contributo di € 57.900,91 a fronte di una spesa ammessa di € 144.752,25 per la realizzazione degli interventi descritti nella domanda di aiuto, con riserva e condizionato alla realizzazione del Progetto Integrato di Distretto n.1/2019 "Also of Wine", ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 9 dell'allegato A al Bando PID Annualità 2019, evidenziando che il contributo assegnato è ridotto rispetto a quello indicato nella domanda di adesione iniziale al PID ed approvato con decreto dirigenziale Regione Toscana n. 737/2022 Allegato A), in quanto la ditta stessa ha richiesto attraverso l'istanza di aiuto (completamento) una minor spesa per la realizzazione del progetto e degli interventi previsti e conseguentemente un minor contributo, e il tecnico istruttore ha inoltre rimodulato l'importo delle spese tecniche;

3) di dare atto che la concessione del contributo è condizionata e si formalizzerà con la l'accettazione e la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione del contributo da parte del beneficiario, così come previsto dalle "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" relative al P.S.R. 2014-2020;

4) di dare atto altresì che la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione del contributo è a sua volta subordinata all'esito positivo dei controlli amministrativi relativi alle condizioni di ammissibilità al sostegno (requisiti soggettivi), che saranno verificate prima della sottoscrizione dello stesso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricor-

so nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Daniele Visconti

REGIONE TOSCANA
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione Leader

DECRETO 2 maggio 2022, **n. 7994**
certificato il 03-05-2022

Reg. UE n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2022 - Bando attuativo "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" - Pacchetto Giovani - Annualità 2019 (Sott. 4.1 - operazione 4.1.2) (Sott. 6.4 - operazione 6.4.1) - Approvazione esiti istruttori e concessione contributo e premio all'insediamento - domanda CUP Artea: 882558 - CUP_CIPE: D64F22000580007.

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Visto il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 616 del 21/07/2014, con la quale veniva approvata la proposta del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana (di seguito indicato PSR), al fine di inviarlo alla Commissione Europea;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione del 26.5.2015 C(2015) 3507 finale, ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2014-2020;

Richiamata la deliberazione n. 788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana prende atto del testo del PSR approvato dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione di Esecuzione 7684 C (20199 Final del 22/10/2019 con cui la Commissione Europea ha approvato la versione 7.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014/2020;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1348 del 11/11/2019 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Toscana: presa d'atto della versione 7.1 del programma approvato dalla Commissione europea";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30 maggio 2016 "Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione "Direttive comuni per l'attuazione delle misure a investimento", con la quale sono state approvate le direttive per l'attuazione delle misure ad investimento e viene dato mandato ad ARTEA di approvare le Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento, nei termini stabiliti nelle suddette direttive;

Richiamata la DGR. n. 501 del 30-05-2016 "Reg.

(UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo "Competenze"" e la Delibera di Giunta Regionale n. 1384 del 27/12/2016 "Reg. (UE) 1305/2013 -FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione revisione del documento attuativo "Competenze"";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1502 del 27/12/2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo rurale 2014/2020. Approvazione "Direttive in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) 640/2014 e art. 20 e 21del Decreto MIPAFF n. 2490/2017 e seconda modifica delle "Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento";

Visto il decreto ARTEA n. 134/2018 "Reg. (UE) 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art. 35 del Reg.(UE) n. 640/2014;

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 6 del 29/07/2019 "Cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari (annualità 2019-2020) e delle esigenze di Assistenza Tecnica";

Preso atto che nell'Allegato A della suddetta Decisione è prevista l'emissione del bando attuativo "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani - annualità 2019" con una dotazione finanziaria pari a euro 18.000.000,00;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1586 del 16/12/2019 Reg (UE) 1305/2013 - FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Approvazione "Disposizioni specifiche per l'attuazione del bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani - annualità 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 21112 del 19/12/2019 avente ad oggetto: Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale. Bando attuativo "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori-Pacchetto Giovani". Annualità 2019;

Dato atto che, con riferimento alla disponibilità finanziaria dei bandi PSR, le quote FEASR UE e nazionali non transitano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ad ARTEA e che la quota regionale del cofinanziamento è periodicamente liquidata al medesimo Organismo Pagatore Regionale che si occupa della sua gestione;

Visto il decreto n. 3593 del 11/03/2020: "Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale. Bando attuativo "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori-Pacchetto Giovani" - Annualità 2019 - Proroga presentazione delle domande di aiuto e modifica gestione della graduatoria";

Visto il decreto n. 5690 del 21/04/2020 avente ad oggetto: "Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale. Bando attuativo "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori-Pacchetto Giovani" - Annualità 2019 - seconda proroga data di scadenza per la presentazione domande di aiuto";

Visto il Decreto di ARTEA n. 94 del 06/07/2020 "Reg. UE n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani - Annualità 2019. Decreto RT n. 21112 del 19/12/2019 e s.m.i. - Predisposizione ed approvazione della graduatoria preliminare al finanziamento della domande presentate. Notifica ai soggetti in elenco";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 17362 del 27/10/2020: "Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020. Approvazione dello schema di contratto per l'assegnazione dei contributi relativi al bando attuativo "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani" . Annualità 2019";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 613 del 07/06/2021 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana - Avanzamento istruttorie in forma condizionata al reperimento delle economie necessarie";

Considerato che, con la sopra citata DGR n. 613/2021, si dà mandato ai competenti Settori degli uffici della Giunta regionale di procedere all'istruttoria delle domande di aiuto presentate a valere su alcuni bandi inerenti varie misure del P.S.R. 2014/2020 e individuate in graduatoria come ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, comunicando ai potenziali beneficiari che tali istruttorie non comportano alcun diritto alla finanziabilità della domanda e che la finanziabilità resta condizionata all'effettiva disponibilità delle risorse necessarie, previo accertamento delle economie disponibili, in relazione alle graduatorie dei bandi interessati;

Considerato, altresì, che la DGR n. 613/2021 stabilisce, con riferimento alla graduatoria del bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - "Pacchetto Giovani" - annualità 2019, che la finanziabilità resta condizionata all'effettiva disponibilità delle risorse necessarie, previo accertamento delle economie disponibili, in relazione alle domande con punteggio pari o superiore a 15;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 20/10/2021 C(2021) 7670 Final che ha approvato la versione 10.1 del Programma di sviluppo rurale della Regione Toscana 2014-2022;

Dato atto che la versione 10.1 del Programma di sviluppo rurale approvata dalla Commissione Europea prevede l'estensione del periodo di programmazione alle annualità 2021 e 2022 e il conseguente incremento delle risorse programmate sulle misure contenute nel piano finanziario del programma per complessivi 342,2 milioni di euro;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1122 del 28/10/2021 con la quale la Regione Toscana ha preso atto della versione 10.1 del PSR 2014-2022 approvato dalla Commissione Europea;

Considerato, inoltre, che le risorse rese disponibili per il mondo agricolo, agroalimentare e forestale della Toscana, nel rispetto dei limiti regolamentari imposti dalla Commissione europea, saranno utilizzate sia per offrire nuove opportunità, con l'apertura di nuovi bandi in uscita nei prossimi mesi, sia per lo scorrimento delle graduatorie di alcuni bandi chiusi;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1141 del 08/11/2021 "Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 della Regione Toscana - scorrimento graduatorie in attuazione della DGR 613 del 7 giugno 2021";

Considerato che con la DGR n. 1141/2021 è stato approvato lo scorrimento delle graduatorie in essere di alcuni bandi del Programma di sviluppo rurale (PSR) del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2022, compreso il bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - "Pacchetto Giovani" - annualità 2019", le cui istruttorie erano state già avviate in forma condizionata al reperimento delle risorse necessarie, con la sopra citata DGR n. 613/2021;

Considerato che la DGR n. 1141/2021 stabilisce, con riferimento al bando "Pacchetto Giovani" - annualità 2019", che potranno essere finanziate le domande fino ad un punteggio pari o superiore a 15, con un incremento della dotazione finanziaria di 15.588.613,24 euro, dando atto che le risorse con cui verranno fatti gli scorrimenti di graduatoria sono composte sia dalle economie prodotte sui bandi chiusi, sia dalle nuove risorse derivanti dall'estensione del PSR FEASR 2014/2020 fino al 2022;

Visto il decreto n. 20019 del 15-11-2021 "Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2013-2020 - Bando attuativo "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani" - Annualità 2019: Incremento della dotazione finanziaria";

Visto il decreto Artea n. 131 del 15/11/2021 "Reg. UE n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani - Annualità 2019. Decreto RT n. 21112 del 19/12/2019 e s.m.i.. Scorrimento della graduatoria ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1141 dell' 8 novembre 2021";

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24 Novembre 2021 Regolamento (UE) 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 - 'Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure a investimento' approvate con Decreto del Direttore di ARTEA n. 63 del 28 giugno 2016 e modificate da ultimo con Decreto del Direttore ARTEA n. 155 del 6 dicembre 2019. Ulteriori modifiche a seguito di emanazioni di Deliberazioni di Giunta regionale ed aggiornamenti procedurali;

Vista la domanda a valere sul bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani - Annualità 2019", prot. Artea n. 003/17924 del 06/02/2020, CUP ARTEA 882558, che rientra tra le domande potenzialmente finanziabili di cui alla suddetta graduatoria, presentata dalla ditta indicata nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Preso atto del rapporto informativo dell'istruttore tecnico, da cui si evincono gli interventi finanziabili sulla sottomisura 4.1 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole" - operazione 4.1.2 e sulla sottomisura 6.4 "Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole-operazione 6.4.1;

Considerato che il contributo concesso nell'ambito della sottomisura 4.1 del PSR non è considerato aiuto di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 81, comma 2 del Reg (UE) 1305/2013 che afferma: "Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE";

Considerato, altresì, che il contributo concesso a valere sulla sottomisura 6.4 rientra tra gli Aiuti di Stato erogati in regime di "De minimis", ai sensi del Reg. (CE) n. 1407/2013;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 il quale prevede che, al fine di garantire il rispetto

dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti, trasmettano le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato», e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" che detta le modalità attuative di tale norma;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico, sono state acquisite le visure di cui agli art. 14 e 15 del medesimo D.M per il beneficiario del presente atto, nello specifico la visura de minimis e la visura Deggendorf;

Visto il codice COR attribuito per l'aiuto oggetto di concessione nell'ambito della sottomisura 6.4, inserito nell'allegato A al presente decreto, così come rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), conseguentemente all'inserimento nello stesso dell'aiuto oggetto di concessione;

Visto il CUP CIPE D64F22000580007, acquisito per il progetto finanziato con il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e ai sensi della Delibera CIPE 26/11/2020 n. 63;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento per la pronuncia di diniego parziale, ai sensi dell'art. 10Bis della L. 241/90, inviata alla ditta beneficiaria con prot. n. 0139941 del 04/04/2022, con la quale si è comunicato che, a seguito delle verifiche istruttorie, la domanda presentata non risulta totalmente ammissibile a finanziamento per gli importi richiesti, dando atto delle motivazioni delle riduzioni sulla spesa ammessa e sul contributo concesso;

Dato atto che, ai sensi del citato art. 10Bis della L. 241/90, la ditta interessata ha il diritto di presentare per iscritto osservazioni in merito alle valutazioni istruttorie svolte dal funzionario incaricato, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo;

Preso atto che la ditta interessata ha presentato osservazioni entro il termine stabilito dall'art. 10Bis della L. 241/90, con nota Prot. 0157849 del 14/04/2022;

Preso atto dell'esito dell'istruttoria tecnica, relativa alla domanda di aiuto presentata, effettuata dal funzionario incaricato Dania Bellini, attraverso l'esame degli elaborati progettuali e della documentazione integrativa richiesta, raccolti nel rapporto informativo istruttorio depositato agli atti dell'Ufficio;

Dato atto che il contributo concesso è stato ricondotto all'importo massimo di contributo pubblico concedibile per le sottomisure complessivamente attivate per ogni giovane beneficiario, pari a 70.000,00 euro, così come previsto al punto 6.8 "Massimali e minimali delle sottomisure" del bando Pacchetto Giovani annualità 2019;

Preso atto dell'esito dell'istruttoria amministrativa agli atti dell'Ufficio;

Preso atto che la ditta beneficiaria del presente atto ha presentato la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di procedimenti penali in corso e l'assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro, in ottemperanza alla Decisione della Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 e della circolare applicativa ARTEA n. 6 del 22/05/2018;

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dell'azienda beneficiaria, risultato regolare, così come previsto dal bando di misura, al paragrafo 2.2 "Condizioni di accesso";

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione del contributo in favore della ditta beneficiaria, nonché del premio di primo insediamento, determinando l'importo relativo alla spesa degli investimenti ritenuti ammissibili, l'importo del contributo concesso e del premio da erogare sulla base degli esiti istruttori di cui sopra, così come indicato nell'Allegato A;

Dato atto che la concessione del contributo e del premio è condizionata e si formalizzerà con l'accettazione e la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione del contributo da parte del beneficiario, così come previsto dalle "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure di investimento" del PSR 2014/2022;

Tenuto conto che, nel caso in cui la domanda sia estratta a campione per il controllo in loco (5% ex art. 49 del Reg 809/2014), l'Organismo Pagatore ARTEA, in qualità di responsabile del procedimento del controllo in loco, potrà modificare l'importo accertato della spesa ed il relativo contributo a saldo;

Richiamato l'Ordine di servizio della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" n. 13 del 18/03/2021 "Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016, con il quale sono state definite le competenze per le istruttorie delle domande per ciascuna sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

Dato atto che la responsabilità del procedimento amministrativo, per la domanda sopra citata, è attribuita alla P.O. Aldo Turacchi, come evidenziato nell'Ordine di Servizio n. 10 del 12/03/2021;

DECRETA

1) di approvare l'esito istruttorio della domanda di aiuto prot. Artea n. 003/17924 del 06/02/2020, CUP Artea: 882558 - CUP_CIPE: D64F22000580007, con richiesta di sostegno sul bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani - annualità 2019", di cui all'Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, in cui vengono indicati l'importo della spesa per l'investimento ritenuto ammissibile, il contributo e il premio di primo insediamento, concessi sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata e depositata agli atti di questo Ufficio;

2) di dare atto che la concessione del contributo e del premio è condizionata e si formalizzerà con la sottoscrizione del contratto di assegnazione da parte del beneficiario, così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Daniele Visconti

SEGUE ALLEGATO

Allegato A) allegato parte integrante e sostanziale

P.S.R. 2014/2022 - Bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" - Pacchetto Giovani - Annualità 2019
Sott. 4.1 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole" - Operazione 4.1.2 "Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore"
Sott. 6.4 "Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" - Operazione 6.4.1 "Diversificazione delle aziende agricole"

Beneficiario: **NUREDINI BRIKENA**

Domanda prot. Artea n. 003/17924 del 06/02/2020

CUP Artea: 882558 - CUP_CIPE: D64F22000580007

Importo PREMIO all'insediamento € **30.000,00**

TOTALE SPESA AMMESSA: € **145.962,71**

TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO: € **70.000,00**

Sott. 4.1 - Operazione 4.1.2:

Spesa ammessa € **35.071,88**

Contributo concesso € **16.819,59**

Sott. 6.4 - Operazione 6.4.1:

Spesa ammessa € **110.890,83**

Contributo concesso € **53.180,41**

CAR 2004 - COR: 8771244

Punteggio Attribuito con l'istruttoria N. 15

Punteggio graduatoria approvata con decreto Artea N. 15

Visura de minimis: Vercor n. 18254504 del 28/04/2022

Visura Deggendorf: Vercor n. 18254505 del 28/04/2022

REGIONE TOSCANA
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Pistoia e Prato

DECRETO 2 maggio 2022, **n. 7995**
certificato il 03-05-2022

Reg. UE n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Bando Progetti Integrati di Distretto (PID) Agroalimentare annualità 2019 PID n. 3/2019 - Approvazione istruttoria domanda di aiuto Sottomisura 4.1 Operazione 4.1.3 CUP Artea 973263 CUP Cipe D52H22000350007.

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e smi;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e smi;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e smi;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione europea del 26/5/2015 n. C(2015) 3507, con la quale è stato approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2014-2020 e smi;

Richiamata la deliberazione n. 788 del 4 agosto 2015 e le smi con cui la Regione Toscana prende atto del testo del PSR approvato dalla Commissione europea;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 "Reg. (UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo 'Competenze'" e s.m.i ed il vigente Ordine di servizio della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" che attribuisce ai Settori della Direzione le competenze del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30/05/2016 "Reg. (UE) 1305/2013 -FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione delle "Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 27.12.2017, con cui sono state approvate anche le "Direttive in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art. 35 del regolamento (UE) 640/2014 e degli artt. 20 e 21 del decreto MIPAAF n. 2490/2017", relative alle misure connesse a investimento del PSR 2014-2020;

Richiamato il Decreto di Artea n. 63 del 28/06/2016 "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" e smi e in particolare il paragrafo 7 "Contratto per l'assegnazione dei contributi" nel quale si prevede che a seguito dell'istruttoria delle domande di aiuto, l'Ufficio competente per l'istruttoria provvede a predisporre il contratto per l'assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili e ne definisce gli elementi minimi che deve contenere detto contratto e le procedure per la sua redazione e sottoscrizione;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 134 del 28 novembre 2018, con il quale vengono approvate le "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del Regolamento (UE) 640/2014";

Preso atto che con Deliberazione di Giunta regionale n. 265 del 04/03/2019 vengono approvate le Disposizioni generali per l'attivazione del bando per Progetti Integrati di Distretto (PID) Agroalimentare - Annualità 2019 e le disposizioni generali e specifiche per le sottomisure/tipi di operazioni collegate al Bando per Progetti Integrati di Distretto (PID) Agroalimentare - Annualità 2019";

Richiamato il decreto dirigenziale n. 4254 del 20/03/2019 e s.m.i. "Reg.(UE) n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana. Approvazione del bando relativo ai Progetti Integrati di Distretto (PID) Agroalimentare - annualità 2019", con il quale sono stati attivati gli investimenti da riferirsi ad alcune sottomisure del PSR (4.1.3, 4.1.5 e 4.2.1);

Visto il Decreto dirigenziale n. 8807 del 09/06/2020 con il quale è stata approvata la graduatoria dei Progetti integrati di distretto presentati in base al suddetto bando PID 2019, ed i successivi decreti dirigenziali di scorrimento della stessa, nello specifico il Decreto n. 21861 del 09/12/2021 pubblicato sul BURT;

Visto il progetto integrato di distretto n. 3/2019

"Vivaismo per un futuro disponibile" che rientra tra i progetti finanziabili con l'ultimo scorrimento della graduatoria sopra menzionata per un contributo concedibile di € 4.481.126,59;

Visto il decreto dirigenziale n. 21861 del 09/12/2021, pubblicato sul BURT n. 51, Parte III, del 22/12/2021, che approva la finanziabilità del progetto integrato di distretto n. 3/2019 dal titolo "Vivaismo per un futuro disponibile", l'elenco dei partecipanti diretti, con l'indicazione della sottomisura/tipo di operazione attivata, i tassi di contribuzione richiesti e degli importi dei singoli contributi;

Preso atto della domanda di aiuto prot. Artea n. 003/97868 del 28/05/2021 presentata da VIVAI INNOCENTI FIDELIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI INNOCENTI ALBERTO E INNOCENTI STEFANO, in qualità di partecipante diretto al PID n. 3/2019 "Vivaismo per un futuro sostenibile", per il progetto CUP Artea n. 973263 da finanziare con la sottomisura 4.1.3 "Partecipazione alla progettazione integrata da parte delle aziende agricole";

Visto l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda di aiuto sopra riportata, redatta dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto sul sistema Artea e della documentazione trasmessa ad integrazione della stessa, raccolti nel verbale di istruttoria registrato su S.I. di Artea;

Valutato positivamente l'esito della suddetta istruttoria e ritenuto di procedere all'assegnazione del contributo, con riserva e condizionamento alla realizzazione del PID n. 3/2019, determinando gli investimenti ammissibili, l'importo della spesa prevista e del contributo concesso;

Valutato che i contributi concessi alle aziende agricole nell'ambito del PSR sottomisura 4.1. non sono considerati aiuti di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 81, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013 che afferma: "Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE";

Dato atto che per la ditta beneficiaria è stato acquisito il DURC regolare e che tale adempimento sarà rinnovato in fase di liquidazione delle somme assegnate;

Dato atto infine che per quanto attiene alla certificazione antimafia sarà provveduto ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 che precisa, nel caso di erogazione dei contributi FEASR, che la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Dato atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario così come previsto dalle disposizioni regionali relative al misure ad investimento del PSR 2014/2020;

Ritenuto di dover formalizzare la conclusione del procedimento istruttorio;

DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori della domanda presentata da VIVAI INNOCENTI FIDELIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI INNOCENTI ALBERTO E INNOCENTI STEFANO, in qualità di partecipante diretto al PID n. 3/2019 "Vivaismo per un futuro sostenibile", per il progetto CUP Artea n. 973263 CUP CIPE D52H22000350007 a valere sulla misura 4.1.3 del PSR 2014/2020;

2) di assegnare al beneficiario "VIVAI INNOCENTI FIDELIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI INNOCENTI ALBERTO E INNOCENTI STEFANO" per il progetto CUP Artea n. 973263 CUP CIPE D52H22000350007 il contributo di € 145.410,58 finalizzati alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda di aiuto a fronte di una spesa ammessa di € 363.526,45;

3) di dare atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la sottoscrizione del contratto di assegnazione da parte del beneficiario e resta condizionata alla realizzazione del PID n. 3/2019;

4) di comunicare all'interessato le motivazioni degli esiti istruttori approvati con il presente decreto e gli adempimenti residui a suo carico, necessari per la stipula del contratto in base a quanto sopra richiamato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Gianluca Barbieri

REGIONE TOSCANA
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Apprendistato e Tirocini

DECRETO 28 aprile 2022, **n. 8001**
certificato il 03-05-2022

D.D. n. 5926 del 29/03/2022 "Avviso pubblico Offerta di percorsi annuali di specializzazione post diploma di "Enotecnico" (6° anno) in apprendistato attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia - nell'Anno Scolastico 2022-2023 approvato con D.D. n. 22384/2021. Approvazione esiti istruttoria ammissibilità e graduatoria di merito". Assegnazione contributo e impegno di spesa.

LA DIRIGENTE

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1305 del 06/12/2021 che approva gli Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso finalizzato a favorire il conseguimento, in Apprendistato di Alta formazione e Ricerca, del titolo di specializzazione post diploma di Enotecnico (sesto anno) attivato presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia della Toscana - Anno Scolastico 2022-2023;

Visto l'Avviso pubblico "Offerta di percorsi annuali di specializzazione post diploma di "Enotecnico" (6° anno) in apprendistato attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia – nell'Anno Scolastico 2022-2023 approvato con D.D. n. 22384 del 13/12/2021;

Dato atto che a valere sull'Avviso pubblico "Offerta di percorsi annuali di specializzazione post diploma di "Enotecnico" (6° anno) in apprendistato attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia - nell'Anno Scolastico 2022-2023 approvato con D.D. n. 22384/2021 è stata riservata la cifra complessiva di Euro 125.000,00 a valere su Fondi MLPS;

Visto il Decreto dirigenziale n. 5926 del 29/03/2022 avente ad oggetto: Avviso pubblico "Offerta di percorsi annuali di specializzazione post diploma di "Enotecnico" (6° anno) in apprendistato attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia - nell'Anno Scolastico 2022-2023 approvato con D.D. n. 22384/2021. Approvazione esiti istruttoria ammissibilità e graduatoria di merito;

Dato atto che con DD n. 5926/2022 sopra richiamato è stato disposto di rinviare a successivo atto dirigenziale, da adottarsi a seguito di generazione del CUP relativo al progetto risultato ammissibile a finanziamento e avente un Istituto Scolastico come soggetto proponente, l'eventuale concessione dei contributi ed il relativo impegno di spesa;

Verificato che il soggetto proponente ha provveduto a generare il relativo codice CUP del progetto risultato finanziabile con DD n. 5926/2022;

Dato atto che, il Codice CUP relativo al soggetto destinatario del contributo è dettagliatamente indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11, commi 2 bis, 2 ter, 2 quater e 2 quinquies della L. 3 del 16.1.2003,come modificato dall'art. 41, comma 1 del DL76 del 16.7.2020, convertito con modificazioni dalla L. 120 del 11.9.2020;

Ritenuto opportuno, in attuazione di quanto disposto con DGR 1305/2021, di assumere gli impegni di spesa a favore del soggetto proponente del progetto indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo complessivo di euro 125,000.00, la cui copertura risulta nell'ambito degli stanziamenti vincolati ex D. Lgs. 67/2011 sul pertinente capitolo tipologia di stanziamento PURO del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022 come sotto indicato:

- Euro 125.000,00, sul CAPITOLO 62224 "D.LGS 67/2011 TESTO UNICO APPRENDISTATO - AZIONI DI SISTEMA - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI tipologia di stanziamento PURO;

Ritenuto altresì opportuno accertare la somma corrispondente di Euro 125.000,00, in attuazione della Circolare del 7-6-2018 del Settore Contabilità Protocollo Aoo.Grt 305395/B050, sul capitolo di entrata correlato per n. 22150 (PURO) "FONDO PER ATTIVITA' FORMATIVE NELL'APPRENDISTATO (LEGGE 17.5.99 N. 144 ART. 68) - QUOTA STATO", del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 Esercizio 2022;

Dato atto che trattasi di somme non soggette a rendicontazione;

Valutato che i contributi concessi con il presente atto non costituiscono aiuti di Stato/de minimis ai sensi

dell'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione;

Preso atto che i contributi di cui all'allegato 1 saranno assoggettati o meno all'applicazione della ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del DPR 600/73 al momento dell'emissione della liquidazione;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie rimane comunque altresì subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili; Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022-2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 10/01/2022 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 437 del 19/04/2022 di Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. vo 118/2011;

Dato altresì atto che la liquidazione delle risorse avverrà,coerentemente con quanto disposto all'articolo 15 dell'avviso pubblico;

DECRETA

1. Di assegnare, in attuazione di quanto disposto con DGR 1305/2021, le risorse finanziarie che ammontano complessivamente ad euro 125.000,00, a favore del soggetto dettagliatamente indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di assumere in attuazione di quanto disposto con DGR 1305/2021, l'impegno di spesa a favore del soggetto proponente del progetto indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo complessivo di euro 125,000.00, la cui copertura risulta nell'ambito degli stanziamenti vincolati ex D. Lgs. 67/2011 sul pertinente capitolo tipologia di stanziamento PURO del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022 come sotto indicato:

Euro 125.000,00, sul CAPITOLO 62224 "D.LGS 67/2011 TESTO UNICO APPRENDISTATO - AZIONI DI SISTEMA - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI tipologia di stanziamento PURO;

3. Di accertare la somma corrispondente di Euro 125.000,00, in attuazione della Circolare del 7-6-2018 del Settore Contabilità Protocollo Aoo.Grt 305395/B050, sul capitolo di entrata correlato n. 22150 (PURO) "FONDO PER ATTIVITA' FORMATIVE NELL'APPRENDISTATO (LEGGE 17.5.99 N. 144 ART. 68) - QUOTA STATO", del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 Esercizio 2022;

4. Di dare atto di rinviare a successi atti la liquidazione delle le somme impegnate con il presente atto ai sensi dell'art.44 e 45 del Regolamento emanato con DPGR n. 61/R/2001 in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso collegati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

La Dirigente
Cristiana Bruni

SEGUE ALLEGATO

Avviso pubblico “Offerta di percorsi annuali di specializzazione post diploma di “Enotecnico” (6° anno) in apprendistato attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia – nell’Anno Scolastico 2022-2023 approvato con D.D. n. 22384/2021 Codice avviso PS3651 SCADENZA25/02/2022– impegno di spesa						
prot	**soggetto attuatore**	**codice sibec**	**titolo progetto**	**importo**	**capitolo**	**cup**
N.276/2022 Data 24-02-2022	ITAS RICASOLI DI SIENA	72537	ENOTECNICO IN CAMPO 22-23	€ 125.000,00	62224 "D.LGS 67/2011 TESTO UNICO APPRENDISTATO -AZIONI DI SISTEMA - tipologia di stanziamento PURO – esercizio 2022	C64C21000010002

REGIONE TOSCANA
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Massa, Lucca, Pisa e Livorno. Distretti Rurali

DECRETO 2 maggio 2022, **n. 8068**
certificato il 04-05-2022

Reg. UE n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 della Regione Toscana - Misura 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere al resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali. Annualità 2020". Richiedente "COMUNE DI GALLICANO". Domanda di aiuto CUP Artea 910295, CUP Cipe: I43D20002200006. Approvazione esito istruttorio e assegnazione contributo.

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Considerato che la Commissione europea con Decisione di Esecuzione del 3.8.2016 C(2016) 5174 finale, ha approvato la versione 2.1 del programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2014-2020;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 "Reg. (UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo "Competenze" e la Delibera di Giunta Regionale n. 1384 del 27/12/2016 "Reg. (UE)1305/2013- FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione revisione del documento attuativo "Competenze";

Richiamato il vigente Ordine di servizio della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" che attribuisce ai Settori della Direzione, le competenze del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30/05/2016 "Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione delle "Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" successivamente modificata con la D.G.R. n. 256/2017 e, da ultimo, con la D.G.R. 1502 del 27.12.2017, con cui sono state approvate anche le "Direttive in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art. 35 del regolamento (UE) 640/2014 e degli artt. 20 e 21 del decreto MIPAAF n. 2490/2017", relative alle misure connesse a investimento del PSR 2014-2020;

Richiamato il Decreto di ARTEA n. 63 del 28/06/2016 "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" così come modificato dai decreti n. 127 del 18/10/2017, n. 65 del 15/06/2018, n. 77 del 15/05/2019, n. 155 del 6/12/2019, in ultimo n. 144 del 24/11/2021 e in particolare il paragrafo 7 "Contratto per l'assegnazione dei contributi" nel quale si prevede che a seguito dell'istruttoria delle domande di aiuto, l'Ufficio competente per l'istruttoria provvede a predisporre il contratto per l'assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili e ne definisce gli elementi minimi che deve contenere detto contratto e le procedure per la sua redazione e sottoscrizione;

Visto il Decreto dirigenziale n. 5993 del 27/04/2020 e s.m.i. di approvazione Bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla sottomisura 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", annualità 2020;

Preso atto che il richiedente di seguito elencato ha presentato una domanda di aiuto con richiesta di sostegno previsto dal bando sulla sottomisura 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere al resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali. Annualità 2020" del PSR 2014/2020 della Regione Toscana, come di seguito specificato:

- denominazione richiedente "COMUNE DI GALLICANO",
- domanda protocollo ARTEA n. 003/125150 del 28/08/2020, CUP Artea 910295,
- punteggio richiesto in domanda: punti 43;

Vista la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili approvata con Decreto di ARTEA n. 135 del 15/11/2021 avente ad oggetto lo scorrimento della graduatoria precedentemente approvata con Decreto Artea n. 152 del 11/11/2020, in base alla quale la domanda di cui sopra risulta essere potenzialmente finanziabile a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata;

Visto l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda di aiuto sopra riportata, redatta dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto su sistema ARTEA e della documentazione trasmessa ad integrazione della stessa;

Valutato pertanto positivamente l'esito dell'istruttoria della domanda presentata dal richiedente "COMUNE DI GALLICANO", protocollo ARTEA n.003/125150 del 28/08/2020, CUP Artea 910295;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione del contributo relativo alla domanda di cui al punto precedente, individuando gli investimenti ammissibili, determinandone l'importo e il contributo concesso;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite in data 28/04/2022 le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti VERCOR: 18254477 e la visura Deggendorf VERCOR: 18254476;

Visto il "Codice univoco interno della concessione" rilasciato dal SIAN 1326886 in data 28/04/2022 a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg.(UE) n. 702/2014;

Dato atto che per il progetto CUP Artea 910295 è stato acquisito il Codice unico di progetto di cui all'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3, identificato dal seguente CUP Cipe: I43D20002200006;

Dato atto che il beneficiario è un Ente pubblico e che non si rende necessario procedere alla verifica della regolarità contributiva;

Dato atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario così come previsto dalle disposizioni regionali relative al misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020;

DECRETA

1) di approvare gli esiti istruttori della domanda di seguito riportata:

- denominazione beneficiario "COMUNE DI GALLICANO";
- domanda protocollo ARTEA n. 003/125150 del 28/08/2020;
- CUP Artea 910295, CUP Cipe: I43D20002200006;

2) di attribuire al beneficiario di cui al punto 1) il seguente punteggio complessivo assegnato a seguito della verifica del possesso dei requisiti collegati ai criteri di selezione previsti nel bando e da esso dichiarati in domanda di aiuto, come evidenziato nell'esito dell'istruttoria giacente agli atti d'ufficio: punti 43;

3) di assegnare al beneficiario "COMUNE DI GALLICANO" il seguente contributo a fronte della spesa ammessa indicata e prevista per la realizzazione degli interventi descritti nella domanda protocollo ARTEA n. 003/125150 del 28/08/2020, CUP Artea 910295, CUP Cipe I43D20002200006:

- spesa ammessa: € 80.361,46;
- contributo ammesso: € 80.361,46;

4) di dare atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la sottoscrizione del contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020;

5) di registrare l'adozione del presente atto sul s.i. di Artea e comunicare al soggetto interessato l'adozione del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Gianluca Barbieri

REGIONE TOSCANA
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Massa, Lucca, Pisa e Livorno. Distretti Rurali

DECRETO 2 maggio 2022, **n. 8069**
certificato il 04-05-2022

Reg. UE n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 della Regione Toscana - Misura 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere al resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali. Annualità 2020". Richiedente "COMUNE DI GALLICANO". Domanda di aiuto CUP Artea 910288, CUP Cipe I43D20002190006. Approvazione esito istruttorio e assegnazione contributo.

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Considerato che la Commissione europea con Decisione di Esecuzione del 3.8.2016 C(2016) 5174 finale, ha approvato la versione 2.1 del programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2014- 2020;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 "Reg. (UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo "Competenze" e la Delibera di Giunta Regionale n. 1384 del 27/12/2016 "Reg. (UE)1305/2013- FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione revisione del documento attuativo "Competenze";

Richiamato il vigente Ordine di servizio della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" che attribuisce ai Settori della Direzione, le competenze del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30/05/2016 "Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione delle "Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" successivamente modificata con la D.G.R. n. 256/2017 e, da ultimo, con la D.G.R. 1502 del 27.12.2017, con cui sono state approvate anche le "Direttive in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art. 35 del regolamento (UE) 640/2014 e degli artt. 20 e 21 del decreto MIPAAF n. 2490/2017", relative alle misure connesse a investimento del PSR 2014-2020;

Richiamato il Decreto di ARTEA n. 63 del 28/06/2016 "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" così come modificato dai decreti n. 127 del 18/10/2017, n. 65 del 15/06/2018, n. 77 del 15/05/2019, n. 155 del 6/12/2019, in ultimo n. 144 del 24/11/2021 e in particolare il paragrafo 7 "Contratto per l'assegnazione dei contributi" nel quale si prevede che a seguito dell'istruttoria delle domande di aiuto, l'Ufficio competente per l'istruttoria provvede a predisporre il contratto per l'assegnazione dei contributi per le domande risultate

finanziabili e ne definisce gli elementi minimi che deve contenere detto contratto e le procedure per la sua redazione e sottoscrizione;

Visto il Decreto dirigenziale n. 5993 del 27/04/2020 e s.m.i. di approvazione Bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla sottomisura 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", annualità 2020;

Preso atto che il richiedente di seguito elencato ha presentato una domanda di aiuto con richiesta di sostegno previsto dal bando sulla sottomisura 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere al resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali. Annualità 2020" del PSR 2014/2020 della Regione Toscana, come di seguito specificato:

- denominazione richiedente "COMUNE DI GALLICANO",
- domanda protocollo ARTEA n. 003/125140 del 28/08/2020, CUP Artea 910288,
- punteggio richiesto in domanda: punti 43;

Vista la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili approvata con Decreto di ARTEA n. 135 del 15/11/2021 avente ad oggetto lo scorrimento della graduatoria precedentemente approvata con Decreto Artea n. 152 del 11/11/2020, in base alla quale la domanda di cui sopra risulta essere potenzialmente finanziabile a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata, se pur con contributo ridotto di € 18.913,35 per raggiungimento del massimale pari ad € 150.000;

Visto l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda di aiuto sopra riportata, redatta dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto su sistema ARTEA e della documentazione trasmessa ad integrazione della stessa;

Vista la nota prot. AOOGRT/20279 del 19/01/2022, con la quale, tra l'altro, è stata data comunicazione al Comune di Gallicano che, avendo presentato due progetti con complessivo superamento del massimale, aveva facoltà di chiedere una riduzione dell'importo dell'investimento per adeguarlo al contributo ammissibile, così come previsto dal punto 3.3, paragrafo 4 del bando;

Vista la nota prot. AOOGRT/145283 del 6/04/2022 con cui il Comune di Gallicano ha richiesto, in relazione al punto precedente, che fosse finanziato parzialmente il progetto CUP Artea 910288 decurtando € 18.913,35;

Valutato pertanto positivamente l'esito dell'istruttoria della domanda presentata dal richiedente "COMUNE DI GALLICANO", protocollo ARTEA n.003/125140 del 28/08/2020, CUP Artea 910288;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione del contributo relativo alla domanda di cui al punto precedente, individuando gli investimenti ammissibili, determinandone l'importo e il contributo concesso;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite in data 28/04/2022 le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti VERCOR: 18254477 e la visura Deggendorf VERCOR: 18254476;

Visto il "Codice univoco interno della concessione" rilasciato dal SIAN 1326887 in data 28/04/2022 a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg.(UE) n. 702/2014;

Dato atto che per il progetto CUP Artea 910288 è sta-

to acquisito il Codice unico di progetto di cui all'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3, identificato dal seguente CUP Cipe: I43D20002190006;

Dato atto che il beneficiario è un Ente pubblico e che non si rende necessario procedere alla verifica della regolarità contributiva;

Dato atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario così come previsto dalle disposizioni regionali relative al misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020;

DECRETA

1) di approvare gli esiti istruttori della domanda di seguito riportata:
- denominazione beneficiario "COMUNE DI GALLICANO";
- domanda protocollo ARTEA n. 003/125140 del 28/08/2020;
- CUP Artea 910288, CUP Cipe I43D20002190006;

2) di attribuire al beneficiario di cui al punto 1) il seguente punteggio complessivo assegnato a seguito della verifica del possesso dei requisiti collegati ai criteri di selezione previsti nel bando e da esso dichiarati in domanda di aiuto, come evidenziato nell'esito dell'istruttoria giacente agli atti d'ufficio: punti 43;

3) di assegnare al beneficiario "COMUNE DI GALLICANO" il seguente contributo a fronte della spesa ammessa indicata e prevista per la realizzazione degli interventi descritti nella domanda protocollo ARTEA n. 003/125140 del 28/08/2020, CUP Artea 910288, CUP Cipe I43D20002190006:
- spesa ammessa: € 69.638,54;
- contributo ammesso: € 69.638,54;

4) di dare atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la sottoscrizione del contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020;

5) di registrare l'adozione del presente atto sul s.i. di Artea e comunicare al soggetto interessato l'adozione del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Gianluca Barbieri

REGIONE TOSCANA
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo

DECRETO 26 aprile 2022, **n. 8102**
certificato il 04-05-2022

Programma Garanzia Giovani, misura 2A, azione 3, II fase. DGR 942/2021 - Riapertura avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di formazione individuale/individualizzata, DD 17334/2021. Ulteriore scorrimento graduatoria progetti ammessi a finanziamento e assunzione impegni di spesa.

IL DIRIGENTE

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 23458 del 29.12.2021, con il quale sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento in risposta all'avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 14041 del 22.08.2019 e riaperto con Decreto Dirigenziale n. 17334 del 23.09.2021 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 942 del 13.09.2021, che approva la riapertura dell'avviso pubblico sopra citato e in narrativa prevede che "nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi, o destinati ad ulteriori scadenze del sopra citato avviso ed entro i limiti previsti dal PAR Garanzia Giovani per la Misura 2A azione 3";

Richiamato altresì il Decreto Dirigenziale n. 4242 del 11.03.2022, che ha finanziato un primo scorrimento della graduatoria approvata con il citato Decreto Dirigenziale n. 23458/2021;

Considerato che, a seguito del citato Decreto Dirigenziale n. 4242/2022, risultano finanziati 132 (centotrentadue) progetti e ulteriori 92 (novantadue) progetti risultano ammessi a finanziamento ma non finanziati per

insufficienza delle risorse disponibili per complessivi € 1.104.000,00 (euro unmilionecentoquattromila/00), di cui:

- € 912.000,00 necessari per il finanziamento di n. 76 progetti presentati da imprese,

- € 192.000,00 necessari per il finanziamento di n. 16 progetti presentati da istituzioni sociali private (d'ora innanzi ISP);

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 437 de 19.04.2022, avente ad oggetto "Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011";

Considerato che, per effetto della suddetta Delibera di Giunta Regionale n. 437/2022, si rendono disponibili sui capitoli relativi alla seconda fase del programma Garanzia Giovani, misura 2A.3, complessivi € 1.104.000,00 (euro unmilionecentoquattromila/00), di cui:

- complessivi € 1.064.000,00 sull'annualità 2022, stanziamento PURO, dei capitoli 62540 e 62541 recanti la corretta classificazione economica della spesa per la liquidazione di imprese,

- complessivi € 40.000,00 sull'annualità 2022, stanziamento PURO, dei capitoli 62672 e 62673 recanti la corretta classificazione economica della spesa per la liquidazione di ISP;

Ritenuto pertanto di ammettere a finanziamento i sopra citati 92 progetti, come risulta dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, con l'attuale allocazione delle risorse sui pertinenti capitoli di bilancio, è possibile procedere con il presente atto alla concessione del finanziamento per tutti i 76 progetti presentati da imprese, per un importo complessivo di € 912.000,00, e per 3 dei 16 progetti presentati da ISP, per un importo complessivo di € 36.000,00, come si evince dal citato Allegato A;

Ritenuto, quindi, di procedere con successivi atti all'assegnazione del contributo e all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei restanti 13 progetti presentati da ISP per un importo totale di € 156.000,00, subordinatamente all'esecutività della specifica variazione di storno in via amministrativa, già in corso di approvazione, al fine di allocare le risorse sui pertinenti capitoli di uscita, recanti la corretta classificazione economica della spesa;

Considerato che sono stati acquisiti i DURC di tutti i soggetti attuatori dei progetti finanziati e tenuti agli obblighi contributivi;

Ritenuto, quindi, di utilizzare le risorse disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio 62540 e 62541, pari a complessivi € 912.000,00 (euro novecentododicimila/00), per procedere al finanziamento di 76 progetti, aventi come capofila imprese, dei 92 progetti inseriti utilmente in graduatoria, ma non ancora finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di presentazione (attestato dal numero di protocollo di presentazione), così come risulta nell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento con il citato Decreto Dirigenziale n. 23458/2021, allegato A;

Ritenuto, altresì, di utilizzare le risorse disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio 62672 e 62673, pari a complessivi € 36.000,00 (euro trentaseimila/00), per procedere al finanziamento di ulteriori 3 progetti, aventi come capofila istituzioni sociali private, tra quelli inseriti utilmente in graduatoria, ma non ancora finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di presentazione (attestato dal numero di protocollo di presentazione), così come risulta nell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento con il citato Decreto Dirigenziale n. 23458/2021, allegato A;

Dato atto che la graduatoria di cui al Decreto Dirigenziale n. 23458/2021 non cambia per effetto del presente atto;

Valutato che i contributi concessi con il presente atto non costituiscono aiuti di Stato/de minimis ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, in quanto i destinatari dei contributi non sono operatori economici, bensì giovani Neet;

Dato atto, inoltre, che si tratta di contributi da non assoggettare a ritenuta d'acconto per mancanza del presupposto in quanto le somme si riferiscono a finanziamenti a carico di programmi comunitari come da risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 51/E dell'11.06.2010 ed in base al REG. CE. 1303/2013 art. 132, c.1;

Ritenuto pertanto necessario, per quanto sopra, impegnare la cifra complessiva di € 912.000,00 (euro novecentododicimila/00), così come dettagliatamente indicato nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente decreto, a valere sulle risorse del Piano regionale Garanzia Giovani misura 2A - azione 3 - II fase, sui pertinenti capitoli di bilancio regionale per l'annualità 2022, come segue:

Annualità 2022

€ 725.860,80 - cap. 62540 PURO (quota UE - 79,59%) - PdC V livello: U.1.04.03.99.999;

€ 186.139,20 - cap. 62541 PURO (quota Stato - 20,41%) - PdC V livello: U.1.04.03.99.999;

Ritenuto pertanto necessario, per quanto sopra, impegnare la cifra complessiva di € 36.000,00 (euro trentaseimila/00), così come dettagliatamente indicato nell'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente de-

creto, a valere sulle risorse del Piano regionale Garanzia Giovani misura 2A - azione 3 - II fase, sui pertinenti capitoli di bilancio regionale per l'annualità 2022, come segue:

Annualità 2022

- € 28.652,40 - cap. 62672 PURO (quota UE - 79,59%) - PdC V livello: U.1.04.04.01.001;

- € 7.347,60 - cap. 62673 PURO (quota Stato - 20,41%) - PdC V livello: U.1.04.04.01.001;

Dato atto che il relativo accertamento di entrata sarà assunto sulla base di estrazioni periodiche e comunicazione ai singoli settori competenti sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

Dato, inoltre, atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie di cui al presente provvedimento sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Dato atto, altresì, che per gli interventi in oggetto sono stati assunti i CUP riportati negli allegati B) e C), parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 16 del 25 marzo 2019 "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011: modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017";

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 54 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2022."

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 55 "Legge di stabilità per l'anno 2022";

Vista la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022-2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 10/01/2022 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

Considerato che si procederà al pagamento degli importi spettanti ai beneficiari in base a quanto disposto dal presente atto, con successive note di liquidazione, secondo quanto previsto e disciplinato dalla DGR 951/2020, ai sensi dell'art. 44 e 45 del Regolamento emanato con DPGR n. 61/R/2001 in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso collegati;

Dato atto che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A), contenente l' "Elenco dei progetti ammessi a finanziamento - ulteriore scorrimento", parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di assegnare, per quanto sopra e sulla base di quanto stabilito dall'avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale 17334/2021 e s.m.i. le risorse finanziarie per la realizzazione dei progetti risultati ammessi a finanziamento, per le quote e secondo le modalità indicate negli allegati B) e C), parti integranti e sostanziali del presente atto;

3. di assumere un impegno di spesa per € 912.000,00 (euro novecentododicimila/00), così come dettagliatamente indicato nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente decreto, a valere sulle risorse del Piano regionale Garanzia Giovani misura 2A - azione 3 - II fase, sui pertinenti capitoli di bilancio regionale per l'annualità 2022, come segue:

Annualità 2022

€ 725.860,80 - cap. 62540 PURO (quota UE - 79,59%) - PdC V livello: U.1.04.03.99.999;

€ 186.139,20 - cap. 62541 PURO (quota Stato - 20,41%) - PdC V livello: U.1.04.03.99.999;

4. di assumere impegni di spesa per complessivi € 36.000,00 (euro trentaseimila/00), così come dettagliatamente indicato nell'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente decreto, a valere sulle risorse del Piano regionale Garanzia Giovani misura 2A - azione 3

- II fase, sui pertinenti capitoli di bilancio regionale per l'annualità 2022, come segue:

Annualità 2022

- € 28.652,40 - cap. 62672 PURO (quota UE – 79,59%) - PdC V livello: U.1.04.04.01.001;

- € 7.347,60 - cap. 62673 PURO (quota Stato – 20,41%) - PdC V livello: U.1.04.04.01.001;

5. di dare atto che il relativo accertamento di entrata sarà assunto sulla base di estrazioni periodiche e comunicazione ai singoli settori competenti sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

6. di dare atto che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata;

7. di procedere con successivi atti all'assegnazione del contributo e l'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei restanti 13 progetti presentati da ISP per un importo totale di € 156.000,00, subordinatamente all'esecutività della specifica variazione di storno in via amministrativa, già in corso di approvazione, al fine di allocare le risorse sui pertinenti capitoli di uscita, recanti la corretta classificazione economica della spesa.

Avverso il seguente provvedimento è ammesso il ricorso dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Gabriele Grondoni

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A)

Avviso pubblico Garanzia Giovani

Elenco dei progetti ammessi a finanziamento – ulteriore scorrimento

SCADENZA	ID. PROT.	TITOLO	CAPOFILA	PRESENTATO PER LA RISERVA AREE INTERNE	AMMESSO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.138/2021 Data 15-10-2021 13:28:45	Pelletteria 4	QUALITAS FORUM SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.141/2021 Data 15-10-2021 15:05:22	BARTENDER 5 – CECINA	CENTRO STUDI L'ARCA SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.142/2021 Data 20-10-2021 10:31:29	Formazione per acconciatori 2021 1edizione	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.143/2021 Data 20-10-2021 11:33:08	Food and Beverage service	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.144/2021 Data 20-10-2021 11:36:01	Barber 1 edizione	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.145/2021 Data 20-10-2021 15:27:23	Pane & Pizza	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.146/2021 Data 20-10-2021 16:22:05	Pasticceria e Sugar Art	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.147/2021 Data 20-10-2021 16:54:14	COMPETENZE INNOVATIVE PER L'OCCUPABILITA' - AIUTO CUOCO	Scuola Italiana Turismo Srl	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.148/2021 Data 20-10-2021 17:05:52	AIUTO CUOCO (LA CUCINA SOSTENIBILE: VERSO UN NUOVO MONDO GASTRONOMICO)	Scuola Italiana Turismo Srl	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.149/2021 Data 20-10-2021 17:16:24	AIUTO CUOCO (LA CUCINA SOSTENIBILE VERSO UN NUOVO MONDO GASTRONOMICO – ROSIGNANO)	Scuola Italiana Turismo Srl	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.150/2021 Data 20-10-2021 17:36:03	Il Bar: cocktail e piatti veloci	SERINDFORM SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.151/2021 Data 20-10-2021 17:43:13	from need to eat	ACCADEMIA DEL CYBO SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.152/2021 Data 20-10-2021 17:56:57	GESTIONE DELLE BUSTA PAGA	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l - Impresa sociale	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.153/2021 Data 20-10-2021 18:35:19	La fotografia e il social marketing	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l - Impresa sociale	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.154/2021 Data 20-10-2021 18:49:12	FROM NEET TO EAT 2	ACCADEMIA DEL CYBO SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.155/2021 Data 21-10-2021 09:17:28	Pasticceria e Sugar Art (II edizione)	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.156/2021 Data 21-10-2021 10:34:23	MONTATORE MECCANICO	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.157/2021 Data 21-10-2021 13:01:57	HORECA 1	ACCADEMIA DEL CYBO SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.158/2021 Data 21-10-2021 13:02:07	horeca 2	ACCADEMIA DEL CYBO SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.159/2021 Data 21-10-2021 14:41:42	LA GOVERNANTE DI HOTEL	Scuola Italiana Turismo Srl	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00

Allegato A)

SCADENZA	ID. PROT.	TITOLO	CAPOFILA	PRESENTATO PER LA RISERVA AREE INTERNE	AMMESSO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.160/2021 Data 21-10-2021 14:45:38	MAITRE DI SALA – ROSIGNANO	Scuola Italiana Turismo Srl	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.161/2021 Data 21-10-2021 15:39:55	MAITRE DI SALA – LIVORNO	Scuola Italiana Turismo Srl	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.163/2021 Data 21-10-2021 18:05:25	Formazione per acconciatori 2021 Pescia	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.164/2021 Data 22-10-2021 09:10:01	BARBER (Pescia)	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.168/2021 Data 23-10-2021 08:12:30	Addetto alla preparazione e alla cottura di cibi in rosticceria	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.169/2021 Data 23-10-2021 17:28:59	FORMAZIONE IN WEB-MARKETING	LOGICA STUDIO FORMAZIONE SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.170/2021 Data 23-10-2021 17:29:11	Formazione in Selezione del Personale	LOGICA STUDIO FORMAZIONE SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.171/2021 Data 23-10-2021 17:29:19	Formazione per Addetti alle Vendite	LOGICA STUDIO FORMAZIONE SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.172/2021 Data 23-10-2021 17:29:24	Formazione per Magazzinieri	LOGICA STUDIO FORMAZIONE SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.173/2021 Data 23-10-2021 17:29:28	Formazione per Social Media Manager	LOGICA STUDIO FORMAZIONE SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.174/2021 Data 23-10-2021 17:29:33	Formazione per Social Media Manager Plus	LOGICA STUDIO FORMAZIONE SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.175/2021 Data 23-10-2021 17:29:37	Formazione in Gestione della Segreteria	LOGICA STUDIO FORMAZIONE SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.176/2021 Data 23-10-2021 17:29:42	Formazione in Contabilità Generale	LOGICA STUDIO FORMAZIONE SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.177/2021 Data 23-10-2021 17:29:46	Formazione in Paghe e Contributi	LOGICA STUDIO FORMAZIONE SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.178/2021 Data 23-10-2021 17:29:50	Formazione per Sviluppatore App Android	LOGICA STUDIO FORMAZIONE SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.179/2021 Data 25-10-2021 09:32:46	TEDESCO PER IL TURISMO LVL. B2 (EDIZIONE 1)	CENTRO STUDI L'ARCA SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.180/2021 Data 25-10-2021 09:46:41	TEDESCO PER IL TURISMO LVL. B2 (EDIZIONE 2)	CENTRO STUDI L'ARCA SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.181/2021 Data 25-10-2021 11:47:03	GRAFICA PROMOZIONALE 1	CENTRO STUDI L'ARCA SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.182/2021 Data 25-10-2021 11:55:35	GRAFICA PROMOZIONALE 2	CENTRO STUDI L'ARCA SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.183/2021 Data 25-10-2021 12:13:16	INFORMATICA PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA (EDIZIONE 1)	CENTRO STUDI L'ARCA SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.184/2021 Data 25-10-2021 12:21:02	INFORMATICA PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA (EDIZIONE 2)	CENTRO STUDI L'ARCA SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00

Allegato A)

SCADENZA	ID. PROT.	TITOLO	CAPOFILA	PRESENTATO PER LA RISERVA AREE INTERNE	AMMESSO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.185/2021 Data 25-10-2021 12:43:08	Cucina locale - Preparazione e decorazione piatti	SERINDFORM SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.186/2021 Data 25-10-2021 12:43:18	Cucina mediterranea - Preparazione e presentazione dei piatti	SERINDFORM SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.187/2021 Data 25-10-2021 14:41:05	Percorso di formazione colorazione borse	Polimoda	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.188/2021 Data 25-10-2021 15:11:48	Buste paga: adempimenti ed elaborazione	SERINDFORM SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.189/2021 Data 25-10-2021 17:27:12	Magazzino: amministrazione e movimentazione merci	SERINDFORM SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.191/2021 Data 26-10-2021 12:35:34	Percorso di formazione macchinista borse	Polimoda	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.192/2021 Data 26-10-2021 16:17:42	pasticceria da ristorazione	ACCADEMIA DEL CYBO SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.193/2021 Data 26-10-2021 16:17:50	PASTICCERIA DA RISTORAZIONE 2	ACCADEMIA DEL CYBO SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.194/2021 Data 27-10-2021 16:45:58	Percorso di formazione piccola pelletteria	Polimoda	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.196/2021 Data 27-10-2021 16:50:10	Percorso di formazione tagliatore pellame2 *	Polimoda	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.197/2021 Data 27-10-2021 17:00:28	La dichiarazione dei redditi: normative ed adempimenti	SERINDFORM SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.200/2021 Data 28-10-2021 10:33:20	Percorso di formazione macchinista borse2 *	Polimoda	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.201/2021 Data 28-10-2021 13:10:23	PASSEPARTOUT - Professione Pizzaiolo *	CORAli	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.203/2021 Data 28-10-2021 13:13:24	PASSEPARTOUT - Professione Pasticcere *	CORAli	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.204/2021 Data 28-10-2021 13:14:41	PASSEPARTOUT - Professione Gelatiere *	CORAli	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.205/2021 Data 28-10-2021 13:16:20	PASSEPARTOUT - PROFESSIONE BARMAN *	CORAli	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.206/2021 Data 28-10-2021 13:17:10	PASSEPARTOUT – COMUNICARE2 *	CORAli	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.208/2021 Data 28-10-2021 14:00:16	Sala bar	C.D.C. S.a.s. di Lorenzo Boaglio e Rita Rastrelli	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.210/2021 Data 28-10-2021 16:52:23	PASSEPARTOUT - Manutentore del Verde *	CORAli	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.215/2021 Data 29-10-2021 10:31:51	Pasticceria e prodotti da forno	SERINDFORM SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.216/2021 Data 29-10-2021 10:33:10	PASSEPARTOUT - ANIMATORE EDUCATIVO *	CORAli	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.217/2021 Data 29-10-2021 11:10:44	PASSEPARTOUT - GESTIONE DEL MAGAZZINO *	CORAli	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00

Allegato A)

SCADENZA	ID. PROT.	TITOLO	CAPOFILA	PRESENTATO PER LA RISERVA AREE INTERNE	AMMESSO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.219/2021 Data 29-10-2021 12:30:44	PASSEPARTOUT - SEGRETERIA AMMINISTRATIVA *	CORAli	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.221/2021 Data 29-10-2021 13:13:14	UPGRADE - Social Media Turistico	CONSORZIO MESTIERI TOSCANA	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.223/2021 Data 29-10-2021 13:35:28	PASSEPARTOUT - SOCIAL MARKETING *	CORAli	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.224/2021 Data 29-10-2021 13:36:22	UPGRADE -TECNICHE DI SALA	CONSORZIO MESTIERI TOSCANA	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.226/2021 Data 29-10-2021 14:43:11	Potatura, sfalci e manutenzione del verde	SERINDFORM SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.229/2021 Data 29-10-2021 14:51:01	BASE	HORUS SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.231/2021 Data 29-10-2021 14:52:12	MONDO	HORUS SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.233/2021 Data 29-10-2021 14:59:16	IMPROVE YOUR ENGLISH	HORUS SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.235/2021 Data 29-10-2021 15:49:33	PASSEPARTOUT - Professione Termoidraulico *	CORAli	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.236/2021 Data 29-10-2021 16:48:42	OPERATORE FISCALE PISA	A.FO.RI.S.MA	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.237/2021 Data 29-10-2021 16:48:46	Trattamenti Estetici Corpo e Massaggio	A.FO.RI.S.MA	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.238/2021 Data 29-10-2021 16:48:52	Trattamenti Estetici Viso e Trucco Professionale	A.FO.RI.S.MA	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.239/2021 Data 29-10-2021 16:48:56	Trattamenti Estetici Manicure e Onicotecnica	A.FO.RI.S.MA	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.241/2021 Data 29-10-2021 18:13:37	RECEPTIONIST	HORUS SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.242/2021 Data 29-10-2021 18:14:03	WILD	HORUS SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.244/2021 Data 29-10-2021 19:34:58	Formazione per giovani addetti alle operazioni di saldatura	MASTER FORMAZIONE SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.245/2021 Data 29-10-2021 20:38:21	Formazione Tubista metal-meccanico	MASTER FORMAZIONE SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.246/2021 Data 30-10-2021 11:36:42	Competenze IOT - Intenet Of Things	MDS IMPRESA SOCIALE S.R.L.	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.247/2021 Data 30-10-2021 12:46:28	Formazione per giovani addetti alle procedure amministrative e contabili	MASTER FORMAZIONE SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.248/2021 Data 30-10-2021 13:46:18	Formazione per giovani: addetto operatore meccatronico	MASTER FORMAZIONE SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.249/2021 Data 30-10-2021 13:55:47	PASTICCeria e forneria In mugellO	PROFORMA	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.250/2021 Data 30-10-2021 14:56:20	Formazione per giovani: addetto alla mediazione interculturale	MASTER FORMAZIONE SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00

Allegato A)

SCADENZA	ID. PROT.	TITOLO	CAPOFILA	PRESENTATO PER LA RISERVA AREE INTERNE	AMMESSO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.257/2021 Data 31-10-2021 20:47:18	Tecniche di gestione amministrativa – Firenze	TOSCANA FORMAZIONE SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.262/2021 Data 31-10-2021 21:25:06	Progettazione e sviluppo del software – Chiusi	TOSCANA FORMAZIONE SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.263/2021 Data 31-10-2021 21:34:52	Progettazione e sviluppo del software – Firenze	TOSCANA FORMAZIONE SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.264/2021 Data 31-10-2021 22:12:59	Progettazione e sviluppo del software – Livorno	TOSCANA FORMAZIONE SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.269/2021 Data 31-10-2021 23:20:58	Preparazione al lavoro in magazzino e spedizione - Borgo San Lorenzo	TOSCANA FORMAZIONE SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.270/2021 Data 31-10-2021 23:23:51	Preparazione al lavoro in magazzino e spedizione – Firenze	TOSCANA FORMAZIONE SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
progetti presentati alla scadenza del 31/10/2021	N.272/2021 Data 31-10-2021 23:41:23	Taglio e assemblaggio in pelletteria - Ed. 2	TOSCANA FORMAZIONE SRL	NO	SI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
								€ 1.104.000,00

Allegato B)

Prospetto impegni – Imprese

ID. PROT.	TITOLO	CAPOFILA	IMPORTO FINANZIATO	Cap 62540/2022 – PURO	Cap 62541/2022 – PURO	SIBEC	CUP
N.138/2021 Data 15-10-2021 13:28:45	Pelletteria 4	QUALITAS FORUM SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	44277	D12B19000190006
N.141/2021 Data 15-10-2021 15:05:22	BARTENDER 5 – CECINA	CENTRO STUDI L'ARCA SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	289986	D22B19000230006
N.142/2021 Data 20-10-2021 10:31:29	Formazione per acconciatori 2021 1edizione	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	1389	D62B19000100006
N.143/2021 Data 20-10-2021 11:33:08	Food and Beverage service	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	1389	D62B19000110006
N.144/2021 Data 20-10-2021 11:36:01	Barber 1 edizione	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	1389	D62B19000120006
N.145/2021 Data 20-10-2021 15:27:23	Pane & Pizza	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	1389	D62B19000130006
N.146/2021 Data 20-10-2021 16:22:05	Pasticceria e Sugar Art	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	1389	D62B19000140006
N.147/2021 Data 20-10-2021 16:54:14	COMPETENZE INNOVATIVE PER L'OCCUPABILITA' - AIUTO CUOCO	Scuola Italiana Turismo Srl	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	33374	D42B19000330006
N.148/2021 Data 20-10-2021 17:05:52	AIUTO CUOCO (LA CUCINA SOSTENIBILE: VERSO UN NUOVO MONDO GASTRONOMICO)	Scuola Italiana Turismo Srl	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	33374	D42B19000340006
N.149/2021 Data 20-10-2021 17:16:24	AIUTO CUOCO (LA CUCINA SOSTENIBILE VERSO UN NUOVO MONDO GASTRONOMICO – ROSIGNANO)	Scuola Italiana Turismo Srl	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	33374	D32B19000150006
N.150/2021 Data 20-10-2021 17:36:03	Il Bar: cocktail e piatti veloci	SERINDFORM SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	226581	D62B19000150006
N.151/2021 Data 20-10-2021 17:43:13	from NEET to eat	ACCADEMIA DEL CYBO SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	290049	D62B19000160006
N.152/2021 Data 20-10-2021 17:56:57	GESTIONE DELLE BUSTA PAGA	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	1389	D62B19000170006
N.153/2021 Data 20-10-2021 18:35:19	La fotografia e il social marketing	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	1389	D62B19000180006
N.154/2021 Data 20-10-2021 18:49:12	FROM NEET TO EAT 2	ACCADEMIA DEL CYBO SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	290049	D62B19000190006
N.155/2021 Data 21-10-2021 09:17:28	Pasticceria e Sugar Art (II edizione)	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	1389	D62B19000200006
N.156/2021 Data 21-10-2021 10:34:23	MONTATORE MECCANICO	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	1389	D62B19000210006
N.157/2021 Data 21-10-2021 13:01:57	HORECA 1	ACCADEMIA DEL CYBO SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	290049	D62B19000220006
N.158/2021 Data 21-10-2021 13:02:07	horeca 2	ACCADEMIA DEL CYBO SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	290049	D62B19000230006
N.159/2021 Data 21-10-2021 14:41:42	LA GOVERNANTE DI HOTEL	Scuola Italiana Turismo Srl	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	33374	D42B19000350006
N.160/2021 Data 21-10-2021 14:45:38	MAITRE DI SALA – ROSIGNANO	Scuola Italiana Turismo Srl	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	33374	D32B19000160006
N.161/2021 Data 21-10-2021 15:39:55	MAITRE DI SALA – LIVORNO	Scuola Italiana Turismo Srl	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	33374	D42B19000360006

ID. PROT.	TITOLO	CAPOFILA	IMPORTO FINANZIATO	Cap 62540/2022 – PURO	Cap 62541/2022 – PURO	SIBEC	CUP
N.163/2021 Data 21-10-2021 18:05:25	Formazione per acconciatori 2021 Pescia	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	1389	D32B19000170006
N.164/2021 Data 22-10-2021 09:10:01	BARBER (Pescia)	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	1389	D32B19000180006
N.168/2021 Data 23-10-2021 08:12:30	Addetto alla preparazione e alla cottura di cibi in rosticceria	Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	1389	D62B19000290006
N.169/2021 Data 23-10-2021 17:28:59	FORMAZIONE IN WEB-MARKETING	LOGICA STUDIO FORMAZIONE SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	322573	D42B19000410006
N.170/2021 Data 23-10-2021 17:29:11	Formazione in Selezione del Personale	LOGICA STUDIO FORMAZIONE SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	322573	D42B19000420006
N.171/2021 Data 23-10-2021 17:29:19	Formazione per Addetti alle Vendite	LOGICA STUDIO FORMAZIONE SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	322573	D42B19000430006
N.172/2021 Data 23-10-2021 17:29:24	Formazione per Magazzinieri	LOGICA STUDIO FORMAZIONE SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	322573	D42B19000450006
N.173/2021 Data 23-10-2021 17:29:28	Formazione per Social Media Manager	LOGICA STUDIO FORMAZIONE SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	322573	D42B19000460006
N.174/2021 Data 23-10-2021 17:29:33	Formazione per Social Media Manager Plus	LOGICA STUDIO FORMAZIONE SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	322573	D42B19000470006
N.175/2021 Data 23-10-2021 17:29:37	Formazione in Gestione della Segreteria	LOGICA STUDIO FORMAZIONE SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	322573	D42B19000480006
N.176/2021 Data 23-10-2021 17:29:42	Formazione in Contabilità Generale	LOGICA STUDIO FORMAZIONE SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	322573	D42B19000490006
N.177/2021 Data 23-10-2021 17:29:46	Formazione in Paghe e Contributi	LOGICA STUDIO FORMAZIONE SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	322573	D42B19000500006
N.178/2021 Data 23-10-2021 17:29:50	Formazione per Sviluppatore App Android	LOGICA STUDIO FORMAZIONE SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	322573	D42B19000510006
N.179/2021 Data 25-10-2021 09:32:46	TEDESCO PER IL TURISMO LVL. B2 (EDIZIONE 1)	CENTRO STUDI L'ARCA SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	289986	D22B19000240006
N.180/2021 Data 25-10-2021 09:46:41	TEDESCO PER IL TURISMO LVL. B2 (EDIZIONE 2)	CENTRO STUDI L'ARCA SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	289986	D22B19000250006
N.181/2021 Data 25-10-2021 11:47:03	GRAFICA PROMOZIONALE 1	CENTRO STUDI L'ARCA SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	289986	D22B19000260006
N.182/2021 Data 25-10-2021 11:55:35	GRAFICA PROMOZIONALE 2	CENTRO STUDI L'ARCA SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	289986	D22B19000270006
N.183/2021 Data 25-10-2021 12:13:16	INFORMATICA PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA (EDIZIONE 1)	CENTRO STUDI L'ARCA SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	289986	D22B19000280006
N.184/2021 Data 25-10-2021 12:21:02	INFORMATICA PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA (EDIZIONE 2)	CENTRO STUDI L'ARCA SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	289986	D22B19000290006

ID. PROT.	TITOLO	CAPOFILA	IMPORTO FINANZIATO	Cap 62540/2022 – PURO	Cap 62541/2022 – PURO	SIBEC	CUP
N.185/2021 Data 25-10-2021 12:43:08	Cucina locale - Preparazione e decorazione piatti	SERINDFORM SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	226581	D62B19000370006
N.186/2021 Data 25-10-2021 12:43:18	Cucina mediterranea - Preparazione e presentazione dei piatti	SERINDFORM SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	226581	D62B19000380006
N.188/2021 Data 25-10-2021 15:11:48	Buste paga: adempimenti ed elaborazione	SERINDFORM SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	226581	D62B19000390006
N.189/2021 Data 25-10-2021 17:27:12	Magazzino: amministrazione e movimentazione merci	SERINDFORM SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	226581	D62B19000400006
N.192/2021 Data 26-10-2021 16:17:42	pasticceria da ristorazione	ACCADEMIA DEL CYBO SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	290049	D62B19000410006
N.193/2021 Data 26-10-2021 16:17:50	PASTICCERIA DA RISTORAZIONE 2	ACCADEMIA DEL CYBO SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	290049	D62B19000420006
N.197/2021 Data 27-10-2021 17:00:28	La dichiarazione dei redditi: normative ed adempimenti	SERINDFORM SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	226581	D62B19000240006
N.208/2021 Data 28-10-2021 14:00:16	Sala bar	C.D.C. S.a.s. di Lorenzo Boaglio e Rita Rastrelli	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	72020	D52B19000300006
N.215/2021 Data 29-10-2021 10:31:51	Pasticceria e prodotti da forno	SERINDFORM SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	226581	D62B19000250006
N.221/2021 Data 29-10-2021 13:13:14	UPGRADE - Social Media Turistico (*)	CONSORZIO MESTIERI TOSCANA	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	343943	D62B19000260006
N.224/2021 Data 29-10-2021 13:36:22	UPGRADE - TECNICHE DI SALA (*)	CONSORZIO MESTIERI TOSCANA	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	343943	D62B19000270006
N.226/2021 Data 29-10-2021 14:43:11	Potatura, sfalci e manutenzione del verde	SERINDFORM SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	226581	D62B19000280006
N.229/2021 Data 29-10-2021 14:51:01	BASE	HORUS SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	274913	D42B19000380006
N.231/2021 Data 29-10-2021 14:52:12	MONDO	HORUS SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	274913	D42B19000370006
N.233/2021 Data 29-10-2021 14:59:16	IMPROVE YOUR ENGLISH	HORUS SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	274913	D52B19000310006
N.236/2021 Data 29-10-2021 16:48:42	OPERATORE FISCALE PISA	A.FO.RI.S.MA	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	26719	D52B19000320006
N.237/2021 Data 29-10-2021 16:48:46	Trattamenti Estetici Corpo e Massaggio	A.FO.RI.S.MA	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	26719	D52B19000330006
N.238/2021 Data 29-10-2021 16:48:52	Trattamenti Estetici Viso e Trucco Professionale	A.FO.RI.S.MA	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	26719	D52B19000340006
N.239/2021 Data 29-10-2021 16:48:56	Trattamenti Estetici Manicure e Onicotecnica	A.FO.RI.S.MA	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	26719	D52B19000350006
N.241/2021 Data 29-10-2021 18:13:37	RECEPTIONIST	HORUS SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	274913	D42B19000390006
N.242/2021 Data 29-10-2021 18:14:03	WILD	HORUS SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	274913	D42B19000400006
N.244/2021 Data 29-10-2021 19:34:58	Formazione per giovani addetti alle operazioni di saldatura	MASTER FORMAZIONE SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	319840	D62B19000300006
N.245/2021 Data 29-10-2021 20:38:21	Formazione Tubista metal-meccanico	MASTER FORMAZIONE SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	319840	D62B19000310006

ID. PROT.	TITOLO	CAPOFILA	IMPORTO FINANZIATO	Cap 62540/2022 – PURO	Cap 62541/2022 – PURO	SIBEC	CUP
N.246/2021 Data 30-10-2021 11:36:42	Competenze IOT - Intenet Of Things (*)	MDS IMPRESA SOCIALE S.R.L.	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	343944	D52B19000360006
N.247/2021 Data 30-10-2021 12:46:28	Formazione per giovani addetti alle procedure amministrative e contabili	MASTER FORMAZIONE SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	319840	D62B19000320006
N.248/2021 Data 30-10-2021 13:46:18	Formazione per giovani: addetto operatore meccatronico	MASTER FORMAZIONE SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	319840	D62B19000330006
N.249/2021 Data 30-10-2021 13:55:47	PASTICCeria e forneria In mugellO	PROFORMA	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	16986	D62B19000340006
N.250/2021 Data 30-10-2021 14:56:20	Formazione per giovani: addetto alla mediazione interculturale	MASTER FORMAZIONE SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	319840	D62B19000350006
N.257/2021 Data 31-10-2021 20:47:18	Tecniche di gestione amministrativa – Firenze	TOSCANA FORMAZIONE SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	48660	D12B19000200006
N.262/2021 Data 31-10-2021 21:25:06	Progettazione e sviluppo del software – Chiusi	TOSCANA FORMAZIONE SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	48660	D32B19000190006
N.263/2021 Data 31-10-2021 21:34:52	Progettazione e sviluppo del software – Firenze	TOSCANA FORMAZIONE SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	48660	D12B19000210006
N.264/2021 Data 31-10-2021 22:12:59	Progettazione e sviluppo del software – Livorno	TOSCANA FORMAZIONE SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	48660	D42B19000440006
N.269/2021 Data 31-10-2021 23:20:58	Preparazione al lavoro in magazzino e spedizione - Borgo San Lorenzo	TOSCANA FORMAZIONE SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	48660	D62B19000360006
N.270/2021 Data 31-10-2021 23:23:51	Preparazione al lavoro in magazzino e spedizione – Firenze	TOSCANA FORMAZIONE SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	48660	D12B19000220006
N.272/2021 Data 31-10-2021 23:41:23	Taglio e assemblaggio in pelletteria - Ed. 2	TOSCANA FORMAZIONE SRL	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	48660	D12B19000230006
		Totale	***€ 912.000,00***	***€ 725.860,80***	***€ 186.139,20***		

(*) progetto realizzato da associazione temporanea di imprese

Allegato C)

Prospetto impegni – Istituzioni sociali private							
ID. PROT.	**TITOLO**	**CAPOFILA**	**IMPORTO FINANZIATO**	**Cap 62672/2022 – PURO**	**Cap 62673/2022 – PURO**	**SIBEC**	**CUP**
N.187/2021 Data 25-10-2021 14:41:05	Percorso di formazione colorazione borse	Polimoda	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	48168	D12B19000240006
N.191/2021 Data 26-10-2021 12:35:34	Percorso di formazione macchinista borse	Polimoda	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	48168	D12B19000250006
N.194/2021 Data 27-10-2021 16:45:58	Percorso di formazione piccola pelletteria	Polimoda	€ 12.000,00	€ 9.550,80	€ 2.449,20	48168	D12B19000260006
		Totale	***€ 36.000,00***	***€ 28.652,40***	***€ 7.347,60***		

REGIONE TOSCANA
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione Leader

DECRETO 2 maggio 2022, **n. 8157**
certificato il 05-05-2022

D.G.R. 59/2022 - Decreto dirigenziale n. 4159 del 09/03/2022 - Bando di attuazione intervento "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati da lupo (canis lupus) - annualità 2022" - Approvazione istruttorie con esito positivo, concessione e liquidazione del sostegno in favore di beneficiari appartenenti all'area territoriale di Siena e Grosseto.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 "Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 27 comma 1 che individua, tra l'altro, il lupo (canis lupus) quale specie della fauna selvatica oggetto di particolare protezione;

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 1 "Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", e s.m.i, che regola l'intervento della Regione in campo agricolo e zootecnico con le finalità di concorrere a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile;

Vista la legge regionale 19/11/1999 n. 60 "Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)" che prevede il pagamento di programmi regionali e europei in agricoltura sulla base di quanto stabilito negli strumenti della programmazione regionale di cui alla legge regionale 7 gennaio 2015 n. 1;

Visti gli Orientamenti 01/07/2014, n. 2014/C204/01 "Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la decisione n. C (2017) 6730 del 29/09/2017 con la quale la Commissione Europea, a seguito di notifica presentata in data 27/03/2017, ha autorizzato la Regione Toscana ad attivare il regime di aiuti di stato n. "SA.47863 (2017/N) Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus)";

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 31/01/2022 "Attuazione dell'intervento "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) - predazioni delle annualità 2021 e 2022" ed in particolare l'allegato B con il quale sono state dettate le disposizioni attuative per la concessione e l'erogazione dell'aiuto per l'annualità 2022;

Visto il decreto dirigenziale n. 4159 del 09/03/2022 "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) - predazioni delle annualità 2021 e 2022 - Approvazione bando di attuazione" con il quale si approvava il bando di attuazione per l'annualità 2022 secondo le disposizioni contenute nell'allegato B;

Visto che l'allegato B al decreto dirigenziale n. 4159/2022, stabiliva, tra l'altro:
- che il sostegno sarà erogato "a sportello", per cui le domande pervenute regolarmente e ritenute ammissibili, saranno valutate e liquidate, fino alla concorrenza del plafond economico stanziato;
- che gli uffici territoriali della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, competenti per territorio, provvedessero, secondo le procedure stabilite nel bando stesso, all'istruttoria delle richieste di indennizzo, nonché all'assegnazione dell'aiuto ai beneficiari residenti nel territorio di loro competenza, dando mandato ad ARTEA di liquidare quanto spettante agli eventi diritti;

Preso atto delle domande, ricadenti nell'area territoriale di Siena Grosseto, che, ad oggi, hanno avuto esito positivo e delle relative istruttorie di ammissibilità effettuate sul sistema informativo di ARTEA, i cui estremi ed i relativi indennizzi sono riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che i fondi stanziati per il 2022 sono sufficienti per il pagamento delle domande di cui trattasi;

Vista la legge del 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" e s.m.i., nonché gli adempimenti, previsti dalla suddetta normativa, a partire dal 1° luglio 2017 ed in particolare l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di

Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", che detta le modalità attuative di tale norma ed in particolare l'articolo 3, comma 4 del sopra citato decreto ministeriale n. 115/2017, che prevede che le informazioni relative agli aiuti nei settori agricoltura e pesca continuano ad essere contenute nei registri SIAN e SIPA già esistenti per i predetti settori e sono rese disponibili al Registro nazionale aiuti attraverso i criteri di integrazione e interoperabilità previsti;

Dato atto che in ottemperanza all'art. 17, comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, sono state acquisite le visure di cui all'art. 15 del medesimo D.M., ed in particolare, la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf, come risulta dai VERCOR acquisiti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) e riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che il suddetto all. A riporta altresì per le domande ammissibili e liquidabili, il "Codice univoco interno della concessione" (SIAN-COR) acquisito nella sezione "Registro" del SIAN - GCAS (Gestione Registro Aiuti di Stato) e pertanto è certificato l'avvenuto inserimento nel registro aiuti SIAN;

Preso atto che l'aiuto denominato"Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus)" all'interno del sezione "Catalogo" del SIAN - GCAS (Gestione CATALOGO Aiuti di Stato), è censito con il codice univoco interno dell'aiuto SIAN-CAR "I - 13949";

Verificato che l'indennizzo, finanziato con fondi propri regionali, non è relativo a progetti di investimento pubblico, nè finalizzato alla promozione delle politiche di sviluppo ma esclusivamente ad indennizzare parzialmente i danni da animali predatori e pertanto non soggetto agli obblighi di registrazione CUP CIPE;

Preso atto del controllo della regolarità contributiva dei beneficiari verificato mediante l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

Visto il Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi Antimafia e delle misure di prevenzione , nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n. 136" e ss.mm.ii.;

Visti gli artt. 83, comma 3-bis e 91, comma 1-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 così come modificati dall'art. 48 bis della Legge 29 dicembre 2021 n. 233, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose, è variata definitivamente la soglia per i controlli antimafia in agricoltura portandola da 5.000 a 25.000 euro per i fondi europei rimanendo invariata la soglia per i fondi statali a 5.000 euro;

Ritenuto pertanto di procedere alla concessione del contributo di cui trattasi in favore dei beneficiari inseriti nell'allegato A - e riportati nell'allegato B ai fini della pubblicazione nel rispetto dei limiti della normativa in materia di protezione dei dati personali - dando mandato ad ARTEA di liquidare il contributo spettante ai beneficiari medesimi;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

1) di approvare gli esiti istruttori nonché la concessione e liquidazione dell'aiuto di cui al bando di attuazione dell'intervento "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) - predazioni delle annualità 2021 e 2022" approvato con Decreto n. 4159 del 09/03/2022, in favore dei beneficiari inseriti nell'allegato A, e riportati nell'allegato B ai fini della pubblicazione nel rispetto dei limiti posti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, per l'importo complessivo di euro 28.530,00;

2) di disporre, come previsto dalle procedure ARTEA:
- la compilazione dei moduli "assegnazione" presenti nel sistema informativo ARTEA, in cui riportare gli estremi del presente atto;
- la compilazione dei relativi moduli di "liquidazione";

3) di dare mandato ad ARTEA di liquidare il contributo spettante a ciascun beneficiario di cui all'allegato A al presente decreto, per la somma complessiva di euro 28.530,00.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Daniele Visconti

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO B

Elenco dei Beneficiari Decreto dirigenziale n. 4159 del 09/03/2022 "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati da lupo (canis lupus) – annualità 2022"

n°	DITTA	Numero Prot. Domanda	Data Prot. Domanda	Importo Concesso	VERCOR Visura Deggendorf	VERCOR Visura Aiuti	SIAN-COR del 28.4.2022	Prot. Antimafia
1	TERRE REGIONALI TOSCANE	003/40687	16/03/2022	€ 2.500,00	18237377	18237361	1326618	
2	SANTARELLI CARLO E VANNETTI ROBERTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	003/47843	25/03/2022	€ 180,00	18237437	18237403	1326619	
3	SANTARELLI CARLO E VANNETTI ROBERTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	003/47842	25/03/2022	€ 540,00	18237437	18237403	1326840	
4	BROGLIETTI GIACOMO E GIAMPIERO SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA'AGRICOLA	003/51091	29/03/2022	€ 180,00	18237436	18237401	1326842	
5	BROGLIETTI GIACOMO E GIAMPIERO SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA'AGRICOLA	003/51072	29/03/2022	€ 180,00	18237436	18237401	1326841	
6	BIANCHI BRUNO	003/49317	28/03/2022	€ 360,00	18237435	18237400	1326843	
7	CAMPO SALVATORE	003/52339	30/03/2022	€ 7.200,00	18237434	18237399	1326848	PR_SIUTG_Ingresso_0032120_20211124
8	CAMPO SALVATORE	003/52382	30/03/2022	€ 720,00	18237434	18237399	1326847	
9	CAMPO SALVATORE	003/52348	30/03/2022	€ 1.980,00	18237434	18237399	1326846	
10	CAMPO SALVATORE	003/52357	30/03/2022	€ 1.010,00	18237434	18237399	1326845	
11	CAMPO SALVATORE	003/52397	30/03/2022	€ 470,00	18237434	18237399	1326844	
12	CARTA FRANCO	003/54024	31/03/2022	€ 360,00	18237433	18237397	1326850	
13	CARTA FRANCO	003/53976	31/03/2022	€ 180,00	18237433	18237397	1326851	
14	CARTA FRANCO	003/54053	31/03/2022	€ 180,00	18237433	18237397	1326849	
15	DELOGU ALESSANDRO	003/60479	07/04/2022	€ 330,00	18237432	18237396	1326852	
16	DAINELLI GIULIO	003/51623	30/03/2022	€ 360,00	18237431	18237398	1326853	
17	FIORANI MARCELLO	003/55013	01/04/2022	€ 900,00	18237430	18237394	1326856	
18	FIORANI MARCELLO	003/55023	01/04/2022	€ 180,00	18237430	18237394	1326855	
19	FRANCI MASSIMO	003/51645	30/03/2022	€ 180,00	18237429	18237389	1326857	
20	GUARIGLIA MARIA LUISA	003/40402	16/03/2022	€ 720,00	18237428	18237388	1326858	
21	GUISO LUCIA	003/74766	21/04/2022	€ 720,00	18237427	18237384	1326860	
22	GUISO LUCIA	003/43070	18/03/2022	€ 1.440,00	18237427	18237384	1326859	
23	GUISO LUCIA	003/49679	28/03/2022	€ 540,00	18237427	18237384	1326861	
24	LOMBARDELLI LISIANO	003/49366	28/03/2022	€ 180,00	18237426	18237385	1326862	
25	LOMBARDELLI LISIANO	003/43034	18/03/2022	€ 360,00	18237426	18237385	1326863	
26	MANINI VIRGILIO	003/42160	17/03/2022	€ 350,00	18237425	18237382	1326864	
27	MAZZONI STEFANO	003/53392	31/03/2022	€ 180,00	18237424	18237376	1326865	
28	NUCCIARELLI FRANCO	003/39886	15/03/2022	€ 180,00	18237423	18237375	1326866	
29	NUCCIARELLI FRANCO	003/39903	15/03/2022	€ 290,00	18237423	18237375	1326867	
30	PIFFERI GIULIANO	003/43050	18/03/2022	€ 470,00	18237420	18237364	1326869	

31	PIFFERI GIULIANO	003/43059	18/03/2022	€ 900,00	18237420	18237364	1326868	
32	PELLEGRINI ALESSIO	003/71375	19/04/2022	€ 360,00	18237419	18237363	1326872	
33	PELLEGRINI ALESSIO	003/68573	14/04/2022	€ 1.190,00	18237419	18237363	1326870	
34	PELLEGRINI ALESSIO	003/64967	12/04/2022	€ 1.220,00	18237419	18237363	1326871	
35	PERUGINI GABRIELE	003/49652	28/03/2022	€ 180,00	18237417	18237362	1326873	
36	TIBERI EVIO	003/56118	04/04/2022	€ 180,00	18237378	18237418	1326874	
37	TIBERI EVIO	003/56119	04/04/2022	€ 1.080,00	18237378	18237418	1326875	
				€ 28.530,00				

REGIONE TOSCANA
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo

DECRETO 4 maggio 2022, **n. 8163**
certificato il 05-05-2022

POR FSE 2014-2020 Attività C.3.1.1.B DD 19799/2019 Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione di un elenco di enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time". Approvazione degli elenchi degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time. Aprile 2022.

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Dirigenziale n. 19799 del 02/12/2019 con il quale si approva l'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione di un elenco degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time;

Considerato che l'avviso si compone di due misure: - Misura 1: il finanziamento di voucher formativi per sostenere le spese di accesso a percorsi formativi just in time, di soggetti disoccupati, inoccupati e inattivi per i quali sia stata effettuata dalle imprese specifica richiesta finalizzata all'assunzione; - Misura 2: procedura selettiva pubblica per la creazione di un elenco di Enti formativi, rispondenti a determinati requisiti, che si rendano disponibili ad erogare formazione professionale just in time finalizzata all'assunzione dei disoccupati, di cui alla Misura 1;

Preso atto che nel mese di Aprile 2022, in risposta all'Avviso pubblico sopra citato, sono state presentate, come previsto dall'art. 5 dell'Avviso - Misura 2, complessivamente n. 4 domande di iscrizione all'Elenco degli enti formativi disponibili alla formazione just in time, per un totale di n. 24 nuovi corsi;

Preso atto dell'istruttoria svolta, ai sensi dell'art. 7 Misura 2 del citato avviso pubblico, dal Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo", sull'ammissibilità delle domande di iscrizione all'Elenco degli Enti formativi per la formazione Just in Time pervenute nel mese di Aprile 2022;

Ritenuto pertanto con il presente atto

- di approvare le domande presentate alla scadenza del 30/04/2022 ed i relativi corsi in esse contenuti, come da All. A "Elenco degli Enti formativi per la formazione Just in Time - Aprile 2022", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di provvedere all'aggiornamento del Catalogo/Elenco della formazione just in time inserendo l'elenco dei corsi approvati con il presente atto;

Dato atto che il Catalogo della formazione just in time, aggiornato con l'elenco dei corsi approvati alle scadenze mensili, è consultabile sul sito della Regione Toscana alla pagina https://www.regione.toscana.it/-/catalogo-della-formazione-just-in-time-;

Dato atto che l'Amministrazione Regionale potrà disporre la cancellazione dall'Elenco degli enti formativi disponibili alla formazione just in time di cui al presente decreto nel caso di esito negativo dei controlli effettuati sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/00 e ss.mm.ii;

Considerato che, in base all'art. 8 dell'Avviso, la pubblicazione sul BURT del presente atto, vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento di ammissione o non ammissione;

Dato atto che il presente provvedimento non fa sorgere nessuna obbligazione giuridicamente vincolante a carico della Regione Toscana;

DECRETA

1. di approvare gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle domande di candidatura (4 domande per 24 nuovi corsi) presentate nel mese di Aprile 2022 per l'iscrizione nell'elenco degli Enti formativi che si rendono disponibili ad erogare formazione professionale Just in time;

2. di approvare le domande presentate nel mese di Aprile 2022 ed i 24 corsi in esse contenuti, come da All. A "Elenco degli Enti formativi per la formazione Just in Time - Aprile 2022", parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di provvedere all'aggiornamento del Catalogo/Elenco della formazione just in time inserendo l'elenco dei corsi approvati con il presente atto;

4. di dare atto che il Catalogo/Elenco della formazione just in time, aggiornato con l'elenco dei corsi approvati alle scadenze mensili, è consultabile sul sito della Regione Toscana alla pagina https://www.regione.toscana.it/-/catalogo-della-formazione-just-in-time-;

5. di dare atto che il soggetto richiedente voucher formativo potrà scegliere, come da art. 6 - Misura 1 "Condizioni di ammissibilità al voucher" dell'Avviso pubblico, il percorso formativo e l'ente che eroga la for-

mazione esclusivamente tra quelli approvati con decreto dirigenziale alle scadenze mensili previste dall'Avviso e inseriti nel Catalogo/Elenco della formazione just in time, aggiornato a seguito dei decreti dirigenziali;

6. di dare atto che la pubblicazione sul BURT del presente atto, vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento di ammissione o non ammissione;

7. di dare atto che il presente provvedimento non fa sorgere nessuna obbligazione giuridicamente vincolante a carico della Regione Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Gabriele Grondoni

SEGUE ALLEGATO

Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione di un elenco degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time

All. A Elenco degli Enti formativi per la formazione Just in Time – Aprile 2022

progr	N. protocollo Della domanda	AGENZIA	Indirizzo	Provincia	Codice di accreditamento regionale	Contatto	n.	Denominazione Figura Professionale/Singola Ada/Profilo/Dovuto per Legge oppure (solo per la tipologia di corso di cui all'art. 3 Punti 2 a. b.) Tipologia Di Corso	Codice Figura RRFP Profilo UC	Tipologia Corso	Durata ore	Svolgimento corsi in altre sedi
1	0175956 29/04/2022 0175984 29/04/2022	LA BOTTEGA TOSCANA SRL	VIA SAN GALLO, 55	Firenze	OF0072	Info@bottegatoscana.net tel 3313068179	1	Accompagnatore turistico	1702091	Qualifica	300	
							2	Guida ambientale escursionistica	1702102	Qualifica	600	
							3	Formazione obbligatoria per addetto attività alimentari complesse	1306020	dovuto per legge	12	
2	0157294 14/04/2022	AUTOSCUOLA AGENZIA MONDIAL DI CALCINA MASSIMO SNC	VIA FIORENTINA 217	Arezzo	59 TC del 30.04.2008	info@autoscuolamondial.it autoscuolamondialsnc@pec.it 0575300979	1	Patente C	-	Patente sup. B	60	
							2	Patente D	-	Patente sup. B	60	
							3	Patente CE	-	Patente sup. B	10	
							4	Patente DE	-	Patente sup. B	10	
3	0175953 29/04/2022	ERREFFE REALI PASCAL SRL	VIALE PIERO DELLA FRANCESCA 15	Arezzo	OF0116	info@erreffe.eu erreffe.eu@pec.it 0575333272	1	Estetista (Addetto)	1603012	Profilo Qualifica	1800	FI-AR
							2	Estetista (Addetto) specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica	1603013	Profilo Qualifica	900	FI-AR
							3	Estetista (Addetto) specializzazione per estetista per l'esercizio di attività autonoma di estetica (DPGR 47/r 2007 art 85, comma 2 lett b e c	1603022	Profilo Qualifica	300	FI-AR
							4	Addetto al trucco con dermopigmentazione	1603014	Profilo Qualifica	80	FI-AR
							5	Acconciatore (Addetto)	1602001	Profilo Qualifica	1200	FI-AR
							6	Acconciatore (Addetto) specializzazione abilitante all'esercizio in forma autonoma della professione di acconciatore	1602002	Profilo Qualifica professionale di	600	FI-AR
							7	Acconciatore (Addetto) percorso abilitante all'esercizio in forma autonoma della professione di acconciatore (art3 comma 1 lett b della L174/2005)	1602003	Profilo Qualifica	150	FI-AR
							8	Tecnico qualificato in tatuaggio	1603016	Profilo Qualifica	600	FI-AR
							9	Tecnico qualificato in piercing	1603019	Profilo Qualifica	600	FI-AR
							10	Addetto all'assistenza di base	446	Figura Qualifica	900	FI-AR
							11	Responsabile di direzione e coordinamento del funzionamento di strutture sportive/centri benessere	163	Figura Qualifica	500	FI-AR
							1	Formazione obbligatoria per la rimozione, smaltimento e bonifica amianto (Addetto)	cod. profilo 2501001	dovuto per legge esito positivo	30	

4	0175968 29/04/2022	ENTE UNICO SCUOLA EDILE CPT DELLA PROVINCIA DI LIVORNO	VIA PIEMONTE 62/b	Livorno	OF0088	picchi@scuola-cptlivorno.it scuola-cptlivorno@pec.scuola-cp 0586855248	2	Formazione obbligatoria per tecnici addetti ai lavori elettrici fuori tensione – PES	cod. profilo 0601018	dovuto per legge aggiornamento	16	
							3	UC 1465 Gestione e controllo dei movimenti delle merci nel magazzino	cod. profilo 140	ADA	110	
							4	Formazione obbligatoria per tecnici addetti ai lavori elettrici in bassa tensione sotto tensione	cod. profilo 0601020	dovuto per legge aggiornamento	5	
							5	Formazione obbligatoria per tecnici addetti ai lavori elettrici fuori tensione-PAV	cod. profilo 0601019	dovuto per legge aggiornamento	10	
							6	Formazione obbligatoria per la rimozione, smaltimento e bonifica amianto (dirigente)	cod. profilo 2501002	dovuto per legge esito positivo	50	

A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

DECRETO 2 maggio 2022, **n. 39**

Reg. (UE) n. 1308/2013 - Piano Nazionale di Sostegno - Ristrutturazione e riconversione vigneti. Nota MIPAAF n. 47389 del 2 febbraio 2022. Circolare AGEA coordinamento n. 9657 del 8/02/2022. DGR n. 239 del 7/03/2022. Ulteriore modifica del termine di presentazione della domanda di Saldo approvato con il precedente Decreto ARTEA n. 93 del 1/07/2021 e relativo alla campagna viticola 2020-2021 e Decreto ARTEA n. 87 del 16/06/2021 relativo alla campagna viticola 2021-2022. Ulteriori modifiche a seguito del Decreto Ministeriale n. 93924 del 28/02/2022 e della Circolare AGEA coordinamento n.22109 del 15/03/2022 di deroga-alla normativa a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno 2022.

IL DIRETTORE

Considerato che il Decreto Legislativo n. 165 del 27 maggio 1999 e successive modifiche, "Soppressione dell'A.I.M.A. ed istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (A.G.E.A.) a norma dell'art.11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" prevede, all'art. 3 comma 3, l'istituzione di "Organismi pagatori regionali";

Vista la Legge Regionale 19 novembre 1999 n. 60 e successive modificazioni, istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) alla quale vengono conferite le funzioni di "Organismo pagatore";

Preso atto del D.M. del 13 novembre 2001, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole ha riconosciuto ARTEA quale organismo pagatore regionale del FEOGA sezione "Garanzia", ai sensi del D. Lgs. 165/99 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.M. del 12/03/2003, con il quale il Ministero delle politiche Agricole ha esteso il riconoscimento di ARTEA quale organismo pagatore regionale del FEOGA sezione "Garanzia", al Settore vitivinicolo - Ristrutturazione e riconversione vigneti;

Visto il Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 249006 del 28/05/2021 "Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto il regolamento UE n. 2021/2117 del 2 dicembre 2021 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, ed in particolare l'articolo 5 paragrafo 7, che recita: "I programmi di sostegno nel settore vitivinicolo di cui all'articolo 40 del regolamento (UE) n. 1308/2013 continuano ad applicarsi fino al 15 ottobre 2023. Gli articoli da 39 a 54 del regolamento (UE) n. 1308/2013 continuano ad applicarsi dopo il 31 dicembre 2022 per quanto riguarda: a) le spese sostenute e i pagamenti effettuati per operazioni attuate a norma di detto regolamento anteriormente al 16 ottobre 2023 nell'ambito del regime di aiuto di cui agli articoli da 39 a 52 del medesimo regolamento; b) le spese sostenute e i pagamenti effettuati per operazioni attuate a norma degli articoli 46 e 50 di detto regolamento anteriormente al 16 ottobre 2025, a condizione che, entro il 15 ottobre 2023, tali operazioni siano state parzialmente attuate e le spese sostenute ammontino ad almeno il 30% del totale delle spese pianificate, e che tali operazioni siano pienamente attuate entro il 15 ottobre 2025";

Visto il Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 93924 del 28/02/2022 di modifica ed integrazione del DM n. 249006 del 28/05/2021;

Viste le deliberazioni di giunta regionale
- n. 455 del 2/05/2017;
- n. 543 del 21/05/2018 modificata dalla n. 644 del 11/06/2018;
- n. 509 del 16/04/2019;
- n. 729 del 15/06/2020 modificata dalla n. 556 del 24/05/2021;
- n. 630 del 14/06/2021;
- n. 239 del 7/03/2022;

Viste la circolari AGEA Coordinamento:
- n. 31081 del 7/04/2017 "Applicazione della Misura di ristrutturazione e riconversione vigneti";
- n. 28280 del 30/03/2018 "Addendum alla Circolare n. 31081 del 7/4/2017";
- n. 55291 del 28/06/2018 "Proroga termine presentazione domande 2018/2019";
- n. 56248 del 04/07/2018 "Addendum alla Circolare n. 55291 del 28/06/2018";
- n. 39883 del 2/05/2019 "Applicazione della Misura di ristrutturazione e riconversione vigneti.
Sostituzione della Circolare n. 31081/2017 e n. 28280/18";
- n. 3680 del 17/01/2020 "Sostituisce la Circolare n. 39883 del 2 maggio 2019";
- n. 21714 del 19/03/2020 "Sostituisce la Circolare n. 3680 del 17 gennaio 2020, nonché la Circolare n. 39883 del 2 maggio 2019 che continua ad essere applicata alle domande ricevute antecedentemente al 19/03/2020";
- n. 25100 del 06/04/2020 "Variazioni alle circolari

AGEA Coordinamento n. 21714/20 a seguito dell'epidemia COVID-19";

- n. 36399 del 28/05/2020 "VITIVINICOLO - Applicazione del Decreto Ministeriale 22 maggio 2020, n. 5779 - Proroghe a seguito dell'emergenza COVID-19 e direttive in merito ai controlli ex-ante ed ex-post;

- n. 38017 del 24/05/2021 "VITIVINICOLO – Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti", integrata con la nota AGEA n. 44872 del 22/06/2021;

- n. 22109 del 15/03/2022 applicazione DM n. 93924 del 28/02/2022 di modifica ed integrazione del DM n. 249006 del 28/05/2021;

Visti i Decreti ARTEA di attuazione delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno iniziale, di pagamento anticipo e di saldo e svincolo polizza:

CAMPAGNA Procedure

- 2020-2021 Decreto n. 98 del 16/07/2020;

- 2021-2022 Decreto n. 87 del 16/06/2021;

Visto il Decreto ARTEA n. 93 del 1/07/2021 di "Ulteriore modifica del termine di presentazione della domanda di Saldo e di alcune procedure approvate con precedenti Decreti ARTEA";

Vista le necessità di adottare idonee modifiche ai decreti ARTEA sopraindicati in relazione alle integrazioni derivate dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in merito a:

- la data di scadenza delle operazioni, che per la:

- Campagna 2020-2021, rende necessario disporre la data di scadenza per la chiusura delle operazioni e la relativa presentazione della domanda di Saldo dal periodo "16 ottobre 2021 - 30 aprile 2023", al periodo "16 ottobre 2021 - 15 ottobre 2023";

- Campagna 2021-2022, rende necessario disporre la data di scadenza per la chiusura delle operazioni e la relativa presentazione della domanda di Saldo dal periodo "16 ottobre 2022 - 30 aprile 2023", al periodo "16 ottobre 2022 - 15 ottobre 2024";

- la modalità di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute al 15 ottobre 2023, che per la:

- Campagna 2021-2022, rende necessario disporre l'apertura di una finestra temporale per i beneficiari che intendono avvalersi della norma transitoria indicata dall'articolo 5, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 2021/2117;

- Vista le necessità di adottare idonee modifiche ai decreti ARTEA sopraindicati in relazione alle integrazioni derivate dalla Circolare AGEA n. 22109 del 15/03/2022 relativamente alle indicazioni che recitano: "Limitatamente alla campagna 2021/2022 per tutti i progetti in essere, sia per quanto riguarda la misura della Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti, nonché per la Misura degli Investimenti, in casi debitamente giustificati e collegati alla pandemia da COVID-19, è consentito ai beneficiari di apportare modifiche ai progetti approvati a condizione che le stesse non pregiudichino l'ammissibilità di nessuna parte del progetto ed i suoi obiettivi generali.

Nei casi in cui le modifiche riguardino l'aspetto strategico o l'obiettivo generale dei progetti, le stesse vanno comunicate all'Ente istruttore, Regione /P.A. o Organismo Pagatore competente, che deve provvedere ad approvarle.

Le suddette modifiche, siano esse strategiche o meno, devono essere apportate al massimo entro il 15 ottobre 2022. […]

Per le domande di pagamento di saldo per la Misura della Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti che verranno rilasciate entro il 15 ottobre 2022, gli Organismi Pagatori, qualora siano in grado di accertare che le eventuali ridotte realizzazioni non eseguite siano effettivamente ascrivibili alle limitazioni susseguenti la crisi scaturita dalla pandemia Covid-19, potranno provvedere al pagamento della superficie effettivamente realizzata e determinata dai controlli oggettivi effettuati (collaudi) senza l'applicazione di alcuna sanzione, penalizzazione o riduzione, e senza l'applicazione dell'esclusione dalla misura per gli anni successivi";

Ravvisata la necessità, da parte di ARTEA, di modificare i propri atti relativi all'oggetto, approvando le suddette modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 9 marzo 2021 con il quale si è provveduto alla nomina del sottoscritto quale Direttore dell'ARTEA dal 19 marzo 2021;

DECRETA

1) Di modificare, per le motivazioni indicate in narrativa, in merito alla data ultima di scadenza delle operazioni di 'Ristrutturazione e riconversione vigneti' e presentazione della domanda di "Pagamento saldo e svincolo garanzia" i Decreti ARTEA:

- Campagna 2020-2021. Decreto n. 93 del 01/07/2021

Data ultima di scadenza: il periodo dal 16/10/2021 al 15/10/2023, anziché il periodo dal 16/10/2021 al 30/04/2023. Tale data non può essere superiore al periodo di validità dell'autorizzazione al reimpianto;

- Campagna 2021-2022. Decreto n. 87 del 16/06/2021

Data ultima di scadenza: il periodo dal 16/10/2022 al 15/10/2024, anziché il periodo dal 16/10/2022 al 30/04/2023. Tale data non può essere superiore al periodo di validità dell'autorizzazione al reimpianto;

2) Di disporre la modifica delle procedure indicate nel Decreto n. 87 del 16/06/2021, relativo alla Campagna 2021/2022, in merito alla presentazione di una 'Rendicontazione parziale delle spese effettuate al 15/10/2023' dei progetti ammessi a finanziamento. Tale rendicontazione deve avvenire entro il 31/12/2023 secondo disposizioni operative da comunicare alle aziende beneficiarie con notifica personale;

3) Di disporre che per tutti i progetti le cui domande di saldo saranno presentate entro il 15/10/2022, in casi debitamente giustificati e collegati alla pandemia da COVID-19, è consentito ai beneficiari di apportare modifiche ai progetti approvati a condizione che le stesse non pregiudichino l'ammissibilità di nessuna parte del progetto stesso e dei suoi obiettivi generali;

4) Di disporre che per tutte le domande di saldo, presentate entro il 15/10/2022, le eventuali ridotte realizzazioni in termini di superficie non realizzata, se effettivamente ascrivibili alle limitazioni susseguenti la crisi scaturita dalla pandemia Covid-19, non saranno soggette alle penalità e ai recuperi di cui al DM 1411/2017;

5) Di disporre la notifica del presente Decreto alla Direzione Generale dell'Agricoltura della Giunte Regionale Toscana, al Dirigente regionale responsabile del procedimento in oggetto, ad AGEA Coordinamento;

6) Di dare la massima diffusione del contenuto del presente Decreto a tutte le aziende interessate.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi di ARTEA ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è soggetto a pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. 33/2013 ed è pertanto pubblicato sul sito istituzionale di ARTEA all'indirizzo www.artea.toscana.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Direttore
Fabio Calcioli

SVILUPPO TOSCANA S.P.A.

DECRETO 27 aprile 2022, **n. 110**

POR FESR TOSCANA 2014/ 2020 AZIONE 3.1.1 sub-azione 3.1.1 a3) "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19" "Fondo investimenti Toscana - contributi a fondo perduto a favore degli empori di comunità nelle aree interne, montane ed insulari". Bando per il sostegno degli empori di comunità nelle aree interne, montane ed insulari. Aggiornamento degli allegati di cui al Decreto n. 34 del 10/02/2021 e ss.mm.ii.

SEGUE ATTO E ALLEGATO

L'AMMINISTRATORE UNICO

Vista la Legge R.T. n. 28/2008 recante "Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia S.C.p.A. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A." e ss.mm.ii., tra cui, in particolare, la Legge R.T. n. 50/2014 che attribuisce a Sviluppo Toscana la funzione di Organismo Intermedio responsabile dell'attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo FESR Toscana 2014-2020;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 340/2021 di approvazione del Piano di attività di Sviluppo Toscana S.p.A. per l'annualità 2021-2023 e, in particolare, l'attività n. 31 Punto 1 relativa alle funzioni di Organismo Intermedio per i bandi di cui all'Azione 3.1.1 a3 del POR FESR 2014-2020;

Richiamata la Convenzione tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A., approvata con decreto n. 7053 del 28/07/2016, sottoscritta in data 16/09/2016, modificata con atto sottoscritto il 02/11/2017 e con atto sottoscritto il 11/01/2021;

Vista inoltre la modifica alla Convenzione Coordinata versione LUGLIO 2019 tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A sottoscritta in data 12/01/2021 che integra l'oggetto dell'affidamento con l'azione 3.1.1.a3 POR FESR "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19;

Dato atto che per la suddetta attività l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 2020 ha assunto specifici impegni con i Decreti 2992/2020, 7608/2020, 12046/2020 e ss.mm.ii.;

Vista la Disposizione n. 52 del 06 giugno 2020 recante "Aggiornamento DISPOSIZIONE ORGANIZZATIVA", la quale individua l'articolazione organizzativa per Aree Strategiche di Attività dell'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. in relazione alle attività connesse alla gestione del POR FESR 2014- 2020, assegnando in particolare alla Dott.ssa Maria Paola Giorgi, nell'ambito dell'Area denominata "AREA OPERATIVA SUPPORTO PROGRAMMAZIONE REGIONALE POR FESR", la responsabilità dell'UNITÀ OPERATIVA Gestione POR Regime Aiuto Infrastrutture (RDGRAI);

Vista la L.R. n. 71 del 12 dicembre 2017 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014/2020 come integrato con il Regolamento delegato (UE) N.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014;

Visto il Regolamento (CE) N. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("De minimis");

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

Visto il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga;

Vista la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione 2 marzo 2015 n. 180 che prende atto della decisione C (2015) n. 930 del 12/02/2015 che approva il POR CREO FESR 2014-2020 della Regione Toscana (CCI 2014IT16RFOP017) e ss.mm.ii.;

Vista la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" (il "Temporary framework") come modificata dalle Comunicazioni della Commissione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020 e C(2020) 4509 del 29 giugno 2020;

Visto il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Visto il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Preso atto, altresì, della DGR n. 1089 del 03/08/2020 "Riprogrammazione POR FESR e POR FSE per emergenza Covid- 19. Approvazione proposte per invio a Commissione Europea";

Vista la DGR n. 1206 del 07/09/2020 che prende atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) n. 5850

che approva la riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 a seguito dell'emergenza Covid-19;

Visto il Documento di attuazione regionale del POR FESR Toscana 2014-2020, versione 7, approvato con Delibera di Giunta n. 773 del 2 agosto 2021;

Vista l'emergenza sanitaria da COVID-19 attualmente in corso che richiede interventi pubblici di massima efficacia ed un'azione coordinata ed incisiva per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali, e per il rilancio economico e sociale nel prossimo futuro, mobilitando tutte le risorse disponibili;

Visto il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) che all'articolo 126, comma 10 prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19;

Visto il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Vista la DGR 855 del 09/07/2020 con la qual si approva l'"Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto Legge 34/2020"con la quale si prevede di utilizzare i Fondi Strutturali e di Investimento Europei del FESR e del FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare nell'immediato in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

Vista L. 17/07/2020, n. 77 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 che all'art 54 prevede Le Regioni, le Province autonome, anche promuovendo eventuali azioni di coordinamento in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, gli altri enti territoriali, le Camere di commercio possono adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final – "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione;

Visto il Documento di attuazione regionale del POR FESR Toscana 2014-2020, versione 6, approvato con Delibera di Giunta n. 1267 del 15 settembre 2020;

Dato atto che nell'ambito del POR FESR Toscana 2014-2020 il sostegno all'innovazione delle imprese viene attuato mediante: l'Azione 3.1.1 sub-azione 3.1.1 a3) "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19" "Fondo investimenti Toscana – contributi a fondo perduto a favore degli empori di comunità nelle aree interne, montane ed insulari"

Vista la DGR n. 1154 del 3/08/2020 che, in attuazione dell'Accordo di cui alla DGR n. 855 del 9/07/2020, ed in applicazione del Quadro temporaneo d'aiuti, approva gli elementi essenziali per l'attivazione del bando "Fondo investimenti Toscana – contributi a fondo perduto a favore degli empori di comunità nelle aree interne, montane ed insulari";

Vista la successiva DGR n. 1262 del 15 settembre 2020 "DGR 855/2020 - Fondo Investimenti Toscana - rettifica DGR 1154 del 3 agosto 2020 e approvazione dell'elenco dei prodotti e servizi utili per le comunità residenti in aree montane e insulari";

Visto il Decreto dirigenziale n. 16801 del 16/10/2020 con il quale è stato approvato il Bando "Fondo investimenti Toscana – contributi a fondo perduto a favore degli empori di comunità nelle aree interne, montane ed insulari";

Visto il Decreto dirigenziale n. 17048 del 17/10/2020 con il quale è stata rinviata l'apertura del bando di cui al punto precedente,

Vista la DGR n. 1539 del 9/12/2020 che ha modificato l'allegato A alla DGR n. 1154 del 3 agosto 2020;

Visto Decreto n. 21611 del 16/12/2020 con oggetto "POR FESR TOSCANA 2014/ 2020 AZIONE 3.1.1 sub-azione 3.1.1 a3) "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19" "Fondo investimenti Toscana – contributi a fondo perduto a favore degli empori di comunità nelle aree interne, montane ed insulari"- Modifica Bando e riapertura termini presentazione domande";

Preso atto:

- che il Decreto n. 21611 del 16/12/2020 ha impegnato € 1.000.000,00 sulla Linea di azione 3.1.1a3 POR FESR e che con lo stesso sono state assunte - a favore dell'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. - sul Bilancio di previsione finanziario 2020-2022, le necessarie risorse;
- che l'ultima versione del Por Fesr 2014-2020 (versione 7) approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2020) 5850 del 25 agosto 2020 e successiva presa d'atto della giunta regionale con Delibera di giunta regionale 1206 del 7 settembre 2020;

Dato atto che:

- Sviluppo Toscana S.p.A., ha esaminato le 23 domande di aiuto pervenute dalla data del 14/01/2021 alla data

del **02/02/2021,** di cui ha verificato l'ammissibilità formale, ha predisposto gli elenchi delle domande ammesse ed ammesse con riserva che poi sono stati approvati con Decreto dell'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana n. 34 del 10/02/2021;

- Sviluppo Toscana S.p.A., ha verificato l'ammissibilità formale delle ulteriori domande di aiuto pervenute alla data del **19/02/2021** predisponendo gli elenchi aggiornati delle domande ammesse, ammesse con riserva e non ammesse, che sono stati approvati con Decreto dell'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana n. 51 del 24/02/2021;
- Sviluppo Toscana S.p.A., ha verificato l'ammissibilità formale delle ulteriori domande di aiuto presentate alla data del **18/03/2021** - per un totale complessivo di **43 domande di aiuto -** e ha predisposto gli elenchi aggiornati delle domande ammesse, ammesse con riserva e non ammesse che sono stati approvati con Decreto dell'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana n. 77 del 22/03/2021;
- Sviluppo Toscana S.p.A., ha verificato l'ammissibilità formale delle ulteriori domande di aiuto presentate alla data del **09/04/2021** - per un totale complessivo di **51 domande di aiuto -** e ha predisposto gli elenchi aggiornati delle domande ammesse, ammesse con riserva e non ammesse che sono stati approvati con Decreto dell'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana n. 101 del 13/04/2021;
- Sviluppo Toscana S.p.A., ha verificato l'ammissibilità formale delle ulteriori domande di aiuto presentate alla data del **07/05/2021** - per un totale complessivo di **56 domande di aiuto** - e ha predisposto gli elenchi aggiornati delle domande ammesse, ammesse con riserva e non ammesse che sono stati approvati con Decreto dell'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana n. 139 del 12/05/2021;
- Sviluppo Toscana S.p.A., ha verificato l'ammissibilità formale delle ulteriori domande di aiuto presentate alla data del **08/06/2021** - per un totale complessivo di **60 domande di aiuto** - e ha predisposto gli elenchi aggiornati delle domande ammesse, ammesse con riserva e non ammesse;
- a seguito del rilascio del DURC per i soggetti ammessi con riserva con Decreto n. 101 del 13/04/2021 Sviluppo Toscana S.P.A. ha proceduto a scorrere la relativa graduatoria;
- Sviluppo Toscana S.p.A., ha verificato l'ammissibilità formale delle ulteriori domande di aiuto presentate alla data del **27/07/2021** - per un totale complessivo di **62 domande di aiuto** - e ha predisposto gli elenchi aggiornati delle domande ammesse, non ammesse e quelle rinunciate;
- Sviluppo Toscana S.p.A., ha verificato l'ammissibilità formale della ulteriore domande di aiuto presentate alla data del **9/09/2021** - per un totale complessivo di **63 domanda di aiuto** - e ha predisposto gli elenchi aggiornati delle domande ammesse, non ammesse e quelle rinunciate;
- Sviluppo Toscana S.p.A., ha verificato l'ammissibilità formale della ulteriore domande di aiuto presentate alla data del **14/10/2021** - per un totale complessivo di **64 domanda di aiuto** - e ha predisposto gli elenchi aggiornati delle domande ammesse, non ammesse e quelle rinunciate;
- Sviluppo Toscana S.p.A., ha verificato l'ammissibilità formale della ulteriore domande di aiuto presentate alla data del **22/12/2021** - per un totale complessivo di **65 domanda di aiuto** - e ha predisposto gli elenchi aggiornati delle domande ammesse, non ammesse e quelle rinunciate;
- Sviluppo Toscana S.p.A., ha verificato l'ammissibilità formale della ulteriore domande di aiuto presentate alla data del **15/02/2022** - per un totale complessivo di **69 domanda di aiuto** - e ha predisposto gli elenchi aggiornati delle domande ammesse, non ammesse e quelle rinunciate;
- Sviluppo Toscana S.p.A., ha verificato l'ammissibilità formale della ulteriore domande di aiuto presentate alla data del **22/03/2022** - per un totale complessivo di **70 domanda di aiuto** - e ha predisposto gli elenchi aggiornati delle domande ammesse, non ammesse e quelle rinunciate;
- Sviluppo Toscana S.p.A., ha verificato l'ammissibilità formale della ulteriore domande di aiuto presentate alla data del **11/04/2022** - per un totale complessivo di **71 domanda di aiuto** - e ha predisposto gli elenchi aggiornati delle domande ammesse, non ammesse e quelle rinunciate;
- gli elenchi di cui ai punti precedenti sono stati trasmessi all'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana in data 27/04/2022;

Preso atto, per quanto precede, che:

- l'elenco aggiornato delle domande ammesse e finanziate è riportato nell'Allegato A) al presente Atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Considerato che complessivamente le risorse necessarie a finanziare le domande ritenute ammissibili, sono pari ad € 620.000,00;

Dato atto che l'individuazione dei beneficiari costituisce diritto al finanziamento in capo al soggetto richiedente;

Richiamato che, ai sensi del paragrafo 5.6 del "Bando per il sostegno degli empori di comunità nelle aree interne, montane ed insulari - Empori di comunità", entro 120 giorni dalla data di presentazione della domanda, verranno

effettuati i controlli su un campione pari almeno all'80%, ai sensi della DGR n. 868 del 13/07/2020, a pena di decadenza, in relazione ai requisiti autocertificati/autodichiarati e dichiarati a valere sulle domande presentate, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda;

Considerato che, come indicato dalle procedure di attuazione, la notifica di ammissione a finanziamento derivante dagli elenchi di cui agli allegati al presente atto è effettuata con modalità di comunicazione individuale con specifica lettera, trasmessa a mezzo PEC;

Ritenuto opportuno, pertanto, disporre con il presente atto l'aggiornamento dell'Elenco di cui all'Allegato A) relativo al bando in oggetto per le domande presentate;

Ricordato che titolare del procedimento è la Regione Toscana e che ST interviene solo in qualità di soggetto gestore;

Visto l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca di dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

Visto il decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.", che detta le modalità attuative di tale norma;

Dato atto, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115, dell'acquisizione delle visure di cui agli artt. 13 , 14 e 15 e dell'acquisizione della visura Deggendorf di cui all'art. 15;

Dato atto che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Richiamato, infine, il paragrafo 5.5 del Bando, ai sensi del quale:

- "*(…) La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017*",

DECRETA

1. di aggiornare - per quanto espresso in narrativa - ai sensi del Bando POR FESR 2014/2020 l'Azione 3.1.1 sub-azione 3.1.1 a3) "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19" "Fondo investimenti Toscana – contributi a fondo perduto a favore degli empori di comunità nelle aree interne, montane ed insulari" - i seguenti allegati:

   - l'elenco delle **domande ammesse e finanziate** riportate nell'**Allegato A**) al presente Atto;

2. di concedere il contributo spettante alle imprese di cui all'Allegato A) a seguito del rilascio del "codice concessione RNA" di cui sopra;

3. di trasmettere il presente provvedimento all'ufficio amministrativo di Sviluppo Toscana, competente per le attività relative alla liquidazione dei contributi alle imprese di cui all'Allegato A mediante accredito sul conto corrente bancario che sarà indicato nella domanda di erogazione ai sensi del paragrafo 7 del bando (e fatti salvi i casi di sospensione dell'erogazione ai sensi del par. 2.2 del Bando e per i controlli successivi alla concessione di cui al paragrafo 5.6. del Bando);

4. di ricordare che, ai sensi del paragrafo 5.6 del Bando, entro 120 giorni dalla data di presentazione della domanda, verranno effettuati i controlli su un campione pari almeno all'80%, ai sensi della DGR n. 868 del 13/07/2020, a pena di decadenza, in relazione ai requisiti autocertificati/autodichiarati e dichiarati a valere sulle domande presentate, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda;

5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Attività Produttive Settore "Politiche di sostegno alle imprese" della Regione Toscana per gli adempimenti di propria competenza compresa l'adozione del decreto ricognitivo delle concessioni stabilite con il presente atto, quale ratifica degli atti istruttori e di concessione;

6. di dare atto che a carico dei beneficiari individuati con la presente concessione sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58 e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata;

7. di stabilire, come indicato dalle procedure di attuazione, che la notifica degli esiti istruttori riepilogata negli elenchi allegati al presente atto è effettuata con modalità di comunicazione individuale con specifica lettera, trasmessa a mezzo PEC.

Il presente atto è soggetto a pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. 33/2013 ed è pertanto pubblicato sul sito istituzionale di Sviluppo Toscana all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it nella sezione "Società trasparente".

In nome e per conto della REGIONE TOSCANA

L'Amministratore Unico

(Dott. Orazio Figura)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

	ALLEGATO A)				
	ELENCO AGGIORNATO DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE				
N.	CUP - Codice Unico Progetto Sviluppo Toscana S.p.A.	Importo Ammesso	Esito	CUP CIPE	Codici COR
1	21611.16122020.180000116	10.000,00	AMMESSO E FINANZIATO	G68C22002300002	8765472

GAL START S.R.L.

DELIBERAZIONE 27 aprile 2022, **n. 4**

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 - Reg. UE n. 1305/2013 Bando Sottomisura 6.4.1 "Diversificazione delle Aziende Agricole".

IL GAL START S.R.L.

Visto

- la DGRT n. 1005 del 18/09/2018 "Reg. (UE) n.1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Toscana: presa d'atto della versione 6.1 del programma approvato dalla Commissione Europea";

- la DGRT n. 1243 del 5/12/2016 con la quale viene approvata la Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SISL), e vengono riconosciuti i Gruppi di azione locale (GAL) della Toscana con la relativa assegnazione della dotazione finanziaria;

- la Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Start n. 6 del 26/02/2020 che ha approvato il Bando Sottomisura 6.4.1 "Diversificazione delle Aziende Agricole" pubblicato sul BURT n. 17 Parte III del 22/04/20208, prorogato con Avviso di Proroga pubblicato sul BURT n. 24Parte III del 10 giugno2020;

- il Decreto del Direttore ARTEA n. 65 del 15/06/2018 "Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" e smi;

- la Delibera del Consiglio di amministrazione del GAL Start n. 5 del 23/07/2020 che approva la graduatoria delle domande delle domande potenzialmente finanziabili, non finanziabili e non ricevibili dell'operazione 6.4.1"Diversificazione delle Aziende Agricole" pubblicata sul BURT n. 32 Parte III del 05/08/2020;

- la Delibera di Giunta Regionale della Regione Toscana DGRT n. 1308 del 27/11/2018 "Regolamento U.E. 1305/2013 - PSR 2014/2020 Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale Leader - Approvazione modifiche delle Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL) dei GAL della Toscana, assegnazione delle relative dotazioni finanziarie e presa d'atto dei business plan per il periodo di programmazione 2016/2022;

- la Delibera di Giunta Regionale della Regione Toscana DGRT n. 183 del 17/02/2020 "Regolamento U.E. 1305/2013 - PSR 2014/2020 Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader" - Approvazione modifiche delle Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL) dei GAL della Toscana con ripartizione della quota di riserva di efficacia obbligatoria - Assegnazione delle relative dotazioni finanziarie della Toscana con ripartizione della quota di riserva di efficacia obbligatoria - Assegnazione delle relative dotazioni finanziarie" che approva lo spostamento di risorse effettuato dal CdA del GAL con Delibera n. 6 del 29/01/2020;

- la variazione del Piano Finanziario approvata dal Consiglio di Amministrazione del GAL Start con Delibera n. 6 del 23/07/2020, approvata dalla Regione Toscana ai sensi del paragrafo 8.3.2 "Modifiche alla SISL" lettera a) del "Bando per la Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale e dei GAL" (Decreto n. 1730 del 4/4/2016);

- la variazione del Piano Finanziario approvata dal Consiglio di Amministrazione del GAL Start con Delibera n. 6 del 18/02/2021, approvata dalla Regione Toscana ai sensi del paragrafo 8.3.2 "Modifiche alla SISL" lettera a) del "Bando per la Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale e dei GAL" (Decreto n. 1730 del 4/4/2016);

- la variazione del Piano Finanziario approvata dal Consiglio di Amministrazione del GAL Start con Delibera n. 4 del 01/04/2021, approvata dalla Regione Toscana ai sensi del paragrafo 8.3.2 "Modifiche alla SISL" lettera a) del "Bando per la Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale e dei GAL" (Decreto n. 1730 del 4/4/2016);

la DGRT n. 1288 del 06/12/2021 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader - Approvazione della nuova ripartizione dei fondi per gli anni 2021 e 2022, quale estensione della programmazione 2014-2020 ai sensi del Reg. (UE) 2220/2020 e delle modifiche delle SISL dei GAL della Toscana per l'avvio dei Progetti di Rigenerazione delle Comunità" che approva la ripartizione delle risorse aggiuntive effettuato dal CdA del GAL con Delibera n. 2 del 21/10/2021;

Considerato

- la Delibera n. 3 del 05/11/2020 di scorrimento graduatoria pubblicata sul BURT n. 49 Parte III del 2 dicembre 2020;

- la Delibera n. 4 del 18/02/2021 di scorrimento graduatoria pubblicata sul BURT n. 9 Parte III del 3 marzo 2021;

- la Delibera n. 4 del 01/04/2021 di scorrimento graduatoria pubblicata sul BURT n. 15 Parte III del 14 aprile 2021;

- la Delibera n. 3 del 13/05/2021 di scorrimento graduatoria pubblicata sul BURT n. 21 Parte III del 26 maggio 2021;

- la Delibera n. 4 del 11 giugno 2021 di scorrimento graduatoria pubblicata sul BURT n. 25 Parte III del 23 giugno 2021;

- la Delibera n. 4 del 21 dicembre 2021 di scorrimento graduatoria pubblicata sul BURT n. 1 Parte III del 5 gennaio 2022;

Tenuto conto

- delle istruttorie svolte sulle domande in graduatoria preliminare, degli esiti di dette istruttorie e delle Delibere del Consiglio di Amministrazione che le hanno approvate;

- delle prese d'atto delle rinunce pervenute da parte dei soggetti in graduatoria;

- delle Delibere di esclusione del Consiglio di

Amministrazione n. 1 del 15/02/2022 e n. 3 del 22/03/2022;

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare la graduatoria definitiva relativa al Bando Sottomisura 6.4.1 - Diversificazione delle aziende agricole, secondo quanto riportato nell'Allegato 1 alla presente delibera.

Il Presidente
Paolo Omoboni

SEGUE ALLEGATO

GRADUATORIA DEFINITIVA							
	Beneficiario	CUA	Numero domanda	Cup Artea	Spesa ammessa	Contributo concesso	Punti
1	LA CASTELLINA DI PIANI EMANUELE E RINALDI LINDA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	06877990488	2016PSRINVD0000006877990488048039010C	906023	99.918,39 €	49.959,20 €	33
2	KLOSS SABINE	KLSSBN65C70Z112Q	2016PSRINVDKLSSBN65C70Z112Q0480350103	902988	37.931,72 €	18.965,86 €	29
3	AZ. AGR. IL GIAGGIOLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	06282850483	2016PSRINVD0000006282850483048035020l	906181	157.139,10 €	50.000,00 €	16
4	LE CINCIOLE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI ORSINI E VIGANO'	04336420486	2016PSRINVD0000004336420486048021010 8	906164	123.129,04 €	49.251,62 €	14
5	AZ. AGR. IL CASTELLUCCIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	06586530484	2016PSRINVD0000006586530484048002010 8	905722	144.472,34 €	50.000,00 €	13,5
6	SOCIETA' AGRICOLA LA GINESTRA SOCIETA' SEMPLICE	6586430487	2016PSRINVD0000006586430487048038010 9	905999	17.423,51 €	6.969,40 €	13
7	AZIENDA AGRICOLA IL PINO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	2304390483	2016PSRINVD0000002304390483048045010 4	900870	66.424,19 €	26.569,68 €	13
8	AZIENDA AGRICOLA MACERETO - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	06305520485	2016PSRINVD0000006305520485048013010 7	906018	21.605,00 €	8.642,00 €	11
9	SOCIETA' AGRICOLA DEGLI DEI S.R.L.	4245930484	2016PSRINVD0000004245930484048021010 1	906083	44.351,91 €	17.740,76 €	11

GRADUATORIA DEFINITIVA							
	Beneficiario	CUA	Numero domanda	Cup Artea	Spesa ammessa	Contributo concesso	Punti
10	AGRIAMBIENTE MUGELLO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1039030489	2016PSRINVD0000001039030489048002010N	906153	162.459,28 €	50.000,00 €	10,5
11	FATTORIE GIANNOZZI SOCIETA' AGRICOLA	484840483	2016PSRINVD0000000484840483048003010 7	906225	18.955,07 €	7.582,03 €	10
12	AGRICOLA LECCIO DI PRONO S.S.	4980680484	2016PSRINVD0000004980680484048021010 3	902946	125.000,00 €	50.000,00 €	10
13	RICCIARDI CALDERARO LUCA	RCCLCU64S15E169X	2016PSRINVDRCCLCU64S15E169X0480210103	903916	3.145,00 €	1.258,00 €	8
14	POGGIO AL SOLE SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE	1419610488	2016PSRINVD0000001419610488048045010 2	904918	52.944,71 €	21.177,88 €	7
15	SOCIETA' AGRICOLA VALLEBONA DI MELIS GIANFRANCO E C. SAS	3983310487	2016PSRINVD0000003983310487048033030 1	905946	148.348,85 €	50.000,00 €	7

DOMANDE CHE HANNO RINUNCIATO AL FINANZIAMENTO				
	Beneficiario	CUA	Numero domanda	Cup Artea
1	CASA AL BRANDI DI PICCIOLI GIOVANNI E GIULIANO	04080890488	2016PSRINVD0000004080890488048035010 7	906180
2	L'OASI DI CICE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	06868330488	2016PSRINVD0000006868330488048037010 2	903317
3	KESSLER BIRGIT	KSSBGT64R58Z112T	2016PSRINVDKSSBGT64R58Z112T0480020104	906059
4	SOCIETA' AGRICOLA SILLA S.R.L.	06135480488	2016PSRINVD0000006135480488048045010 6	903162
5	AZIENDA AGRICOLA CIGLIANO DI SOPRA S.S.	3683540482	2016PSRINVD0000003683540482048038010 5	903406
6	FOSSI ALESSANDRA	FSSLSN81E47D583E	2016PSRINVDFSSLSN81E47D583E0480350102	906211
7	GIUGNI GABRIELLA	GGNGRL64M53G999Q	2016PSRINVDGGNGRL64M53G999Q0480200302	906058
8	D'ANGI DANIELA	DNGDNL87B64D403Z	2016PSRINVDDNGDNL87B64D403Z0480300101	906138
9	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ELLERO	4370130488	2016PSRINVD0000004370130488048038010 3	906238
10	AZIENDA AGRICOLA PODERE LA PIMPINELLA DI SEMIFONTE DI ALESSANDRA FRANCESCA FAUSTA DALZOCCHIO	DLZLSN77H55F205D	2016PSRINVDDLZLSN77H55F205D0480540101	905619
11	MURPHY MATTEO	MRPMTT90H14B036V	2016PSRINVDMRPMTT90H14B036V0480530201	906003

BENEFICIARI ESCLUSI DAL FINANZIAMENTO

	Beneficiario	CUA	Numero domanda	Cup Artea	Delibera di esclusione
1	AZ. AGR. LOCANDA DI ALBERI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	06631520480	2016PSRINVD00000066315204800480040104	906102	Delibera CDA n. 3 del 22/03/2022

GAL START S.R.L.

Bando attuativo della sottomisura 4.2 operazione 4.2.1 “Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli”. Fase II.

SEGUE ATTO

GAL START

BANDO ATTUATIVO DELLA SOTTOMISURA 4.2

OPERAZIONE 4.2.1

"INVESTIMENTI NELLA TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E/O SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI"

FASE II

INDICE

1 Finalità e Risorse....

1.1 Definizioni ....

1.2 Finalità e obiettivi ....

1.3 Dotazione finanziaria ....

2 Requisiti di ammissibilità ....

2.1 Richiedenti/Beneficiari....

2.2 Condizioni di accesso....

2.3 Altre limitazioni ....

2.4 Imprese in difficoltà ....

2.5 Condizioni per il pagamento dell'aiuto ....

2.6 Vantaggi per i produttori agricoli di base ....

3 Interventi finanziabili e spese ammissibili ....

3.1 Interventi finanziabili ....

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi ....

3.2.1 Localizzazione degli interventi....

3.2.2 Cantierabilità degli investimenti....

3.2.3 Ambiti e settori di intervento....

3.2.4 Limitazioni collegate agli investimenti ....

3.2.5 Limitazioni sulla produzione di energia da fonti rinnovabili....

3.2.6 Limitazioni collegate agli investimenti rivolti alla sicurezza nei luoghi di lavoro ....

3.2.7 Complementarietà fra investimenti sul PSR e quelli previsti nell'OCM ortofrutta, olio di oliva, vitivinicolo e miele....

3.2.8 Norme di protezione ambientale....

3.2.9 Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti ....

3.3 Massimali e minimali....

3.4 Durata e termini di realizzazione del progetto....

3.4.1 Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese....

3.4.2 Termine finale ....

3.5 Spese ammissibili/non ammissibili ....

3.5.1 Normativa di riferimento....

3.5.2 Valutazione di congruità e ragionevolezza....

3.5.3 Investimenti materiali e immateriali....

3.5.4 Interventi/spese non ammissibili ....

3.6 Intensità del sostegno ....

3.7 Cumulabilità....

4 Modalità e termini di presentazione della domanda ....

4.1 Modalità di presentazione della domanda di aiuto ....

4.2 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto .....
4.3 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto .....

5 Valutazione e istruttoria della domanda .....
5.1 Criteri di selezione .....
5.2 Verifica dei criteri di selezione .....
5.3 Formazione della graduatoria .....
5.4 Gestione della graduatoria e domande parzialmente finanziate .....
5.5 5.5 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento .....

6 Realizzazione e modifica dei progetti .....
6.1 Atto di assegnazione dei contributi .....
6.2 Impegni del beneficiario .....
6.3 Disposizioni in materia di informazione, comunicazione e pubblicità .....
6.4 Modifiche dei progetti .....
6.5 Cambio di titolarità dell'azienda .....
6.6 Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019 .....

7 Erogazione e rendicontazione .....
7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili .....
7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto .....
7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria .....

8 Verifiche, controlli e revoche .....
8.1 Verifica finale dei progetti .....
8.2 Rinuncia .....
8.3 Controlli e ispezioni .....
8.4 Sanzioni .....

9 Disposizioni finali .....
9.1 Informativa e tutela ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 .....
9.2 Responsabile del procedimento .....
9.3 Disposizioni finali .....

1 Finalità e Risorse

1.1 Definizioni

Tenuto conto dei combinati disposti delle disposizioni contenute nei Regolamenti UE n. 651/2014, n.702/2014, n.1407/2013 e nell'art. 2135 del C.C., ai fini dei bandi della sottomisura 4.2, si definisce:

a) **produttore agricolo primario** (o di base): l'imprenditore agricolo (non necessariamente IAP) che esercita attività d'impresa in una *azienda agricola,* secondo la normativa vigente e, pertanto, soggetto a controlli previsti dalle normative vigenti (ASL, Fisco, ecc.). Tale attività agricola è rivolta ad ottenere *prodotti agricoli primari* (uva, olive, cereali, latte, pomodori, ecc.).

b) **prodotto agricolo:** prodotto del suolo e dell'allevamento, anche con ulteriori interventi volti a modificare la natura di tale prodotto, compreso nell'Allegato I del TFUE;

c) **prodotto agricolo primario** (o di base): prodotto agricolo, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tale prodotto ma preparandolo, secondo la normativa vigente, alla prima vendita oppure alla prima trasformazione, quest'ultima, effettuata in proprio dal produttore agricolo (in appositi locali) o da parte di altre imprese di trasformazione.

d) **azienda agricola**: una unità comprendente terreni, locali e strutture utilizzati per la produzione agricola (nonché per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli), condotta a norma di legge.

e) **commercializzazione di un prodotto agricolo:** la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto; non rientrano nella precedente definizione:

- la "prima vendita" da parte di un *produttore agricolo primario* a rivenditori o a imprese di trasformazione,
- qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita.

La vendita da parte di un produttore agricolo a consumatori finali è considerata commercializzazione di un prodotto agricolo se avviene in locali separati, adibiti a tale scopo;

Le fasi della "commercializzazione" sono: immagazzinamento, stoccaggio, esposizione e vendita;

f) **trasformazione di un prodotto agricolo:** qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo e/o agroalimentare compreso nell'Allegato I del TFUE; non rientrano nella precedente definizione le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita.

Quando il trattamento è effettuato su un *prodotto agricolo primario* si ha la "prima trasformazione".

Le fasi della "prima trasformazione" sono: selezione, lavorazione, trasformazione, condizionamento, confezionamento, immagazzinamento, stoccaggio;

g) **Impianto di trasformazione**:

- struttura di trasformazione oggetto di finanziamento (fabbricato e linea di produzione) destinati alla lavorazione di uno stesso prodotto o di una stessa tipologia di prodotti;
- singola linea di produzione destinata alla lavorazione di uno stesso prodotto o di una stessa tipologia di prodotti.

h) **Impianto di commercializzazione**:

- struttura di commercializzazione oggetto di finanziamento (fabbricato e relative linee di attrezzature) destinati alla commercializzazione di uno stesso prodotto o di una stessa tipologia di prodotti;
- singola linea di attrezzature destinata alla commercializzazione di uno stesso prodotto o di una stessa tipologia di prodotti.

1.2 Finalità e obiettivi

Il presente bando viene emanato per dare attuazione al tipo di operazione 4.2.1, denominata "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" di cui all'art. 17, comma 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed è stato elaborato in coerenza con le norme unionali, il "Programma di Sviluppo Rurale della Toscana" approvato nella versione 10.1 con Delibera G.R. n. 1122 del 28/10/2021 (di seguito PSR), la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Start, redatta in attuazione della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – Sviluppo locale di tipo partecipativo), approvata con D.G.R.T. n. 1288del 06/12/2021, le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" approvate con Decreto del Direttore ARTEA n. 144 del 24/11/2021 (di seguito Disposizioni comuni).

Attraverso il bando sono concessi contributi in conto capitale a imprese agroalimentari che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato UE, ad eccezione dei prodotti della pesca.

Oltre a garantire una ricaduta economica sui produttori primari, il tipo di operazione 4.2.1 contribuisce al rafforzamento delle filiere agroalimentari e alla valorizzazione della produzione di qualità, prevedendo il sostegno ad investimenti in beni materiali e immateriali per aumentare la competitività, promuovere l'adeguamento e l'ammodernamento delle strutture produttive di trasformazione e di commercializzazione, nonché migliorando la sicurezza nei luoghi di lavoro e tutti i processi produttivi rispettosi dell'ambiente. .

1.3 Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione per il presente bando è pari ad € 409.128,91 salvo ulteriori integrazioni disposte dal Consiglio di Amministrazione del Gal Start.

2 Requisiti di ammissibilità

2.1 Richiedenti/Beneficiari

Sono ammesse a presentare domanda e a beneficiare del sostegno le Micro, piccole e medie imprese[1], cooperative agricole, consorzi di produttori, compreso gli IAP, che:

- operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca.
- effettuano investimenti nelle strutture di commercializzazione dei prodotti floricoli.

Sono invece escluse a presentare domanda e a beneficiare del sostegno le "Grandi imprese" così come definite dalla Raccomandazione della Commissione UE notificata con il numero C(2003) 1422 (2003/361/CE).

Una impresa si definisce "Grande Impresa" quando sussistono congiuntamente i seguenti parametri:

- numero di occupati uguale o superiore a 250,
- fatturato annuo uguale o superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo uguale o superiore a 43 milioni di euro.

2.2 Condizioni di accesso

I soggetti di cui al precedente paragrafo "Richiedenti/Beneficiari per poter essere ammessi al sostegno e poi poter ricevere il pagamento dell'aiuto, devono soddisfare le seguenti condizioni:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05;
2. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità

[1] Ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE e del Reg. (UE) n. 651/2014 – Allegato I, si definiscono:
- microimpresa: meno di 10 dipendenti e un fatturato o bilancio annuo inferiore ai 2 milioni di euro;
- piccola impresa: meno di 50 dipendenti e un fatturato o bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro;
- media impresa: meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro o un bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata e pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, e pari alla durata della pena principale. Il richiedente e tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico.
Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale:
    - omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983);
    - omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16/03/1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);

4. nel caso di richiesta di contributi concessi in "de minimis", ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, non essere beneficiario di altri aiuti concessi in forza di detto regime di importo, tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (200.000 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lordo).

I suddetti requisiti devono essere posseduti e verificati prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

Nel caso del requisito di cui al punto 1), ai sensi dell'articolo 31 del D.L. 21/06/2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), la verifica prima del saldo degli aiuti deve essere fatta come previsto al successivo paragrafo "Condizioni per il pagamento dell'aiuto".

Il soggetto alla presentazione della domanda deve dichiarare di essere consapevole che:

- il mancato soddisfacimento di una o più delle condizioni di ammissibilità di cui ai precedenti punti dall'1 al 3 nei tempi sopra indicati, porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi;

- il mancato soddisfacimento della condizione di ammissibilità di cui al precedente punto 4 porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

2.3 Altre limitazioni

Oltre a quanto sopra riportato, con la sottoscrizione della domanda i richiedenti devono dichiarare di essere consapevoli, come previsto al paragrafo "Altre limitazioni (Condizioni accessorie)" delle Disposizioni comuni:

1. nel caso di soggetti di diritto privato, di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce oggetto della domanda, eccetto nei casi espressamente previsti nelle specifiche di ciascuna sottomisura/operazione;

2. nel caso di soggetti di diritto pubblico, di non aver ottenuto altri finanziamenti unionali (anche se solo in concessione e non ancora erogati), per ciascuna voce oggetto della domanda, eccetto nei casi espressamente previsti nel bando. I finanziamenti nazionali o regionali sono cumulabili entro e non oltre il 100% delle spese sostenute, salvo se diversamente disposto nelle specifiche di ciascuna sottomisura/operazione;

3. che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su, o per la gestione di, beni immobili (terreni, fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al successivo paragrafo "Possesso di UTE/UPS".

Il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di aiuto. Questo principio non si applica agli investimenti direttamente ed univocamente attribuibili ai settori ortofrutta e olio di oliva per i quali si applicano le norme sulla complementarietà fra PSR e OCM di cui al paragrafo "Complementarietà fra investimenti sul PSR e quelli previsti nell'OCM ortofrutta, olio di oliva, vitivinicola e miele".

I requisiti di cui ai precedenti punti 1 e 2 devono essere posseduti e verificati prima dell'atto di assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

Il mancato soddisfacimento dei punti 1 e 2 porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

Per il requisito di cui al punto 3, si rimanda al "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni comuni" per quanto attiene i termini, le modalità inerenti il possesso, il momento della verifica e le conseguenze inerenti il suo mancato soddisfacimento.

2.4 Imprese in difficoltà

Per poter essere ammesse al sostegno, le imprese richiedenti non devono risultare imprese in difficoltà, così come definite nel Regolamento (UE) n. 651/14 o nel Regolamento (UE) n. 702/14 e nella Comunicazione della Commissione n. 2014/C249/01 relativa agli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

Pertanto, le imprese richiedenti non devono trovarsi in una delle seguenti condizioni:

1. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), aver perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;
2. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), aver perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
3. in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio decreto 16/03/1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per le imprese agricole così come definite dall'articolo 2135 del codice civile e per i beneficiari di diritto pubblico). Tale requisito si applica anche alle imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di aiuto non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati;
4. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
5. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, se negli ultimi due anni:

   a) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

   b) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Il suddetto criterio deve essere posseduto e verificato prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

2.5 Condizioni per il pagamento dell'aiuto

A) Per poter ricevere il pagamento dell'aiuto i beneficiari devono, come previsto al paragrafo "Ulteriori condizioni per il pagamento dell'aiuto" del documento Disposizioni comuni:

1. nel caso di aiuti di stato, essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce l'Unione Europea. Quindi, non è possibile erogare nuovi aiuti a beneficiari che abbiano ricevuto contributi individuati come illegali o incompatibili con decisione della Commissione Europea;
2. essere, ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del D.lgs. 159/2011 (nuovo codice antimafia) e ss.mm.ii., in regola con la certificazione antimafia (con esclusione dei beneficiari di diritto pubblico). Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza dal beneficio e conseguente risoluzione dell'atto per l'assegnazione dei contributi con recupero degli eventuali aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

Inoltre ai sensi della Decisione di G.R. n. 4 del 25/10/2016, così come modificata dalla Decisione di G.R. n. 23 del 3/02/2020, è sospeso il pagamento degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati gravi in materia di lavoro come definiti nel precedente punto "Condizioni di accesso generali" o quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, fino alla definizione del procedimento penale.

B) Nel caso in cui un'impresa beneficiaria abbia ricevuto un aiuto di stato individuato come illegale o incompatibile, è sospeso il pagamento di un nuovo aiuto di stato compatibile fintanto che quest'ultima non abbia rimborsato il precedente aiuto illegale e incompatibile che formi oggetto di una decisione di recupero. Tale requisito deve essere posseduto e verificato prima della liquidazione del saldo degli aiuti. Ai sensi dell'art. 46 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 risulta assolto "l'impegno Deggendorf" anche quando il beneficiario abbia depositato in un conto bloccato somme che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero. In tale ipotesi l'amministrazione concedente eroga l'aiuto.

L'eventuale inadempienza contributiva riscontrata in fase di istruttoria della domanda di pagamento deve essere comunicata al beneficiario e segnalata nell'atto di approvazione dell'elenco di liquidazione. ARTEA provvede ad effettuare gli adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in Legge del 9 agosto 2013 n. 98.

Inoltre per poter ricevere il pagamento dell'aiuto i beneficiari devono essere consapevoli che, nel caso di finanziabilità della domanda di aiuto, dovranno presentare in fase di istruttoria, ad integrazione della stessa domanda di aiuto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti l'assenza di procedimenti penali in corso e l'assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro elencati nella Decisione Regione Toscana n. 4 del 25-10-2016, oppure, per i medesimi reati in materia di lavoro, di essere sottoposto a procedimenti penali od a provvedimenti di condanna non definitivi. Tutto ciò secondo modalità operative indicate da ARTEA attraverso Circolari emanate dal Responsabile del Settore competente.

2.6 Vantaggi per i produttori agricoli di base

1. Le imprese devono dimostrare che gli investimenti inseriti nella domanda di aiuto concorrono al rafforzamento della produzione agricola di base e devono garantire una partecipazione adeguata e duratura dei produttori di base ai vantaggi economici che derivano da tali investimenti. A tal fine, la garanzia del vantaggio per i produttori di base si riscontra qualora i prodotti trasformati e/o commercializzati nell'impianto oggetto della richiesta di finanziamento siano di provenienza diretta dai produttori agricoli di base, per una quota **pari almeno al 51% della quantità totale annua** trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento medesimo.

   Nel caso di produzioni di preparati alimentari (come ad esempio pesti, sottoli, salse e sughi, prodotti da panifici, da pasticcerie e da pastifici, ecc.), per i quali è necessario utilizzare più prodotti agricoli, la verifica della condizione relativa ai vantaggi per i produttori agricoli di base si effettua sempre sul prodotto agricolo principale di riferimento (ad esempio nel "pesto di basilico" si verifica il basilico e nei "biscotti" si verifica la farina); mentre, sui prodotti secondari che compongono il preparato (ad esempio nel "pesto di basilico" sono considerati secondari l'olio, il formaggio, i pinoli, ecc. e nei "biscotti" sono considerati secondari le uova, lo zucchero, ecc.), la verifica si effettua solo sul prodotto secondario presente in quantità superiore al 40% rispetto alla quantità totale di tutti i componenti del preparato stesso.

   Ciò posto, si precisa che:

a) nel caso in cui lo stesso impianto di trasformazione lavori una sola tipologia di preparato (pesto o salsa pomodoro o sottoli di carciofi o di peperoni o di funghi, ecc.), il calcolo delle quantità dei prodotti agricoli principali e secondari del preparato si effettua sul contenuto della singola confezione;

b) nel caso invece in cui lo stesso impianto di trasformazione lavori più tipologie di preparati (es. impastatrice), è possibile calcolare in modo cumulativo le quantità dei prodotti agricoli principali e secondari dei preparati (ad esempio sul totale prodotti lavorati annualmente).

2. I prodotti agricoli primari di base possono provenire da produzione di base propria, da conferimento da parte dei soci/consorziati, da acquisto diretto da produttori di base.

Per i settori "Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale" e "Olive", è consentita anche l'attività di servizio purché le materie prime provengano da produttori agricoli di base.

a) Ai fini della dimostrazione dei vantaggi per i produttori agricoli di base, valgono le seguenti indicazioni: in caso di conferimento:

- per le cooperative e Organizzazioni di Produttori, che associano produttori del prodotto agricolo primario di base oggetto dell'attività di trasformazione e/o commercializzazione, deve essere adottato uno statuto o un regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci;

- per i consorzi, che associano produttori del prodotto agricolo primario di base oggetto dell'attività di trasformazione e/o commercializzazione, deve essere sottoscritto un contratto con vincolo di conferimento da parte dei consorziati.

In caso di consorzi di cooperative o consorzi di imprese agricole, il prodotto agricolo destinato all'impianto di trasformazione e/o commercializzazione può essere anche semilavorato, purché conferito comunque per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento dalle imprese consorziate e da esse ottenuto utilizzando prevalentemente produzioni agricole di base proprie (almeno il 51% della quantità totale annua);

b) in caso di acquisto della materia prima dai produttori agricoli di base, le cooperative senza uno statuto o un regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci e le imprese devono assumere un impegno unilaterale di acquisto.

L'impegno unilaterale di acquisto consiste in una dichiarazione nella quale il richiedente si impegna ad acquistare i prodotti agricoli, necessari all'attività di trasformazione e/o commercializzazione dell'impianto oggetto di aiuto, direttamente da produttori agricoli di base. La dichiarazione deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- termini di decorrenza e mantenimento del vincolo, così come disposto al successivo punto 4 del presente paragrafo;

- tipologia e quantità dei prodotti agricoli acquistati;

- quantità totale di prodotto agricolo trasformato nell'impianto oggetto di aiuto proveniente dalla produzione di base, tenuto conto di eventuale produzione propria o dei soci, e la relativa percentuale rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell'impianto oggetto di aiuto.

La dichiarazione deve comprendere anche l'impegno a dimostrare, con idonea documentazione e per la durata del vincolo, il vantaggio per i produttori di base.

c) Limitatamente alla trasformazione nel settore "Olive", deve essere assunta da parte dell'impresa richiedente una dichiarazione di impegno per tutto il periodo di mantenimento del vincolo, di cui al successivo punto 4 del presente paragrafo, che almeno il 51% della materia prima trasformata nell'impianto oggetto di aiuto sia di provenienza diretta dei produttori agricoli di base. La dichiarazione deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- termini di decorrenza e mantenimento del vincolo, così come disposto al successivo punto 4 del presente paragrafo;

- tipologia e quantità dei prodotti agricoli trasformati;

- quantità totale di prodotto agricolo trasformato nell'impianto oggetto di finanziamento proveniente dalla produzione di base, tenuto conto di eventuale produzione propria o dei soci, e la relativa percentuale rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell'impianto oggetto di finanziamento.

La dichiarazione deve comprendere anche l'impegno a dimostrare, con idonea documentazione e per la durata del vincolo, il vantaggio per i produttori di base.

d) In caso di produzione propria, l'impresa richiedente deve dimostrare la coerenza dei quantitativi di materia prima prodotta con le superfici agricole utilizzate e la consistenza di stalla aziendali attraverso l'aggiornamento dell'anagrafe ARTEA e delle banche dati nazionali.

3. Limitatamente al settore "Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale", deve essere assunta da parte dell'impresa richiedente una dichiarazione di impegno per tutto il periodo di mantenimento del vincolo, di cui al successivo punto 4 del presente paragrafo, che almeno il 51% dei capi macellati nell'impianto oggetto di aiuto sia di provenienza diretta dei produttori agricoli di base. La dichiarazione deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- termini di decorrenza e mantenimento del vincolo, così come disposto al successivo punto 4 del presente paragrafo;
- tipologia e quantità dei prodotti agricoli (capi) trasformati;
- quantità totale di prodotto agricolo trasformato nell'impianto oggetto di finanziamento proveniente dalla produzione di base, tenuto conto di eventuale produzione propria o dei soci, e la relativa percentuale rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell'impianto oggetto di finanziamento.

La dichiarazione deve comprendere anche l'impegno a dimostrare, con idonea documentazione e per la durata del vincolo, il vantaggio per i produttori di base.

A tale scopo, le imprese di macellazione e di sezionamento devono dimostrare, con idonea documentazione, la fornitura dei capi vivi da parte dei produttori agricoli di base. La suddetta documentazione deve essere prodotta a corredo della dimostrazione del mantenimento degli impegni da parte dell'impresa richiedente se diversa dall'impresa di macellazione e di sezionamento.

4. L'applicazione degli impegni di cui ai precedenti punti 2 e 3 del presente paragrafo decorre dalla data di ricezione della domanda di pagamento e, a partire da tale data, gli stessi impegni devono essere mantenuti almeno per i successivi 3 anni.

5. La dimostrazione della partecipazione adeguata e duratura ai vantaggi economici per i produttori di base è verificata, al termine di ciascuno dei tre anni di vincolo previsti, con la presentazione di:

a) *in caso di cooperative agricole, consorzi e Organizzazioni di Produttori:*

- statuto o regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci oppure contratto di consorzio con vincolo di conferimento da parte dei consorziati;
- idonea documentazione attestante la quantità totale di prodotti agricoli trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento e la quantità di prodotti agricoli conferiti dai soci;
- nel caso di acquisto di prodotti agricoli, idonea documentazione consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative delle quantità di prodotto trasformato e/o commercializzato sulla base delle fatture di acquisto della materia prima. Le tabelle devono essere suddivise per fornitore e contenere le indicazioni relative al possesso, da parte dei fornitori, del requisito di produttore di base, così come previsto dal presente bando;
- nel caso di produzione propria, idonea documentazione amministrativa, ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione delle superfici agricole a tale scopo impiegate e delle quantità di prodotto agricolo ottenuto per l'impianto oggetto di finanziamento;

b) *in caso di cooperative senza statuto o regolamento con vincolo di conferimento e in caso di altre imprese:*

- dichiarazione attestante il mantenimento dell'impegno assunto relativamente all'acquisto di materie prime provenienti da produttori agricoli di base per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento;
- idonea documentazione d'accompagnamento alla suddetta dichiarazione, consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative delle quantità di prodotto trasformato e/o commercializzato sulla base delle fatture di acquisto della materia prima. Le tabelle devono essere suddivise per fornitore e contenere le indicazioni re-

lative al possesso, da parte dei fornitori, del requisito di produttore di base, così come previsto dal presente bando;

- nel caso di produzione propria, documenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione delle superfici agricole a tale scopo impiegate e delle quantità di prodotto agricolo ottenuto per l'impianto oggetto di finanziamento;

c) *per le imprese di trasformazione nel settore "Olive", di cui al precedente punto 2 lett. c) del presente paragrafo:*

- dichiarazione attestante il mantenimento dell'impegno assunto relativamente alla provenienza della materia prima da produttori agricoli di base per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata nell'impianto oggetto di finanziamento;
- idonea documentazione d'accompagnamento alla suddetta dichiarazione, consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative, sulla base delle fatture emesse dall'impresa beneficiaria per la lavorazione della materia prima, attestanti la quantità totale di materia prima lavorata nell'impianto oggetto di aiuto e la quantità di materia prima lavorata di provenienza diretta dei produttori agricoli di base, con l'indicazione dei medesimi;
- nel caso di produzione propria, documenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione delle superfici agricole a tale scopo impiegate e delle quantità di prodotto agricolo ottenuto per l'impianto oggetto di finanziamento;

d) *per le imprese di macellazione nel settore "Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale", di cui al precedente punto 3 del presente paragrafo:*

- dichiarazione attestante il mantenimento dell'impegno assunto relativamente all'acquisto di materie prime provenienti da produttori agricoli di base per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento;
- idonea documentazione d'accompagnamento alla suddetta dichiarazione, consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative delle quantità di prodotto trasformato e/o commercializzato sulla base delle fatture di acquisto della materia prima. Le tabelle devono essere suddivise per fornitore e contenere le indicazioni relative al possesso, da parte dei fornitori, del requisito di produttore di base, così come previsto dal presente bando;
- nel caso di produzione propria, documenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione degli allevamenti a tale scopo impiegati e delle quantità di capi agricoli ottenuti per l'impianto oggetto di finanziamento.

6. In tutti i casi di cui al presente paragrafo, il beneficiario è tenuto, nei 60 giorni successivi a ciascuna scadenza annuale, dalla data di decorrenza dell'impegno e per i tre anni successivi, a presentare la suddetta documentazione completa e in maniera ricevibile al GAL.

   Il termine della scadenza annuale è individuato nel 31 dicembre di ogni anno; per il primo anno di vincolo, il 31 dicembre è riferito a quello dell'anno successivo alla presentazione della domanda di pagamento sul sistema informativo di ARTEA. Su motivata richiesta del beneficiario, può essere concessa una proroga di ulteriori 30 giorni per la presentazione della documentazione.

   In caso di ritardo nella presentazione della documentazione, il GAL invia una comunicazione allo stesso beneficiario indicando un termine perentorio entro il quale inviare la suddetta documentazione; decorso inutilmente quest'ultimo termine vengono applicate le riduzioni e le sanzioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni e integrazioni.

7. Le modalità di cui al presente paragrafo, per la dimostrazione della partecipazione adeguata e duratura ai vantaggi economici per i produttori di base, si applicano anche ai soggetti che presentano progetti rivolti all'attività di commercializzazione, facendo però riferimento al valore dei prodotti agricoli commercializzati.

8. Nel caso di interventi effettuati da parte di imprese che effettuano investimenti nelle strutture di commercializzazione di prodotti floricoli, il vantaggio per i produttori di base si intende dimostrato se:

   - tali imprese hanno prevalentemente soci agricoltori che utilizzano il mercato oggetto dell'investimento;

- il mercato oggetto dell'investimento è utilizzato da almeno 100 imprese agricole floricole.

Tale dimostrazione della partecipazione adeguata e duratura ai vantaggi economici per i produttori di base è verificata, al termine di ciascuno dei tre anni di vincolo e nella modalità prevista al precedente punto 6, attraverso la presentazione di idonea documentazione attestante:

a) il numero dei soci agricoltori dell'impresa beneficiaria che utilizzano il mercato oggetto dell'investimento;

b) il numero di imprese agricole floricole utilizzatrici del mercato oggetto dell'investimento.

3 Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Interventi finanziabili

Sono ammessi interventi finalizzati all'attività di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli al fine di contribuire al consolidamento delle filiere agroalimentari e allo sviluppo di nuovi prodotti. Il sostegno è rivolto anche ad interventi di razionalizzazione dei processi produttivi delle imprese agroalimentari, con lo scopo di accrescere la competitività delle imprese stesse in termini di riduzione dei costi di produzione.

In particolare, sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

A) INVESTIMENTI MATERIALI, LAVORI E OPERE EDILI

1. lavori e opere edili per la costruzione e la ristrutturazione di immobili connessi all'attività di trasformazione e di commercializzazione;
2. lavori e opere edili necessari e funzionali o finalizzati all'installazione di macchinari, di attrezzature e di impianti tecnologici;
3. lavori e opere edili necessari per la realizzazione di impianti elettrici e idro-termo-sanitari;
4. realizzazione di impianti elettrici e idro-termo-sanitari strettamente connessi alle attività di trasformazione e di commercializzazione svolte negli immobili;
5. lavori e opere edili necessari per l'installazione di attrezzature e di impianti rivolti alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla tutela ambientale, con riferimento alla depurazione dei reflui e al risparmio idrico;
6. lavori finalizzati alla rimozione e allo smaltimento del cemento amianto, secondo le norme vigenti;

B) INVESTIMENTI MATERIALI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

1. acquisto e installazione di macchinari, attrezzature e relativa impiantistica di collegamento per le attività di trasformazione e commercializzazione:
2. acquisto e installazione di impianti tecnologici di servizio, specificamente finalizzati all'attività di trasformazione e/o commercializzazione oggetto di finanziamento;
3. acquisto e installazione di attrezzature per spogliatoi, mense e servizi igienici utilizzati dal personale addetto;
4. acquisto e installazione di attrezzature informatiche (unità centrali, computer e stampanti);
5. acquisto e installazione di impianti e attrezzature rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili, purché funzionali alle attività di trasformazione, commercializzazione, sviluppo dei prodotti agricoli;
6. acquisto e installazione di attrezzature e impianti rivolti alla sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al successivo paragrafo "Limitazioni collegate agli investimenti rivolti alla sicurezza nei luoghi di lavoro") e alla tutela ambientale, con riferimento alla depurazione dei reflui e al risparmio idrico;
7. acquisto e installazione di attrezzature per l'allestimento di mezzi di trasporto per animali e prodotti agricoli primari;

C) SPESE GENERALI

Le spese generali, di cui al paragrafo "Spese generali" del documento "Disposizioni comuni", sono ammissibili nel limite del 6%, calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali di cui alle precedenti lettere A e B. Nella

suddetta percentuale sono inclusi gli studi di fattibilità inerenti esclusivamente le ricerche e le analisi di mercato solo se collegate all'investimento.

D) INVESTIMENTI IMMATERIALI

1. acquisto di programmi informatici;
2. realizzazione di siti web direttamente connessi alla gestione e alle attività aziendali.

E) INVESTIMENTI IMMATERIALI

1. cartelloni, poster e targhe per azione di informazione e pubblicità ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

3.2.1 Localizzazione degli interventi

Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio eligibile del Gal Start (l'elenco dei comuni totalmente e parzialmente eligibili è consultabile su http://www.gal-start.it/default.asp?cat_id=36&sub_cat_id=2) e rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" e "Localizzazione degli investimenti immateriali" del documento "Disposizioni comuni".

3.2.2 Cantierabilità degli investimenti

Al momento della ricezione della domanda di aiuto è richiesta la cantierabilità solo per le opere e gli interventi che sono soggetti a permesso di costruire ai sensi della L.R. n. 65/2014 e/o sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della legge regionale n. 10/2010 e del DM del 30/03/2015 n. 52.

Per i soggetti privati, il permesso di costruire e/o la VIA devono essere stati acquisiti entro la data di ricezione delle singole domande di aiuto. La mancanza di tali requisiti, quando richiesti, porta all'esclusione dal contributo degli interventi soggetti a permesso a costruire e/o VIA.

Per le altre tipologie di interventi non è richiesta la cantierabilità e l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi stessi può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di aiuto, purché acquisiti precedentemente all'inizio dei lavori (se previsto dalla normativa vigente) con indicazione degli estremi nella domanda di pagamento.

3.2.3 Ambiti e settori di intervento

1. Il sostegno ai progetti presentati da imprese operanti nella trasformazione agroalimentare è concesso a condizione che i prodotti in entrata nel processo produttivo siano **prodotti agricoli primari**, inseriti nell'Allegato I del Trattato UE, ed appartenenti ai seguenti settori di intervento:
   - Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale;
   - Latte;
   - Uve;
   - Olive;
   - Semi oleosi;
   - Cereali;
   - Legumi;
   - Ortofrutticoli (compresi: castagne, marroni, patate e tartufi. Escluso i frutti esotici);
   - Fiori e piante;
   - Piante officinali e aromatiche;
   - Miele e altri prodotti dell'apicoltura;

- Colture industriali (compreso: foraggi, frutti oleosi, piante industriali per tessili e per la produzione di biomassa);
- Piccoli frutti e funghi;
- Tabacco.

2. Il sostegno è condizionato alla dimostrazione che gli investimenti concorrono al miglioramento della situazione nei settori della produzione agricola primaria e che garantiscono una partecipazione adeguata e duratura dei produttori agricoli primari ai vantaggi economici che derivano da tali investimenti. A tal fine la suddetta garanzia si riscontra qualora i prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori agricoli primari, per una quota pari almeno al 51% della quantità totale annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo.

3. Il sostegno ai progetti presentati da imprese operanti **nella trasformazione agroalimentare** è concesso a condizione che i prodotti in entrata nel processo produttivo siano prodotti agricoli primari inseriti nell'Allegato I del Trattato e appartenenti ai settori di intervento indicati al precedente punto 1.

   In deroga a questo principio il sostegno per **il settore carni** è concesso alle imprese che utilizzano per la propria attività anche carni già macellate purché le stesse rispettino almeno una delle seguenti condizioni:

   a) derivino da macelli che utilizzano capi direttamente forniti da produttori agricoli di base

   b) derivino da sezionatori che utilizzano capi direttamente forniti dai macelli di cui alla precedente lettera a)

   c) siano fornite direttamente da produttori agricoli di base.

3.2.4 Limitazioni collegate agli investimenti

1. Il sostegno ai progetti relativi all'attività di commercializzazione (acquisto, deposito e vendita dei prodotti) è concesso nei seguenti casi:

   a) progetti presentati da soggetti che associano, con obbligo statutario di conferimento, prevalentemente imprese operanti nella produzione e/o trasformazione dei prodotti agricoli primari; tali soggetti si impegnano a commercializzare, nell'impianto oggetto di finanziamento, per almeno il 51% del valore totale annuo, prodotti trasformati provenienti dalle imprese associate, anche se non direttamente trasformati da queste ultime;

   b) progetti presentati da soggetti che commercializzano, nell'impianto oggetto di finanziamento, prodotti ottenuti dalla propria produzione di base, anche se non da loro direttamente trasformati;

   c) progetti presentati da soggetti che commercializzano, nell'impianto oggetto di finanziamento, prodotti da loro trasformati derivanti direttamente dalla produzione di base nel rispetto di quanto indicato al precedente paragrafo "Vantaggi per i produttori agricoli di base".

2. Gli investimenti ammissibili devono essere conformi al diritto unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale. Nel caso di acquisti di macchinari e attrezzature, la presenza della marcatura "CE", ai sensi della normativa unionale vigente, soddisfa la garanzia del rispetto dei requisiti unionali.

3. Gli investimenti presentati devono rispondere a esigenze di proporzionalità rispetto all'attività svolta nell'impianto oggetto di finanziamento; devono altresì risultare non frazionati in parti disomogenee, ma raggruppati tra loro in autonomi lotti funzionali al fine di assicurare, all'intero progetto, efficienza e funzionalità sotto l'aspetto tecnico-operativo.

4. Gli investimenti riferiti ai generatori di calore e ad impianti di cogenerazione alimentati da biomasse sono ammissibili con le limitazioni di cui al successivo paragrafo "Limitazioni sulla produzione di energia da fonti rinnovabili".

5. Il sostegno agli investimenti finalizzati alla produzione di energie da fonti rinnovabili è concesso limitatamente agli impianti il cui obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'impresa e che sono dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale combinato di energia termica e elettrica dell'impresa. Non è ammessa la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto".

6. Nell'ambito dell'attività di trasformazione nel settore "Olive", il sostegno è concesso esclusivamente ai progetti rivolti all'ottenimento di olio extra-vergine di oliva.

7. Nel processo di trasformazione, il prodotto in uscita può anche non appartenere all'Allegato I del Trattato UE. In questo caso, il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013. Il suddetto regime "de minimis" si applica agli interventi per la commercializzazione quando gli stessi sono riferiti a prodotti agricoli che, tutti o in parte, non appartengono all'Allegato I del Trattato UE.

3.2.5 Limitazioni sulla produzione di energia da fonti rinnovabili

1. Nel caso di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse agro-forestali il calore dissipato non deve essere superiore al 50% della quantità di energia termica prodotta.
2. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 13 (comma c) del Reg. (UE) n. 807 del 11/3/2014, si prevedono i seguenti standard minimi di efficienza in linea con la normativa nazionale (DPR 74/2013):
   a) generatori di calore devono avere valore minimo di rendimento di combustione espresso in percentuale pari a 87 + 2log Pn (dove log Pn = logaritmo in base 10 della potenza utile nominale espressa in kW);
   b) la "biomassa agro-forestale" utilizzata per alimentare gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è esclusivamente quella riportata nell'Allegato X, alla Parte V, parte II sez. 4 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., lettere da b) a e) comprese e lettera h).

Tutti gli elementi di cui sopra devono essere verificati, in ammissibilità, in base alla documentazione tecnica relativa agli impianti che si intende realizzare e, al pagamento, in base alle specifiche tecniche degli impianti realizzati e delle attrezzature oggetto di finanziamento.

3.2.6 Limitazioni collegate agli investimenti rivolti alla sicurezza nei luoghi di lavoro

Ai fini del presente bando, i seguenti investimenti sono considerati finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul posto di lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria:

a) Passerelle e ripiani, dotati di parapetti, per l'accesso e/o lo stazionamento ad attrezzature o impianti di lavoro posti ad almeno 1 metro dal piano di calpestio (riferimento normativo: *D.lgs. 9/04/2008 n. 81, e s.m.i., artt. 63, 64; allegato IV, par. 1.7.2.1, 1.7.2.2, 1.7.2.3, 1.7.3; Norme di buona tecnica*).

   Tali investimenti devono essere giustificati dal richiedente:

   - in sede di domanda di aiuto, presentando una relazione tecnica a firma di tecnico abilitato provvista di elaborati grafici di progetto e calcolo della portata;
   - in sede di domanda di pagamento (SAL/Saldo), mediante una attestazione di conformità dell'istallazione di sicurezza (dichiarazione di corretta messa in opera dei componenti di sicurezza in relazione alle indicazioni del costruttore e/o della norma di buona tecnica) e una dichiarazione di rispondenza delle soluzioni adottate a quanto descritto in sede progettuale.

b) Scale a castello, ponti a torre su ruote (trabattelli) per interventi su attrezzature ad altezze superiori a 1,5 metri dal piano di calpestio (riferimento normativo: *D.lgs. 9/04/2008 n. 81, e s.m.i., art. 111; allegato V, parte II, punto 4.2; Norme di buona tecnica*).

   Tali investimenti devono essere giustificati dal richiedente:

   - in sede di domanda di aiuto, presentando una relazione tecnica in cui si giustifica la richiesta di finanziamento e si illustrano le modalità tecnico-organizzative di utilizzo degli attrezzi da finanziare (comprese le condizioni dei pavimenti degli ambienti di lavoro in cui le medesime devono essere utilizzate) e le relative specifiche tecniche dell'attrezzatura e loro conformità;
   - in sede di domanda di pagamento (SAL/Saldo), mediante fattura di acquisto e documentazione prevista dalle norme vigenti.

c) Attrezzature meccaniche che facilitano la movimentazione manuale dei carichi o per la riduzione della movimentazione manuale dei carichi (riferimento normativo: *D.lgs. 9/04/2008 n. 81, e s.m.i., Titolo VI; allegato XXXIII; Norme di buona tecnica*).

   Tali investimenti devono essere giustificati dal richiedente:

   - in sede di domanda di aiuto, presentando una relazione tecnica in cui si giustifica la richiesta di finanziamento e si illustrano le modalità tecnico-organizzative di utilizzo degli attrezzi da finanziare. Dalla medesima relazio-

ne si dovrà inoltre evincere l'effettivo miglioramento apportato nella lavorazione (e non un mero intervento necessario sulla base della valutazione dei rischi – art. 168 c. 1 D.lgs. n. 81/2008);

- in sede di domanda di pagamento (SAL/Saldo), mediante marcatura "CE" e libretto di uso e manutenzione.

d) Interventi di segregazione e/o di insonorizzazione di attrezzature finalizzati alla riduzione dei livelli di rumorosità di almeno 3 dB(A) e al raggiungimento di valori di Leq inferiori a 80 dB(A) all'interno dell'ambiente di lavoro.

Tali investimenti devono essere giustificati dal richiedente:

- in sede di domanda di aiuto, presentando una relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato competente in acustica ambientale, redatta in base all'art. 12, comma 2 della l.r. 89/1998, provvista di elaborati grafici di progetto, con misurazione fonometrica degli ambienti e delle attrezzature oggetto di intervento e indicazione dei risultati presumibili. La misurazione fonometrica è realizzata da personale qualificato, secondo quanto specificato nelle indicazioni operative del Coordinamento tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle regioni e delle province autonome "D.lgs. 81/2008 Titolo VIII, capo I, II, III e IV sulla prevenzione e protezione dai rischi dovuti all'esposizione ad agenti fisici nei luoghi di lavoro";
- in sede di domanda di pagamento, una dichiarazione di rispondenza delle soluzioni adottate a quanto descritto in sede progettuale con misurazione fonometrica effettuata con le stesse modalità e negli stessi punti della misurazione precedente.

3.2.7 Complementarietà fra investimenti sul PSR e quelli previsti nell'OCM ortofrutta, olio di oliva, vitivinicolo e miele

Il soggetto in domanda deve dichiarare di non ricevere, nel caso di investimenti direttamente e univocamente attribuibili ai settori ortofrutta, olio di oliva, vitivinicolo e miele, altri finanziamenti per la stessa voce di spesa. Le verifiche finalizzate ad evitare che un beneficiario riceva, per una stessa voce di spesa, più forme di sostegno saranno rese possibili tramite la consultazione di sistemi informativi, come disposto da appositi atti dell'Autorità di Gestione (si veda il decreto dirigenziale n. 11922 del 30/07/2020).

L'ammissibilità al sostegno e al pagamento degli investimenti direttamente ed univocamente attribuibili ai settori ortofrutta, olio di oliva, vitivinicolo e miele se il soggetto non ha richiesto, per una stessa voce di spesa, un finanziamento a valere sulle relative OCM.

Le voci di spesa direttamente ed univocamente attribuibili ai settori ortofrutta, olio di oliva, vitivinicolo e miele, che non rispettano quanto descritto nel capoverso precedente, sono escluse o decadono dal beneficio con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

3.2.8 Norme di protezione ambientale

Tutti gli interventi, qualora siano effettuati all'interno di siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e SIR, devono:

a) essere compatibili con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n. 644 del 5/07/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;

b) essere corredati da studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Direttiva 92/43/CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D. Lgs 152/06 e s.m.i., L.R. 30/2015).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e L.R. 30/2015 e s.m.i., devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

Nella relazione allegata alla domanda devono essere descritti gli elementi utili a giustificare la compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla suddetta lettera a), nel caso di interventi effettuati all'interno di siti Natura 2000, o la conformità ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori delle Aree protette, nel caso di interventi effettuati all'interno di dette Aree.

Per gli interventi soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della L.R. 10/2010 e del DM del 30/03/2015, n. 52, la VIA deve essere acquisita nei modi e nei termini indicati nel successivo paragrafo "Cantierabilità degli investimenti" e gli estremi della stessa devono essere comunicati nelle modalità di cui al successivo paragrafo "Documentazione minima da allegare alla presentazione delle domande di aiuto".

3.2.9 Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti

Il sostegno è concesso agli investimenti che soddisfano, oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti, quanto segue:

a) rispettano le disposizioni contenute al successivo paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili";

b) sono inclusi nel paragrafo "Interventi finanziabili";

c) sono riferiti ad uno o più dei prodotti agricoli di cui al precedente paragrafo "Ambiti e settori di intervento";

d) se effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari di nuova introduzione, non siano ancora scaduti i termini per cui detti requisiti diventano obbligatori per l'impresa.

3.3 Massimali e minimali

Ai fini del presente bando, nella tipologia delle micro, piccole e medie imprese sono comprese le cooperative e i consorzi anche se in possesso della qualifica di IAP.

L'importo massimo del contributo pubblico concesso, per singola domanda di aiuto, è pari a **50.000 euro**.

3.4 Durata e termini di realizzazione del progetto

3.4.1 Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese

Un progetto o un'attività è ammissibile a finanziamento a condizione che "l'avvio delle attività" e le relative spese decorrano a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di aiuto, eccezione fatta per le spese generali di cui all'art. 45.2 a) e b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Si intende per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2 comma 25 del Reg. (UE) n. 702/2014).

L'inizio/avvio delle attività deve essere così dimostrato:

a) nel caso di interventi soggetti a Permesso a Costruire, l'impresa richiedente deve indicare la data di presentazione al Comune competente della "Comunicazione di inizio lavori", così come disposto dalla L.R. n. 65/2014. Ai fini della dimostrazione del rispetto di quanto sopra si fa riferimento:

   - alla data in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario (nel caso di invio tramite PEC);
   - alla data del timbro postale di invio della comunicazione (nel caso di spedizione tramite raccomandata A/R);
   - alla data del protocollo di arrivo al Comune (nel caso di consegna a mano);

b) nel caso di investimenti soggetti a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA di cui alla L.R. n. 65/2014) l'inizio dei lavori è attestato dalla data della presentazione della SCIA, se successiva a quella della ricezione della domanda di aiuto. Nel caso in cui la data di presentazione della SCIA sia antecedente alla presentazione della domanda di aiuto, il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori;

c) nel caso di investimenti eseguibili come attività di edilizia libera (di cui alla L.R. n. 65/2014), il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori o deve indicare la data di presentazione al Comune competente della Comunicazione di Attività di Edilizia Libera;

d) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature, il richiedente deve produrre documenti amministrativi relativi agli acquisti effettuati (contratti di acquisto o, in mancanza di questi ultimi, fatture dei beni acquistati o altri giustificativi di spesa) nei quali sia indicata la data effettiva di acquisto;

e) nel caso di investimenti immateriali necessari alla realizzazione del progetto, il richiedente deve produrre documenti amministrativi (contratti per l'acquisizione dei servizi o, in mancanza di questi ultimi, fatture o altri giustificativi di spesa) nei quali risulti la data di stipula o la data di acquisto.

3.4.2 Termine finale

I progetti dovranno concludersi entro il termine per la presentazione della domanda di pagamento indicato nell'Atto di assegnazione dei contributi, salvo modifica del suddetto termine per effetto di proroghe richieste e concesse nel rispetto delle disposizioni contenute nel paragrafo "Proroga dei termini" del documento "Disposizioni Comuni".

3.5 Spese ammissibili/non ammissibili

3.5.1 Normativa di riferimento

Le norme sull'ammissibilità delle spese, incluse quelle collegate alle modalità di pagamento e alla gestione dei flussi finanziari, sono definite al paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" del documento "Disposizioni comuni". Nei paragrafi che seguono sono riportati ulteriori dettagli di natura tecnico/operativa, collegati a specifiche tipologie di spesa.

3.5.2 Valutazione di congruità e ragionevolezza

La valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi, ai fini dell'ammissibilità di una spesa, deve avvenire nei modi e nei termini indicati nel paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento "Disposizioni comuni" a cui si rinvia.

Il "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana", approvato con D.G.R. n. 46 del 21/01/2022 consultabile all'indirizzo http://prezzariollpp.regione.toscana.it/ / (di seguito "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana"), deve essere preso come riferimento ai fini della verifica della ragionevolezza della spesa in abbinamento al metodo dei tre preventivi con riferimento alla fornitura di investimenti materiali.

Nel caso di lavori o interventi particolari, non previsti nelle voci del suddetto prezzario, deve essere presentata apposita analisi dei prezzi debitamente documentata, che sarà comunque soggetta a verifica di congruità da parte del soggetto competente dell'istruttoria.

3.5.3 Investimenti materiali e immateriali

L'ammissibilità degli investimenti materiali e immateriali è valutata nei modi e nei termini previsti nel paragrafo "Costi d'investimento materiali e immateriali" del documento "Disposizioni comuni" a cui si rinvia.

3.5.4 Interventi/spese non ammissibili

Oltre a quanto indicato nel paragrafo "Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni" del documento "Disposizioni comuni" non sono ammissibili le seguenti specifiche tipologie di interventi/spesa:

A) INVESTIMENTI MATERIALI, LAVORI E OPERE EDILI

1. lavori e opere realizzate presso aziende di terzi, o altre UTE/UPS diverse da quelle indicate in domanda di aiuto;
2. i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti indicate nel prezzario di riferimento.

B) INVESTIMENTI MATERIALI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

1. macchinari e attrezzature da installare presso aziende di terzi o altre UTE/UPS diverse da quelle indicate in domanda di aiuto;
2. trattrici e rimorchi;
3. macchinari e attrezzature collegati alle fasi di raccolta in campo della materia prima;
4. acquisto di vasi vinari in legno di capacità inferiore a 500 litri.
5. contributi in natura di cui al paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" del PSR Regione Toscana 2014-2020

Sono comunque escluse dal finanziamento le spese relative ad investimenti in strutture, macchinari e attrezzature che sono riconducibili alla fase di produzione primaria dei prodotti agricoli e che, pertanto, non sono direttamente connessi alle attività di trasformazione e di commercializzazione.

C) SPESE GENERALI

Non sono ammissibili:

- gli oneri amministrativi e di urbanizzazione;
- i costi di ammortamento.

3.6 Intensità del sostegno

L'intensità del sostegno è quella massima stabilita dal Reg. UE n.1305/2013 e dal PSR Toscana 2014-2022 ed è, **per tutte le tipologie di investimento**, pari al **40%.**

3.7 Cumulabilità

I contributi concessi o erogati ai sensi del presente bando, essendo al tasso massimo previsto dal Reg. UE n.1305/2013 e dal PSR Toscana 2014-2022, non sono cumulabili con altre agevolazioni e/o finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffe incentivanti, detrazioni fiscali, credito d'imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) quando riferite alle stesse voci di spesa.

Il mancato rispetto di tale condizione porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

4 Modalità e termini di presentazione della domanda

4.1 Modalità di presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it.

Costituisce motivo di esclusione la presentazione delle domande con modalità diverse da quella sopra prevista.

4.2 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto

Al fine della richiesta del sostegno previsto dal presente bando, il richiedente **può presentare la domanda di aiuto sul Sistema Informativo ARTEA a partire dal giorno 06/06/2022 alle ore 13:00 del giorno 11/07/2022**.

Costituisce motivo di esclusione la presentazione delle domande oltre il suddetto termine di scadenza.

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007 nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Modalità di sottoscrizione e presentazione delle domande" del documento "Disposizioni comuni" Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico, in riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto, comporta la sospensione dell'ammissibilità a contributo, fino alla sua regolarizzazione.

Il richiedente può presentare, a valere sul presente bando, una sola domanda di aiuto con riferimento ad ogni **UTE/UPS** posseduta; inoltre, ogni domanda di aiuto deve essere riferita esclusivamente ai settori di cui al precedente paragrafo "Ambiti e settori di intervento".

Sono dichiarate irricevibili le domande di aiuto che non soddisfano le suddette condizioni. Le domande devono essere riferite ad una UTE/UPS, così come classificate nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA e di seguito elencate:

- unità tecnico-economiche **(UTE)**, dotate di superfici agroforestali su cui si esercitano le attività di coltivazione e di

conduzione dei cicli produttivi vegetali ed i principali servizi organizzativi delle restanti strutture di servizio aziendali;

- unità produttive specifiche **(UPS)**, quali: le unità produttive zootecniche (UPZ), le unità produttive integratrici di reddito, (UPI) (es. fabbricati adibiti ad agriturismo), le unità di trasformazione dei prodotti (UTP), le unità di erogazione servizi connessi alle produzioni agroalimentari (UTS), le unità tecniche forestali (UTF).

Nella domanda di aiuto deve essere indicata l'UTE/UPS in cui ricadono gli investimenti programmati dalla azienda.

Costituisce motivo di esclusione la presentazione delle domande sottoscritte con modalità diverse rispetto a quanto indicato nel decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 e s.m.i.

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione. La protocollazione sul sistema informativo di ARTEA è automatizzata ed è associata alla registrazione della ricezione. Pertanto, è fatto obbligo di verificare a seguito di firma o ricezione che sulla domanda sia presente il numero e la data di protocollo. In caso di assenza, la domanda non è ricevuta.

Si invita ad inviare la domanda di aiuto con congruo anticipo rispetto alla scadenza, al fine di evitare di incorrere in un eventuale sovraccarico dei canali di trasmissione che possa ritardare o impedire la ricezione telematica nei termini di cui sopra, in particolare tenendo conto del formato e della dimensione dei documenti a corredo della domanda di aiuto.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Le domande di aiuto devono essere presentate in forma completa. Alla domanda di aiuto deve essere allegata la documentazione in un formato accettato dal sistema informativo di ARTEA che consenta la verifica dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione dichiarati ove non già posseduti dalla Pubblica Amministrazione, nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto (dettagli tecnici ed economici del progetto e/o degli acquisti in correlazione alle caratteristiche gestionali e alla capacità produttiva dell'azienda, autorizzazioni ove richieste, etc.). Il GAL deve verificare l'esistenza di tutte le informazioni pertinenti alla domanda, compresi gli elementi per la valutazione di congruità delle spese previste in domanda.

Se l'assenza di uno o più documenti richiesti nel bando inficia la completa valutazione e congruità del progetto, il GAL dispone la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Quanto fornito con la domanda di aiuto può essere integrato da ulteriori elementi nei casi in cui il GAL ne riscontri la necessità. La richiesta degli ulteriori elementi è finalizzata a consentire la compiuta e corretta valutazione del progetto.

L'eventuale richiesta di integrazione porrà un termine perentorio di 30 giorni per eseguire l'integrazione, decorso il quale la domanda viene valutata senza il concorso degli aspetti risultati carenti. La mancata presentazione della documentazione integrativa nei termini indicati comporta la valutazione del progetto senza il concorso degli aspetti risultati carenti.

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di aiuto inserita sul sistema informativo di ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati.

Di seguito si riporta una lista della documentazione minima da allegare unitamente alla domanda di aiuto:

A) Relazione firmata dal richiedente, comprensiva di:

1. descrizione dell'impresa, in aggiunta a quanto disponibile nel fascicolo aziendale, corredata, ove opportuno, da documentazione fotografica relativa all'intervento da realizzare;
2. descrizione del progetto di investimento che evidenzi le quantità di materia prima lavorata, gli approvvigionamenti della stessa, gli obiettivi che il progetto permette di raggiungere, in conformità a quanto stabilito dal presente bando;
3. descrizione della proporzionalità degli investimenti rispetto alla capacità produttiva e alle esigenze gestionali della UTE/UPS indicata in domanda di aiuto;
4. giustificazione della scelta dei preventivi (motivazione della scelta dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici e costi/ benefici; in alternativa, giustificazione della mancata acquisizione di almeno tre preventivi). Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire più fornitori, tale

circostanza dovrà essere motivata specificando chiaramente che si è stato impossibile individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni in questione;

5. riepilogo dettagliato degli investimenti proposti e stima dei tempi di attuazione per la loro realizzazione;
6. quando pertinente, dimostrazione della pronta cantierabilità indicando gli estremi del permesso a costruire e della VIA, rilasciata quest'ultima ai sensi della L.R. n. 10/2010 e del DM 30/03/2015 n. 52;
7. in caso di investimenti per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, calcolo delle potenzialità produttive degli stessi rapportati al calcolo dei consumi stimati nell'impianto oggetto di investimento per il periodo post investimento;
8. in caso di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse, indicazione del calore dissipato, corredata da documentazione tecnica dell'impianto
9. in caso di interventi effettuati all'interno di siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e SIR, dimostrazione della compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n. 644/2004 e alla DGR n. 454/2008;
10. in caso di investimenti effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e L.R. 30/2015 e s.m.i., dimostrare che gli interventi sono conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di dette aree protette;

B) dichiarazione di impegno di cui ai paragrafi:

- 2.6 "Vantaggi per i produttori agricoli di base", punto 2 e 3;

- 5.2 "Verifica dei criteri di selezione", punto 1.

C) copia dei preventivi di spesa, per ogni singolo macchinario ed impianto, a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda di aiuto, così come previsto nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" del documento "Disposizioni comuni"; i preventivi devono riportare l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e di eventuali sconti ed essere datati e firmati dal fornitore;

D) ove necessario, esclusivamente per gli investimenti di cui al punto 7 del paragrafo "Interventi finanziabili – A) Investimenti materiali, Lavori e opere edili", il **progetto tecnico** degli interventi comprendente il computo metrico estimativo completo di misure analitiche delle opere da realizzare (firmato da un tecnico progettista abilitato, se previsto dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera) e degli elaborati grafici comprendenti, nel caso di investimenti su beni immobili, la relativa cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale, redatto in base al "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana" indicato al precedente paragrafo "Valutazione di congruità e ragionevolezza". Per le eventuali opere non previste dal prezzario di riferimento, dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi.

Quanto sopra indicato può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui il GAL ne riscontri la necessità.

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di aiuto inserita sul sistema di ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati.

5 Valutazione e istruttoria della domanda

5.1 Criteri di selezione

Le domande di aiuto sono inserite in una graduatoria, ordinate in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei punti attribuiti alle singole priorità. Le domande di aiuto con un punteggio totale al di sotto di **5 punti** saranno escluse dall'aiuto.

A parità di punteggio, è prioritaria la domanda presentata con il minore importo di contributo complessivo indicato in domanda di aiuto.

I. Settore di intervento

a) Presenza, nella domanda di aiuto, di interventi relativi esclusivamente a una o più delle seguenti filiere prioritarie nel PSR: - Legumi - Ortofrutticoli inclusi piccoli frutti, funghi e tartufi (escluso frutti esotici) - Florovivaistica - Piante officinali e aromatiche - Apistica - Colture industriali (compreso tessili e per la produzione di biomassa, colture proteoleaginose, da fibra, aromatiche e officinali)	Punti **5**

b) Presenza, nella domanda di aiuto, di interventi relativi esclusivamente a una o più delle seguenti filiere prioritarie nel territorio del GAL: - castanicoltura - lattiero-casearia - zootecnica - vitivinicolo - olivicoltura - cerealicola	Punti **10**

I punteggi non sono tra loro cumulabili

II. Partecipazione a filiere produttive

a) Nell'UTE oggetto della domanda di aiuto vengono utilizzati prodotti agricoli, da Consorzi di Produttori, Cooperative Agricole e Iap, a seguito di:	
a.1) singoli contratti di conferimento/fornitura in attuazione di contratti quadro sottoscritti ai sensi degli articoli 1, 10 e 11 del D. Lgs. 27.05.2005 n. 102	Punti **4**
a.2) vincoli statutari o regolamentari di conferimento totale dei prodotti da parte dei soci per una quantità di prodotto trasformato o commercializzato pari almeno al 51% rispetto al totale trasformato o commercializzato nell'impianto oggetto di finanziamento, risultante dall'ultimo esercizio approvato precedente a quello di ricezione della domanda di aiuto	Punti **8**

I punteggi di cui alle lettere a.1) e a.2) non sono cumulabili.

b) L'UTE oggetto della domanda di aiuto si approvvigiona da produttori agricoli di base (fornitori della materia prima) per una quota superiore almeno al 70% della quantità trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto degli investimenti, mediante statuti, regolamenti di conferimento, impegni unilaterali d'acquisto, produzione propria: ➢ 70% e <= 80% ➢ > 80%	 Punti **8** Punti **10**

c) L'UTE oggetto della domanda di aiuto si approvvigiona da produttori agricoli di base (fornitori della materia prima) nell'impianto oggetto degli investimenti, mediante statuti, regolamenti di conferimento, impegni unilaterali d'acquisto, produzione propria: ➢ per una quota superiore almeno al 51% della quantità trasformata e/o commercializzata proveniente dal territorio regionale ➢ per una quota superiore almeno al 51% della quantità trasformata e/o commercializzata proveniente dal territorio del GAL	 Punti **10** Punti **12**

III. Riduzione dei costi esterni ambientali

Utilizzo, nell'impianto oggetto di finanziamento, di prodotti agricoli di base, derivanti da UTE/UTP il cui centro aziendale sia localizzato all'interno di un'area avente un raggio non superiore a 70 km (in linea d'aria) di distanza dall'impianto stesso, rispetto alla quantità trasformata e/o commercializ-	

zata: > 30%e <= 60% >60%e <=90% >90%	 Punti **4** Punti **8** Punti **10**

IV. Territorio

a) La domanda contiene investimenti sinergici o in attuazione dei contenuti e delle finalità della Strategia per le aree interne, in analogia alle disposizioni stabilite nella DGR n.308 del 11.4.2016	Punti **3**

b) UTE indicata in domanda ricadente prevalentemente (superficie condotta > del 50%) in zone montane ai sensi dell'art.32 comma 1 lett. a) del Reg (UE) 1305/2013	Punti **3**

I punteggi sono tra loro cumulabili.

V. Beneficiari

Raccomandazione della CE 2003/361/CE e del Reg. (UE) n. 651/2014:	
- piccole imprese	Punti **8**
- micro imprese	Punti **12**
- IAP (microimprese)	Punti **13**
- Consorzi di produttori/Cooperative Agricole	Punti **15**

VI. Tirocini non curriculari attivati

Attivazione, nei 6 mesi precedenti al bando, di tirocini non curriculari e/o contratti a tempo determinato rivolti a persone al di sotto dei 40 anni (il punteggio è cumulabile per ogni tirocinio attivato, fino ad un massimo di 3 tirocini)	Punti **0,5**

VII. Sistemi di qualità

Aziende che trattano prodotti in uscita appartenenti ai sistemi di qualità: IGP – IGT – DOC – DOCG – DOP – Biologico – Agriqualità	
> 0% e <= 50%	Punti **2**
>50% e <=100%	Punti **4**

Minimale di ammissibilità

Punteggio minimo della domanda per essere ammessa in graduatoria	Punti **20**

Punteggio massimo raggiungibile	Punti **76,5**

5.2 Verifica dei criteri di selezione

1. Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati e posseduti alla ricezione della domanda di aiuto e di pagamento del saldo.

   Limitatamente al criterio:

   - "*Partecipazione a filiere produttive"* lettera b), il possesso è dimostrato, per analogia, secondo quanto richiesto al paragrafo 2.6, punti 2 e 3, per la dimostrazione dei vantaggi per i produttori di base;
   - "*Riduzione dei costi esterni ambientali*", il possesso è dimostrato con una dichiarazione contenente almeno le seguenti indicazioni:

     a) impegno di mantenimento del vincolo per i tre anni successivi al pagamento del saldo;

     b) quantità totale dei prodotti agricoli di base trasformati nell'impianto oggetto di finanziamento derivanti da UTE/UPS il cui centro aziendale sia localizzato all'interno di un'area avente un raggio non superiore a 70 Km.

Se dalle verifiche effettuate in sede di istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione del punteggio richiesto, la domanda di aiuto viene ricollocata in graduatoria. Viene invece confermato il punteggio richiesto in domanda qualora in sede di istruttoria venga determinato un punteggio superiore a quello dichiarato dal soggetto.

Se dalle verifiche effettuate prima della liquidazione del saldo risulta una riduzione del punteggio rispetto a quello attribuito in istruttoria di ammissibilità, la domanda di saldo viene ammessa a pagamento solo se si posiziona entro quelle finanziabili; nel caso in cui si posizioni fra le domande non finanziabili, si avrà la decadenza dal beneficio e la conseguente risoluzione dell'atto di assegnazione del contributo, con il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

2. Successivamente alla liquidazione del saldo, e per i tre anni successivi di impegno, oltre alla condizione di accesso di cui al precedente paragrafo 2.6, i beneficiari devono dimostrare, ove pertinente, il mantenimento del seguente criterio di selezione:

   - "*Partecipazione a filiere produttive*" lettera b);

   - "*Riduzione dei costi esterni ambientali*";

   La dimostrazione del mantenimento dei suddetti criteri avviene con le medesime modalità e con la documentazione indicate al precedente paragrafo 2.6, punti 5 e 6.

   Se dalle verifiche effettuate risulta una riduzione del punteggio rispetto a quello attribuito in istruttoria di ammissibilità/pagamento, la domanda viene ricollocata in graduatoria.

   Nel caso in cui la domanda si posizioni fra quelle non finanziabili, verranno applicate le riduzioni e le sanzioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni e integrazioni.

3. In tutti i casi, se il punteggio determinato a seguito di istruttoria risulta essere al di sotto di **5 punti**, si avrà l'esclusione della domanda e la decadenza dal beneficio e la conseguente risoluzione dell'atto di assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

5.3 Formazione della graduatoria

ARTEA, nei tempi indicati nel paragrafo "Tempistica e fasi del procedimento" del documento "Disposizioni comuni", trasmette al GAL Start l'elenco delle domande ricevute secondo quanto dichiarato dal richiedente nella domanda di aiuto ed in base ai dati contenuti nel sistema informativo. Il GAL Start procede all'approvazione della graduatoria in base a quanto ricevuto da ARTEA.

Le domande sono ordinate in un elenco in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione, come dichiarati dai richiedenti.

L'atto che approva la graduatoria contiene l'elenco dei richiedenti ordinati in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione e indica le domande potenzialmente finanziabili, quelle non finanziabili per carenza di risorse e quelle non ricevibili. Per le domande che risultano non ricevibili, l'atto che approva la graduatoria deve indicare la relativa motivazione.

L'individuazione delle domande finanziabili non costituisce diritto al finanziamento in capo al soggetto richiedente.

L'Atto di approvazione della graduatoria e la graduatoria allegata saranno pubblicati sul BURT ed inviati agli Albi degli Enti del territorio eligibile della SISL del GAL Start e ne sarà data evidenza sul sito www.gal-start.it.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dell'approvazione della graduatoria non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione sul sito www.gal-start.it e la successiva pubblicazione sul BURT e presso gli Albi degli Enti del territorio eligibile del GAL Start costituiscono la notifica personale.

5.4 Gestione della graduatoria e domande parzialmente finanziate

Qualora sulle domande appartenenti ad una graduatoria di soggetti potenzialmente finanziabili si verifichino economie e/o si rendano disponibili eventuali maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, le economie e le maggiori risorse finanziarie devono essere utilizzate per finanziare domande ammissibili e non finanziate per carenza di risorse seguendo l'ordine della graduatoria.

Il GAL Start procederà all'adozione di ulteriori provvedimenti che determinano lo scorrimento della graduatoria e l'individuazione di ulteriori domande di aiuto potenzialmente finanziabili.

Tale scorrimento è fatto sulla base delle economie e/o delle maggiori risorse finanziarie che si rendono disponibili fino all'emanazione di un nuovo corrispondente bando.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dello scorrimento della graduatoria sarà effettuata con comunicazione personale da parte del GAL START.

Nel caso della presenza di una domanda di aiuto parzialmente finanziabile per carenza di fondi (con riferimento sia alla graduatoria primaria che in quelle di scorrimento), la stessa non sarà finanziabile.

5.5 5.5 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

Le domande saranno istruite dal GAL START.

Le fasi e le tempistiche del procedimento istruttorio relative al presente bando sono definite al paragrafo "Tempistica e fasi del procedimento" del documento Disposizioni comuni.

5.6 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria delle domande di aiuto è finalizzata ad accertare l'ammissibilità della stessa ed è fatta nei modi e nei termini descritti nel paragrafo "Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto" del documento "Disposizioni comuni" e nel Regolamento Interno del GAL Start.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.7 Correzione degli errori palesi

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di ARTEA, degli Uffici competenti dell'istruttoria o del richiedente. Sono esclusi gli errori/omissioni commessi nella dichiarazione/documento inerente i criteri di selezione, che non sono sanabili.

Il GAL valuta se ammettere o meno la correzione richiesta.

In fase di istruttoria delle domande di aiuto o di pagamento, nel caso in cui il GAL riscontri errori palesi quest'ultimo può comunque procedere alla loro correzione, dandone comunicazione al richiedente.

I termini e le modalità per la richiesta di correzione degli errori palesi e della relativa istruttoria sono definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi" del documento "Disposizioni comuni".

6 Realizzazione e modifica dei progetti

6.1 Atto di assegnazione dei contributi

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria delle domande di aiuto, il GAL provvede a predisporre l'atto di assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili. I contenuti dell'atto fra beneficiario e ufficio competente per l'istruttoria e la modalità e i termini per la sottoscrizione dello stesso sono indicati al paragrafo "Atto di assegnazione dei contributi" del documento Disposizioni comuni.

6.2 Impegni del beneficiario

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto, il richiedente si impegna a:

1) presentare al GAL, nel caso in cui la domanda risulti in graduatoria ricompresa tra quelle potenzialmente finanziabili la dichiarazione sostitutiva di certificazione "Decisione n. 4" compilando il fac-simile della dichiarazione scaricabile dalla sezione documenti della presente domanda;

2) produrre, al momento della presentazione della domanda di pagamento, titoli che prevedono il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni, fatto salvo il rispetto degli impegni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";

3) mantenere, in caso di variazione della composizione dell'UTE/UPS, dalla presentazione della domanda di pagamento e fino alla conclusione degli impegni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" del documento "Disposizioni comuni", la coerenza dal punto di vista dell'indirizzo produttivo e dimensionale con l'investimento ammesso a finanziamento e a rispettare le condizioni di ammissibilità, i tassi di contribuzione e i criteri di selezione nei modi e nei termini di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" delle suddette "Disposizioni comuni";

4) garantire il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili ad essi collegati in base alle condizioni descritte nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" delle suddette "Disposizioni comuni";

5) nel caso di ammissione a contributo della domanda di aiuto, non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffe incentivanti, detrazioni fiscali, credito d'imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il presente bando;

6) nel caso di interventi che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori ed a comunicarne gli estremi nella domanda di pagamento a saldo;

7) non vendere l'energia prodotta da impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili oggetto del finanziamento; non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto";

8) presentare la documentazione necessaria a dimostrare che gli investimenti finanziati garantiscono la partecipazione, adeguata e duratura, dei produttori di base ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti finanziati, nei termini e con le modalità di cui al precedente paragrafo "Vantaggi per i produttori agricoli di base";

9) presentare apposita fideiussione a favore di ARTEA nei casi previsti dal presente bando;

10) richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di varianti e a realizzarle nei tempi stabiliti al paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni comuni";

11) comunicare, nei tempi stabiliti al paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni comuni", gli eventuali adattamenti tecnici;

12) comunicare, nei tempi stabiliti al paragrafo "Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità" del documento "Disposizioni Comuni", gli eventuali cambi di titolarità dell'azienda;

13) presentare le domande di pagamento nei termini indicati nell'atto di assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe indicati nel contratto per l'assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe;

14) sostenere direttamente tutte le spese collegate all'investimento;

15) sostenere le spese utilizzando esclusivamente conti bancari o postali a sé intestati (o cointestati) e di effettuarle con le modalità previste dal paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento "Disposizioni Comuni", nella consapevolezza che i pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, seppure nei casi in cui si abbia la delega ad operare su di essi, non sono ammissibili;

16) presentare la documentazione prevista dal bando e dal documento Disposizioni comuni e richiesta dal GAL nelle varie fasi del procedimento;

17) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" del documento "Disposizioni comuni";

18) rispettare per tutta la durata del periodo di vincolo ex post le disposizioni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";

19) rispettare per tutta la durata del periodo di vincolo ex post le disposizioni di cui al paragrafo "Vantaggi per i produttori agricoli di base" del presente bando e del documento Disposizioni comuni;
20) garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei beni immobili o dei macchinari o di quanto altro finanziato, per tutto il periodo di vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";
21) comunicare preventivamente al Gal Start, che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario o una "struttura mobile" oggetto di finanziamento, necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, nella consapevolezza che sono ammessi gli spostamenti che non comportano un indebito vantaggio;
22) quando pertinente, acquisire e/o mantenere la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
23) aggiornare il fascicolo elettronico, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto e di pagamento;
24) conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data di ricezione sul sistema ARTEA della domanda di pagamento del saldo, tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa;
25) consentire l'accesso in ogni momento e senza restrizioni ad impianti aziendali, sedi amministrative ed appezzamenti nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e ai fini dei controlli da parte di ARTEA e degli altri enti/organismi competenti;
26) restituire all'Organismo pagatore (ARTEA) gli eventuali fondi indebitamente percepiti;
27) comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni previsti;
28) realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto nella domanda iniziale e ammessi nel Contratto per l'assegnazione dei contributi, salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti se autorizzate;
29) rispettare tutte le disposizioni, limitazioni ed esclusioni previste dalla normativa unionale, nazionale, regionale, dai documenti di attuazione e dagli atti/provvedimenti amministrativi degli enti/organismi competenti;
30) assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo

6.3 Disposizioni in materia di informazione, comunicazione e pubblicità

L'art. 13 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 dispone che gli Stati Membri provvedano all'informazione e alla pubblicità, evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Comunità europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- per i beneficiari privati: collocando, almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), o una targa (formato A4) con informazioni sul progetto, che evidenzino il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.
- per i beneficiari pubblici: esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti.

Entro la data di presentazione della domanda di pagamento, il beneficiario privato espone una targa (formato minimo A4) o poster (formato minimo A3) permanente.

Il beneficiario Pubblico espone un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1 dell'allegato III del Reg. n. 808/2014. (emblema dell'unione unitamente alla seguente indicazione del

ruolo dell'Unione: "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"), logo Leader, logo della Repubblica Italiana, della Regione Toscana, del PSR e del GAL. I loghi sono scaricabili dal sito del Gal Appennino Aretino www.galaretino.it . Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14;

Le spese relative sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

6.4 Modifiche dei progetti

Le modifiche ai progetti sono disciplinate nel paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni comuni".

6.5 Cambio di titolarità dell'azienda

Il cambio di titolarità dell'azienda è disciplinato nel paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" del documento Disposizioni comuni.

6.6 Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L. n.34 del 30 aprile 2019, (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. n.58 del 28 giugno 2019, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.L. n. 165 del 30 marzo 2001. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

7 Erogazione e rendicontazione

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

La rendicontazione delle spese deve avvenire secondo quanto disciplinato nel Contratto per l'assegnazione dei contributi e nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" del documento "Disposizioni comuni".

7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto

L'erogazione dell'aiuto concesso avviene a seguito della presentazione della domanda di pagamento tramite il sistema ARTEA. Le modalità e i termini relativi alla presentazione della domanda di pagamento sono disciplinati nel contratto per l'assegnazione dei contributi e nel paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" del documento "Disposizioni comuni".

7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

La richiesta dell'anticipo deve avvenire secondo quanto disciplinato nell'atto di assegnazione del contributo e nel paragrafo "Richiesta di anticipo" del documento Disposizioni comuni.

8 Verifiche, controlli e revoche

8.1 Verifica finale dei progetti

Le verifiche finali dei progetti, effettuate a seguito della presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo, sono disciplinate nel paragrafo “Istruttoria della domanda di pagamento a saldo” del documento “Disposizioni comuni”.

8.2 Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concessogli con la sottoscrizione dell’atto di assegnazione del contributo, deve comunicarlo al Gal Start nei modi e nei termini previsti al paragrafo “Richieste e comunicazioni collegate al procedimento” del documento “Disposizioni comuni”.

8.3 Controlli e ispezioni

Le domande sono soggette a controlli in loco ed ex post ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, artt. 49 e seguenti.

8.4 Sanzioni

Fatta salva l’applicazione dell’art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni e integrazioni.

9 Disposizioni finali

9.1 Informativa e tutela ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003

Il richiedente deve consentire, ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, il trattamento e la tutela dei dati personali

9.2 Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Gal START riconosciuto quale soggetto responsabile per l’attuazione e la gestione della Misura 19 del PSR 2014-2020 Regione Toscana, con DGR. n. 1243 del 05/12/2016.

Il diritto di accesso di cui all’art. 22 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i. e all’art. 5 e ss. della L.R. 40/2009 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta, nei confronti del Gal START con le modalità di cui agli art.li. n. 8 e 9 della citata Legge.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile Tecnico Amministrativo del Gal START Dr. Stefano Santarelli.

Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite presso:

Gal START – Via Nilde Iotti 9, 50038 Scarperia e San Piero (FI)

Tel. 055/8456601, pec: galstart@pec.it e-mail: posta@gal_start.it; PEC: galstart@pec.it.

Il testo integrale del presente bando è pubblicato sul sito del Gal START www.gal-start.it ed è affisso inoltre agli albi degli Enti Pubblici del Territorio eligibile del GAL Start.

Per informazione si consulti le pagine web relative al bando della sottomisura in oggetto tramite il sito http://www.gal-start.it.

9.3 Disposizioni finali

Si precisa che, come indicato nei paragrafi precedenti, la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per la stipula dell'atto di assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato nelle Disposizioni comuni.

Per le fasi successive all'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi, si rimanda a quanto stabilito nel documento Disposizioni comuni vigente al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario. In tal caso, l'atto si intende automaticamente aggiornato con le nuove disposizioni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando e, fermo restando quanto sopra riportato, si rinvia al documento Disposizioni comuni.

INCARICHI

A.R.P.A.T. - AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE TOSCANA

NUOVA RIAPERTURA TERMINI. Avviso di Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione di n. 1 unità di personale a tempo determinato con profilo di COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE, categoria D, livello iniziale, da utilizzare per l'attuazione di Progetti comunitari, fra i quali il Progetto AER NOSTRUM - Aria bene comune - 2020-2023, identificato dal CUP E55C20000160007, per il Dipartimento di Pisa.

SEGUE ATTO

ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Via Ponte alle Mosse, 211 Tel. 055/32061 - Fax 055/3206324
50144 FIRENZE
P.IVA 04686190481

L'uso nel presente Avviso del genere maschile è dovuto a mere esigenze di semplicità nella redazione dei testi e pertanto è da intendersi riferito a tutti i generi.

In esecuzione del Decreto Dirigenziale n. 28 del 29.04.2022 sono nuovamente riaperti i termini dell'avviso di Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione di n. 1 unità di personale a tempo determinato nel profilo professionale di Collaboratore amministrativo professionale, Categoria D, fascia economica iniziale del CCNL del comparto Sanità, **per l'attuazione di Progetti comunitari fra i quali il Progetto AER NOSTRUM – Aria bene comune – 2020-2023, identificato dal CUP E55C20000160007, per il Dipartimento di Pisa.**

L' incarico a tempo determinato attribuito a seguito della presente selezione sarà a tempo pieno e avrà durata fino al 30.04.2023 (salve eventuali proroghe che si rendano necessarie per la prosecuzione del Progetto indicato o di altri comunque in carico ad ARPAT e comunque nel rispetto dei limiti di durata dei contratti a tempo determinato previsti dalla normativa).

Il presente avviso è indetto ed espletato sulla base, anche in applicazione analogica, della normativa di cui al DPR 220/01 (per le parti procedurali d'interesse), al DPR 487/94, alla L.127/97, al DPR 445/2000, al D.Lgs. 165/2001, ai vigenti CCCCNNL, al D.Lgs. 196/2003, alla L.R.T. 1/2009 e s.m.i., al Regolamento regionale n. 33/2010 e s.m.i., alla L.R.T. 30/2009, al D.Lgs. 81/2015 nonché della normativa specifica relativa al Progetto in oggetto.
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne. Al lavoratore assunto a tempo determinato è attribuito il trattamento economico risultante dal CCNL del Comparto Sanità.

Attività oggetto dell'incarico
Assistenza tecnica per la gestione e controllo del progetto "Aer Nostrum - Aria bene comune", di cui al Decreto del Direttore generale n. 58 del 23/04/2020, interfaccia operativa nei confronti del capofila, dell'auditor esterno del progetto, attività di assistenza al coordinamento delle attività svolta all'interno dell'Agenzia per il progetto, mantenimento dei rapporti con l'Autorità Portuale di Livorno per le attività svolte in collaborazione. Potranno inoltre essere affidate attività relative ad altri Progetti, finanziati dalla Commissione Europea, in carico ad ARPAT.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali

1) Cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea., o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
2) per i concorrenti di sesso maschile, essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;
3) età non inferiore agli anni 18. E' abolito il limite massimo di età ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97, tuttavia è necessario non aver raggiunto l'età pensionabile;
4) godimento dei diritti politici;
5) non aver riportato condanne penali e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludano, secondo le leggi vigenti, dalla nomina agli impieghi presso gli enti pubblici;
6) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo né essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro;
7) idoneità fisica all'impiego;

Requisiti specifici

1) **L**aurea di primo livello, conseguita ai sensi del vigente ordinamento,in Economia, Giurisprudenza o Scienze politiche, ovvero titoli equipollenti/equiparati ai sensi di legge;

2) patente di guida per autoveicoli;

3) ottimo livello di conoscenza della lingua italiana

4) certificazione di comprensione della lingua inglese a livello B1 (anche rilasciata nell'ambito degli studi universitari come previsto dai corsi di Laurea);

5)

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE E DATA DI SCADENZA:

Le domande di ammissione alla selezione, **compilate direttamente sul fac-simile allegato al bando ovvero su carta semplice in maniera conforme al fac-simile allegato,** indirizzate al Direttore Generale di ARPAT – Settore Gestione delle risorse umane – Via N. Porpora, 22 – 50144 FIRENZE – devono essere spedite a mezzo del servizio postale con raccomandata AR ovvero a mezzo posta elettronica alla casella di posta certificata arpat.protocollo@postacert.toscana.it (solo da casella di posta certificata) **entro il 15° giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante nonché la certificazione di spedizione della PEC. Qualora il 15° giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il giorno di pubblicazione sul BURT non è computato nei 15 giorni utili per presentare la domanda.
Il termine per la presentazione della domanda è perentorio.
Non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per la presentazione delle domande, se non a seguito di esplicita richiesta da parte dell'ufficio accettante.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 183/2011, nella domanda di ammissione al concorso il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) il nome e il cognome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2) il possesso della cittadinanza di uno stato membro dell'U.E.
OVVERO
di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'U.E. e di essere in possesso di diritto di soggiorno o diritto permanente
OVVERO
di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
OVVERO
di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria
3) il comune nella cui lista elettorale è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalla lista medesima;
4) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione ovvero le condanne penali riportate;
5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui lo stesso è stato conseguito; il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i candidati di sesso maschile) nonché il periodo di effettuazione e le mansioni svolte (v. par. "Dichiarazioni sostitutive");
7) i titoli che danno diritto a preferenza nella nomina (art. 5 D.P.R. 487/94);
di non essere stato escluso dall'elettorato attivo né di essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziato/a a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.
8) di essere fisicamente idoneo all'impiego. Solo per i portatori di handicap: ausili ed eventuali tempi aggiuntivi necessari in sede di selezione, attestati da una certificazione medica.
10) il possesso degli ulteriori requisiti specifici necessari per l'ammissione alla partecipazione

L'aspirante deve inoltre indicare (con esatta indicazione del numero di CAP, oltre ad un eventuale recapito telefonico) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza.
Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di residenza e/o di domicilio mediante PEC (solo da casella PEC), raccomandata A.R o fax indirizzato all'Ufficio Reclutamento del Settore Gestione delle risorse umane ed accompagnato da copia del documento di identità.
L'Agenzia declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda ovvero per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'ammissione dei candidati è disposta con apposito decreto con il quale viene disposta altresì la non ammissione di coloro che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande e alla documentazione presentata, risultano privi dei requisiti prescritti, nonché di quelli le cui domande risultino non sottoscritte o pervenute fuori dei termini.
Per il perseguimento di obiettivi di celerità ed economicità potrà essere disposta l'ammissione con riserva di tutti i candidati che hanno presentato domanda; l'Amministrazione si riserva di verificare l'effettivo possesso dei requisiti da parte dei candidati nella fase selettiva che riterrà più opportuna.

Ai candidati esclusi sarà data comunicazione entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione mediante posta elettronica certificata o raccomandata con ricevuta di ritorno.

In particolare costituiscono motivo di esclusione:

- la mancanza della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o di uno degli altri requisiti di cui alla lettera a) del paragrafo Requisiti di ammissione (nel rispetto del D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174 e della Legge europea 2013- L. n. 97 del 6.08.2013);

- la non iscrizione nelle liste elettorali;

- l'interdizione dai pubblici uffici;

- la dispensa dall'impiego, la destituzione o il licenziamento;

- la mancanza anche di uno solo dei requisiti di accesso previsti dal presente bando;

- l'aver prodotto la domanda di partecipazione fuori dai termini di scadenza del bando;

- la mancanza della firma in calce alla domanda.

Comporta altresì l'esclusione dalla selezione l'omissione delle seguenti dichiarazioni:
- mancata indicazione delle generalità, luogo e data di nascita, residenza e/o domicilio;

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
SI RICORDA CHE AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 183 DEL 12.11.2011 E DELLA DIRETTIVA N. 14/2011 DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DELLA SEMPLIFICAZIONE, ARPAT POTRA' ACCETTARE ESCLUSIVAMENTE LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI O DI ATTI DI NOTORIETA'.
LE CERTIFICAZIONI RILASCIATE DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN ORDINE A STATI, QUALITA' PERSONALE E FATTI SONO VALIDE SOLTANTO NEI RAPPORTI FRA PRIVATI.
SI PREGA DI ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE A TALE DISPOSIZIONE NELLA PREDISPOSIZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE PROCEDURA.

Così come previsto dall'art. 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazione) e all'art. 47 (Dichiarazioni sostitutive di atto notorio) del DPR 445/00, la compilazione del fac-simile di domanda e del fac-simile di curriculum, formulati sotto forma di dichiarazioni sostitutive, consente la valutazione dei titoli ivi contenuti, sia quale requisito di ammissione, sia quali ulteriori titoli valutabili sulla base dei criteri che saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice.
Si precisa che tali dichiarazioni devono essere rese nella consapevolezza che, in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/00, saranno applicate sanzioni penali e che, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/00, il candidato decadrà dai benefici acquisiti in virtù della dichiarazione non veritiera.

Al fac-simile di curriculum, qualora contenga dichiarazioni sostitutive di atto notorio (obbligatoria per la valutabilità di **eventuali pubblicazioni, da produrre in copia**), i candidati dovranno allegare, pena la mancata valutazione dei titoli autocertificati, una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
Nella formulazione delle dichiarazioni sostitutive l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari affinché l'Amministrazione sia posta nella condizione di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti e/o la valutabilità delle dichiarazioni ai fini della graduatoria.

MODALITA' DI SELEZIONE
La Commissione esaminatrice, all'uopo nominata, procederà alla valutazione del curriculum formativo e professionale e a successivo colloquio.
Il colloquio potrà svolgersi anche in modalità digitale su apposita piattaforma individuata dalla Commissione.
Della data e della modalità di effettuazione dei colloqui sarà data comunicazione sul sito Internet di ARPAT www.arpat.toscana.it nella sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso o, all'occorrenza, mediante comunicazione personale ai candidati.

PUNTEGGIO
Per la valutazione dei titoli la Commissione avrà a disposizione complessivamente 20 punti così ripartiti:
8 punti per i titoli di carriera
3 punti per i titoli accademici e di studio
1 punto per le pubblicazioni e i titoli scientifici
8 punti per il curriculum formativo e professionale

Per la valutazione specifica dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio (ad eccezione dei titoli di studio utilizzati per l'ammissione), delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, la Commissione esaminatrice procederà ad un analitico dettaglio nel rispetto comunque dei punteggi massimi attribuibili per ciascuna categoria.

All'interno del **Curriculum formativo e professionale** sarà dato adeguato riconoscimento a:

- **documentata esperienza con** rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, indeterminato, o contratto di collaborazione coordinata e continuativa, o contratto di collaborazione a progetto, o incarico professionale con Partita IVA, o borsa di studio o di ricerca, assegno di ricerca o contratto di tirocinio/stage presso una pubblica amministrazione o nel settore privato, **per lo svolgimento di una delle seguenti funzioni: a**ssistenza tecnica per attività di supporto e istruttoria - relativamente all'attuazione di piani, programmi, procedure per l'assegnazione, la gestione, il controllo di I livello, la validazione di spese, il monitoraggio - di fondi comunitari e nazionali;

-

COLLOQUIO
Per la valutazione del **colloquio** la Commissione avrà a disposizione fino ad un massimo di 20 punti. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20

Il **colloquio** verterà sui seguenti argomenti:
- normativa comunitaria, nazionale e regionale inerente i fondi comunitari e nazionali;
- elementi di diritto amministrativo, con particolare riferimento a:
  sistema delle fonti del diritto, principi in materia di azione amministrativa (semplificazione, trasparenza e accesso);
- atti amministrativi e procedimento amministrativo;
- appalti e contratti della P.A.;
- sistema di gestione e monitoraggio delle attività finanziate con risorse relative a fondi comunitari e nazionali;
- conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- conoscenza delle lingue Inglese e francese (La Commissione potrà decidere di esonerare i candidati dalla verifica della conoscenza delle lingue in sede di colloquio, tenuto conto del possesso della certificazione richiesta come requisito specifico);

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione formulerà la graduatoria sulla base della valutazione dei titoli presentati dai candidati e dell'esito del colloquio. La graduatoria finale sarà formulata tenuto conto dei criteri di preferenza (art. 5 D.P.R. 487/94) che risultano indicati nella domanda di ammissione alla selezione
La graduatoria acquisterà immediata efficacia dall'esecutività del relativo decreto di approvazione.e verrà pubblicata all'Albo dell'Agenzia, sul sito internet www.arpat.toscana.it alla sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso e sul BURT. La pubblicazione della graduatoria sul BURT sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione personale a tutti gli interessati prevista dalla L. 241/90.
Per quanto non contemplato nel presente avviso si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Informativa ex art. 13 Regolamento UE 2016/679
Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla procedura selettiva è effettuato da ARPAT in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto: Via N. Porpora, 22 - 50144 Firenze; arpat.protocollo@postacert.toscana.it) ed è finalizzato unicamente alla gestione delle procedure selettive di cui al presente Avviso di ARPAT.
I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti:
email: dpo@arpat.toscana.it;
Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alla selezione e l'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.
I dati raccolti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore "Gestione delle risorse umane") per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito del Settore "Gestione delle risorse umane" preposto al procedimento selettivo (ivi compresa la commissione esaminatrice) e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata.
I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi o diffusi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito dell'Autorità.
Sul sito web di ARPAT è consultabile l'informativa generale sulla privacy e i trattamenti dati, sempre aggiornata, su http://www.arpat.toscana.it/utilita/privacy.

Il Direttore Generale dell'Agenzia si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Il presente bando, completo dei fac-simile necessari alla predisposizione della domanda di partecipazione, sarà disponibile sul sito Internet dell'Agenzia: www.arpat.toscana.it alla sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso.

Per eventuali chiarimenti o informazioni i richiedenti potranno rivolgersi all'Ufficio reclutamento del personale di ARPAT al n. tel. 055/3206429/6428/6423.

Firenze lì ……...

IL RESPONSABILE
Settore Gestione delle risorse umane
Dott.ssa Alessandra Bini Carrara*

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.*

AVVISI DI GARA

REGIONE TOSCANA
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Viabilità Regionale Ambiti Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara - Porti Regionali

Appalto integrato SRT 74 Maremmana - Ponte sul fiume Fiora lotto II (GR) CUP D41B18000400001 - CIG 9180373B73.

SEGUE ATTO

GU/S S87
04/05/2022
234684-2022-IT

Avviso nel sito web TED: https://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:234684-2022:TEXT:IT:HTML

Italia-Firenze: Lavori stradali
2022/S 087-234684

Bando di gara

Lavori

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Regione Toscana
Indirizzo postale: Via di Novoli 26
Città: Firenze
Codice NUTS: ITI14 Firenze
Codice postale: 50127
Paese: Italia
Persona di contatto: Bellini Dario
E-mail: dariobellini@regione.toscana.it
Tel.: +39 0554386205

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.toscana.it
Indirizzo del profilo di committente: www.regione.toscana.it/profilocommittente

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://start.toscana.it
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://start.toscana.it
La comunicazione elettronica richiede l'utilizzo di strumenti e dispositivi che in genere non sono disponibili.
Questi strumenti e dispositivi sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://start.toscana.it

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Altre attività: assetto territoriale

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

appalto integrato SRT 74 Maremmana - Ponte sul fiume Fiora lotto II (GR) CUP D41B18000400001 - CIG 9180373B73

II.1.2) **Codice CPV principale**

45233140 Lavori stradali - IA01

II.1.3) **Tipo di appalto**

Lavori

GU/S S87
04/05/2022
234684-2022-IT

II.1.4) **Breve descrizione:**
affidamento della progettazione esecutiva, servizio di monitoraggio ambientale, servizio di bonifica bellica ed esecuzione dei lavori dell'intervento SRT 74 Maremmna -miglioramento della sicureza per il tratto dal Km 41+300 al Km 59+500 lotto II : ponte sul fiume Fiora - comune di Pitigliano (GR)

II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 9 772 830.28 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71311220 Servizi di ingegneria stradale

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI1A Grosseto
Luogo principale di esecuzione:
Comune di Pitigliano -Grosseto

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
a) Importo complessivo dell'appalto (Progettazione esecutiva, lavori e altri servizi): € 9.125.448,99 €, IVA esclusa;
b) Importo della progettazione esecutiva (comprensivo di oneri previdenziali): € 119.172,68, IVA esclusa;
c) Importo dei lavori (compresi costi sicurezza e costi per la manodopera): € 8.494.691,61, IVA esclusa;
d) Costi per la manodopera stimati dall'Amministrazione compresi nell'importo dei lavori e dei servizi: € 1.870.932,70;
e) Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso: € 714.002,20, IVA esclusa;
f) Importo dei lavori comprensivo dei costi per la manodopera e al netto dei costi per la sicurezza: € 7.780.689,41, IVA esclusa;
g) Lavorazioni di cui si compone l'intervento a norma D.P.R. n. 207/2010: categoria prevalente OG3 € 4.151.279,69 altre categorie: OS12-A € 171.689,34, OS18-A € 1.649.985,37, OS21 € 2.521.737,21.
h) Categorie di cui si compone l'attività di progettazione ai sensi del DM 17/6/2016: S.04 € 5.467.968,83, V.02 € 3.026.457,13.
i) Servizio di Bonifica bellica € 248.154,70
l) Servizio di monitoraggio ambientale € 263.430,00
m) Importo soggetto a ribasso: € 8.406.863,23.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 9 772 830.28 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in giorni: 1377
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:

GU/S S87
04/05/2022
234684-2022-IT

La stazione appaltante si riserva di apportare modifiche in aumento, ai sensi dell'art.106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica attualmente in corso.
L'importo complessivo di tale opzione è pari ad € 147.381,29 IVA esclusa, così suddivisi:
• € 135.311,69 per maggiori oneri aziendali della sicurezza e maggiori oneri gestionali (da assoggettarsi a ribasso d'asta);
• € 12.069,60 per maggiori costi per l'attuazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (non soggetti a ribasso).
La Stazione Appaltante si riserva, inoltre, di procedere, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, alla revisione dei prezzi contrattuali, con le modalità di cui agli articoli 49 del Capitolato e 17 del Contratto
Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 50/2016 la Stazione appaltante si riserva altresì di richiedere all'aggiudicatario modifiche, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali della stessa, per un importo massimo pari a € 500.000,00.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

i soggetti partecipanti devono rispettare le condizioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016. Il soccorso istruttorio e il contributo ANAC sono regolamentati dal disciplinare di gara

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

Elenco e breve descrizione delle condizioni:
Per i soggetti incaricati della attività di progettazione: requisiti indicati nell'articolo 1 del D.M. 2 dicembre 2016, n. 263, secondo quanto disposto dall'articolo 24, co. 2 e 5, del Codice dei Contratti.
Per il professionista che espleta l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione: I requisiti di cui all'art. 98 del d.lgs. 81/2008
Per i soggetti incaricati del Servizio di Monitoraggio ambientale : Iscrizione nel registro tenuto dalla C.C.I.A.A. oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara;

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**

Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione:
Per i soggetti incaricati della attività di progettazione:Possesso di un fatturato globale per servizi di cui all'art. 3 lett.vvvv) del D.lgs. n. 50/2016 espletati nei migliori 3 esercizi dell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, per un importo pari ad una volta l'importo a base di gara previsto per il servizio di progettazione.
Per i soggetti incaricati del Servizio di Monitoraggio ambientale: Possesso di un fatturato globale minimo annuo riferito a ciascuno degli ultimi tre esercizi disponibili di € 200.000,00 (la motivazione è descritta nel Disciplinare)

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**

Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione:
Per i soggetti incaricati della attività di progettazione:avvenuto espletamento, negli ultimi dieci anni, di servizi di ingegneria e di architettura di cui all'articolo 3, co. 1, lett. vvvv), del Codice dei Contratti (da intendersi come

GU/S S87
04/05/2022
234684-2022-IT

servizi ultimati), relativi a lavori appartenenti alle categorie S.04 e V.02, per un importo globale per ogni classe e categoria non inferiore a una volta l'importo stimato dei lavori.
Avvenuto svolgimento negli ultimi dieci anni di due servizi di ingegneria e di architettura, di cui all'art. 3, lett vvvv) del codice, relativi ai lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo totale non inferiore a 0,4 volte l'importo stimato cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie e riferiti a tipologie di lavori analoghi per dimensione e caratteristiche tecniche a quelli oggetto dell'affidamento.
Per i soggetti incaricati del Servizio di Monitoraggio ambientale: Possesso dell'avvenuto espletamento negli ultimi 3 anni di servizi analoghi per un importo globale almeno pari a 1 volta il valore stimato del servizio di PMA di € 263.430,00.
i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere:
attestazione S.O.A. adeguata per categoria e classifica ai lavori da assumere, ai sensi dell'art. 92 del D.P.R. n. 207/2010; per i concorrenti stabiliti in stati aderenti all'Unione Europea il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal D.P.R. n. 207/2010 verrà accertato ai sensi dell'art. 62 del D.P.R. n. 207/2010.
I soggetti singoli che eseguono categorie di lavorazioni di classifica pari o superiore alla terza dovranno possedere la certificazione di qualità.

III.2) **Condizioni relative al contratto d'appalto**

III.2.2) **Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto:**
garanzia provvisoria di € 180.125,53 con validità dialmeno 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione dell'offerta con impegno del garante a rinnovare la garanzia di ulteriori 180 giorni Garanzia definitiva da parte dell'esecutore del contratto pari al 10% dell'importo contrattuale al netto dell'IVA, con l'applicazione degli eventuali aumeti previsti dall'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016. Polizza di responsabilità civile del progettista di cui all'art. 24 c 4 del D.lgs. n. 50/2016. Polizza assicurativa di cui all'art. 103 c 7 D.lgs. n. 50/2016 per un massimale pari a :Partita 1 : opere. L'importo assicurato per la partita 1 corrisponderà all'effettivo importo dei lavori previsto nel contratto.Partita 2 : opere preesistenti € 1.000.000,00- Responsabilità civile verso terzi con un massimale pari a € 500.000,00. Polizza a garanzia della rata di saldo art. 103 c 6 Dlgs 50/2016

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 30/05/2022
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**

GU/S S87
04/05/2022
234684-2022-IT

Data: 31/05/2022
Ora locale: 09:30
Luogo:
Regione Toscana- Uffici della Giunta Regionale-Firenze -Via di Novoli 26 , palazzo A , terzo piano, stanza 334
Informazioni relative alle persone ammesse e alla procedura di apertura:
Per altre informazioni relative sulla seduta di gara si rinvia al paragrafo "Procedura" a pag 13 del Disciplinare di gara

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**

Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.3) **Informazioni complementari:**

L'Amministrazione aggiudicatrice può procedere alla verifica di anomalia delle migliori offerte secondo quanto stabilito all'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016.L'amministrazione procederà inoltre alla verifica di congruità del costo della manodopera secondo quanto stabilito dall'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016.Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016 l'Amministrazione aggiudicatrice, in caso di fallimento dell'appaltatore o in ogni ipotesi di risoluzione prevista all'art. 110, potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento della prestazione.Il soggetto concorrente deve indicare, negli appositi spazi dei form online, l'indirizzo di posta elettronica certificata o lo strumento analogo negli altri stati membri come indicato agli articoli 29 e 76 del D.Lgs. n. 50/2016.Il contratto non conterrà la clausola compromissoria.La procedura di gara verrà svolta in modalità telematica sul sito https://start.toscana.itTutta la documentazione richiesta dovrà essere prodotta in modalità telematica sul suddetto sito e, ove richiesto, firmata digitalmente.L'appalto è disciplinato dal bando di gara, dal disciplinare di gara e dalle «Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana - Start» approvate con decreto dirigenziale n. 3631/2015 e consultabili all'indirizzo internet: https://start.toscana.it A tale indirizzo sono disponibili tutti i documenti di gara. Sono, inoltre, disponibili al medesimo indirizzo Internet gli elaborati progettuali elencati all'art. 1 dello schema di contratto.Nel disciplinare di gara è specificata tutta la documentazione da presentare per la partecipazione alla gara nonché le modalità di presentazione della stessa per i soggetti che partecipano singolarmente, in raggruppamento temporaneo, consorzi, G.E.I.E.Il progetto definitivo è stato validato dal RUP con verbale del 14/04/2022.Gli operatori economici possono formulare richieste di chiarimenti secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara. L'Amministrazione aggiudicatrice garantisce una risposta a tutti i chiarimenti che perverranno entro 10 giorni dalla data di scadenza del termine stabilito per il ricevimento delle offerte.Il presente bando è inoltre pubblicato nella terza parte del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT)Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.M. Infrastrutture e trasporti del 02.12.2016 le spese sostenute dall'Amministrazione aggiudicatrice per le pubblicazioni obbligatorie degli avvisi e del bando devono essere rimborsate dall'aggiudicatario entro 60 giorni dall'aggiudicazione. L'importo per tali pubblicazioni ammonta indicativamente a € 15.000,00 oltre IVA nei termini di legge.Ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a), del D.L. n. 76/2020, convertito in legge n. 120/2020, l'Amministrazione aggiudicatrice può sempre procedere alla consegna dei lavori in via d'urgenza: in tale caso, non è, comunque, consentito richiedere l'autorizzazione al subappalto finché non è stata formalizzata la stipula del contratto d'appalto.Si informa che, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, l'aggiudicatario, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, è tenuto ad utilizzare, per tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale, ovvero gli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità, devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore, dal subappaltatore e dai subcontraenti della filiera delle imprese interessate al presente

GU/S S87
04/05/2022
234684-2022-IT

appalto, il codice CUP e il codice CIG.Atto di indizione dell'appalto: Decreto del Dirigente n.7290 /2022 RUP: Dario Bellini. Programmazione contrattuale DGR 404/2022

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana
Indirizzo postale: Via Ricasoli 40
Città: Firenze
Codice postale: 50122
Paese: Italia
Tel.: +39 055267301

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

29/04/2022

AZIENDA REGIONALE DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA TOSCANA

Bando gara - Procedura aperta art. 60 del D.lgs. 50/2016 svolta con modalità telematica per l'affidamento della fornitura, suddivisa in lotti, di prodotti monouso in materiale bioplastico, cellulosa e materiale vario, per la mense universitarie dell'Azienda DSU Toscana - gara n. 8496120 - CIG lotto n. 1 9153442B49 - lotto n. 2 9153462BCA - lotto n. 3 91534745B3.

SEGUE ATTO

AZIENDA D.S.U. DELLA TOSCANA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I. 1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZO E PUNTI DI CONTATTO:

Denominazione e indirizzi

A.R.D.S.U. TOSCANA VIALE GRAMSCI 36 FIRENZE 50132 Italia Persona di contatto: Claudio Papini Tel.: +39 552261217 E-mail: cpapini@dsu.toscana.it Fax: +39 50567558 Codice NUTS: ITE

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: http://www.dsu.toscana.it

Indirizzo del profilo di committente: http://www.dsu.toscana.it

I. 3) COMUNICAZIONE:

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://www.dsu.toscana.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato. Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://start.e.toscana.it/dsu. La comunicazione elettronica richiede l'utilizzo di strumenti e dispositivi che in genere non sono disponibili. Questi strumenti e dispositivi sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://start.toscana.it/

I. 4) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Agenzia/ufficio regionale o locale.

I. 5) Principali settori di attività: Servizi generali delle amministrazioni pubbliche.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione: FORNITURA, SUDDIVISA IN LOTTI, DI PRODOTTI MONOUSO IN MATERIALE BIOPLASTICO, CELLULOSA E MATERIALE VARIO, PER LA MENSE UNIVERSITARIE DELL'AZIENDA DSU TOSCANA.

II. 1.2) Codice CPV: 39220000-0

II. 1.3) Tipo di appalto: Fornitura

II. 1.4) Breve descrizione: FORNITURA, SUDDIVISA IN LOTTI, DI PRODOTTI MONOUSO IN MATERIALE BIOPLASTICO, CELLULOSA E MATERIALE VARIO, PER LA MENSE UNIVERSITARIE DELL'AZIENDA DSU TOSCANA.

II. 1.5) Valore stimato: Valore, IVA esclusa: 440.000,00 EURO

II. 1.6) Informazioni sui lotti:

Questo appalto è suddiviso in lotti: SI N°3

II. 2.1) Denominazione: FORNITURA DI PRODOTTI MONOUSO IN MATERIALE BIOPLASTICO PER LA MENSE UNIVERSITARIE DELL'AZIENDA DSU TOSCANA LOTTO N.1.

II. 2.2) Codice CPV: 39220000-0

II. 2.3) Luogo di esecuzione: Codice NUTS: ITI1 – Firenze/Pisa/Siena.

II. 2.4) Descrizione dell'appalto: FORNITURA DI PRODOTTI MONOUSO IN MATERIALE BIOPLASTICO PER LA MENSE UNIVERSITARIE DELL'AZIENDA DSU TOSCANA LOTTO N.1.

II. 2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara.

II. 2.6) Valore stimato: Valore, IVA esclusa: 250.000,00 in mesi: 24. Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II. 2.10) Informazioni sulle varianti: Sono autorizzate varianti: no

II. 2.11) Informazioni relative alle opzioni: Opzioni: no

II. 2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II. 2.1) Denominazione: FORNITURA DI PRODOTTI MONOUSO IN CELLULOSA PER LA MENSE UNIVERSITARIE DELL'AZIENDA DSU TOSCANA LOTTO N.2.

II. 2.2) Codice CPV: 39220000-0

II. 2.3) Luogo di esecuzione: Codice NUTS: ITI1 – Firenze/Pisa/Siena.

II. 2.4) Descrizione dell'appalto: FORNITURA DI PRODOTTI MONOUSO IN CELLULOSA PER LA MENSE UNIVERSITARIE DELL'AZIENDA DSU TOSCANA LOTTO N.2.

II. 2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara.

II. 2.6) Valore stimato: Valore, IVA esclusa: 90.000,00 EURO

II. 2.7) Durata del contratto d'appalto: Durata in mesi: 24. Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II. 2.10) Informazioni sulle varianti: Sono autorizzate varianti: no

II. 2.11) Informazioni relative alle opzioni: Opzioni: no

II. 2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
II. 2.1) Denominazione: FORNITURA DI PRODOTTI MONOUSO IN MATERIALE VARIO, PER LA MENSE UNIVERSITARIE DELL'AZIENDA DSU TOSCANA LOTTO N.3.
II. 2.2) Codice CPV: 39220000-0
II. 2.3) Luogo di esecuzione: Codice NUTS: ITI1 – Firenze/Pisa/Siena.
II. 2.4) Descrizione dell'appalto: FORNITURA DI PRODOTTI MONOUSO IN MATERIALE VARIO, PER LA MENSE UNIVERSITARIE DELL'AZIENDA DSU TOSCANA LOTTO N.3.
II. 2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara.
II. 2.6) Valore stimato: Valore, IVA esclusa: 100.000,00 EURO
II. 2.7) Durata del contratto d'appalto: Durata in mesi: 24. Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
II. 2.10) Informazioni sulle varianti: Sono autorizzate varianti: no
II. 2.11) Informazioni relative alle opzioni: Opzioni: no
II. 2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.
III.1.1) I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati:
a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.
IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: Data: 22/06/2022; Ora locale: 13:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano.
IV.2.6) Periodo massimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 6 mesi
IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte: Data: 23/06/2022; Ora locale: 10:30
Luogo: Firenze, viale Gramsci 36. Informazioni relative alle persone ammesse e alla procedura di apertura: Sono ammessi i legali rappresentanti dei concorrenti o i soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti rappresentanti.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità: Si tratta di un appalto rinnovabile: no.
VI.2) Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici: Sarà accettata la fatturazione elettronica; Sarà utilizzato il pagamento elettronico.
VI.3) Informazioni complementari: Sono posti a carico degli aggiudicatari gli oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante per le spese di pubblicazione sui quotidiani dei bandi e degli avvisi di gara, l'aggiudicatario dovrà pertanto rimborsare entro 60 gg. dall'aggiudicazione l'importo per le suddette pubblicazioni stimate in Euro 2.500,00, fatti salvi adeguamenti dei suddetti prezzi, conseguenti alle pubblicazioni effettivamente avvenute, praticate dalle agenzie concessionarie. La procedura di gara verrà svolta interamente in modalità telematica sul sito: https://start.toscana.it nell'ambito del Sistema Telematico START sezione Enti Regionali – DSU Toscana. Tutta la documentazione richiesta dovrà essere prodotta in modalità telematica sul suddetto sito e, ove previsto, firmata digitalmente. L'appalto è disciplinato dal Bando di gara, dal disciplinare di gara e dalle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico". Si informa che, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010 e ss. mm. ii, l'Aggiudicatario, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, è tenuto ad utilizzare, per tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva. RUP: Sig.ra Mafalda Viviano GARA N. 8496120 - LOTTO N.1: MATERIALE BIOPLASTICO CIG: 9153442B49 - LOTTO N.2: MATERIALE IN CELLULOSA CIG: 9153462BCA - LOTTO N.3: MATERIALE VARIO CIG: 91534745B3.
VI. 4) PROCEDURE DI RICORSO

VI. 4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Toscana Via Ricasoli, 40 50123 Firenze - Italia.
VI. 4.3) Procedure di ricorso: Presentazione ricorso, termini 30 gg. decorrenti dalla data di pubblicazione sulla GURI del Bando di Gara o dalla ricezione comunicazioni di cui all'art. 93 c. 9 D.Lgs. 50/2016.
VI. 4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: DSU Toscana - Servizio Approvvigionamenti e Contratti - Att.ne Dott. Claudio Papini.
VI. 5) DATA SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA G.U.U.E.: 29/04/2022.

ALTRI AVVISI

REGIONE TOSCANA
CONSIGLIO REGIONALE

PRIMO AVVISO INTEGRATIVO DELL'ANNO 2022 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI CANDIDATURA RELATIVE ALLA NOMINA DEL DIFENSORE CIVICO REGIONALE DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE ai sensi dell'articolo 7, comma 6, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della regione).

SEGUE ATTO

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

PRIMO AVVISO INTEGRATIVO DELL'ANNO 2022
PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI CANDIDATURA
RELATIVE ALLA NOMINA DEL DIFENSORE CIVICO REGIONALE
DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

ai sensi dell'articolo 7, comma 6, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5
(Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli
organi amministrativi di competenza della regione)

Avvertenze e modalità per la presentazione delle proposte di candidatura

1. Oggetto

1.1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 6, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana e sul sito web del Consiglio regionale il presente avviso integrativo per la presentazione di proposte di candidatura relative alla nomina del Difensore civico regionale.

1.2. La pubblicazione del presente elenco costituisce avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura.

1.3. L'avviso indica il numero di componenti nominati e/o designati dal Consiglio regionale, i requisiti occorrenti e le specifiche incompatibilità relative a ogni singola nomina/designazione, ai sensi delle disposizioni normative vigenti alla data della presente pubblicazione. E' fatta salva ogni diversa disposizione normativa che possa intervenire successivamente.

1.4. L'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale, i quali individuano i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti candidati a seguito del presente avviso.

1.5. Qualora nel corso dell'anno si renda necessario procedere a nomine o designazioni non previste nel presente elenco, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, della l.r. 5/2008, potranno essere pubblicati ulteriori avvisi integrativi.

1.6. L'importo di compensi, indennità e gettoni di presenza e la previsione del rimborso spese, indicati nel presente avviso, corrispondono ai dati comunicati al Consiglio regionale da parte degli Enti eroganti. Nel caso di assenza di dati si fa riferimento a incarichi a titolo gratuito ovvero per i quali non è stato ancora determinato l'importo spettante ovvero per i quali non è pervenuta risposta dall'Ente. Sono fatte salve eventuali variazioni sopravvenute o non rese note, nonché specifiche disposizioni normative che disciplinino diversamente i compensi, anche con riferimento ai requisiti soggettivi dei nominati.

1.7. Il Consiglio regionale della Toscana si riserva di modificare, sospendere, revocare o non procedere alle nomine o alle designazioni di cui al presente avviso, qualora ricorrano disposizioni normative o motivazioni d'interesse pubblico in merito, senza che per i proponenti la candidatura insorga alcuna pretesa o diritto.

2. Cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse e limitazioni per l'esercizio degli incarichi

2.1. I requisiti, le cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse e le limitazioni per l'assunzione di incarichi indicati nel presente avviso sono quelli previsti dalla normativa di settore vigente alla data di pubblicazione del presente elenco.

2.2. Per tutte le nomine e designazioni, se non diversamente indicato, trovano, inoltre, applicazione le disposizioni di cui alla l.r. 5/2008, e in particolare gli articoli 9, 10, 10 bis, 11, 12 e 13.

2.3. Per gli amministratori e i sindaci delle società valgono altresì le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali in materia in tema di cause di ineleggibilità e decadenza.

2.4. Trovano, inoltre, applicazione le eventuali disposizioni normative che possano intervenire a riguardo di ciascuna nomina o designazione in seguito alla pubblicazione del presente avviso.

2.5. Si fa presente che i dipendenti delle amministrazioni pubbliche non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati autorizzati dall'amministrazione di appartenenza (art. 53, comma 7, d.lgs. 165/2001).

3. Presentazione delle proposte di candidatura

3.1. Al fine della presentazione delle proposte di candidatura, si invita a prendere visione della l.r. 5/2008 e, in particolare, dell'articolo 7 della legge stessa.
3.2. Le candidature possono essere presentate, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008, da parte di:
a. organizzazioni sindacali regionali;
b. associazioni riconosciute, fondazioni ed enti pubblici e privati operanti in Toscana nei settori interessati;
c. università ed istituti di ricerca della Toscana;
d. ordini professionali aventi sede in Toscana;
e. persona direttamente interessata alla candidatura.

4. Modalità e termini di presentazione delle proposte di candidatura

4.1. Le candidature devono essere presentate utilizzando **esclusivamente** la modulistica reperibile nel sito web del Consiglio regionale della Toscana (sezione Home page – Consiglio - Leggi atti documenti – Nomine - Avvisi pubblici) all'indirizzo **http://www.consiglio.regione.toscana.it/default?nome=scadenzario**.
4.2. Le proposte di candidatura, indirizzate al *Presidente del Consiglio regionale – Via Cavour, 2 – 50129 Firenze*, devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:
a. consegna a mano all'Ufficio Archivio e Protocollo del Consiglio regionale della Toscana (via Cavour, 4 – Firenze), aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Ai fini del rispetto del termine di scadenza per la presentazione della proposta di candidatura, fa fede la data del timbro di protocollo apposto come ricevuta;
b. tramite servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Ai fini del rispetto del termine di scadenza per la presentazione della proposta di candidatura, fa fede la data del timbro di protocollo apposto come ricevuta da parte dell'Ufficio Archivio e Protocollo del Consiglio regionale della Toscana. Si precisa che non fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante, pertanto saranno considerate irricevibili le istanze pervenute successivamente al termine per la presentazione delle proposte di candidatura, ancorché spedite prima del termine indicato dal presente avviso;
c. tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC): il candidato deve trasmettere all'indirizzo *consiglioregionale@postacert.toscana.it* la proposta di candidatura, la copia di un documento di identità in corso di validità e il curriculum vitae, scansionati in formato PDF. Ai fini del rispetto del termine di scadenza per la presentazione della proposta di candidatura, fa fede la data di consegna della candidatura che risulta nella "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC;
d. mediante l'interfaccia web Apaci http://www.regione.toscana.it/apaci: il candidato deve selezionare come destinatario "REGIONE TOSCANA - AOO CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA". Il sistema informatico regionale Apaci restituisce ricevuta di consegna, attestante l'avvenuta ricezione della comunicazione sui sistemi regionali (il sistema invia, inoltre, al mittente il numero di protocollo attribuito dalla Regione Toscana). Il candidato dovrà allegare la proposta di candidatura, la copia di un documento di identità in corso di validità e il curriculum vitae, scansionati in formato PDF. Ai fini del rispetto del termine di scadenza per la presentazione della proposta di candidatura, fa fede la data di consegna della candidatura che risulta nello stato "ricevuta" di Apaci.

N.B. In fase di invio della comunicazione è necessario compilare il campo "oggetto" con la seguente dicitura: "Candidatura per la nomina in qualità di Difensore civico regionale".

4.3. Le proposte di candidatura devono pervenire ENTRO E NON OLTRE la data indicata, nel presente avviso, quale TERMINE PRESENTAZIONE CANDIDATURE per ciascun ente e/o organo. Saranno escluse le proposte di candidatura pervenute oltre il suddetto termine.

Il candidato è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale, attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici: l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è stata recapitata ai sistemi regionali.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del soggetto che presenta la candidatura, né per eventuali disguidi postali, telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4.4. Qualora il termine scada in un giorno festivo ovvero in un giorno lavorativo nel quale gli uffici sono chiusi, esso è prorogato di diritto al giorno lavorativo seguente di apertura degli uffici.

4.5. Le proposte di candidatura devono essere sottoscritte dal candidato e devono contenere, in allegato, copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità e del curriculum vitae.

4.6. Il candidato deve indicare nella domanda tutti gli elementi utili, richiesti al fine di identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarati.

4.7. Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella proposta di candidatura hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati hanno la stessa validità temporale degli atti che sostituiscono; in caso di scadenza dei termini della loro validità nel corso del procedimento di nomina, le dichiarazioni medesime dovranno essere rinnovate.

4.8. Le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà sono soggette a controllo della veridicità, ai sensi dell'articolo 71 del d.p.r. 445/2000 e delle relative disposizioni attuative. Nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ove accertate, sono applicate le sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi così come disposto dell'articolo 76 del d.p.r. 445/2000; è, inoltre, disposta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del d.p.r. 445/2000.

4.9. Non è sanabile e comporta la non ammissibilità della proposta di candidatura:

a. l'omissione della firma nell'istanza di presentazione della proposta di candidatura;

b. la mancata produzione della copia del documento di identità;

c. la presentazione della proposta di candidatura con modalità diverse da quelle indicate dal presente avviso;

d. la ricezione della proposta di candidatura, da parte del Consiglio regionale della Toscana, successivamente al termine di presentazione indicato per ciascun ente e/o organo nel presente avviso.

4.10. L'Amministrazione si riserva di procedere all'eventuale ammissione nei casi di omissione della firma a sottoscrizione della candidatura o di mancanza di copia del documento di identità, qualora, per la tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il proponente risulti identificabile in modo certo.

5. Comunicazioni

5.1. Le comunicazioni ai candidati, se non diversamente specificato nei punti seguenti, sono fornite soltanto mediante pubblicazione delle stesse nel sito web istituzionale del Consiglio regionale della Toscana alla sezione *"Consiglio – Leggi atti documenti – Nomine"*. Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

5.2. I provvedimenti di nomina e/o designazione sono pubblicati nella Parte Seconda del Bollettino ufficiale della Regione Toscana e nel sito web istituzionale del Consiglio regionale della Toscana alla sezione

"Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Banca dati degli atti amministrativi".

5.3. I candidati sono tenuti, per tutta la durata della procedura, al fine di acquisire le informazioni necessarie, a consultare il sito web istituzionale del Consiglio regionale della Toscana.

5.4. I candidati devono comunicare in modo esatto il proprio recapito. Eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nell'istanza di presentazione della proposta di candidatura, devono essere comunicate tempestivamente.

5.5. I soli candidati, le cui proposte di candidatura saranno ritenute non ammissibili, riceveranno apposita comunicazione contenente le motivazioni della non ammissione.

5.6. I soli candidati nominati e/o designati riceveranno apposita comunicazione di notifica.

5.7. L'amministrazione non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da cause tecniche non imputabili ai sistemi di Regione Toscana o per errori nell'utilizzo dei canali telematici imputabili al candidato, né per eventuali disguidi o ritardi o problemi tecnici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella proposta di candidatura.

DIFENSORE CIVICO REGIONALE

Normativa di riferimento: Articolo 56 dello Statuto regionale - L.R. 27/04/2009, n. 19

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 1
***- di cui soggetti a candidatura:* 1**

Durata (anni): 6

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0
***- di cui soggetti a candidatura:* 0**

Termine presentazione candidature: ***11/07/2022***

Ai sensi dell'articolo 56, comma 4, dello Statuto regionale, il Difensore civico regionale è nominato dal Consiglio regionale, con la maggioranza qualificata prevista dalla legge e con modalità che ne assicurino l'imparzialità e l'indipendenza, dura in carica sei anni e non è rieleggibile.
L'articolo 26, comma 2, della l.r. 19/2009 prevede che sia nominato il candidato che ottiene il voto dei due terzi dei componenti il Consiglio regionale; dopo la terza votazione infruttuosa, è nominato il candidato che ottiene il voto della maggioranza dei componenti il Consiglio regionale.
Ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della l.r. 19/2009, il Difensore civico regionale prosegue nell'esercizio delle proprie funzioni per novanta giorni a decorrere dalla scadenza del proprio mandato oppure per il più breve termine di entrata in carica del successore.

REQUISITI: ai sensi dell'articolo 22, comma 1, della l.r. 19/2009, può essere nominato Difensore civico regionale chi sia in possesso di laurea magistrale o diploma di laurea ai sensi dell'ordinamento previgente e di una qualificata esperienza professionale, almeno quinquennale, di lavoro autonomo o in posizione dirigenziale di strutture pubbliche o private o in rappresentanza di associazioni e formazioni sociali, svolta nel campo della difesa dei diritti dei cittadini o comunque nel campo giuridico-amministrativo.

Specifiche incompatibilità previste dalla normativa di settore:

CAUSE DI INCOMPATIBILITA': ai sensi dell'articolo 23, comma 1, della l.r. 19/2009, l'incarico di Difensore civico regionale è incompatibile con l'esercizio continuativo di qualsivoglia attività di lavoro autonomo o subordinato, di qualsiasi commercio o professione e di qualunque altra funzione politica o amministrativa, nonché con cause di esclusione sopravvenuta. Si applicano inoltre le cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente per i consiglieri regionali.
CAUSE DI ESCLUSIONE: ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della l.r. 19/2009, non possono essere nominati:
a) i membri del governo e del parlamento, i presidenti di regione e provincia, i sindaci, gli assessori regionali, provinciali, comunali, circoscrizionali, di città metropolitana o di comunità montana;
b) i membri degli organismi dirigenti nazionali, regionali e locali di partiti politici o di associazioni sindacali o di categoria;
c) il direttore generale, il direttore sanitario, il direttore amministrativo, il coordinatore sociale delle aziende sanitarie;
d) i dipendenti della Regione, gli amministratori, i direttori generali e i dipendenti degli enti, degli istituti, dei consorzi, delle aziende e delle agenzie dipendenti dalla Regione o sottoposti alla vigilanza o al controllo regionale.
A tali specifiche cause di esclusione si aggiungono, inoltre, le cause di esclusione previste in via generale dall'articolo 10 della l.r. 5/2008.

Emolumenti:

INDENNITA' DI CARICA: ai sensi dell'articolo 27, comma 1, della l.r. 19/2009, al Difensore civico è attribuita un'indennità di funzione pari all'indennità mensile di carica spettante ai consiglieri regionali, al netto della trattenuta del 17 per cento di cui all'articolo 4, comma 1, della l.r. 3/2009. L'articolo 1, comma 1, lettera d), della l.r. 64/2010 ha ridotto la suddetta indennità del 10 per cento.
RIMBORSO SPESE: ai sensi dell'articolo 27, comma 2, della l.r. 19/2009.

REGIONE TOSCANA
CONSIGLIO REGIONALE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI CANDIDATURA RELATIVE A NOMINE E DESIGNAZIONI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DA EFFETTUARE NEL SECONDO SEMESTRE 2022 ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della regione).

SEGUE ATTO

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI CANDIDATURA RELATIVE A NOMINE E DESIGNAZIONI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DA EFFETTUARE NEL SECONDO SEMESTRE 2022

ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della regione)

Avvertenze e modalità per la presentazione delle proposte di candidatura

1. Oggetto

1.1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) è pubblicato il presente avviso per la presentazione di proposte di candidatura relativo alle nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale, di seguito indicate, da effettuare nel **secondo semestre 2022**.

1.2. Per le cariche di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, l'articolo 5 bis della legge regionale n. 5/2008 ha istituito l'elenco regionale dei revisori legali, il quale è valido per tutte le nomine e designazioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge stessa. L'iscrizione al predetto elenco è disciplinata con provvedimento dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e avviene tramite accesso ad apposita piattaforma telematica, disponibile sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

1.3. L'avviso indica il numero di componenti nominati e/o designati dal Consiglio regionale, i requisiti occorrenti e le specifiche incompatibilità relative a ogni singola nomina/designazione, ai sensi delle disposizioni normative vigenti alla data della presente pubblicazione. È fatta salva ogni diversa disposizione normativa che possa intervenire successivamente.

1.4. Ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della legge regionale n. 5/2008, il Consiglio regionale delibera le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari o da ciascun consigliere o dalla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, dello Statuto. Tali soggetti individuano i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge regionale n. 5/2008 (candidature presentate a seguito del presente avviso).

1.5. Qualora nel corso dell'anno si renda necessario procedere a nomine o designazioni non previste nel presente elenco, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, della l.r. 5/2008, potranno essere pubblicati avvisi integrativi.

1.6. L'importo di compensi, indennità e gettoni di presenza e la previsione del rimborso spese, indicati nel presente avviso, corrispondono ai dati comunicati al Consiglio regionale da parte degli Enti eroganti. Nel caso di assenza di dati si fa riferimento a incarichi a titolo gratuito ovvero per i quali non è stato ancora determinato l'importo spettante ovvero per i quali non è pervenuta risposta dall'Ente. Sono fatte salve eventuali variazioni sopravvenute o non rese note, nonché specifiche disposizioni normative che disciplinino diversamente i compensi, anche con riferimento ai requisiti soggettivi dei nominati.

1.7. Il Consiglio regionale della Toscana si riserva di modificare, sospendere, revocare o non procedere alle nomine o alle designazioni di cui al presente avviso, qualora ricorrano disposizioni normative o motivazioni d'interesse pubblico in merito, senza che per i proponenti la candidatura insorga alcuna pretesa o diritto.

2. Cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse e limitazioni per l'esercizio degli incarichi

2.1. I requisiti, le cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse e le limitazioni per l'assunzione di incarichi indicati nel presente avviso sono quelli previsti dalla normativa di settore vigente alla data di pubblicazione del presente avviso.

2.2. Per tutte le nomine e designazioni, se non diversamente indicato, trovano, inoltre, applicazione le disposizioni di cui alla l.r. 5/2008, e in particolare gli articoli 9, 10, 10 bis, 11, 12 e 13.

2.3. Per gli amministratori delle società valgono altresì le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali in materia in tema di cause di ineleggibilità e decadenza.

2.4. Trovano, inoltre, applicazione le eventuali disposizioni normative che possano intervenire a riguardo di ciascuna nomina o designazione in seguito alla pubblicazione del presente avviso.

2.5. Si fa presente che i dipendenti delle amministrazioni pubbliche non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati autorizzati dall'amministrazione di appartenenza (art. 53, comma 7, d.lgs. 165/2001).

3. Presentazione delle proposte di candidatura

3.1. Al fine della presentazione delle proposte di candidatura, si invita a prendere visione della l.r. 5/2008 e, in particolare, dell'articolo 7 della legge stessa.
3.2. Le candidature possono essere presentate, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008, da parte di:
a. organizzazioni sindacali regionali;
b. associazioni riconosciute, fondazioni ed enti pubblici e privati operanti in Toscana nei settori interessati;
c. università ed istituti di ricerca della Toscana;
d. ordini professionali aventi sede in Toscana;
e. persona direttamente interessata alla candidatura.

4. Modalità e termini di presentazione delle proposte di candidatura

4.1. Le candidature devono essere presentate utilizzando **esclusivamente** la modulistica reperibile nel sito web del Consiglio regionale della Toscana (sezione Home page – Consiglio - Leggi atti documenti – Nomine - Avvisi pubblici) all'indirizzo **http://www.consiglio.regione.toscana.it/default?nome=scadenzario**.
4.2. Le proposte di candidatura, indirizzate al *Presidente del Consiglio regionale – Via Cavour, 2 – 50129 Firenze*, devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:
a. consegna a mano all'Ufficio Archivio e Protocollo del Consiglio regionale della Toscana (via Cavour, 4 – Firenze), aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Ai fini del rispetto del termine di scadenza per la presentazione della proposta di candidatura, fa fede la data del timbro di protocollo apposto come ricevuta;
b. tramite servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Ai fini del rispetto del termine di scadenza per la presentazione della proposta di candidatura, fa fede la data del timbro di protocollo apposto come ricevuta da parte dell'Ufficio Archivio e Protocollo del Consiglio regionale della Toscana. Si precisa che non fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante, pertanto saranno considerate irricevibili le istanze pervenute successivamente al termine per la presentazione delle proposte di candidatura, ancorché spedite prima del termine indicato dal presente avviso;
c. tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC): il candidato deve trasmettere all'indirizzo *consiglioregionale@postacert.toscana.it* la proposta di candidatura, la copia di un documento di identità in corso di validità e il curriculum vitae, scansionati in formato PDF. Ai fini del rispetto del termine di scadenza per la presentazione della proposta di candidatura, fa fede la data di consegna della candidatura che risulta nella "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC;
d. mediante l'interfaccia web Apaci http://www.regione.toscana.it/apaci: il candidato deve selezionare come destinatario "REGIONE TOSCANA - AOO CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA". Il sistema informatico regionale Apaci restituisce ricevuta di consegna, attestante l'avvenuta ricezione della comunicazione sui sistemi regionali (il sistema invia, inoltre, al mittente il numero di protocollo attribuito dalla Regione Toscana). Il candidato dovrà allegare la proposta di candidatura, la copia di un documento di identità in corso di validità e il curriculum vitae, scansionati in formato PDF. Ai fini del rispetto del termine di scadenza per la presentazione della proposta di candidatura, fa fede la data di consegna della candidatura che risulta nello stato "ricevuta" di Apaci.

N.B. In fase di invio della comunicazione è necessario compilare il campo "oggetto" con la seguente dicitura: Candidatura per la nomina/designazione in qualità di (seguita dall'indicazione della carica per cui ci si intende candidare).

4.3. Le proposte di candidatura devono pervenire ENTRO E NON OLTRE la data indicata, nel presente avviso, quale TERMINE PRESENTAZIONE CANDIDATURE per ciascun ente e/o organo. Saranno escluse le proposte di candidatura pervenute oltre il suddetto termine.

Il candidato è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale, attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici: l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è stata recapitata ai sistemi regionali.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del soggetto che presenta la candidatura, né per eventuali disguidi postali, telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4.4. Qualora il termine scada in un giorno festivo ovvero in un giorno lavorativo nel quale gli uffici sono chiusi, esso è prorogato di diritto al giorno lavorativo seguente di apertura degli uffici.

4.5. Le proposte di candidatura devono essere sottoscritte dal candidato e devono contenere, in allegato, copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità e del curriculum vitae.

4.6. Il candidato deve indicare nella domanda tutti gli elementi utili, richiesti al fine di identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarati.

4.7. Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella proposta di candidatura hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati hanno la stessa validità temporale degli atti che sostituiscono; in caso di scadenza dei termini della loro validità nel corso del procedimento di nomina, le dichiarazioni medesime dovranno essere rinnovate.

4.8. Le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà sono soggette a controllo della veridicità, ai sensi dell'articolo 71 del d.p.r. 445/2000 e delle relative disposizioni attuative. Nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ove accertate, sono applicate le sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi così come disposto dell'articolo 76 del d.p.r. 445/2000; è, inoltre, disposta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del d.p.r. 445/2000.

4.9. Non è sanabile e comporta la non ammissibilità della proposta di candidatura:

a. l'omissione della firma nell'istanza di presentazione della proposta di candidatura;

b. la mancata produzione della copia del documento di identità;

c. la presentazione della proposta di candidatura con modalità diverse da quelle indicate dal presente avviso;

d. la ricezione della proposta di candidatura, da parte del Consiglio regionale della Toscana, successivamente al termine di presentazione indicato per ciascun ente e/o organo nel presente avviso.

4.10. L'Amministrazione si riserva di procedere all'eventuale ammissione nei casi di omissione della firma a sottoscrizione della candidatura o di mancanza di copia del documento di identità, qualora, per la tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il proponente risulti identificabile in modo certo.

5. Comunicazioni

5.1. Le comunicazioni ai candidati, se non diversamente specificato nei punti seguenti, sono fornite soltanto mediante pubblicazione delle stesse nel sito web istituzionale del Consiglio regionale della Toscana alla sezione *"Consiglio – Leggi atti documenti – Nomine"*. Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

5.2. I provvedimenti di nomina e/o designazione sono pubblicati nella Parte Seconda del Bollettino ufficiale della Regione Toscana e nel sito web istituzionale del Consiglio regionale della Toscana alla sezione *"Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Banca dati degli atti amministrativi"*.

5.3. I candidati sono tenuti, per tutta la durata della procedura, al fine di acquisire le informazioni necessarie, a consultare il sito web istituzionale del Consiglio regionale della Toscana.

5.4. I candidati devono comunicare in modo esatto il proprio recapito. Eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nell'istanza di presentazione della proposta di candidatura, devono essere comunicate tempestivamente.

5.5. I soli candidati, le cui proposte di candidatura saranno ritenute non ammissibili, riceveranno apposita comunicazione contenente le motivazioni della non ammissione.

5.6. I soli candidati nominati e/o designati riceveranno apposita comunicazione di notifica.

5.7. L'amministrazione non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da cause tecniche non imputabili ai sistemi di Regione Toscana o per errori nell'utilizzo dei canali telematici imputabili al candidato, né per eventuali disguidi o ritardi o problemi tecnici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella proposta di candidatura.

FONDAZIONE PREMI, BORSE DI STUDIO E PROVVIDENZE DELL'UNIVERSITA' DI PISA

Normativa di riferimento: Statuto della Fondazione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 1
***- di cui soggetti a candidatura:* 1**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0
***- di cui soggetti a candidatura:* 0**

Durata (anni): 4

Data entro cui la nomina o designazione deve essere effettuata: 03/12/2022

Termine presentazione candidature: ***19/09/2022***

Il Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 6 dello statuto della Fondazione, è composto dal Rettore dell'Università, che lo presiede, o suo delegato, un rappresentante designato dalla Regione Toscana e tre docenti universitari designati dal Consiglio di amministrazione dell'Università.
Il rappresentante regionale e i docenti universitari durano in carica quattro anni.

Requisiti: --------

Specifiche incompatibilità previste dalla normativa di settore: --------

Emolumenti:
INDENNITA': I componenti del Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 7 dello statuto della Fondazione, non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta.
RIMBORSO SPESE: No.

FONDAZIONE TEATRO METASTASIO DI PRATO

Normativa di riferimento: L.R. 02/07/1996, n. 51
Statuto della Fondazione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 1
***- di cui soggetti a candidatura:* 1**

N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0
***- di cui soggetti a candidatura:* 0**

Durata (anni): 4

Data entro cui la nomina o designazione deve essere effettuata: 23/11/2022

Termine presentazione candidature: ***09/09/2022***

Il Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 11 dello statuto della Fondazione, dura in carica quattro anni ed è composto da cinque membri, compresi il Presidente e il vicepresidente, nominati dall'Assemblea, di cui tre designati dal Comune di Prato, uno designato dalla Regione Toscana e uno designato dalla Provincia di Prato. Il Presidente è eletto tra i membri designati dal Comune di Prato.

Requisiti: Il Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 11 dello statuto della Fondazione, è composto da persone dotate di comprovata professionalità ed esperienza nel campo della cultura teatrale o della gestione amministrativa.

Specifiche incompatibilità previste dalla normativa di settore: --------

Emolumenti:
Per il mandato attualmente in carica, i componenti del Consiglio di amministrazione hanno espresso la rinuncia al gettone di presenza.

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI (CORECOM)

Normativa di riferimento: L. 31/07/1997, n. 249
L.R. 25/06/2002, n. 22

N. componenti effettivi nominati/designati dal Consiglio regionale: 4	**Durata (anni):** 5
***- di cui soggetti a candidatura:* 4**	**Data entro cui la nomina o designazione deve essere effettuata:** 07/09/2022
N. componenti supplenti nominati/designati dal Consiglio regionale: 0	
***- di cui soggetti a candidatura:* 0**	***Termine presentazione candidature:*** ***27/06/2022***

Il presente avviso pubblico per la presentazione di candidature si riferisce esclusivamente alla procedura di elezione di quattro componenti da parte del Consiglio regionale.
Ai sensi dell'articolo 21, commi 1, 2, 3 e 4, della l.r. 22/2002, il CORECOM è costituito da cinque componenti, compreso il presidente, nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, i quali restano in carica cinque anni e non sono rieleggibili. Il presidente del CORECOM è nominato dal Presidente della Giunta regionale di concerto con il Presidente del Consiglio regionale; gli altri quattro componenti sono eletti dal Consiglio regionale, con voto limitato a due. Nel corso della prima seduta, il CORECOM elegge il vicepresidente.
Il rinnovo del CORECOM avviene entro sessanta giorni dalla scadenza del mandato in carica, ai sensi dell'articolo 21, comma 6, della l.r. 22/2002.

REQUISITI: ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della l.r. 22/2002, i componenti del CORECOM sono scelti fra persone in possesso dei necessari requisiti di competenza ed esperienza nel settore della comunicazione nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici, documentati e appositamente valutati.

Specifiche incompatibilità previste dalla normativa di settore:

Ai sensi dell'articolo 22, comma 1, della l.r. 22/2002, i componenti del CORECOM sono soggetti alle seguenti incompatibilità:
a) politiche: membro del Parlamento europeo e italiano, del Governo, dei consigli e delle giunte regionali, provinciali e comunali; presidente della regione; sindaco; presidente della provincia; presidente o direttore di enti pubblici anche economici nominato da parte del Parlamento, del Governo, degli organi regionali, provinciali e comunali; componenti di organi esecutivi dei partiti e movimenti politici, a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale;
b) economico-professionali: amministratore, socio, dipendente di imprese pubbliche e private operanti nel settore radiotelevisivo, delle telecomunicazioni, della pubblicità, dell'editoria anche multimediale, della rilevazione dell'ascolto e del monitoraggio della programmazione; titolare di rapporti di collaborazione e consulenza con i soggetti sopra indicati; coloro, esterni alla Regione Toscana, di cui lo stesso CORECOM si avvalga nell'esercizio delle funzioni di conciliazione e di definizione delle controversie relative ai servizi di telecomunicazione; dipendente della Regione Toscana. I soci risparmiatori delle società di capitali e delle società cooperative non versano in situazione di incompatibilità.

Emolumenti:

INDENNITA' DI CARICA: ai sensi dell'articolo 27, comma 1, della l.r. 22/2002, al presidente e ai componenti del CORECOM è attribuita un'indennità mensile di funzione, per dodici mensilità, il cui importo è stabilito con deliberazione del Consiglio regionale 14 novembre 2006, n. 114, la quale attribuisce al presidente un'indennità pari al 40 per cento dell'indennità mensile lorda spettante al consigliere regionale e al vicepresidente ed ai componenti un'indennità pari al 30 per cento dell'indennità mensile lorda spettante al consigliere regionale. L'articolo 1, comma 1, lettera a), della l.r. 64/2010 ha ridotto la suddetta indennità del 10 per cento.
RIMBORSO SPESE: ai sensi dell'articolo 27, commi 2 e 3, della l.r. 22/2002.

REGIONE TOSCANA
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo

DECRETO 28 aprile 2022, **n. 7790**
certificato il 29-04-2022

L.R. n. 32/2002 ex art. 17 c. 2 - approvazione attività riconosciuta per le domande presentate dal 01/03/2022 al 31/03/2022 al Settore Formazione per l'inserimento lavorativo.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", come modificata dalla legge regionale 25 gennaio 2016 n. 2, in particolare l'art. 17, comma 2 che prevede che "l'offerta di formazione professionale riconosciuta è realizzata senza alcun finanziamento pubblico a seguito di atto unilaterale con il quale l'organismo formativo accreditato si impegna a rispettare le condizioni e i vincoli per la realizzazione dell'attività formativa";

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 988 del 26 luglio 2019 e s.m.i. avente per oggetto "Approvazione del disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002 n. 32";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 968/2007 che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento e la successiva DGR 1407/2016, che approva il "Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione – Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica", come previsto dall'art. 71 del d.p.g.r. 47/R/2003", in particolare le disposizioni transitorie;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 951/20 che approva "Le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzione a valere sul POR FSE 2014/20 e s.m.i.,

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 27 dicembre 2021 "Deliberazione della Giunta regionale n. 731/2019, avente ad oggetto - Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell'ambito del sistema regionale delle competenze L.R. 32/2002 art. 17 comma 2". Modifica", dando mandato ai dirigenti degli Uffici territoriali regionali competenti in materia di formazione professionale di approvare gli atti necessari a dare attuazione alla deliberazione;

Visto il Decreto Dirigenziale n.20983 del 20/12/2019 avente ad oggetto "DD n. 10528/2019 - modifica Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17, comma 2) ai sensi della DGR 1580/2019 per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato";

Visto il Decreto n.20841 del 19/12/2019 - "D.D. n. 10545/2019 - Modifica Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17, comma 2) ai sensi della DGR 1580/2019 per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia";

Considerato che i citati Avvisi, approvati con Decreto Dirigenziale n. 20983/2019 e DD 10545/2019 dispongono:

- all'art. 5 la possibilità di presentare domanda di riconoscimento dei percorsi formativi in qualsiasi momento a partire dal 1 luglio 2019;
- all'art. 6 le modalità di presentazione delle domande di riconoscimento ed in particolar modo che "[...] La domanda per il riconoscimento di percorsi di formazione è presentata al settore sul cui territorio ha sede legale l'organismo formativo. Se l'organismo formativo non ha sede legale in Toscana la domanda deve essere presentata nell'ambito territoriale dove hanno sede i locali inseriti nel set minimo di accreditamento";
- all'art. 7 punto 7.1 che deve essere effettuata apposita istruttoria di ammissibilità;
- all'art. 7 punto 7.2 che deve essere effettuata apposita istruttoria tecnica effettuata da Nuclei di valutazione;

Preso atto nel periodo dal 1/03/2022 al 31/03/2022, in risposta al citato Avviso pubblico, sono state presentate al Settore complessivamente n. 9 domande di riconoscimento di percorsi di formazione professionale;

Ritenuto con il presente atto di approvare gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle n. 9 domande presentate nel periodo dal 1/03/2022 al 31/03/2022 a valere sul citato Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale, riportati negli allegati A, B e C del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 10602 del 18/06/2021, recante la Nomina del Nucleo di valutazione delle domande pervenute e visti gli esiti dell'istruttoria tecnica delle domande esaminate dal medesimo Nucleo, come da verbali agli atti del Settore;

Ritenuto con il presente atto:

- di approvare gli esiti dell'istruttoria tecnica delle domande di riconoscimento dei percorsi formativi

presentati dal 1/03/2022 al 31/03/2022 a valere sul citato Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (Allegato A - Elenco Domande Ammesse);

- di riconoscere e autorizzare i percorsi formativi presentati dagli organismi formativi (Allegato B - Elenco percorsi approvati) ;

- di non ammettere al riconoscimento i singoli percorsi formativi per le motivazioni indicate a fianco di ciascuna (Allegato C - Elenco percorsi non approvati);

Dato atto che l'art 14 del citato Avviso dispone che "le dichiarazioni sostitutive presentate dagli organismi formativi sono sottoposte a controllo da parte del Settore che ha la competenza sul procedimento secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del riconoscimento autorizzato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia";

Dato atto che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento, ai sensi dell'art. 7 punto 7.3 del citato Avviso;

DECRETA

1. Di approvare gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle n. 9 domande presentate nel periodo dal 1/03/2022 al 31/03/2022 a valere sull'Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale, approvato con D.D. n. 20983 del 20/12/2019, riportati negli allegati A, B e C del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di approvare gli esiti dell'istruttoria tecnica delle domande di riconoscimento dei percorsi formativi presentati nel periodo dal 1/03/2022 al 31/03/2022 a valere sull'Avviso pubblico (Allegato A - Elenco Domande Ammesse);

3. Di riconoscere e autorizzare i percorsi formativi presentati dagli organismi formativi (Allegato B - Elenco percorsi approvati);

4. Di non ammettere al riconoscimento i singoli percorsi formativi per le motivazioni indicate a fianco di ciascuna (Allegato C - Elenco percorsi non approvati);

5. Di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Gabriele Grondoni

SEGUE ALLEGATO

Allegato A Domande ammesse al mese di MARZO del 2022

Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17 comma 2 – DDRT 20983 del 20/12/2019)

N.	AGENZIA	PROCEDIMENTO	ESITO DOMANDA	NUMERO CORSI
1	A.P.O.GE.O. S.R.L.	914/2022	Ammesso	1
2	CENTRO FORMAZIONE PRATO IMPRESE SRL	989/2022	Ammesso	1
3	"PEGASO - NETWORK - COOPERATIVA SOCIALE" - ONLUS	1122/2022	Ammesso	1
4	"PEGASO - NETWORK - COOPERATIVA SOCIALE" - ONLUS	1143/2022	Ammesso	1
5	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DON GIULIO FACIBENI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIAL	1211/2022	Ammesso	2
6	CESCOT PISTOIA S.R.L.	1228/2022	Ammesso	2
7	CE.S.CO.T - CENTRO SVILUPPO COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO S.R.L.	1259/2022	Ammesso	1
8	CE.S.CO.T - CENTRO SVILUPPO COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO S.R.L.	1262/2022	Ammesso	1
9	ISFEL SRL	1267/2022	Ammesso	1

Allegato B Percorsi approvati al mese di MARZO del 2022

Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17 comma 2 - DDRT 20983 DEL 20/12/2019)

N.	AGENZIA	PROC. DOMANDA	ESITO DOMANDA	PROC. CORSO	TITOLO CORSO	ESITO CORSO	COSTO TOTALE	SOLO ESAME
1	CENTRO FORMAZIONE PRATO IMPRESE SRL	989/2022	Ammesso	990/2022	Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione degli arredi di un giardino e parco storico	Approvato	2722.00	100.00
2	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DON GIULIO FACIBENI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIAL	1211/2022	Ammesso	1212/2022	Addetto agli interventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	Approvato	3000.00	100.00
3	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DON GIULIO FACIBENI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIAL	1211/2022	Ammesso	1213/2022	Addetto alla realizzazione e manutenzione di giardini	Approvato	3000.00	100.00
4	CESCOT PISTOIA S.R.L.	1228/2022	Ammesso	1230/2022	Distribuzione pasti e bevande (UC 1711)	Approvato	500.00	100.00
5	CESCOT PISTOIA S.R.L.	1228/2022	Ammesso	1229/2022	Preparazione e somministrazione di bevande e snack (UC 1712)	Approvato	650.00	100.00
6	CE.S.CO.T - CENTRO SVILUPPO COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO S.R.L.	1259/2022	Ammesso	1260/2022	Tecnico della preparazione e interpretazione del ruolo attoriale, dello speakeraggio, doppiaggio e della performance dell'arte circense e del teatro di strada	Approvato	3900.00	100.00
7	CE.S.CO.T - CENTRO SVILUPPO COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO S.R.L.	1262/2022	Ammesso	1264/2022	Tecnico della ripresa e del montaggio di immagini per la realizzazione di programmi televisivi, documentari e riprese cinematografiche per la produzione di film	Approvato	4200.00	100.00
8	ISFEL SRL	1267/2022	Ammesso	1268/2022	0513003_FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER CONDUTTORE DI GENERATORE DI VAPORE E DI ACQUA SURRISCALDATA ALIMENTATI A A FUOCO DIRETTO O A FUOCO INDIRETTO CON RISCHIO DI SURRISCALDAMENTO - CORSO PROPEDEUTICO PER IL PATENTINO DI 3 GRADO (DM 94 del 07.08.2020)	Approvato	1800.00	-
9	A.P.O.GE.O. S.R.L.	914/2022	Ammesso	915/2022	Esperto/a di valutazione degli apprendimenti e delle Competenze(EVAC)	Approvato	950.00	100.00

Allegato C Percorsi non approvati al mese di MARZO del 2022
Avviso pubblico per il riconoscimento delle attività formative da realizzare su tutto il territorio regionale (LR 32/2002 art. 17 comma 2 - DDRT 20983/2019)

N.	AGENZIA	PROC. DOMANDA	ESITO DOMANDA	PROC. CORSO	TITOLO CORSO	ESITO CORSO	MOTIVAZIONI NON AMMISSIONE
1	"PEGASO - NETWORK - COOPERATIVA SOCIALE" - ONLUS	1122/2022	Ammesso	1123/2022	Gestione dei flussi informativi	Non approvato	B.3 - PROCEDURE DI ACCOMPAGNAMENTO: Il riconoscimento dei crediti è sempre possibile e deve prevedere la procedura prevista dalla DGR 988/19 e smi sez. B.1.3 B.6 - ARCHITETTURA DELLE PROVE DI VERIFICA INTERMEDIE E FINALI: Le prove di verifica finale devono essere obbligatoriamente: una prova tecnico-pratica (prova prestazionale) e un colloquio come da DGR 988/19 e smi C.4.2.1 La progettazione delle prove di esame (il test è opzionale) C.4 - RISORSE UMANE: manca la figura prof.le di tutor e dell'EVAC C.5 - DESCRIZIONE UNITA' FORMATIVE: è consigliabile per le prove di verifica in itinere differenziare fra le UF teoriche e le UF con carattere più pratico D - COSTO A CARICO DELL'UTENTE: Descrivere le modalità di recesso (se totale e parziale) modalità e tempi.
2	"PEGASO - NETWORK - COOPERATIVA SOCIALE" - ONLUS	1143/2022	Ammesso	1144/2022	Comunicazione in contesti giovanili e tra pari (UC 1999) Informazione orientativa e Gestione di sistemi integrati di documentazione (UC 2001)	Non approvato	B.3 - PROCEDURE DI ACCOMPAGNAMENTO: Il riconoscimento dei crediti è sempre possibile e deve prevedere la procedura prevista dalla DGR 988/19 e smi sez. B.1.3 B.6 - ARCHITETTURA DELLE PROVE DI VERIFICA INTERMEDIE E FINALI: Le prove di verifica finale devono essere obbligatoriamente: una prova tecnico-pratica (prova prestazionale) e un colloquio come da DGR 988/19 e smi C.4.2.1 La progettazione delle prove di esame (il test è opzionale) C.4 - RISORSE UMANE: manca la figura prof.le dell'EVAC C.5 - DESCRIZIONE UNITA' FORMATIVE: è consigliabile per le prove di verifica in itinere differenziare fra le UF teoriche e le UF con carattere più pratico D - COSTO A CARICO DELL'UTENTE: Descrivere le modalità di recesso (se totale e parziale) modalità e tempi.

REGIONE TOSCANA
Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro
Settore Servizi Generali e Amministrazione del Patrimonio

DECRETO 20 aprile 2022, **n. 7999**
certificato il 03-05-2022

"Avviso pubblico per la ricerca di mercato di un immobile in locazione ad uso ufficio pubblico in Firenze" da adibire ad uffici della struttura centrale di livello regionale di ARTI.

LA DIRIGENTE

Vista la legge regionale 13 novembre 2019, n. 65 (Interventi normativi relativi alla seconda variazione al bilancio di previsione 2019 – 2021);

Vista la legge regionale 8 giugno 2018, n. 28 (Agenzia regionale toscana per l'impiego - ARTI. Modifiche alla l.r. 32/2002. Disposizioni di riordino del mercato del lavoro);

Vista la legge regionale 27 dicembre 2004, n. 77 (Demanio e patrimonio della Regione Toscana. Modifiche alla legge regionale 21 marzo 2000, n. 39);

Visto il regolamento di Giunta regionale 23 novembre 2005, n. 61/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 dicembre 2004 , n. 77);

Vista la delibera della Giunta regionale 28 febbraio 2022, n. 216 (Adozione degli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 ed Elenco annuale 2022 della Giunta regionale, della Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2022 - 2024 della Giunta Regionale e del Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 ed Elenco annuale 2022 della Giunta regionale finanziati da contabilità speciale);

Vista la delibera di Giunta regionale del 30 novembre 2020, n. 1461 (LR 65/2019 - Conferimento in uso alla FAF – Toscana Fondazione Alinari per la Fotografia del Patrimonio Alinari e di Villa Fabbricotti - artt. 112 -115 del d.lgs 42/2004);

Considerato che:
- l'art. 57, co. 1, della l.r. 65/2019 statuisce che "La Giunta regionale individua, anche mediante accordi con altre amministrazioni pubbliche, le sedi di conservazione ed esposizione del patrimonio Alinari, nel rispetto degli standard qualitativi e di sicurezza di cui all'articolo 20 della l.r. 21/2010";
- la delibera della Giunta regionale 1461/2020 ha disposto che "Il patrimonio fotografico Alinari e le relative attività di conservazione, gestione e valorizzazione dello stesso siano collocati nella sede di Villa Fabbricotti, edificio di proprietà della Regione Toscana sito in via Vittorio Emanuele II a Firenze";
- l'allegato A (Schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 ed Elenco annuale 2022 della Giunta regionale) della predetta delibera della Giunta regionale n. 216/2022 prevede che l'intervento di adeguamento di Villa Fabbricotti sarà avviato nel 2022;

Considerato, altresì, che:
- l'art. 6 (Articolazione organizzativa. Sostituzione dell'articolo 21 quinquies della l.r. 32/2002), co. 2, della l.r. 28/2018 dispone che: "La struttura centrale di livello regionale dell'Agenzia ha sede in Firenze, negli appositi spazi messi a disposizione gratuitamente dalla Regione";
- gli uffici della struttura centrale di livello regionale dell'Agenzia sono attualmente situati presso l'immobile di proprietà regionale sito in via Vittorio Emanuele II nn. 62-64 a Firenze denominato "Villa Fabbricotti";

Considerato, sulla base dell'istruttoria della P.O. "Gestione amministrativa del patrimonio regionale", che:
- a causa dell'imminente avvio dell'intervento di adeguamento di Villa Fabbricotti, come disposto dalla delibera di Giunta regionale 216/2022, è necessario trasferire gli uffici della struttura centrale di livello regionale di ARTI dall'attuale sede di via Vittorio Emanuele II nn. 62-64 a Firenze;
- la Regione Toscana non ha disponibilità di immobili ad uso uffici in Firenze sufficienti ad ospitare gli uffici della struttura centrale di livello regionale di ARTI;
- è necessario, pertanto, acquisire in locazione la disponibilità di un immobile da adibire ad uffici della struttura centrale di livello regionale di ARTI tramite avviso pubblico per la ricerca di mercato di un immobile in locazione;

Considerato che con nota del 11 marzo 2022 la Direttrice di ARTI ha comunicato le caratteristiche essenziali dell'immobile da adibire ad uffici della struttura centrale di livello regionale;

Considerato che è stata esperita la procedura di cui agli artt. 1, comma 439, della legge n. 311 del 30.12.2004, 3, comma 2, del D.L. 6.7.2012 n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135 e, pertanto, con nota del Settore scrivente del 24 marzo 2022 (prot. 0123999) si è richiesto la disponibilità di un immobile adibito ad uffici in Firenze agli enti pubblici (Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze e Agenzia del Demanio) con esito negativo;

Considerato che la P.O. "Gestione amministrativa del patrimonio regionale" del Settore, in collaborazione con

la P.O. Uff. Logistica e Manutenzione Sedi di ARTI, ha predisposto:

- lo schema di "Avviso pubblico per la ricerca di mercato di un immobile in locazione ad uso ufficio pubblico in Firenze", allegato al presente decreto, sotto la lettera A), a formarne parte integrante e sostanziale, per individuare un immobile idoneo a trasferire gli uffici della struttura centrale di livello regionale di ARTI;

- l'estratto dello schema di "Avviso pubblico per la ricerca di mercato di un immobile in locazione ad uso ufficio pubblico in Firenze" per la pubblicazione sui quotidiani, allegato al presente decreto, sotto la lettera B), a formarne parte integrante e sostanziale;

Considerato, infine, sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dalla PO "Amministrazione del Patrimonio regionale", che al fine di garantire la massima visibilità possibile all'avviso è necessario:

- pubblicare l'avviso sul BURT e sul sito internet dell'Amministrazione regionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e, per estratto, su due quotidiani nazionali e due locali;

- fissare il termine di scadenza per la trasmissione delle offerte alle ore 16:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul BURT;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e sulla base degli esiti di apposita attività di istruttoria effettuata dalla competente PO "Gestione Amministrativa del Patrimonio Regionale":

1. di approvare:

- lo schema di "Avviso pubblico per la ricerca di mercato di un immobile in locazione ad uso ufficio pubblico in Firenze", allegato al presente decreto, sotto la lettera A), a formarne parte integrante e sostanziale, per individuare un immobile idoneo a trasferire gli uffici della struttura centrale di livello regionale dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego;

- l'estratto dello schema di "Avviso pubblico per la ricerca di mercato di un immobile in locazione ad uso ufficio pubblico in Firenze" per la pubblicazione sui quotidiani, allegato al presente decreto, sotto la lettera B), a formarne parte integrante e sostanziale ;

2. di pubblicare l'avviso pubblico per la ricerca di mercato di un immobile in locazione ad uso ufficio pubblico in Firenze sul BURT e sul sito internet dell'Amministrazione regionale nella sezione "Amministrazione trasparente";

3. di pubblicare l'estratto dello schema di "Avviso pubblico per la ricerca di mercato di un immobile in locazione ad uso ufficio pubblico in Firenze" su due quotidiani nazionali e due locali;

4. di fissare il termine di scadenza per la trasmissione delle offerte alle ore 16:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul BURT.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

La Dirigente
Maria Luisa Guigli

SEGUONO ALLEGATI

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

SETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI MERCATO DI UN IMMOBILE IN LOCAZIONE AD USO UFFICIO PUBBLICO IN FIRENZE

La Regione Toscana, con sede in Piazza Duomo 10 - 50122 - Firenze, ha necessità di individuare un immobile da assumere in locazione per adibirlo ad uso ufficio per l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.).

L'immobile richiesto deve essere già edificato al momento della pubblicazione della presente indagine.

A tal riguardo, si precisa che:

- l'immobile ospiterà gli uffici dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.);
- il contratto di locazione da stipularsi avrà durata di anni 6 (sei), rinnovabile secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, con previsione della facoltà di recesso in qualunque momento da parte del conduttore con preavviso di sei mesi;
- la Proprietà, qualora l'immobile non sia già idoneo, si dovrà impegnare a realizzare a propria cura e spese, entro il termine di 3 mesi dall'accettazione formale dell'offerta, le ulteriori opere che si dovessero ritenere necessarie per rendere l'immobile e i relativi impianti conformi alle disposizioni di legge.

1. CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELL'IMMOBILE

1a. <u>Dimensioni e requisiti funzionali</u>

La consistenza netta dell'immobile da adibire ad uso ufficio per l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.) dovrà essere di circa mq. 1200.

Si cerca un immobile situato nel territorio del Comune di Firenze e che possa ospitare circa n. 80

dipendenti.

INDICATIVAMENTE SI RICHIEDE

La superficie immobiliare deve essere distribuita come di seguito indicato:

- n. 1 locale accoglienza, collocato in corrispondenza dell'ingresso dell'edificio, idoneo ad ospitare almeno n. 1 postazioni di lavoro;
- almeno n. 30 stanze totali da adibire ad uso ufficio;
- n. 1 sala riunioni con almeno n. 20 posti;
- locale ad uso archivio;
- vari locali accessori.

PARCHEGGIO

La struttura deve preferibilmente essere situata nelle immediate vicinanze di un parcheggio.

1b. Requisiti di ubicazione

- l'immobile dovrà essere ubicato all'esterno del centro storico, nella vicinanze della città, adeguatamente servito da mezzi pubblici e ben collegato con le principali vie di comunicazione.

1c. Requisiti tecnici specifici:

a) possibilità di destinazione dell'immobile ad uso ufficio e rispondenza alle prescrizioni dei vigenti strumenti urbanistici ed edilizi;
b) rispondenza dell'immobile alle prescrizioni di cui all'allegato IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro *oppure* adeguabilità dell'immobile alle prescrizioni di cui all'allegato IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
c) rispondenza dell'immobile ai requisiti di cui alle normative di prevenzione incendi (D.M. 03/08/2015 e s.m.i, Regole tecniche verticali, ecc..) con specifico riferimento alle attività di cui al DPR151/2011 che vi saranno ubicate, così come indicate al paragrafo 1 del presente documento, *oppure* adeguabilità dell'immobile per lo svolgimento di tali attività ai fini del rispetto delle vigenti normative antincendio;
d) rispondenza dell'immobile ai requisiti di cui alla alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati) *oppure* adeguabilità dell'immobile ai requisiti di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati);
e) dotazione di impianto di climatizzazione funzionante ed in regola con la manutenzione

oppure possibilità di dotare l'immobile di impianto di climatizzazione conforme alle norme di riferimento vigenti;

f) certificazione d'agibilità uso uffici *oppure* possibilità di ottenere la certificazione d'agibilità uso uffici;

Sarà valutata la presenza dei seguenti requisiti aggiuntivi:

- esistenza di n. 2 ingressi indipendenti;
- posti auto dedicati per i dipendenti e per il pubblico.
- dotazione di autonomia funzionale (impianti per l'acqua, gas, energia elettrica e riscaldamento di proprietà esclusiva).

2. PRESENTAZIONE OFFERTE

L'offerta debitamente sottoscritta e corredata della documentazione di seguito indicata dovrà pervenire entro e non oltre le ore 16:00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT a mezzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it sottoscritta con firma digitale oppure, solo nel caso in cui il proponente non disponga di PEC, a mezzo posta raccomandata A/R in busta chiusa firmata con firma autografa (solo in questo caso è necessario allegare documento di identità del sottoscrittore, non autenticato) su cui sarà apposta la dicitura all'indirizzo, "**Contiene offerta per indagine preliminare per ricerca immobile da destinare a sede di uffici dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego A.R.T.I. - Non aprire"** al seguente indirizzo **Regione Toscana – Giunta Regionale - Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro - Settore Servizi Generali e Amministrazione del Patrimonio Regionale - via di Novoli 26 - 50127 – Firenze.**
Sul plico di spedizione dovranno essere indicati i dati del mittente.

Per le offerte trasmesse per posta con raccomandata A.R., l'invio sarà a totale rischio e spese del mittente e farà fede, per la data di ricezione, il timbro con la data di arrivo posto dal competente ufficio protocollo. Sul plico di spedizione dovranno essere indicati i dati del mittente.

Le offerte pervenute oltre il predetto termine non saranno prese in considerazione.
Questa Amministrazione non riconosce alcuna provvigione o compenso per attività di mediazione.
Non saranno prese in considerazione le offerte inviate da intermediari e/o agenzie d'intermediazione immobiliare.

Il plico dovrà contenere l'offerta corredata della seguente documentazione sottoscritta dal

proprietario (persona fisica o rappresentante legale in caso di soggetto giuridico proprietario):
Allegato **"A" -** Offerta di un immobile da adibire ad "uffici" dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.) che si allega al presente avviso;

Allegato "**B**" - documentazione fotografica dell'immobile;
Allegato **"C"** - relazione descrittiva delle caratteristiche dimensionali e funzionali, nonché della ubicazione dell'immobile e planimetria interna scala 1;100 dei locali;
Allegato "**D**" - dichiarazione asseverata rilasciata da un tecnico incaricato dalla proprietà e regolarmente iscritto all'Albo Professionale attestante che:
a) l'immobile ha destinazione d'uso "uffici" *oppure* può essere destinato ad uso uffici e tale destinazione d'uso è legittima sotto il profilo urbanistico-edilizio, come risulta dal relativo titolo abitativo (permesso di costruire, concessione edilizia, ecc.);
b) l'immobile è rispondente alle prescrizioni di cui all'allegato IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro *oppure* l'immobile è adeguabile alle prescrizioni di cui all'allegato IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
c) l'immobile è rispondente ai requisiti di cui alle normative di prevenzione incendi (D.M. 03/08/2015 e s.m.i, Regole tecniche verticali, ecc..) con specifico riferimento alle attività di cui al DPR151/2011 che vi saranno ubicate, così come indicate al paragrafo 1 del presente documento, *oppure* l'immobile è adeguabile per lo svolgimento tali attività ai fini del rispetto delle vigenti normative antincendio;
d) l'immobile è rispondente ai requisiti di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati) *oppure* l'immobile è adeguabile ai requisiti di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati);
e) gli impianti a servizio dell'immobile sono conformi alla vigente normativa *oppure* gli impianti a servizi sono adeguabili alla vigente normativa.
Allegato **"E"** - Offerta economica, con indirizzo del proprietario, con indicazione del corrispettivo annuo richiesto per la locazione al netto dell'IVA (comprensivo canone e di eventuali oneri accessori) e l'espressa accettazione della validità dell'offerta per un periodo non inferiore a 12 mesi dalla sua presentazione.

OFFERTE INCOMPLETE
In caso di offerte incomplete degli allegati A-D, l'Amministrazione potrà richiedere l'integrazione della documentazione mancante o incompleta. La richiesta di integrazione conterrà un termine, non

superiore a cinque giorni liberi, per la presentazione della documentazione richiesta. Decorso tale termine senza risposta del proponente l'istanza sarà ritenuta non presentata.
Nel caso di ulteriore invio di documentazione incompleta o errata, l'Amministrazione procederà all'esclusione dell'istanza.

L'omessa presentazione dell'allegato E "Offerta economica" debitamente compilata è causa di esclusione dell'offerta.

La Regione Toscana valuterà offerte di immobili:

1. rispondenti ai requisiti tecnici specifici di cui al punto 1.c;
2. adeguabili ai requisiti tecnici specifici di cui al punto 1.c, subordinate all'impegno da parte del proponente di realizzare, **a propria cura e spese**, le opere necessarie a rendere l'immobile conforme alle disposizioni di legge, alle caratteristiche essenziali, come disposte dai requisiti tecnici specifici di cui al punto 1.c, entro il termine di mesi 3 (tre) dall'accettazione dell'offerta, che sarà formalmente comunicata con nota ufficiale inviata all'indirizzo fornito dal proponente.

3. ULTERIORI CONDIZIONI E VALUTAZIONE OFFERTA

Il presente avviso riveste carattere di ricerca di mercato e non vincola in alcun modo l'Amministrazione, che si riserva a proprio insindacabile giudizio e senza obbligo di motivazione, la facoltà di non selezionare alcuna offerta, nonché di recedere dalle trattative, qualsiasi sia il grado di avanzamento delle stesse, senza che i proponenti possano avanzare pretese di sorta a qualunque titolo o per rimborso spese per la presentazione della documentazione. Nessun diritto o aspettativa potrà quindi sorgere in capo alle parti offerenti per il semplice fatto della presentazione dell'offerta.
La Regione Toscana si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi di verifica presso gli immobili offerti.
La Regione Toscana, a suo insindacabile giudizio, si riserva, in ogni caso, il diritto di richiedere eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile e/o necessaria a fini dell'esame delle offerte.
Si procederà alla valutazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente all'Amministrazione.
Nel caso in cui venga accertata la non rispondenza dell'immobile rispetto a quanto dichiarato nell'offerta, oppure nel caso di accertata irregolarità dal punto di vista normativo, sarà revocato ogni eventuale accordo sopravvenuto e il soggetto proponente sarà obbligato a rimborsare tutte le spese eventualmente sostenute, sino alla data di interruzione della trattativa.
Il canone di locazione dell'immobile prescelto, giudicato congruo dal competente ufficio tecnico

regionale, sarà sottoposto, ai sensi del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012 n. 135 e s.m.i., alla decurtazione del 15%.

Una volta individuato l'immobile rispondente alle esigenze, l'Amministrazione regionale approverà lo schema di contratto di locazione, previo accordo con la parte proponente. In ogni caso il contratto di locazione prevederà una durata di anni sei, rinnovabile secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, e la facoltà, per l'Amministrazione, di recedere in qualunque momento con formale preavviso di sei mesi.

Dell'esito dell'indagine di mercato di cui al presente avviso sarà data comunicazione sul medesimo sito internet.

Per informazioni ogni ulteriore informazione potranno essere contattati: Roberto Perotti - 055-4384723, e-mail roberto.perotti@regione.toscana.it, Laura Giunti – 055-4384009, e-mail laura.giunti@regione.toscana.it e Simone Barghigiani – 055-19986198 e.mail simone.barghigiani@arti.toscana.it.

4. TRATTAMENTO DEI DATI INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI ex art. 13 Reg. (UE) 2016/679.

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto di locazione, è richiesto al proponente di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al procedimento in oggetto è effettuato da "REGIONE TOSCANA" in qualità di titolare del trattamento ed è finalizzato unicamente alla gestione delle procedure inerenti l'avviso per la ricerca di mercato di un immobile da adibire ad uffici ad Firenze (Fi).

Il titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al procedimento di aggiudicazione in locazione del bene immobile.

I dati personali forniti saranno conservati presso gli uffici della Regione Toscana per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati personali saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedimentali.

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lettera b, e comma 32 L. 190/2012, art. 35 D.Lgs. n. 33/2013; nonché l'art. 29 D.Lgs. n. 50/2016) il proponente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.regione.toscana.it sezione Amministrazione trasparente.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito dell'Autorità.

Con la presentazione della offerta e/o sottoscrizione del contratto di locazione il proponente prende atto espressamente del trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano.

Firenze,

La Dirigente
Maria Luisa Guigli

All. “A”

Al Dirigente del Settore Servizi Generali e
Amministrazione del Patrimonio della Regione Toscana
Via di Novoli 26
50127 Firenze

OGGETTO: Offerta di un immobile da adibire ad “uffici dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (A.R.T.I.)”

Il/la sottoscritto/a …….
Nato/a il ……
Residente a …… via …….
tel. n……. fax n……...pec……

□ in proprio
□ per conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione.....……. …..... con sede in….....…….....
….....Via.....N….....C.F.PIVA....., regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A di ….....dal….....con numero.....in qualità di.....…e quindi munito dei poteri di rappresentanza

CHIEDE

di partecipare all'avviso pubblico per la locazione di un immobile da adibire a uffici indetta da Regione Toscana

A tal fine , al sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

1. di non essere interdetto/i, inabilitato/i o fallito/i e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
2. che la Ditta individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trova in stato di fallimento,di liquidazione coatta, di concordato preventivo o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività e non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D. Lgs 231/2001;
3. che non siano avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2);
4. che non risultano a proprio carico, l'applicazione della pena accessoria dell'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o la sanzione o del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
5. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

6. di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già firmato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Regione Toscana ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
7. di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. in.....…….....Via..... …….....……

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si autorizza il trattamento dei dati personali

Luogo e data ……

FIRMA

……..……

Allegare fotocopia di un documento d'identità personale del sottoscrittore

REGIONE TOSCANA - Giunta Regionale
Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro
Settore Servizi generali e amministrazione del patrimonio
Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze, Italia

AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI MERCATO DI UN IMMOBILE IN LOCAZIONE AD USO UFFICIO IN FIRENZE

La **Regione Toscana** ricerca un immobile da assumere in locazione per uffici pubblici che dovrà avere dimensioni di circa mq. 1.200.

L'avviso pubblico con le modalità ed i tempi per la presentazione delle offerte è pubblicato sul sito internet della Regione Toscana all'indirizzo: http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-per-ricerca-locazione.

L'offerta dovrà pervenire entro e non oltre le ore 16:00 del __/__/2022.

Gli interessati possono richiedere informazioni telefonicamente ai numeri 055-4384723 – 055-4384009 - 055-19986198.

La Dirigente
Marialuisa Guigli

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale della Giunta Regionale

Nomine e designazioni del Presidente della Giunta regionale da effettuare nel primo semestre dell'anno 2022 (ai sensi della L.R. 5/2008). Riapertura dei termini per la presentazione di candidature per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ente Acque Umbre Toscane (E.A.U.T.).

Con riferimento all'Avviso pubblicato sul BURT n. 3 del 19.01.2022 ai fini della nomina del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ente Acque Umbre Toscane (E.A.U.T.), si rende noto che, ai fini del pieno rispetto della tempistica concessa agli interessati dalla l.r. 5/2008 per la presentazione della propria candidatura, precedentemente non garantita a causa di un errore materiale nel calcolo della scadenza della nomina, i termini per la presentazione delle candidature sono riaperti per un periodo di *undici (11) giorni a decorrere dalla presente pubblicazione.*

Restano invariati i contenuti dell'Avviso pubblicato sul BURT n. 3 del 19.01.2022 e sono fatte salve le candidature regolarmente presentate in risposta allo stesso.

GRADUATORIE

ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE

Concorso pubblico unificato, per titoli ed esami, per la copertura di n. 38 posti, elevati a n. 56, a tempo indeterminato di Dirigente Medico nella disciplina di IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA (AREA DI SANITÀ PUBBLICA (126/2021/CON), con assegnazione dei vincitori n. 23 all'Azienda Usl Toscana Nord Ovest, n. 8 all'Azienda Usl Toscana Centro, n. 24 all'Azienda Usl Toscana Sud Est, n. 1 all'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese.

SEGUE ATTO

ESTAR
Ente di supporto tecnico-amministrativo regionale

Concorso pubblico unificato, per titoli ed esami, per la copertura di n. 38 posti, elevati a n. 56, a tempo indeterminato di Dirigente Medico nella disciplina di IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA (AREA DI SANITÀ PUBBLICA (126/2021/CON), con assegnazione dei vincitori n. 23 all'Azienda Usl Toscana Nord Ovest, n. 8 all'Azienda Usl Toscana Centro, n. 24 all'Azienda Usl Toscana Sud Est, n. 1 all'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese

Graduatoria MEDICI in possesso della specializzazione alla data di scadenza del bando

N.	COGNOME	NOME	TOTALE max 100 p.ti
1	LAROSA	ELISABETTA	86,780
2	MORRONE	TERESA	80,200
3	CANALE	ALICE	77,963
4	TOMASSONI	DAVIDE	77,100
5	BANI ASSAD	GELAREH	76,483
6	CALVANESE	EMANUELA	76,192
7	CATALANI	FEDERICA	72,992
8	MANGIA	GIOVANNI	72,320
9	GIANNARELLI	LORENZA	64,318
10	FILIPPETTI	ELISA	62,120

Graduatoria MEDICI in formazione specialistica alla data di scadenza del bando

N.	COGNOME	NOME	TOTALE max 100 p.ti	note
1	MARIOTTINI	FRANCESCO	77,380	
2	DE MARCO	CLOTILDE	76,360	
3	DI PILLA	ANDREA	75,600	
4	PAPINI	FRANCESCA	73,820	
5	BIAMONTE	MASSIMILIANO ALBERTO	72,700	
6	BARDHI	DORIAN	72,650	
7	PETILLO	ARMANDO	72,470	
8	ALBA	DAVIDE	72,380	
9	MOSCADELLI	ANDREA	72,350	
10	VISCERA	SILVIA	72,160	
11	GIACCHETTA	IRENE	72,070	
12	ALBORA	GIUSEPPE	70,930	
13	GIORGETTI	DUCCIO	70,920	
14	CAUTELA	VINCENZA	70,550	

15	CARTA	GIULIO ALBERTO	70,060	
16	MARRELLA	ALESSANDRO	69,960	
17	CATALINI	ALESSANDRO	69,700	
18	DI PALMA	VALENTINA	69,580	
19	NECCIARI	GABRIELE	69,457	
20	SCARDINA	GIUDITTA	69,100	
21	BELPIEDE	ALESSANDRO	67,860	
22	SCHIRRIPA	ANNAMARIA	67,760	
23	LUCISANO	VINCENZO CARMELO	67,400	
24	COSCI	BIANCA	66,950	
25	ARMETTA	FRANCESCO	66,900	
26	SALINI	CHIARA	66,600	Pref ex lege
27	RUO	LEONARDO	66,600	
28	LULLI	LUCREZIA GINEVRA	66,530	
29	DI PISA	GIULIA	66,470	
30	BOSCO	ROBERTA	65,790	
31	CHATZICHRISTOU	PELAGIA	65,400	
32	PADOVAN	MARTINA	65,350	
33	SISI	SAURO	64,160	
34	NUBI	RAFFAELE	62,620	
35	MENICACCI	MARCO	61,020	
36	RIVIERI	CESARE	58,350	

AVVISI ANNULLAMENTO

ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE

ANNULLAMENTO. Avviso di revoca selezioni pubbliche.

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale di ESTAR n. 194 del 2/05/2022 sono revocate le procedure selettive di seguito indicate:

- Selezione pubblica, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico triennale rinnovabile, di Dirigente Analista, per il progetto "Coordinamento dello Staff del Direttore Generale" dell'A.O.U. Meyer indetto con deliberazione del Direttore Generale di ESTAV Centro n. 297 del 17 ottobre 2011, il cui Avviso è stato pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 48 del 30.11.2011, con scadenza presentazione delle domande 20.12.2011;

- Selezione pubblica, ai sensi dell'art. 15 septies del D. Lgs, 502/92 e s.m.i., per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico triennale di INGEGNERE DIRIGENTE, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'A.O.U. Meyer indetto con deliberazione del Direttore Generale di Estav Centro n. 96 del 13.04.2011, il cui bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 16 del 20.04.2011, con scadenza presentazione delle domande 10/05/2011;

- Selezione pubblica, per titoli e colloquio tecnico professionale, per il conferimento di un incarico della durata di dodici mesi, eventualmente rinnovabile, ai sensi dell'art. 15 Octies Lgs. 502/1992 e s.m.i., ad un Assistente Amministrativo cat. C nell'ambito della convenzione con la Regione Toscana per l'assistenza pediatrica con particolare riferimento alle malattie rare (Delibera del Commissario n. 117 del 31.32015, come rinnovata con Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 314 del 26/3/2018), per l'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer (64/2018/15O)", indetta con deliberazione del Direttore Generale di ESTAR n. 273 del 4.09.2018, il cui bando è stato pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 37 del 12/9/2018, con scadenza presentazione delle domande 02/10/2018 e i cui termini per la presentazione delle domande sono stati riaperti con deliberazione del direttore Generale di ESTAR n. 367 del 16/9/2020 e avviso pubblicato sul Supplemento n. 170 al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 40 del 30/9/2020 con scadenza 20/10/2020.

ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE

AVVISO DI REVOCA Concorso pubblico unificato, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato nel profilo di Dirigente Giornalista per l'Ufficio Stampa, con assegnazione del vincitore all'Azienda Usl Toscana Centro (154/2021/CON).

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale di ESTAR n. 184 del 20/04/2022 è revocata la seguente procedura concorsuale:

- Concorso pubblico unificato, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato nel profilo di Dirigente Giornalista per l'Ufficio Stampa, con assegnazione del vincitore all'Azienda Usl Toscana Centro (154/2021/CON) il cui bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, parte III, n. 39 del 29/09/2021 e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale - 4° serie speciale Concorsi ed Esami n. 84 del 22/10/2021, con termine presentazione delle domande il 22/11/2021 alle ore 12.00.

ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE

Avviso di revoca selezioni pubbliche per la direzione di strutture complesse.

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale di ESTAR n. 182 del 20/04/2022 sono revocate le procedure selettive di seguito indicate:

- Selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico di direzione della Struttura Complessa "U.O. Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Pescia" della ex ASL n. 3 di Pistoia indetto con deliberazione del Direttore Generale di Estar n. 56 del 03.03.2015, il cui avviso è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, parte III, n. 10 del 11.03.2015 e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 20.03.2015, con scadenza presentazione delle domande il giorno 20.04.2015 (08/2015/SC);

- Selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico di direzione della Struttura Complessa "Salute in Carcere" dell'Azienda Usl Toscana Centro indetto con deliberazione del Direttore Generale di Estar n. 274 del 25.07.2017, il cui avviso è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, parte III, n. 32 del 09.08.2017 e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale n. 69 del 12.09.2017, con scadenza presentazione delle domande il giorno 12.10.2017 (90/2017/SC);

- Selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico di direzione della Struttura Complessa "Percorsi di Continuità Assistenziale" dell'Azienda Usl Toscana Centro indetto con deliberazione del Direttore Generale di Estar n. 292 del 04.08.2017, il cui avviso è stato

pubblicato nel Supplemento n. 123 alla parte III del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, n. 34 del 23.08.2017 e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale n. 72 del 22.09.2017, con scadenza presentazione delle domande il giorno 23.10.2017 (99/2017/SC).

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**